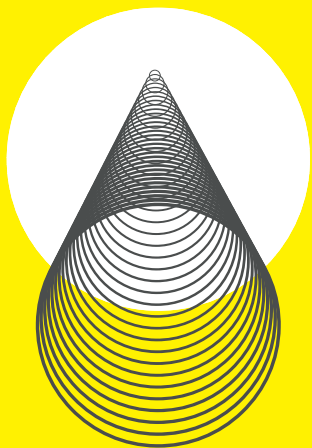
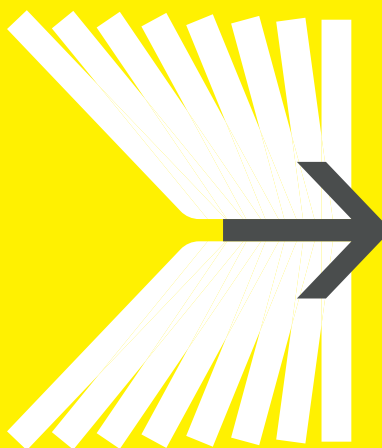
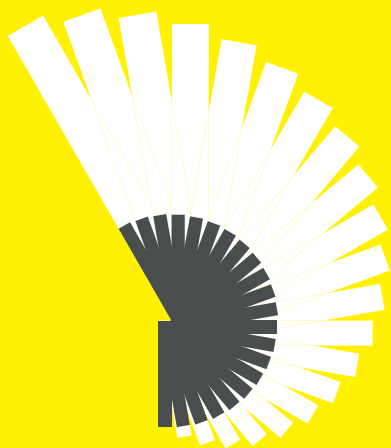
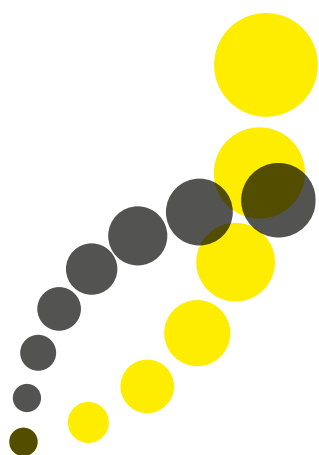


Rapporto
Annuale
2018

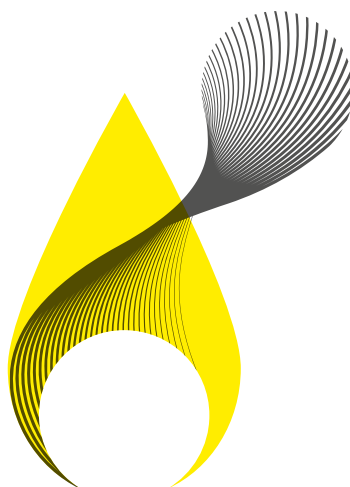


Rapporto
Annuale
2018

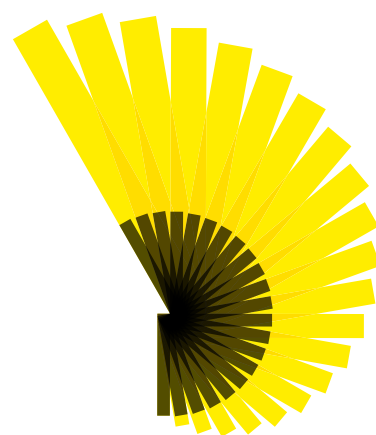
Concept creativo



Flessibilità
e dinamismo



Orientamento
al cambiamento

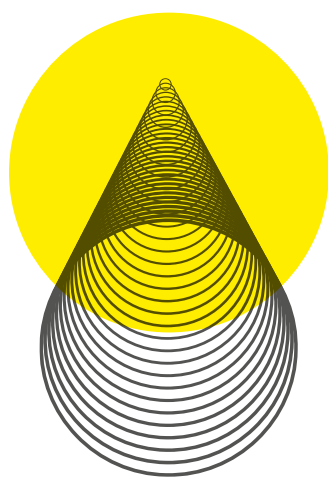


Ampliamento
della gamma

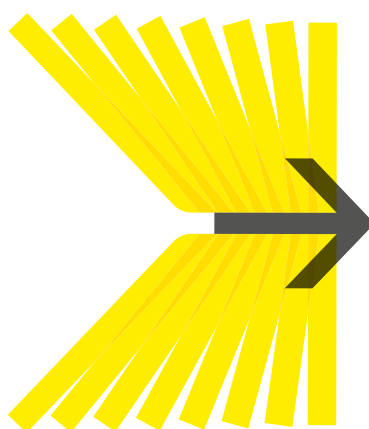
Due soli colori in tutto l'elaborato, un minimalismo efficace, quasi artistico, per raggiungere l'obiettivo di chiarezza e comprensione dei dati.

All'interno, le rappresentazioni astratte dei concetti che esprimono la personalità di Sabaf: figure che si fondono, si trasformano, rompono gli schemi esaltate dall'essenzialità della bicromia e dall'abbinamento dei materiali speciali.

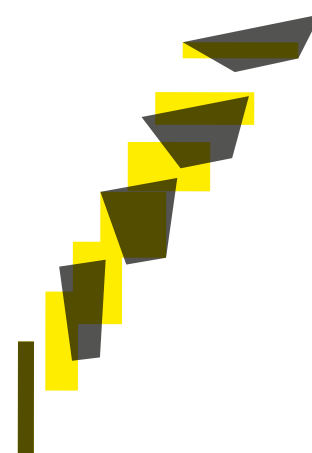
All Creative Agency



Continuità e
specializzazione



Superamento
dei limiti



Adattamento
alla trasformazione

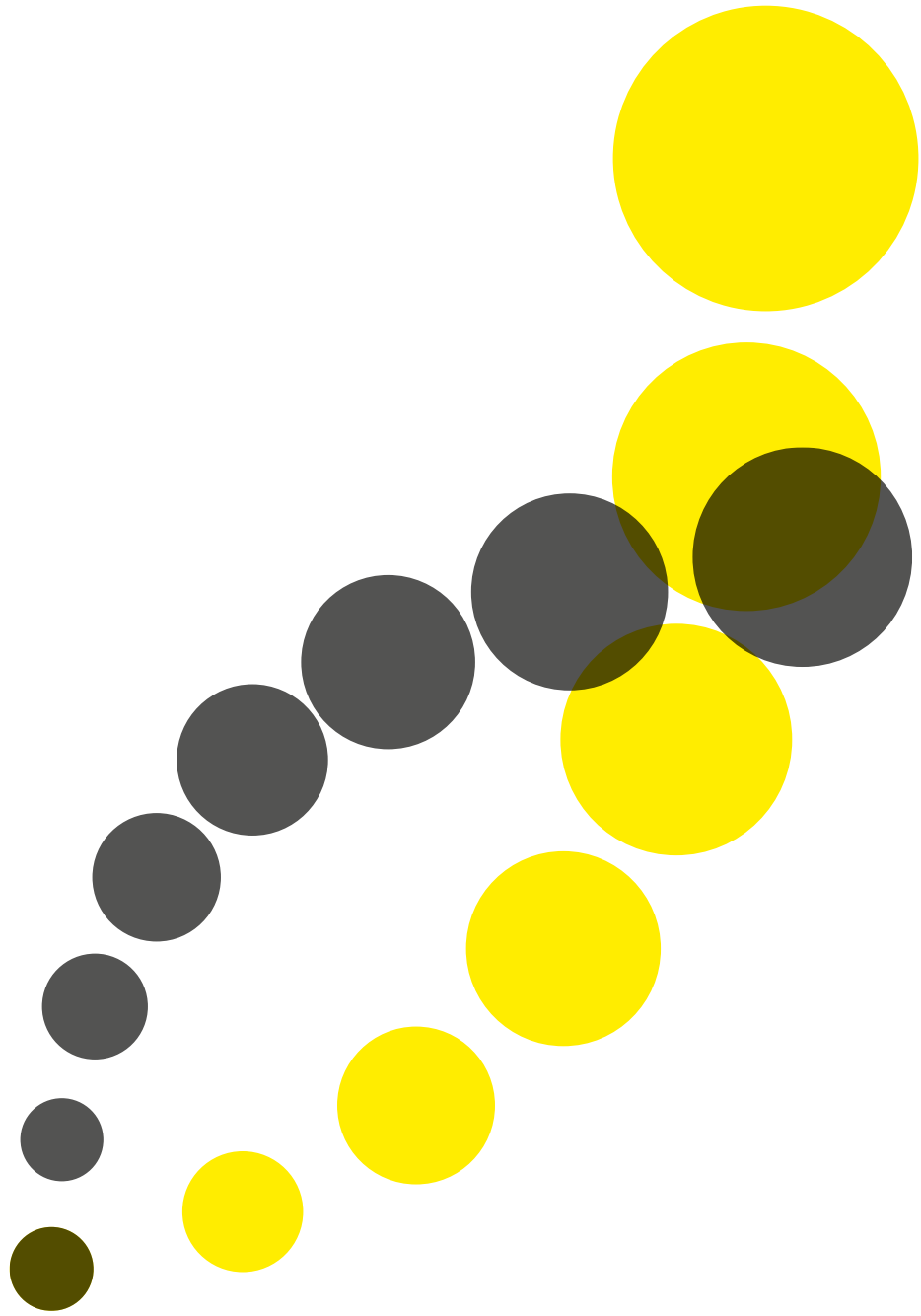
INDICE

INTRODUZIONE AL RAPPORTO ANNUALE	10
Indicatori di performance in sintesi (KPI)	12
Prodotti e mercati	18
DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO	26
Nota metodologica	27
Lettera dell'amministratore delegato agli stakeholder	28
Business model, approccio strategico e creazione di valore sostenibile	30
Approccio strategico e creazione di valore	30
Creazione di valore sostenibile	30
Valori, visione e missione.....	30
Modello di Business.....	33
Analisi di materialità.....	42
Corporate Governance, Risk Management e Compliance	44
Corporate governance.....	44
Risk Management.....	57
Compliance.....	59
Sabaf e collaboratori	62
Rischi.....	62
Politica di gestione del personale.....	62
Le persone del Gruppo Sabaf.....	63
Politica delle assunzioni.....	66
Formazione del personale	70
Comunicazione interna	70
Le diversità e le pari opportunità.....	71
Orario di lavoro e ore di assenza	72
Sistemi di remunerazione, incentivazione e valorizzazione.....	73

Salute e sicurezza dei lavoratori e ambiente di lavoro	76
Relazioni industriali	80
Analisi di clima aziendale.....	81
Provvedimenti disciplinari e contenzioso	83
Sabaf e ambiente	84
Rischi.....	84
Politica della salute e sicurezza, ambientale ed energetica	84
Impatto ambientale.....	85
Investimenti ambientali	89
Contenzioso.....	89
Sabaf, la gestione della qualità dei prodotti e delle relazioni con i clienti	90
Rischi.....	90
Politica di gestione della qualità.....	90
Sabaf e la gestione della catena di fornitura	92
Rischi.....	92
Politica di gestione della catena di fornitura	92
Sabaf, Pubblica Amministrazione e Collettività.....	94
Sabaf e azionisti.....	95
Sabaf e finanziatori	97
Sabaf e concorrenti.....	97
RELAZIONE SULLA GESTIONE	108
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018.....	120
BILANCIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2018	164
RELAZIONE SULLA REMUNERAZIONE.....	214

Flessibilità e dinamismo

Due delle grandi qualità di Sabaf, saper reagire con intensità e velocità alle variabili del mercato e al verificarsi di determinati eventi, adattandosi alle mutate condizioni dell'ambiente in cui opera.



Introduzione al Rapporto Annuale

Indicatori di performance in sintesi (KPI)..... 12

Prodotti e mercati..... 18

La pubblicazione del Rapporto Annuale del Gruppo Sabaf, giunto quest'anno alla quattordicesima edizione, conferma l'impegno del Gruppo, intrapreso sin dal 2005, nella rendicontazione integrata delle proprie performance economiche, sociali ed ambientali.

Sabaf, tra le prime società a livello internazionale a cogliere il trend della rendicontazione integrata, intende proseguire nel cammino intrapreso, ispirandosi a quanto indicato nel Framework internazionale sul reporting di sostenibilità dell'*International Integrated Reporting Council (IIRC)*, consapevole che un'informativa integrata, completa e trasparente è in grado di favorire sia le imprese stesse, attraverso una migliore comprensione dell'articolazione della strategia e una maggiore coesione interna, sia la comunità degli investitori, che può così comprendere in modo più chiaro il collegamento tra la strategia, la governance e le performance aziendali.

Il Rapporto Annuale fornisce una panoramica del modello di business del Gruppo e del processo di creazione di valore aziendale. Il *Business Model* e i principali risultati raggiunti (Indicatori di Performance di sintesi) sono infatti presentati in un'ottica di capitali impiegati (finanziario; sociale e relazionale; umano; intellettuale e infrastrutturale e naturale) per creare valore nel tempo, generando risultati per il business, con impatti positivi sulla comunità e gli *stakeholder* nel loro complesso. Tra gli "indicatori non finanziari" sono esposti i risultati conseguiti nella gestione e valorizzazione del capitale intangibile, il principale driver che consente di monitorare la capacità della strategia aziendale di creare valore in una prospettiva di sostenibilità nel medio-lungo termine.

Sabaf adotta un approccio virtuoso anche in relazione al rispetto dei nuovi obblighi normativi in tema di rendicontazione non finanziaria. Il 30 dicembre 2016 è infatti entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 254 che, in attuazione della Direttiva 2014/95/UE sulle *Non financial and diversity information*,

prevede che gli Enti di interesse pubblico rilevanti (EIPR) comunichino informazioni di carattere non finanziario e sulla diversità a partire dai bilanci 2017. In qualità di EIPR, Sabaf ha quindi predisposto, per il secondo anno, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario in cui sono presentate le principali politiche praticate dall'impresa, i modelli di gestione, i rischi, le attività svolte dal Gruppo nel corso dell'anno 2018 e i relativi indicatori di prestazione per quanto attiene ai temi espressamente richiamati dal D.lgs. 254/2016 (ambientali, sociali, attinenti al personale, rispetto dei diritti umani, lotta contro la corruzione) e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e degli impatti dalla stessa prodotta.

L'impegno del Gruppo ha trovato conferma anche nell'assegnazione per la quarta volta (in precedenza nel 2004, nel 2013 e nel 2017) dell'"Oscar di Bilancio", storico concorso promosso e organizzato dalla Federazione Relazioni Pubbliche Italiana (FERPI), che da oltre cinquant'anni premia le imprese più virtuose nelle attività di rendicontazione finanziaria e nella cura del rapporto con gli *stakeholder*. Nell'edizione 2018 Sabaf si è infatti aggiudicata l'"Oscar" nella categoria "Piccole imprese quotate" con la motivazione di "aver realizzato un bilancio che si distingue per la capacità di rappresentare in modo efficace e completo i dati economici dell'andamento aziendale unitamente alla descrizione del programma e della filosofia dell'azienda. Il dashboard iniziale risulta estremamente efficace e ben indirizza la lettura del documento consentendo di apprezzare le informazioni in modo sintetico e chiaro, anche grazie all'ausilio di grafici e tabelle per l'aggregazione di dati non solo di natura economica. Rilevante anche la presenza di tabelle di raffronto dati su un arco temporale triennale, che rafforza la comprensione dei dati aziendali ed il relativo trend. Innovativa ed originale la scelta di orientare la grafica del documento al concetto di "crescita" che accompagna la lettura del concetto rappresentato nei dati aziendali".

Indicatori di performance in sintesi (KPI)¹

CAPITALE ECONOMICO













UTILE NETTO

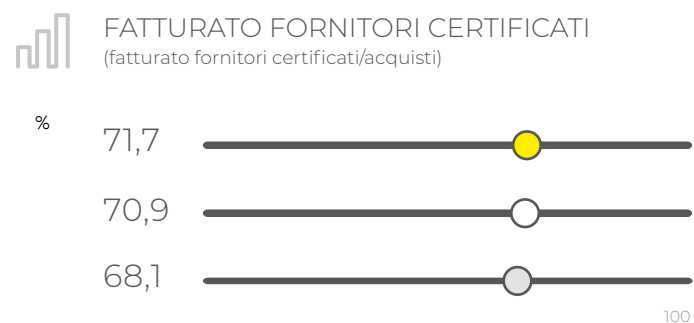
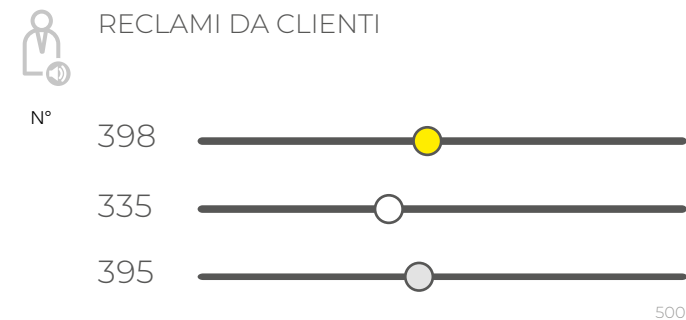
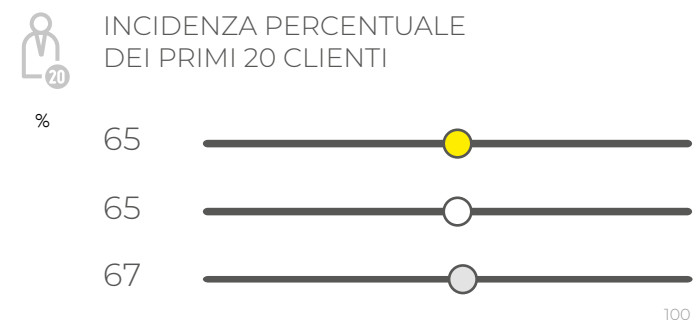
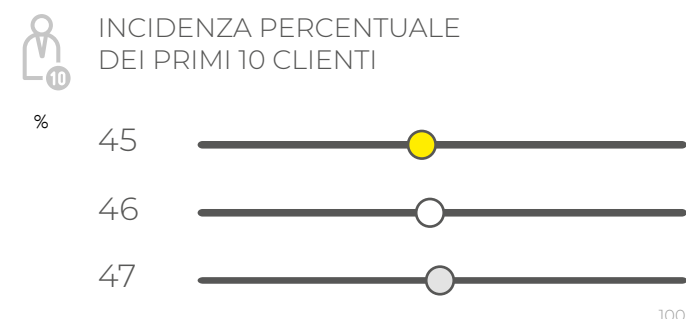
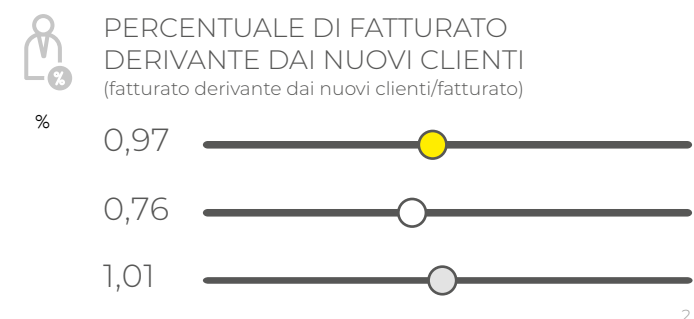
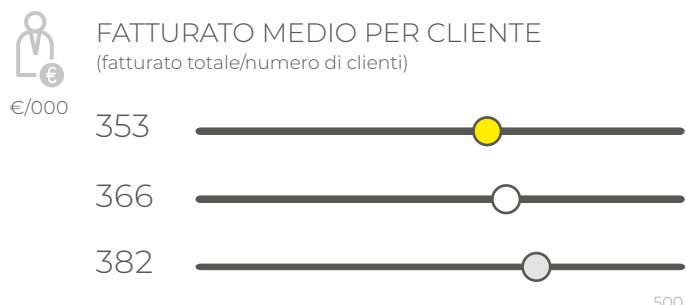
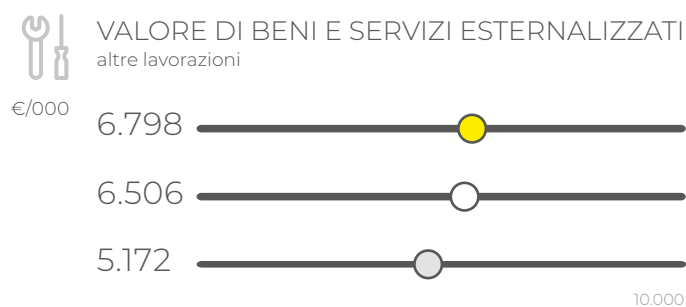
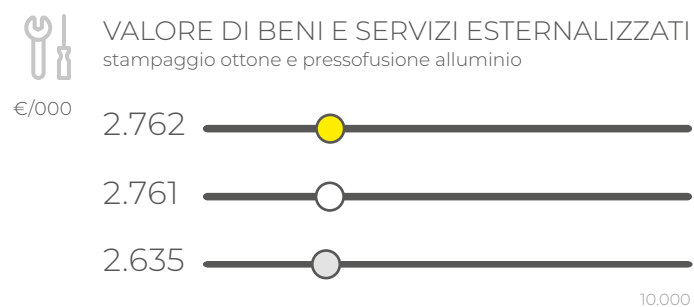


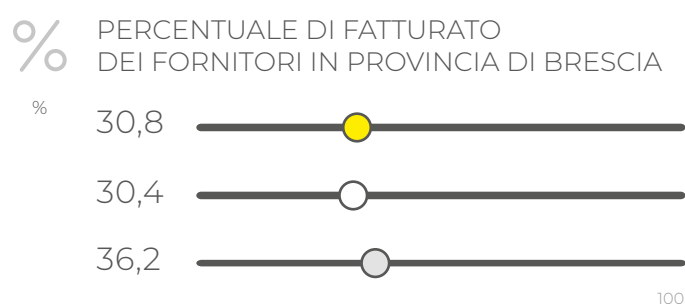
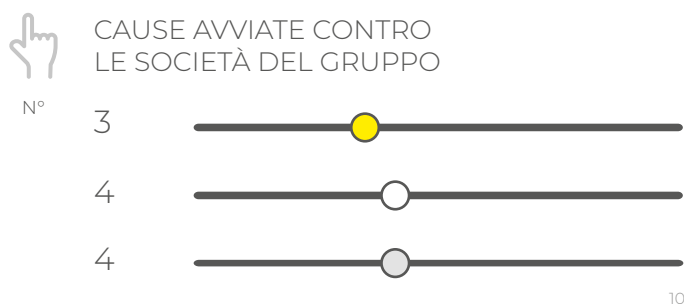
¹ Nel settembre 2018 Okida è entrata a far parte del Gruppo Sabaf. I KPI riportati in questa sezione includono Okida solo per quanto riguarda i dati relativi al capitale economico.

CAPITALE UMANO

	 ETÀ MEDIA DEL PERSONALE <small>(somma dell'età dei dipendenti/ totale dipendenti al 31/12)</small> ANNI	 LIVELLO DI SCOLARITÀ <small>(numero laureati e diplomati/ totale dipendenti al 31/12)</small> %	 TURNOVER IN USCITA <small>(dipendenti dimessi e licenziati/ totale dipendenti al 31/12)</small> % ♂ % ♀		 ORE DI FORMAZIONE PER ADDETTO <small>(ore di formazione/ dipendenti medi)</small> ORE
2018	39,7	59,6	11,1	9,1	22,3
2017	39,0	57,3	13,3	10,4	19,8
2016	38,6	57,2	15,4	8,5	15,7
	€ INVESTIMENTI IN FORMAZIONE / FATTURATO %	 ORE DI SCIOPERO PER CAUSE INTERNE N°	 TOTALE DIPENDENTI N° % ♂ % ♀		 TASSO DI MALATTIA <small>(ore di malattia/totale ore lavorabili)</small>
2018	0,33	0	760	66,6 33,4	2,76
2017	0,28	0	756	65,6 34,4	2,50
2016	0,23	0	736	65,5 34,5	3,28
	 INDICE DI FREQUENZA DEGLI INFORTUNI <small>(numero infortuni - esclusi infortuni in itinere - x 1.000.000/ tot. ore lavorate)</small>	 INDICE DI GRAVITÀ DEGLI INFORTUNI <small>(giorni di assenza - esclusi infortuni in itinere - x 1.000/ tot. ore lavorate)</small>	 POSTI DI LAVORO CREATI <small>(persi)</small> N°		
2018	23,49	0,17	4		
2017	14,68	0,13	2		
2016	9,21	0,04	-23		

CAPITALE RELAZIONALE

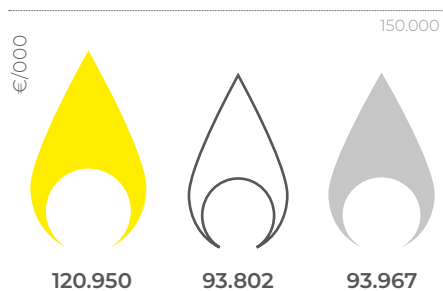




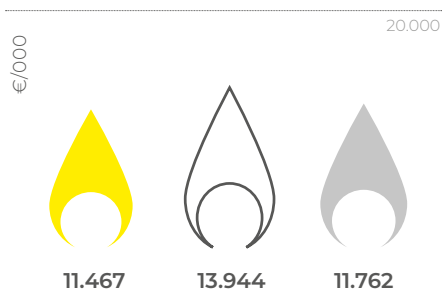
Legenda ● 2018 2017 2016

CAPITALE PRODUTTIVO

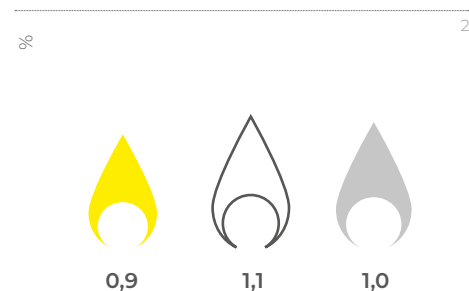
CAPITALE IMMOBILIZZATO



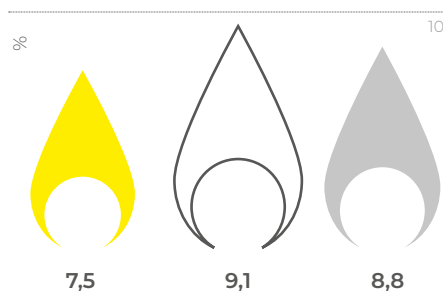
INVESTIMENTI TOTALI NETTI



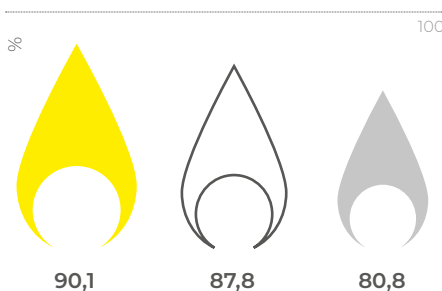
BUDGET IT (investimenti + spese correnti) / FATTURATO



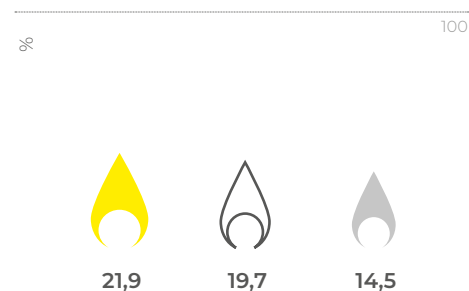
INVESTIMENTI MATERIALI / FATTURATO



QUANTITÀ VENDUTE RUBINETTI IN LEGA LEGGERA SU TOTALE RUBINETTI E TERMOSTATI

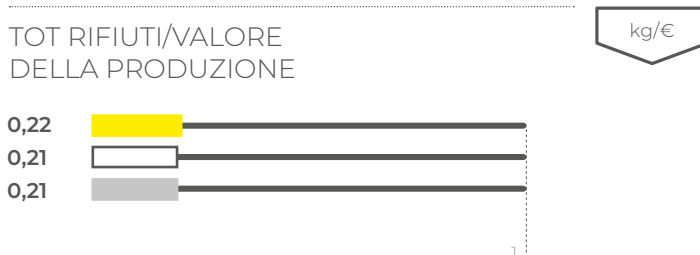
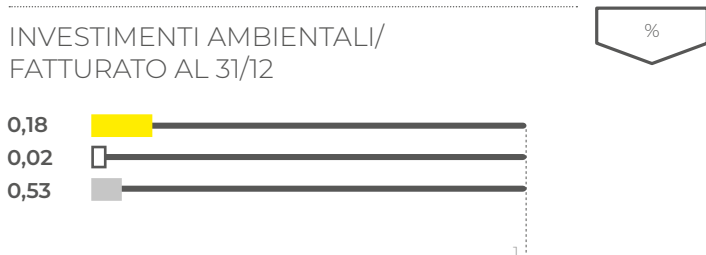
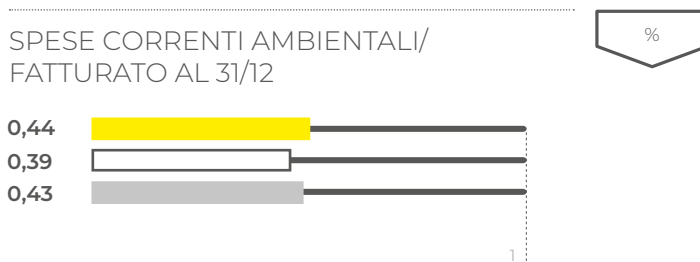
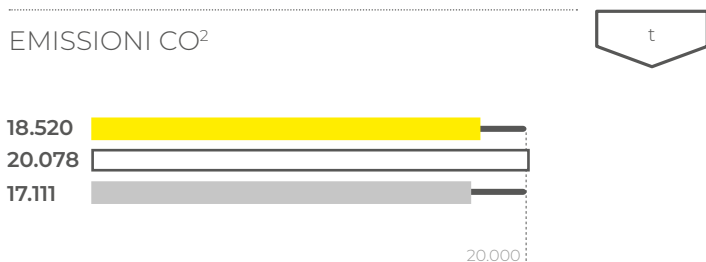
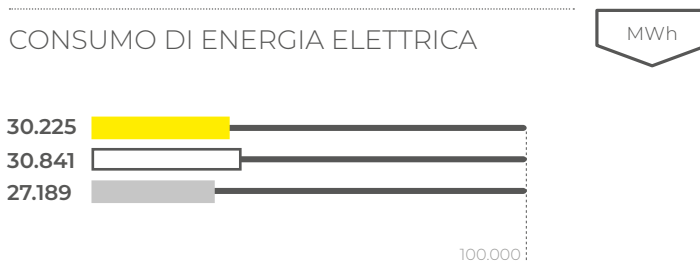
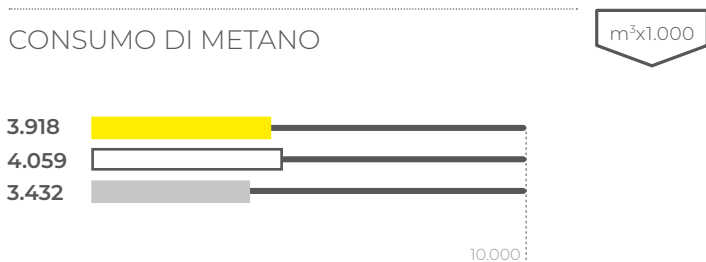
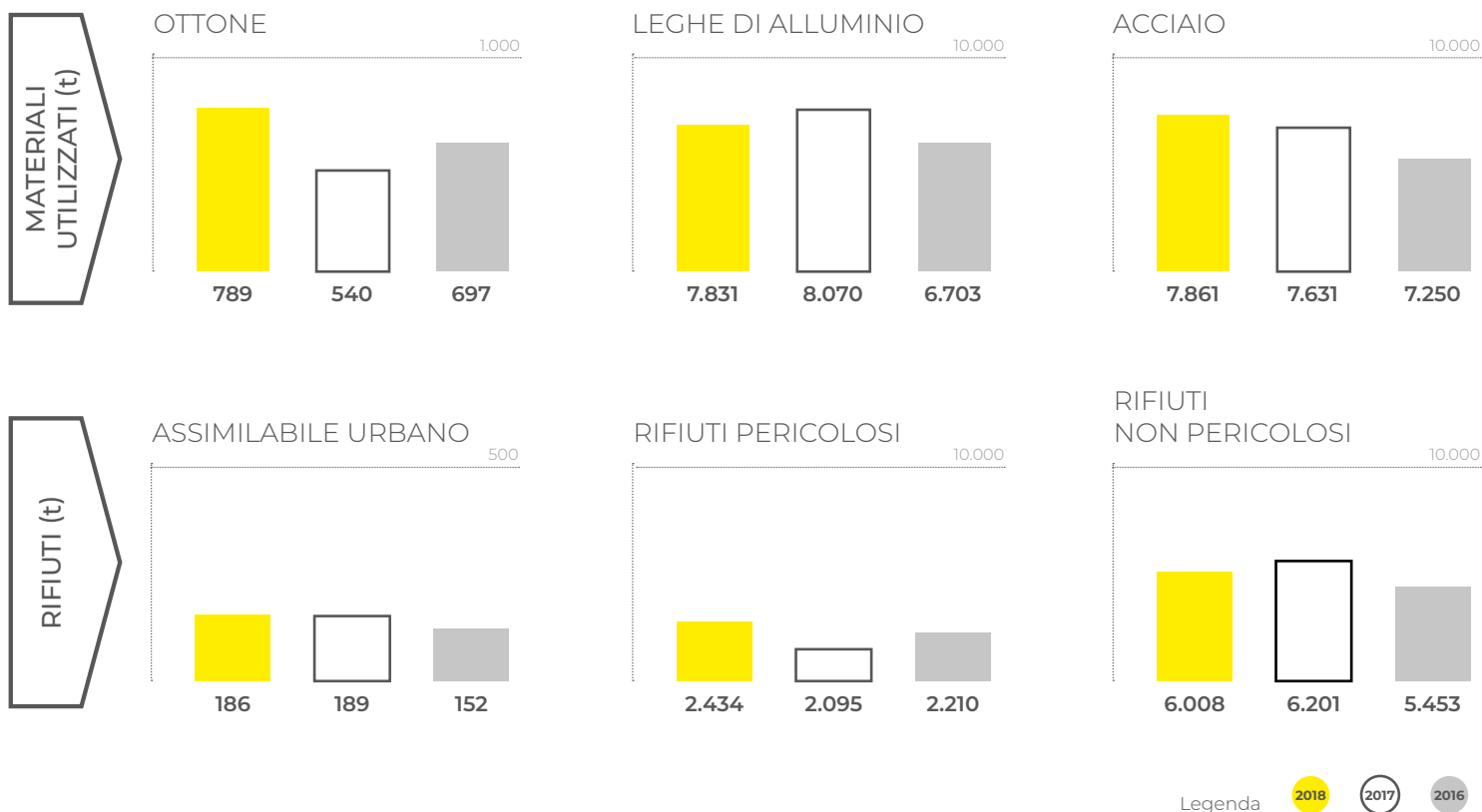


QUANTITÀ VENDUTE BRUCIATORI AD ALTA EFFICIENZA ENERGETICA SU TOTALE BRUCIATORI











Legenda ● 2018 2017 2016

CAPITALE AMBIENTALE



CAPITALE INTELLETTUALE

			2018	2017	2016
	INVESTIMENTI IN RICERCA E SVILUPPO CAPITALIZZATI	€/000	340	337	231
	ORE DEDICATE ALLO SVILUPPO DI NUOVI PRODOTTI/ ORE LAVORATE	%	1,3	1,4	1,5
	ORE DEDICATE ALL'INGEGNERIA DI PROCESSO/ORE LAVORATE (ore dedicate a commesse per la costruzione di nuove macchine per nuovi prodotti o per aumentare la capacità produttiva/totale ore lavorate)	%	2,5	2,5	2,3
	INVESTIMENTI IMMATERIALI/FATTURATO	%	0,4	0,6	0,4
€	SPESE CORRENTI PER LA QUALITÀ/FATTURATO	%	0,17	0,20	0,24
+	INVESTIMENTI PER LA QUALITÀ/FATTURATO	%	0,06	0,12	0,10
	VALORI DEGLI SCARTI/FATTURATO (scarti in produzione/fatturato)	%	0,60	0,74	0,87
	INCIDENZA COSTI QUALITÀ/FATTURATO (scarti in produzione + addebiti e resi da clienti/fatturato)	%	0,69	0,83	0,96
	NUMERO CAMPIONATURE PER I CLIENTI	N°	1.244	1.245	1.154
	NUMERO DI CODICI FORNITI AI PRIMI 10 CLIENTI	N°	1.939	1.620	2.303

Prodotti e mercati

Il Gruppo Sabaf è storicamente uno dei principali produttori mondiali di componenti per apparecchi domestici per la cottura a gas, con una quota di mercato superiore al 40% in Europa e pari a circa il 10% a livello globale.

Negli ultimi anni il Gruppo ha ampliato la sua gamma di prodotto che oggi include anche cerniere per vari tipi di elettrodomestici (forni, lavastoviglie e lavatrici) e, con l'acquisizione di Okida avvenuta a settembre 2018, componenti elettronici (schede elettroniche di controllo, timer, unità di visualizzazione e di alimentazione per forni, cappe, frigoriferi, congelatori e aspirapolvere).

La gamma delle cerniere e dei bruciatori include inoltre prodotti per il settore professionale.

Il mercato di riferimento è rappresentato dai produttori di elettrodomestici ed in particolare di cucine, piani di cottura e forni. La maggior parte delle vendite è costituita dalla fornitura di primo equipaggiamento, mentre sono trascurabili le vendite di componenti destinati alla ricambistica.

Il Piano Industriale 2018-2022

Il 13 febbraio 2018 il CdA di Sabaf S.p.A. ha approvato il Piano Industriale 2018-2022.

L'obiettivo di fondo del Piano è quello di intraprendere un rinnovato percorso di crescita, sia organica che per linee esterne, attraverso una politica di acquisizioni che possa anche incrementare l'offerta merceologica in settori attigui a quelli attuali, sfruttando tutte le potenzialità del Gruppo Sabaf.

Complessivamente, il Piano Industriale definisce un obiettivo di ricavi compresi tra i 250 e i 300 milioni di euro, accompagnati da una redditività lorda (EBITDA%) superiore al 20% e supportato da un piano di investimenti fino a 230 milioni di euro.

Relativamente alla componente organica il Piano definisce un obiettivo di crescita dei ricavi compreso tra il 4% e il 6% annuo, per il raggiungimento di un target di fatturato di 180-200 milioni di euro nel 2022.

Il Gruppo valuta inoltre opportunità di crescita mediante acquisizioni, che, sulla base degli obiettivi del Piano, potranno generare ricavi aggiuntivi tra i 70 e i 100 milioni di euro alla fine del quinquennio.



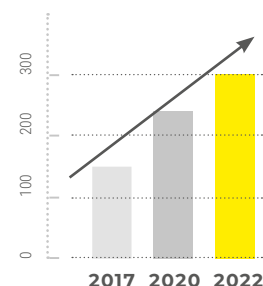
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)



CRESCITA DEL FATTURATO PREVISTA TRA IL

65% ED IL 100%

(NEL 2022 RISPETTO AL 2017)



La gamma di prodotto

Bruciatori

Sono i componenti che, mediante la miscelazione del gas con l'aria e la combustione dei gas impiegati, producono una o più corone di fiamma.

Accessori

Il Gruppo inoltre produce e commercializza un'ampia gamma di accessori, che integrano l'offerta delle principali linee di prodotto.

Rubinetti e termostati

Sono i componenti che regolano il flusso di gas verso i bruciatori coperti (del forno o del grill) o scoperti; i termostati si caratterizzano per la presenza di un dispositivo termoregolatore per il mantenimento costante della temperatura prescelta.

Cerniere

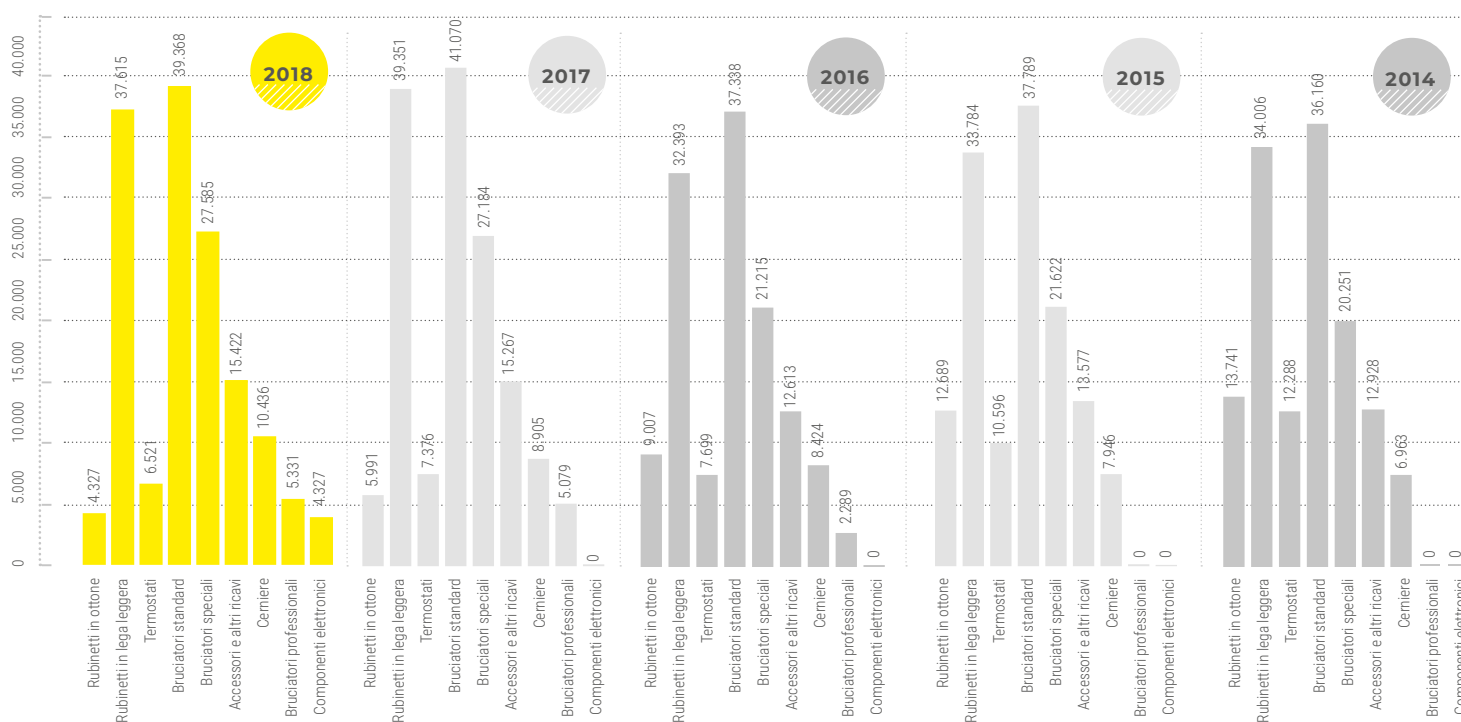
Sono i componenti che permettono il movimento ed il bilanciamento in fase di apertura e chiusura della porta del forno, della lavatrice o della lavastoviglie.

Componenti elettronici

Sono componenti quali schede di controllo elettronico, timer e unità di visualizzazione ed alimentazione installati su forni, frigoriferi, congelatori, cappe e altri prodotti.

VENDITE PER FAMIGLIA DI PRODOTTO

Mgl €



Le vendite di rubinetti in lega leggera hanno ormai quasi totalmente sostituito i rubinetti in ottone. I continui miglioramenti nel processo produttivo hanno permesso di accrescere ulteriormente la competitività.

Le vendite dei termostati, negli ultimi anni, hanno risentito di una fisiologica flessione di utilizzo nei forni e delle difficoltà del principale mercato di destinazione finale (Nord Africa).

I bruciatori standard sono i prodotti più diffusi, realizzati anche nei siti produttivi di Turchia e Brasile.

La famiglia di prodotto che denota i tassi di crescita più elevati è quella dei bruciatori speciali, dove più forte è stata l'innovazione negli ultimi anni.

Le vendite di cerniere hanno registrato un buon incremento, beneficiando di solide partnership con i principali clienti e dello sviluppo di nuovi prodotti, che hanno anticipato le esigenze di mercato.

A partire dal 2016, il Gruppo è entrato nel settore dei bruciatori professionali, tramite l'acquisizione di A.R.C. Si tratta di un business che, anche grazie all'integrazione con Sabaf, offre ottime prospettive di ulteriore sviluppo.

Il footprint industriale

SABAF S.P.A.

Rubinetti e termostati
Bruciatori standard
Bruciatori speciali

RICAVI 110,1 MILIONI DI €
547 COLLABORATORI

FARINGOSI HINGES S.R.L.

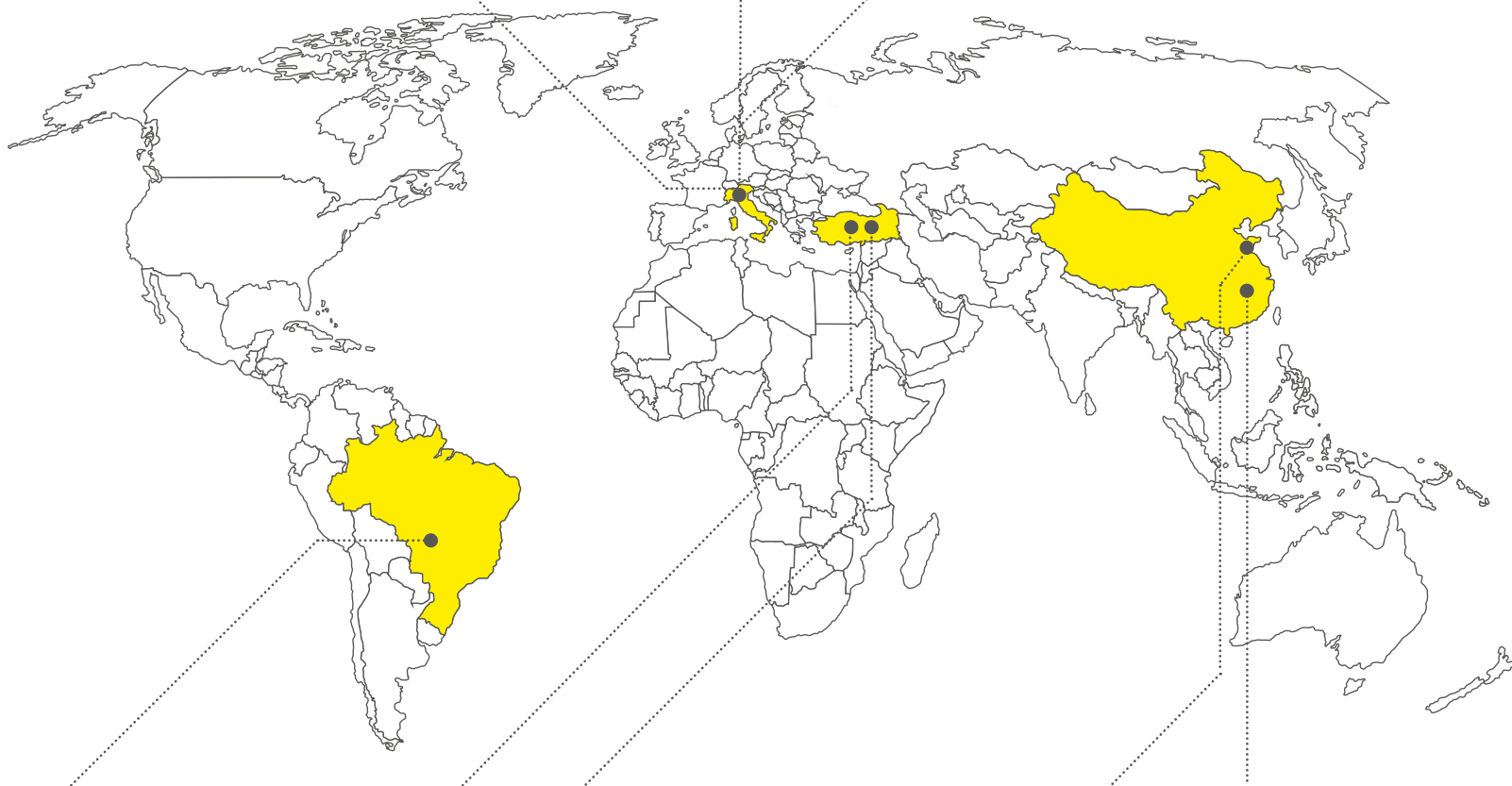
Cerniere per forni
Cerniere per lavatrici

RICAVI 10,4 MILIONI DI €
49 COLLABORATORI

ARC S.R.L.

Bruciatori professionali

RICAVI 5,3 MILIONI DI €
22 COLLABORATORI



SABAF DO BRASIL LTDA

Bruciatori standard
Bruciatori speciali

RICAVI 13,2 MILIONI DI €
88 COLLABORATORI

SABAF TURCHIA

Bruciatori standard

RICAVI 19,5 MILIONI DI €
100 COLLABORATORI

SABAF APPLIANCE COMPONENTS (KUNSHAN) CO. LTD

Bruciatori wok

RICAVI 0,9 MILIONI DI €
8 COLLABORATORI

ARC HANDAN JV

Bruciatori professionali wok



OKIDA

Elettronica per elettrodomestici

RICAVI 4,0 MILIONI DI €²
94 COLLABORATORI



² Da settembre 2018

³ Inclusi lavoratori temporanei e somministrati

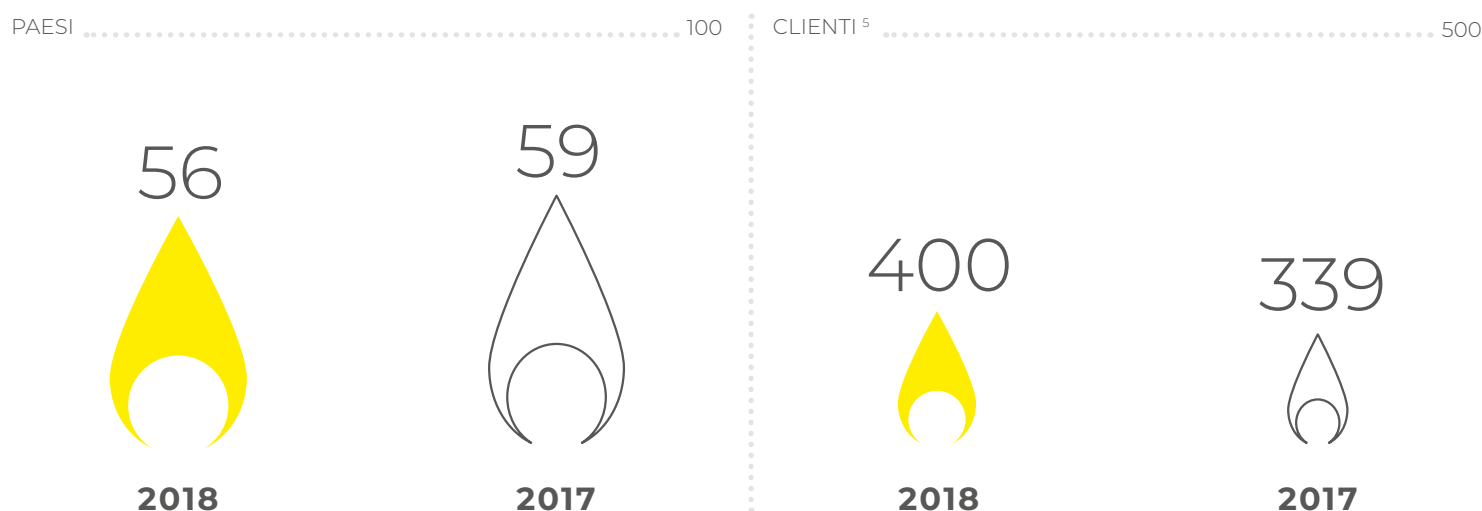
I MERCATI DI RIFERIMENTO

In Europa Occidentale, che rappresenta circa la metà del mercato di destinazione finale dei prodotti Sabaf, il livello di saturazione raggiunto dagli apparecchi di cottura (la quota di famiglie che possiedono l'elettrodomestico) è prossimo al 100%. Gli acquisti di nuovi apparecchi sono quindi rappresentati principalmente da acquisti di sostituzione. Il trasloco, l'acquisto o la ristrutturazione di una casa rappresentano spesso occasioni di acquisto di un nuovo apparecchio di cottura. L'andamento del mercato è pertanto direttamente influenzato dall'andamento dell'economia in generale ed in particolare dai livelli

di reddito disponibile per le famiglie, dalla fiducia dei consumatori e dall'andamento dell'attività immobiliare.

Negli altri mercati, invece, il livello di saturazione è spesso inferiore. I maggiori tassi di sviluppo dell'economia e l'andamento demografico più favorevole rispetto all'Europa Occidentale determinano grandi opportunità per gruppi che, come Sabaf, possono sia collaborare con le multinazionali produttrici di elettrodomestici sia affiancare produttori locali.

PAESI E CLIENTI ⁴



In coerenza con le politiche commerciali seguite, gran parte dei rapporti commerciali attivi si caratterizza per relazioni consolidate nel lungo periodo. I clienti con un fatturato annuale superiore al milione di euro sono 32 (come nel 2017). La distribuzione per classi di fatturato è la seguente:

in euro	2018	2017
> 5.000.000	7	7
da 1.000.001 a 5.000.000	25	25
da 500.001 a 1.000.000	20	16
da 100.001 a 500.000	64	52
< 100.000	351	310

Oltre alla struttura direzionale presso la sede di Ospitaletto, la rete commerciale si basa sulle società controllate in Brasile, Turchia, USA e Cina. Sono attivi 9 rapporti di agenzia, principalmente relativi a mercati extraeuropei.

⁴ Dati elaborati considerando anche Okida. La quota delle vendite del Gruppo Sabaf sui mercati internazionali (esclusa Italia ed Europa Occidentale) è passata da 61,7% nel 2013 al 70,8% nel 2018.

⁵ Con vendite superiori a 1.000 euro

Lo sviluppo internazionale di Sabaf: sfide ed opportunità

ANALISI DELLO SCENARIO

DATI DI PERFORMANCE ⁶

ITALIA



Nell'ultimo decennio la produzione di elettrodomestici in Italia si è fortemente ridimensionata: alcuni player sono usciti dal settore e altri hanno delocalizzato una parte dell'attività in Turchia e in Europa Orientale. Rimangono produttori focalizzati principalmente sull'alto di gamma o su prodotti speciali, fortemente vocati all'esportazione,

che continuano a registrare ottimi risultati.

La rilevanza del mercato italiano per Sabaf è conseguentemente inferiore rispetto al passato. La quota preponderante (si stima circa l'80%) delle vendite di Sabaf in Italia è destinata a elettrodomestici esportati dai nostri clienti.

31.579 | **21,0%**

2018

36.523 | **24,3%**

2017

36.365 | **27,8%**

2016

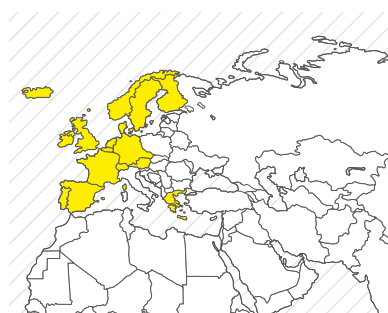
41.244 | **29,9%**

2015

42.277 | **31,0%**

2014

EUROPA OCCIDENTALE



Anche negli altri Paesi dell'Europa Occidentale si è assistito allo stesso trend che ha caratterizzato l'Italia: rimangono in Europa Occidentale le produzioni di gamma alta,

dove Sabaf sta incrementando sensibilmente la propria quota.

12.337 | **8,2%**

2018

11.678 | **7,8%**

2017

8.553 | **6,5%**

2016

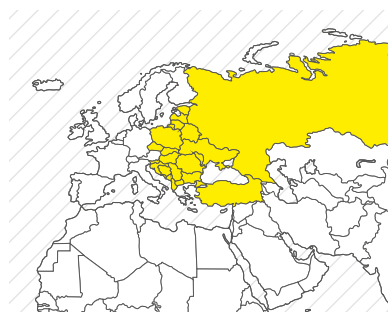
7.438 | **5,4%**

2015

8.716 | **6,4%**

2014

EUROPA ORIENTALE E TURCHIA



La Turchia è oggi lo stato europeo dove viene prodotto il maggior numero di elettrodomestici. In tale ambito l'apertura di un insediamento produttivo in Turchia e l'acquisizione di Okida Elektronik (settembre 2018) rappresentano elementi chiave a supporto della strategia di crescita. Sabaf stima che circa il 75% delle vendite realizzate in Turchia sia esportato dai nostri clienti (principalmente in Europa); il mercato domestico turco è comunque di sempre maggiore rilevanza: l'età media della popolazione, il numero di nuove famiglie, l'aumento dei redditi sono in-

dicatori convergenti di una domanda di beni durevoli in crescita. Fattori contingenti, come la crisi valutaria del 2018, possono determinare temporanee inversioni di questo trend.

La strategia del Gruppo prevede un ulteriore sviluppo delle attività in Turchia nei prossimi anni.

Il Gruppo è attivo anche sugli altri mercati dell'Europa Orientale, dove intende concludere nuovi accordi di partnership con i clienti e rafforzare quelli già in essere.

46.301 | **30,7%**

2018

42.824 | **28,5%**

2017

34.123 | **26,1%**

2016

35.125 | **25,5%**

2015

36.198 | **26,6%**

2014

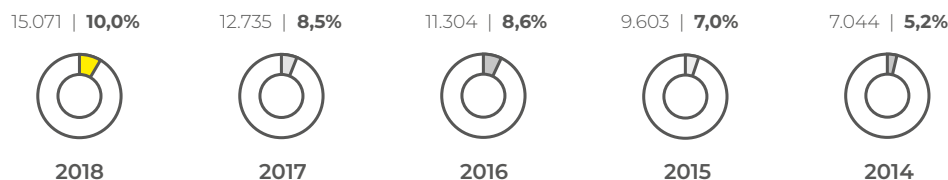
⁶ Fatturato per area geografica (in migliaia di euro) e incidenza percentuale sul fatturato di Gruppo.

NORD AMERICA E MESSICO



La presenza di Sabaf in Nord America è relativamente recente, ma vendite e quota di mercato sono in costante crescita negli ultimi anni. I piani futuri prevedono anche

lo sviluppo di prodotti in codesign con i principali clienti e un presidio più diretto del mercato, eventualmente anche tramite un sito produttivo.



SUD AMERICA

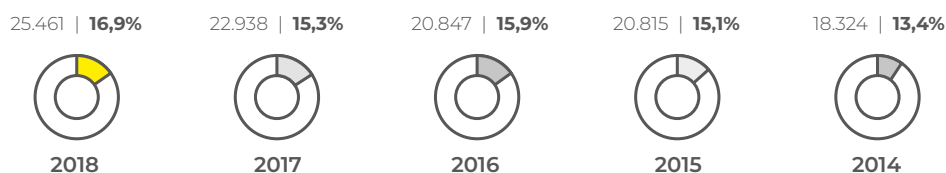


Per lo sviluppo futuro Sabaf può contare su una **presenza, anche produttiva, ormai consolidata** (uno stabilimento in Brasile è operativo fin dal 2001).

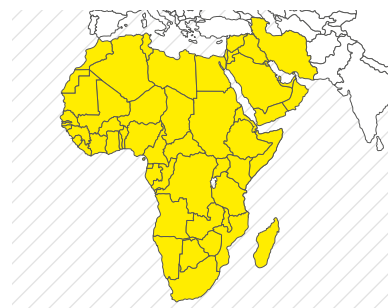
Il Gruppo Sabaf ritiene che le potenzialità di sviluppo di quest'area siano ancora estremamente interessanti, in considerazione delle significative dimensioni del mercato e dei trend di crescita demografica.

La gamma di prodotto destinata al mercato locale è stata recentemente ampliata, con la produzione in Brasile di bruciatori speciali, anche per soddisfare le specificità della domanda.

Altri mercati di grande interesse per il Gruppo sono quelli dell'area andina.

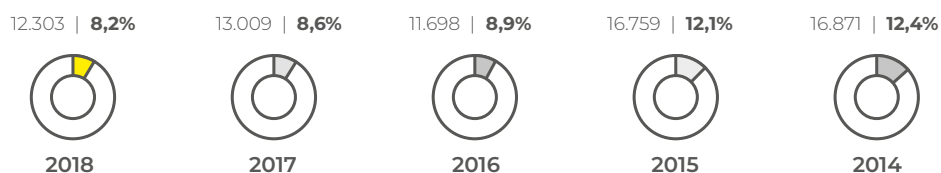


MEDIO ORIENTE E AFRICA



Sabaf vanta una presenza di lungo corso e una grande reputazione in Medio Oriente e Africa. Le difficoltà socio-politiche ed economiche dell'area condizionano inevitabilmente le performance su questi mercati.

Peraltro, il Gruppo considera il Medio Oriente e l'Africa tra i mercati più promettenti nel medio termine, anche in considerazione delle dinamiche demografiche e del crescente tasso di urbanizzazione.



ASIA E OCEANIA

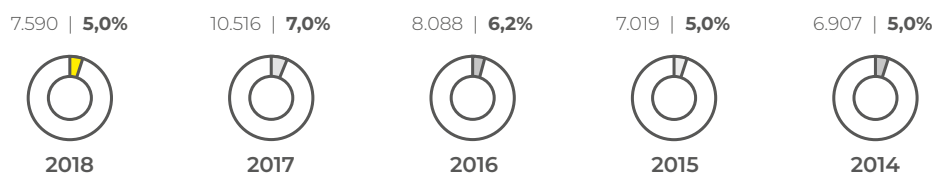


La Cina, con la sua produzione di circa 26 milioni di piani cottura per anno, rappresenta il più importante mercato al mondo.

Il Gruppo, consapevole di proporre prodotti di alta qualità sempre più competitivi rispetto a quelli forniti dai concorrenti locali, punta a stringere collaborazioni di lungo periodo con i principali produttori di piani cottura cinesi.

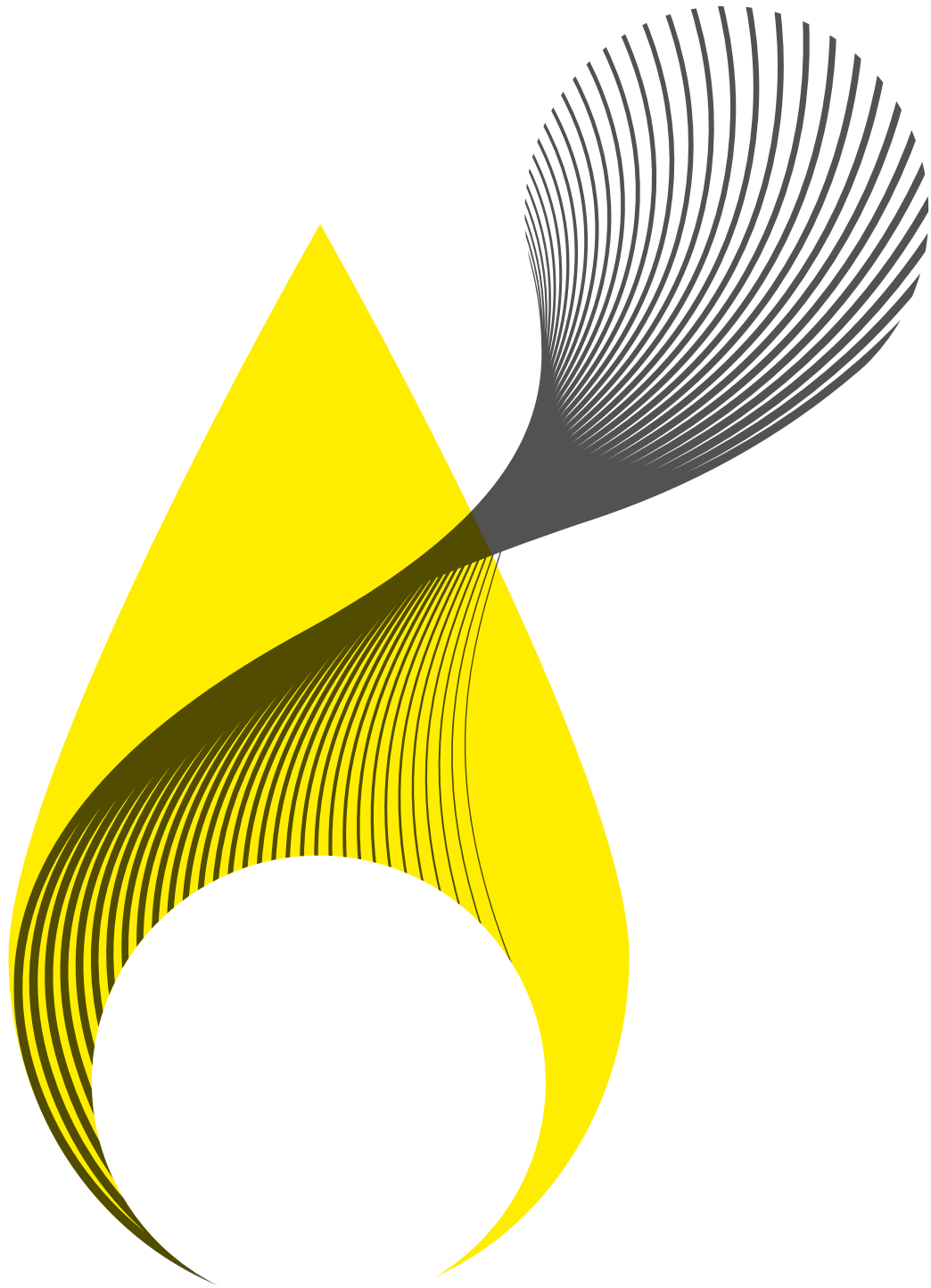
Un altro mercato dalle grandi potenzialità è quello indiano, per il quale Sabaf ha sviluppato una gamma di bruciatori dedicata.

I risultati ottenuti su questi due mercati sono ancora marginali, ma la crescita in queste aree rimane di priorità strategica per il Gruppo.



Orientamento al cambiamento

Il cambiamento è inevitabile, significa crescere ed evolversi all'interno del proprio ambiente. L'approccio di Sabaf vede come nuove opportunità gli stimoli offerti dal mercato, affronta il rischio con coscienza trasformando le minacce in opportunità.



Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

(redatta ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 254/2016)

Nota metodologica.....	27
Lettera dell'amministratore delegato agli stakeholder	28
Business model, approccio strategico e creazione di valore sostenibile.....	30
Corporate Governance, Risk Management e Compliance.....	44
Sabaf e collaboratori	62
Sabaf e ambiente	84
Sabaf, la gestione della qualità dei prodotti e delle relazioni con i clienti.....	90
Sabaf e la gestione della catena di fornitura	92
Sabaf, Pubblica Amministrazione e Collettività.....	94
Sabaf e azionisti.....	95
Sabaf e finanziatori	97
Sabaf e concorrenti.....	97

Nota metodologica

CRITERI DI REDAZIONE

La Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Sabaf (nel seguito anche "Dichiarazione"), redatta secondo quanto previsto dall'art. 4 del D.lgs. 254/2016 e successive modifiche e integrazioni (nel seguito anche "Decreto"), contiene informazioni (politiche praticate, rischi e relative modalità di gestione, modelli di gestione e indicatori di prestazione) relative ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione, nella misura utile ad assicurare la comprensione delle attività svolte dal Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalle stesse. In ogni sezione, inoltre, sono descritti i principali rischi, generati o subiti, connessi ai suddetti temi e che derivano dalle attività del Gruppo.

Il Gruppo Sabaf ha identificato i nuovi GRI Sustainability Reporting Standards (nel seguito anche GRI Standards), definiti dal Global Reporting Initiative (GRI) nel 2016, quale "standard di riferimento" per assolvere agli obblighi del D.lgs. 254/2016, in quanto Linee Guida maggiormente riconosciute e diffuse a livello internazionale. A partire dall'esercizio corrente, Sabaf ha infatti effettuato la transizione dalle Linee Guida GRI G4 ai GRI Standards. La presente Dichiarazione è redatta secondo l'opzione di rendicontazione "in accordance - core". Il processo di definizione dei contenuti e di determinazione delle tematiche rilevanti, anche in relazione agli ambiti previsti dal Decreto, si è basato sui principi previsti dai GRI Standards (materialità, inclusività degli stakeholder, contesto di sostenibilità, completezza, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza, affidabilità e equilibrio). Per agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all'interno del documento, in calce alla dichiarazione è riportato il GRI Content Index.

La presente Dichiarazione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione il 26 marzo 2019, è redatta con cadenza annuale e, coerentemente con una delle opzioni previste dall'art. 5 del D.lgs. 254/2016, costituisce una relazione distinta rispetto alla Relazione sulla gestione.

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Il perimetro di rendicontazione dei dati e delle informazioni qualitative e quantitative contenuti nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Sabaf si riferisce alle performance del Gruppo Sabaf (di seguito anche "Gruppo" o "Sabaf") per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 con riferimento alle società consolidate integralmente, ad eccezione di:

- Okida Elektronik, società della quale il Gruppo ha acquisito il controllo nel settembre 2018. Tale Società rientra nel perimetro di rendicontazione del bilancio consolidato a partire dal 4 settembre 2018, ma non è stata inclusa nel perimetro di rendicontazione della Dichiarazione in quanto, nonostante il processo di integrazione della raccolta dati sia stato avviato, alla data di predisposizione non sono ancora disponibili tutte le informazioni richieste. Si evidenzia altresì che l'estensione ad Okida del perimetro di rendicontazione non avrebbe avuto un impatto significativo, in considerazione delle dimensioni della Società (11% del totale dei dipendenti del Gruppo) e della data dalla quale essa è entrata a far parte del Gruppo;
- Sabaf Immobiliare s.r.l., società senza dipendenti attiva nella gestione degli immobili industriali di Ospitaletto, affittati alla controllante Sabaf S.p.A., e proprietaria di alcune unità abitative destinate alla vendita;
- Sabaf Appliance Components Trading Ltd, società di cui si sta concludendo il processo di liquidazione.

PROCESSO DI REPORTING

La predisposizione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo si è basata su un processo di reporting strutturato che ha previsto il coinvolgimento di tutte le strutture, direzioni aziendali e società italiane ed estere, responsabili degli ambiti rilevanti e dei relativi dati e informazioni oggetto della rendicontazione non finanziaria del Gruppo. È stato richiesto loro un contributo nell'individuazione e valutazione dei progetti/iniziative significativi da descrivere nel documento e nella fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati, ciascuno per la propria area di competenza. In particolare, i dati e le informazioni inclusi nella presente Dichiarazione derivano dal sistema informativo aziendale utilizzato per la gestione e la contabilità del Gruppo e da un sistema di reporting non finanziario (schede raccolta dati) appositamente implementato per soddisfare i requisiti del D.lgs.254/2016 e del GRI Standards. Al fine di garantire l'attendibilità delle informazioni riportate nella Dichiarazione, sono state incluse grandezze direttamente misurabili, limitando il più possibile il ricorso a stime. I calcoli si basano sulle migliori informazioni disponibili o su indagini a campione. Le grandezze stimate sono chiaramente indicate come tali. I dati e le informazioni di natura economico-finanziaria derivano dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018.

Lettera dell'amministratore delegato agli stakeholder

Egredi azionisti, gentili interlocutori, nel 2018 Sabaf ha saputo conseguire, ancora una volta, eccellenti risultati, in linea con i trend storici aziendali.

Risultati ottenuti grazie alla solida posizione competitiva del Gruppo ed all'avvio del piano industriale 2018-2022. Un Piano presentato un anno fa, che prevede un percorso di crescita sia organica che per linee esterne, attraverso una politica di acquisizioni capace di incrementare l'offerta merceologica in settori attigui a quelli attuali.

Il primo passo di questa strategia di sviluppo e diversificazione della gamma di prodotto è stata, nei mesi scorsi, l'acquisizione di Okida Elektronik, le cui performance non solo concorrono a rafforzare le già interessanti prospettive di crescita del Gruppo, ma ne amplificano la capacità innovativa.

Sul piano produttivo va ricordato che nel corso del 2018, Sabaf ha raggiunto il traguardo di 500 milioni di bruciatori: un risultato che conferma la nostra leadership nel settore dei componenti per cucine a gas.

Un continuo sviluppo tecnologico ed innovativo che proprio in queste ultime settimane ha visto il consolidamento dei rapporti tecnici e commerciali del Gruppo con i maggiori player globali, i più importanti dei quali sono partner storici di Sabaf. Con loro si rafforza ulteriormente il nostro rapporto di fiducia reciproca, basata su rispetto, qualità di servizio e – appunto – innovazione. Si tratta di clienti che hanno deciso di aumentare le forniture da Sabaf attraverso nuovi progetti che si realizzeranno nei prossimi due-tre anni.

Sono il presupposto e la garanzia indispensabili per la crescita organica ed il rafforzamento nel nostro business storico.

Questi progetti porteranno significativi incrementi delle nostre vendite nel profittevole mercato Nord Americano. Mercato che, già da alcuni anni, ha dimostrato tassi di crescita a doppia cifra con una rinnovata attenzione da parte dei produttori di elettrodomestici nella selezione dei propri partner fornitori.

Dopotutto, lo scorso anno due nostri clienti storici europei, Candy e Gorenje, sono stati acquisiti da grandi player cinesi, mentre uno dei nostri primi clienti ha subito flessioni importanti sul mercato europeo, così come abbiamo registrato una contrazione della domanda sui mercati turco e mediorientale.

Sono tutti segnali di conferma di un mercato globale sempre più complesso, che richiede ed esige capacità di cambiamento continuo e adeguamento permanente alle esigenze della domanda.

In altre parole, il nostro futuro richiede flessibilità e dinamismo, intesi non solo come atteggiamenti mentali, collettivi e individuali, ma anche come adeguamento dei processi a richieste specifiche del mercato e delle sue caratteristiche particolari. Ciò passa attraverso un ampliamento della gamma dei nostri prodotti, ma anche per il superamento dei nostri limiti tecnici e di struttura, per realizzare soluzioni personalizzate e complesse. Sempre più il cliente esige risposte rapide e su misura, il che ci obbliga ad imparare a vivere all'interno di una innovazione continua. Per far fronte alle mutate richieste del mercato servono quindi soluzioni ad hoc e prodotti customizzati, la cui capacità di progettazione implica processi meno rigidi, più veloci ed un orientamento generale al cambiamento, di cui tutti devono sentirsi responsabili ed investiti per la loro parte. Si innalza l'asticella competitiva, e solo chi riesce ad adattarsi, quindi il più flessibile, rapido e dinamico può costruirsi un futuro solido e di successo.

I grandi numeri di oggi sono la somma di tanti ordini diversi, non basta più avviare le macchine e avere i prodotti in catalogo, occorre che essi forniscano ai clienti soluzioni sartoriali. Si tratta di un processo che passa anche attraverso responsabilità e atteggiamenti individuali, al centro dei quali le persone restano fondamentali. Ad esse continuiamo a dare la priorità

delle nostre attenzioni, ma a ciascuno chiediamo anche di adattarsi alle trasformazioni permanenti. Una disponibilità cui Sabaf intende dare un giusto riconoscimento con sistemi di formazione, incentivazione e valorizzazione.

Cambiamento dunque, ma nella consapevolezza del nostro passato e di una storia che ci ha permesso di diventare un Gruppo protagonista del settore: continueremo pertanto, come abbiamo sempre fatto, ad investire in qualità e innovazione.

Sappiamo anche che i mercati in crescita coincidono sempre di più con quelli di paese lontani, dove lo sviluppo demografico ed economico sono più sostenuti che da noi: Nord e Sud America, India, Cina. Coghieremo tutte le opportunità, eventualmente anche avviando unità produttive estere da affiancare a quelle già esistenti in Turchia, Brasile e Cina. La produzione in Italia resta preponderante e centrale, legata a una competitività che tuttavia va ricercata ogni giorno, attraverso l'efficienza, la qualità, l'eccellenza produttiva, l'abbassamento del punto di pareggio. All'interno di un Sistema Paese dove non è certo semplice fare impresa.

Tutto ciò in un'ottica di sostenibilità di lungo periodo che fa parte da sempre della nostra filosofia aziendale.

Infine, voglio segnalare che nel 2018 Sabaf ha vinto nuovamente l'Oscar di bilancio nella categoria "Piccole imprese quotate". È un premio che già ci era stato riconosciuto nel 2004, nel 2013 e nel 2017: sappiamo che una comunicazione trasparente e completa rende più semplici i rapporti con gli investitori, ma contribuisce anche a creare una buona coesione interna.

"Born to burn" (Nati per ardere) recita il pay-off della nostra nuova campagna pubblicitaria lanciata all'inizio del 2019. L'auspicio è che la nostra passione bruci anche le tappe di una crescita ulteriore.

Dobbiamo vincere dubbi e paure, ed avere il coraggio e la curiosità di esplorare nuove opportunità, e con esse saper cogliere la ricchezza che il nuovo può portare.

Il Gruppo ha le caratteristiche, le forze e le persone per farlo.

Pietro Iotti

Business model, approccio strategico e creazione di valore sostenibile

Approccio strategico e creazione di valore

CREAZIONE DI VALORE SOSTENIBILE

Il Gruppo Sabaf ha fatto del rispetto dell'etica negli affari e del comportamento socialmente responsabile gli elementi fondanti del proprio modello imprenditoriale. In tale ottica, il Gruppo ha elaborato una strategia e un modello di governance che possono garantire una crescita sostenibile nel tempo. Il Gruppo Sabaf è consapevole che la crescita sostenibile dipende dal grado

di consonanza e di condivisione dei valori con i propri stakeholder: il rispetto di comuni valori aumenta la fiducia reciproca, favorisce lo sviluppo della conoscenza comune, contribuisce quindi al contenimento dei costi di transazione e dei costi di controllo; in sostanza va a beneficio del Gruppo e di tutti i suoi stakeholder.

VALORI, VISIONE E MISSIONE

Sabaf assume come valore originario e quindi come criterio fondamentale di ogni scelta la Persona, da cui deriva una visione imprenditoriale che assicuri dignità e libertà alla Persona all'interno di regole di comportamento condivise. La centralità della Persona rappresenta un valore universale, ossia una iper-norma applicabile senza differenze di tempo e di spazio. Nel rispetto di tale valore universale il Gruppo Sabaf opera promuovendo le diversità culturali attraverso il criterio dell'equità spaziale e temporale. Un tale impegno

morale implica una rinuncia a priori a tutte le scelte che non rispettano l'integrità fisica, culturale e morale della Persona, anche se tali decisioni possono risultare efficienti, economicamente convenienti e legalmente accettabili. Rispettare il valore della Persona significa, innanzitutto, ricondurre a priorità gerarchica la dimensione della categoria dell'Essere in rapporto con il Fare e l'Avere e quindi tutelare e valorizzare le manifestazioni "essenziali" che permettono di esprimere la pienezza della Persona.



La Carta dei Valori Sabaf

La Carta Valori è lo strumento di governance con il quale il Gruppo Sabaf esplicita i valori, i principi di comportamento e gli impegni nei rapporti con i suoi *stakeholder* - collaboratori, soci, clienti, fornitori, finanziatori, concorrenti, Pubblica Amministrazione, collettività e ambiente.

Lo spirito della Carta è di ricomporre i principi della gestione economica con l'etica fondata sulla centralità dell'Uomo, quale condizione indispensabile per la crescita sostenibile dell'impresa nel lungo periodo. Crescita sostenibile, intesa come la capacità di coniugare contestualmente:

- **sostenibilità economica**, ossia operare in modo che le scelte societarie aumentino il valore dell'impresa non solo nel breve periodo ma soprattutto siano in grado di garantire la continuità aziendale nel lungo periodo attraverso l'applicazione di un avanzato modello di *corporate governance*;
- **sostenibilità sociale**, ossia promuovere una condotta etica negli affari e contemperare le aspettative legittime dei diversi interlocutori nel rispetto di comuni valori condivisi;
- **sostenibilità ambientale**, ossia produrre minimizzando gli impatti ambientali sia diretti, sia indiretti della propria attività produttiva, per preservare l'ambiente naturale a beneficio delle future generazioni, nel rispetto della normativa vigente in materia.

La Carta vuole dare una visione dell'etica focalizzandosi principalmente sulle azioni positive e giuste da compiere e non solo sui comportamenti scorretti da evitare. In tale visione si concretizza un uso positivo della libertà da parte di chi decide, dove i riferimenti etici indirizzano le decisioni in maniera coerente con la cultura della responsabilità sociale del Gruppo. Il Gruppo Sabaf punta infatti a sviluppare un percorso di responsabilizzazione delle persone all'interno di regole di comportamento condivise alle quali aderire volontariamente.

Secondo tale approccio resta comunque inderogabile il criterio del rispetto assoluto della Legge e dei regolamenti vigenti in Italia e negli altri Paesi in cui opera il Gruppo, oltre che il rispetto di tutti i regolamenti interni del Gruppo e dei valori dichiarati nella Carta.

La Carta Valori rappresenta anche un documento di riferimento nell'ambito del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 e, come tale, espone una serie di regole generali di condotta alle quali i collaboratori del Gruppo sono tenuti ad attenersi.

Tabella di sintesi delle Policy del Gruppo Sabaf in riferimento ai contenuti previsti dal D.lgs. 254/2016 e successive modifiche e integrazioni

ASPETTO PREVISTO DAL D.LGS. 254/2016	POLITICHE DI RIFERIMENTO
AMBIENTE	
<p>Principi fondamentali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare e formare il personale in modo da promuovere una coscienza ambientale • Minimizzare gli impatti ambientali diretti e indiretti • Adottare un approccio precauzionale in tema di impatti ambientali • Promuovere lo sviluppo e la diffusione di tecnologie e prodotti eco-efficienti • Definire obiettivi ambientali e programmi di miglioramento • Ricercare il corretto equilibrio tra obiettivi economici e sostenibilità ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> • Carta dei Valori • Manuale del Sistema Integrato di Gestione della Salute e Sicurezza, dell'Ambiente e dell'Energia conforme alle norme ISO 14001, ISO 50001 e OHSAS 18001
DIRITTI UMANI	
<p>Principi fondamentali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adottare comportamenti socialmente responsabili • Promuovere in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera il rispetto dei fondamentali diritti umani dei lavoratori • Evitare ogni forma di discriminazione e di favoritismo in materia di impiego e professione • Valorizzare e rispettare le diversità 	<ul style="list-style-type: none"> • Carta dei Valori • Manuale del Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale conforme alla Norma SA8000
PERSONALE	
<p>Principi fondamentali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'apprendimento continuo, la crescita professionale e la condivisione della conoscenza • Informare in modo chiaro e trasparente sulle mansioni da svolgere e sulla funzione ricoperta • Favorire il lavoro di gruppo e la diffusione della creatività al fine di permettere la piena espressione delle capacità individuali • Adottare criteri di merito e competenza nei rapporti di lavoro • Favorire il coinvolgimento e la soddisfazione di tutto il personale 	<ul style="list-style-type: none"> • Carta dei Valori • Manuale del Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale conforme alla Norma SA8000
PERSONALE / SALUTE E SICUREZZA	
<p>Principi fondamentali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raggiungere standard di lavoro che garantiscano la salute e la massima sicurezza, anche mediante l'ammodernamento e il miglioramento continuo dei luoghi di lavoro • Minimizzare qualsiasi forma di esposizione ai rischi nei luoghi di lavoro • Diffondere la cultura della prevenzione dei rischi tramite una formazione sistematica ed efficace • Promuovere la tutela non solo di se stessi, ma anche di colleghi e terzi • Favorire la diffusione di prodotti con sistemi di sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> • Carta dei Valori • Manuale del Sistema Integrato di Gestione della Salute e Sicurezza, dell'Ambiente e dell'Energia conforme alle norme ISO 14001, ISO 50001 e OHSAS 18001
ANTI-CORRUZIONE	
<p>Principi fondamentali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare tutti coloro che operano per conto di Sabaf affinché tengano comportamenti corretti e trasparenti nell'espletamento delle proprie attività • Rispettare le normative anti-corruption locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Politica Anti-Corruzione di Gruppo • Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001
SOCIALE / CATENA DI FORNITURA	
<p>Principi fondamentali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire l'assoluta imparzialità nella scelta dei fornitori • Instaurare relazioni di lungo periodo fondate sulla correttezza negoziale, l'integrità e l'equità contrattuale 	<ul style="list-style-type: none"> • Carta dei Valori

La Carta dei Valori e la Politica Anti-Corruzione trovano applicazione e diffusione in tutte le società del Gruppo.

Sabaf S.p.A. adotta un sistema di gestione della Responsabilità Sociale certificato secondo la norma SA8000 e un sistema integrato di gestione della Salute e Sicurezza, dell'Ambiente e dell'Energia certificato secondo le norme ISO 14001, ISO 50001 e OHSAS 18001.

Faringosi Hinges s.r.l. adotta un sistema di gestione della Salute e Sicurezza certificato secondo la norma OHSAS 18001.

Gli standard ISO 14001, OSHAS 18001, ISO 50001 e SA8000 rappresentano comunque fonti di riferimento ed ispirazione per tutto il Gruppo.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001 è adottato in Sabaf S.p.A. e Faringosi Hinges s.r.l.



Visione

Coniugare le scelte ed i risultati economici con i valori etici mediante il superamento del capitalismo familiare a favore di una logica manageriale orientata non solo alla creazione di valore, ma anche al rispetto dei valori.



Missione

Consolidare il primato tecnologico e di mercato nella progettazione, produzione e distribuzione dell'intera gamma di componenti per apparecchi domestici per la cottura a gas tramite la costante attenzione all'innovazione, alla sicurezza ed alla valorizzazione delle competenze interne. Associare la crescita delle prestazioni aziendali alla sostenibilità socio-ambientale, promuovendo un dialogo aperto alle aspettative legittime degli interlocutori.

MODELLO DI BUSINESS

I pilastri strategici del Modello di Business di Sabaf

Coerentemente con i valori condivisi e la propria missione, Sabaf ritiene che esista un modello industriale e culturale di successo da consolidare sia attraverso la crescita organica, sia attraverso la crescita per linee esterne. Le caratteristiche distintive del modello Sabaf sono le seguenti:

Innovazione

L'innovazione rappresenta uno degli elementi essenziali del modello industriale di Sabaf ed una tra le principali leve strategiche. Grazie all'innovazione continua il Gruppo è riuscito a raggiungere risultati d'eccellenza, individuando soluzioni tecnologiche e produttive tra le più avanzate ed efficaci attualmente disponibili e instaurando un circolo virtuoso di miglioramento continuo dei processi e dei prodotti, fino ad acquisire una competenza tecnologica con caratteristiche difficilmente replicabili dai concorrenti. Il know-how acquisito negli anni nello sviluppo e realizzazione interna di macchinari, utensili e stampi, che si integra sinergicamente con il know-how nello sviluppo e nella produzione dei nostri prodotti, rappresenta il fattore critico di successo del Gruppo. Con l'acquisizione di Okida, Sabaf si è dotata inoltre di un forte know-how elettronico che, unitamente alle tradizionali e forti competenze in ambito meccanico, può ulteriormente ampliare gli spazi di business per il Gruppo.

Gli investimenti in innovazione hanno permesso al Gruppo di divenire leader a livello mondiale in un settore ad altissima specializzazione e di raggiungere nel tempo elevati livelli di sviluppo tecnologico, specializzazione e flessibilità produttiva. I siti produttivi in Italia e all'estero sono progettati per garantire prodotti secondo i più elevati livelli di tecnologia oggi disponibili e rappresentano un modello all'avanguardia sia per il rispetto dell'ambiente sia per la sicurezza dei lavoratori.

Eco-efficienza

La strategia di innovazione di prodotto di Sabaf si basa in modo prioritario sulla ricerca di prestazioni superiori sotto il profilo dell'impatto ambientale. L'attenzione ai temi ambientali si concretizza sia in processi produttivi innovativi che determinano un minore impatto energetico nella fabbricazione dei prodotti, sia, soprattutto, nella progettazione di prodotti eco-efficienti durante il loro uso quotidiano. Gli sforzi di innovazione sono pertanto orientati verso lo sviluppo di bruciatori che riducano i consumi di combustibile (metano o altri gas) e le emissioni (in particolare anidride carbonica e monossido di carbonio) in utenza.

Sicurezza

La sicurezza è stata da sempre uno degli elementi imprescindibili del progetto imprenditoriale di Sabaf. Sicurezza per Sabaf non è una mera adesione agli standard esistenti, ma è una filosofia gestionale orientata al miglioramento continuo delle proprie prestazioni, al fine di garantire all'utente finale un prodotto sempre più sicuro. Il Gruppo, oltre ad investire nella ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, ha scelto di rendersi parte attiva nel diffondere la cultura della sicurezza: da tempo Sabaf si è fatta promotrice in tutto il mondo - nelle diverse sedi istituzionali - dell'introduzione di norme che rendano obbligatoria l'adozione di prodotti con dispositivi di sicurezza termoelettrica. Sabaf si è inoltre fatta promotrice del divieto di utilizzazione della zamak (lega di zinco e alluminio) per la produzione di rubinetti gas per la cottura, in considerazione dell'intrinseca pericolosità. Ad oggi, peraltro, in Brasile, in Messico e in altri

Paesi sudamericani l'uso della zamak rimane consentito, limitando di fatto le opportunità di business nel segmento dei rubinetti per Sabaf.

Affermazione sui mercati internazionali e partnership con i gruppi multinazionali

Sabaf persegue la propria crescita attraverso l'affermazione sui mercati internazionali, cercando di replicare il proprio modello industriale nei Paesi emergenti e adattandolo alla cultura locale.

Coerentemente con i valori di riferimento e la propria missione, il Gruppo sta cercando di portare know-how e tecnologie all'avanguardia in tali Paesi, operando nel pieno rispetto dei diritti della persona, dell'ambiente e osservando il codice di condotta delle Nazioni Unite per le imprese transnazionali. Tale scelta è guidata dalla consapevolezza che solo operando in modo socialmente responsabile è possibile assicurare alle esperienze industriali nei mercati emergenti uno sviluppo di lungo periodo.

Il Gruppo intende inoltre consolidare ulteriormente i rapporti di collaborazione con i clienti e rafforzare il proprio posizionamento come unico fornitore di una gamma completa di prodotti nel mercato dei componenti di cottura, anche grazie alla capacità di adattare i processi produttivi alle specifiche esigenze dei clienti e di fornire una gamma sempre più ampia di prodotti.

Allargamento della gamma di componenti e sviluppo per linee esterne

L'ampliamento continuo della gamma ha lo scopo di fidelizzare sempre più la clientela attraverso il più ampio soddisfacimento delle necessità del mercato. La possibilità di offrire una gamma completa di componenti rappresenta per Sabaf un ulteriore elemento distintivo rispetto ai concorrenti.

Al fine di sostenere un percorso di crescita dinamico, il Gruppo intende quindi estendere la propria gamma di prodotto anche ad altri componenti per elettrodomestici. Tale ampliamento è perseguito sia tramite la ricerca interna, sia tramite la crescita per linee esterne, valutando opportunità di partnership e acquisizioni di altre società.

Ne sono esempi l'acquisizione della quota di controllo di A.R.C. s.r.l. nel 2016 e del 100% di Okida nel 2018, tramite le quali Sabaf è entrata nei settori dei bruciatori professionali e dei componenti elettronici per elettrodomestici.

Valorizzazione delle attività immateriali e del proprio capitale intellettuale

Sabaf è attenta a monitorare e incrementare il valore delle proprie attività immateriali: l'alta competenza tecnica e professionale delle persone che vi lavorano, l'immagine sinonimo di qualità e affidabilità, la reputazione d'impresa attenta alle problematiche sociali e ambientali e alle esigenze dei propri interlocutori. La promozione dell'idea del lavoro e dei rapporti con gli stakeholder come passione di un progetto fondato su valori comuni in cui tutti possono riconoscersi simmetricamente rappresenta non solo un impegno morale, ma la vera garanzia di valorizzazione degli asset immateriali.

In questa prospettiva la condivisione dei valori rappresenta l'anello di congiunzione tra la promozione di una cultura d'impresa orientata alla responsabilità sociale e la valorizzazione del proprio capitale intellettuale.

Business model¹

- Indebitamento finanziario netto **53.524.000 €**
- Patrimonio Netto **119.347.000 €**
- Capitale investito **172.870.000 €**
- Capitalizzazione di mercato al 31 dicembre/patrimonio netto **1,44**

Capitale economico

- Collaboratori **760**
- Elevata scolarità: dipendenti laureati o diplomati **59,6%**
- Ore di formazione per addetto **22,3**
- Investimenti in formazione su fatturato **0,33%**

Capitale umano

- Fatturato derivante dai primi 10 clienti **45%**
- N. clienti **371**
- Acquisti da fornitori nella provincia di Brescia **30,8%**

Capitale relazionale

- Siti di produzione **6**
- Investimenti materiali su fatturato **7,5%**
- Valore immobilizzazioni materiali **75.168.000 €**

Capitale produttivo

- Ottone **789t**
- Leghe di Alluminio **7.831t**
- Acciaio **7.861t**
- Energia elettrica consumata **30.255 MWh**
- Metano consumato **3.918.000 m³**
- Acqua utilizzata **139.840 m³**

Capitale ambientale

- Ore dedicate allo sviluppo di nuovi prodotti **1,3%**
- Ore dedicate all'ingegneria di processo **2,5%**

Capitale intellettuale

APPROCCIO AL BUSINESS

INNOVAZIONE, VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE INTERNE E APPRENDIMENTO CONTINUO

INTERNAZIONALIZZAZIONE

FATTORI DISTINTIVI

PRODUZIONE INTERNA E VERTICALIZZATA DI:

PRODOTTI

RUBINETTI E TERMOSTATI

BRUCIATORI

¹ I dati includono Okida solo per quanto riguarda il capitale economico

QUALITÀ, SICUREZZA INTERNA
ED ESTERNA,
ECO-COMPATIBILITÀ

SOSTENIBILITÀ

COMPONENTI
E PRODOTTI

MACCHINARI, UTENSILI
E STAMPI BASATA
SU *KNOW-HOW* SPECIFICO

CERNIERE

ACCESSORI

COMPONENTI ELETTRONICI

Capitale economico

- Ricavi di vendita **+0,3%**
- EBITDA in percentuale delle vendite **19,9%**



Capitale umano

- N° neo-assunti **90**
- Turnover in uscita **10%**
- Ore di sciopero su ore lavorabili **0,07%**
- Indice di frequenza degli infortuni **23,5**
- Indice di gravità degli infortuni **0,17**



Capitale relazionale

- Fatturato medio per cliente **353.000 €**
- Reclami da clienti **398**
- Cause avviate contro le società del Gruppo **3**
- N. campionature per i clienti **1.244**



Capitale produttivo

- Bruciatori venduti **N° pezzi 34.657.000**
- Bruciatori ad alta efficienza **21,9%**
- Rubinetti e termostati venduti **N. Pezzi 19.393.000**
- Rubinetti e termostati venduti in lega leggera **90,6%**



Capitale ambientale

- Rifiuti su valore della produzione **0,22**
- Emissioni CO₂ **18.520t**



Capitale intellettuale

- N. brevetti **48**
- N. codici forniti ai primi 10 clienti **1.939**
- Incidenza spese correnti qualità su fatturato **0,17%**



VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

Si riporta di seguito l'analisi della determinazione e della ripartizione del valore economico tra gli stakeholder, elaborata in conformità alle indicazioni del GRI. Il prospetto è stato predisposto distinguendo tre livelli di valore economico. Quello generato, quello distribuito e quello trattenuto dal Gruppo. Il valore economico rappresenta la ricchezza complessiva creata da Sabaf, che viene successivamente ripartita tra i diversi stakeholder: fornitori (costi operativi), collaboratori, finanziatori, azionisti, pubblica amministrazione e collettività (liberalità esterne).

<i>(in migliaia di euro)</i>	2018	2017	VARIAZIONE
VALORE ECONOMICO GENERATO DAL GRUPPO	160.054	155.408	4.646
Ricavi	150.642	150.223	419
Altri proventi	3.298	3.325	(27)
Proventi finanziari	373	214	159
Rettifiche di valore	1.600	1.474	126
Svalutazione crediti	(421)	(93)	(328)
Differenze di cambio	5.384	274	5.110
Proventi/oneri dalla vendita di attività materiali ed immateriali	28	(12)	40
Rettifiche di valore di attività materiali ed immateriali	(850)	0	(850)
Utili/perdite da partecipazioni	0	3	(3)
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO DAL GRUPPO	137.515	133.063	4.452
Remunerazione dei fornitori	90.219	88.636	1.583
<i>di cui per spese ambientali</i>	667	580	87
Remunerazione dei collaboratori	34.840	35.328	(488)
Remunerazione dei finanziatori	1.206	804	402
Remunerazione degli azionisti ²	6.071	5.386	685
Remunerazione della pubblica amministrazione ³	5.163	2.888	2.275
Liberalità esterne	16	21	(5)
VALORE ECONOMICO TRATTENUTO DAL GRUPPO	22.539	22.345	194
Ammortamenti	12.728	12.826	(98)
Accantonamenti	155	26	129
Utilizzo fondi	(71)	(36)	(35)
Riserve	9.727	9.529	198

² L'importo è stimato sulla base del dividendo proposto

³ Include le imposte differite

La Sabaf 4.0

Con "Industria 4.0" si vuole indicare la quarta rivoluzione industriale, ovvero quella che porterà a una produzione quasi integralmente basata su un utilizzo di macchine intelligenti, interconnesse e collegate ad internet. Macchine tuttavia non ancora in grado di lavorare da sole: perché a una più potente capacità di calcolo e archiviazione dei dati andrà affiancata una migliore efficienza nel ricavarne valore. Oggi solo l'1% dei dati raccolti vien utilizzato dalle imprese per perfezionare i loro processi sulla base delle informazioni a disposizione.

Per noi, che abbiamo intrapreso già da una decina di anni il cammino verso l'industria 4.0, attraverso l'impiego di robot e la capacità delle diverse fasi del lavoro di comunicare fra loro, la nuova frontiera consiste nel raggiungere una maggiore flessibilità, per rispondere in

tempi sempre più rapidi e con elevati standard di qualità ai cicli di un mercato sempre più ondivago.

Il nostro obiettivo è quello di rendere disponibili e utilizzabili in tempo reale i dati derivanti da queste integrazioni alle persone direttamente coinvolte sui processi, **perché è solo il sapere dell'uomo che può garantire la vera rivoluzione 4.0**, soprattutto in una realtà verticalizzata e integrata come Sabaf. Dobbiamo imparare a usare tutto ciò al meglio per ricavarne prestazioni più alte, risparmio di tempo, di sprechi, di costi, di energia.

Dobbiamo tutti quanti diventare le menti di processi nuovi e potenti. Il sapere di Sabaf, la sua storia, la sua tradizione, le sue competenze e le nuove frontiere del lavoro. Ecco cosa significa per noi "Industria 4.0"

Sabaf e la filosofia lean

Modello giapponese, lean production, qualità totale. Sono le formule con cui l'industria manifatturiera cerca di stare al passo dei tempi, delle sfide globali che rendono il mercato incerto e i vantaggi competitivi non acquisiti per sempre. **Sabaf già da tempo è orientata alla filosofia del miglioramento continuo e applica, in fabbrica come nelle attività d'ufficio, numerose tecniche tipiche del lean manufacturing e del lean office.** È una strada necessaria per non perdere quote di mercato in una realtà resa complicata dal momento economico difficile, non solo per il settore degli elettrodomestici. Sappiamo anche che il miglioramento continuo è un obiettivo che deve riguardare tutti, a qualunque livello. Se desideriamo rimanere al passo con i tempi ognu-

no deve impegnarsi per **fare in modo eccellente ciò che già sa fare bene.** Ognuno è invitato a fare emergere le capacità che possiede e a condividere con gli altri l'esperienza e il sapere acquisiti sul campo.

Siamo consapevoli che ogni risorsa mal impiegata o non impiegata è una risorsa sprecata, si parli di energia, di tempo, di persone, di intelligenze, di materia prima.

Sappiamo infine che il miglioramento continuo implica la propensione delle persone al cambiamento, come ci ha insegnato Charles Darwin *non è la specie più forte o la più intelligente a sopravvivere, ma quella che si adatta meglio al cambiamento.*

L'acquisizione di Okida

Il 4 settembre 2018 la società turca Okida Elektronik è entrata a far parte del Gruppo Sabaf. L'acquisizione è stata realizzata attraverso la società controllata Sabaf Turchia per la quota del 70% e direttamente da Sabaf S.p.A. per la residua quota del 30%.

Okida è stata fondata a Istanbul nel 1987 dall'ing. Gurol Oktug ed è leader in Turchia nella progettazione, produzione e vendita di schede elettroniche di controllo, timer, unità di visualizzazione e di alimentazione per forni, cappe da cucina, aspirapolvere, frigoriferi e congelatori. L'acquisizione rappresenta il primo passo verso la realizzazione del Piano Industriale 2018-2022, in linea con la strategia di ampliamento

della gamma di prodotto nella componentistica per elettrodomestici e di acquisizione di competenze nel settore elettronico.

La Società si è caratterizzata negli anni per un percorso di crescita costante e per una redditività stabilmente su livelli di eccellenza. Nel 2018 Okida ha realizzato vendite per 11,1 milioni di euro di cui circa il 40% direttamente all'estero.

Al 31 dicembre 2018 i dipendenti della Società sono 94 (59 uomini e 35 donne) di cui 15 in Ricerca e Sviluppo. L'età media del personale è di 35 anni.

GOVERNANCE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE E STAKEHOLDER ENGAGEMENT

La responsabilità sociale nei processi di business

Per tramutare in scelte di intervento ed attività gestionali i valori ed i principi dello sviluppo sostenibile, Sabaf applica una metodologia strutturata, i cui fattori qualificanti sono i seguenti:



L'approccio precauzionale

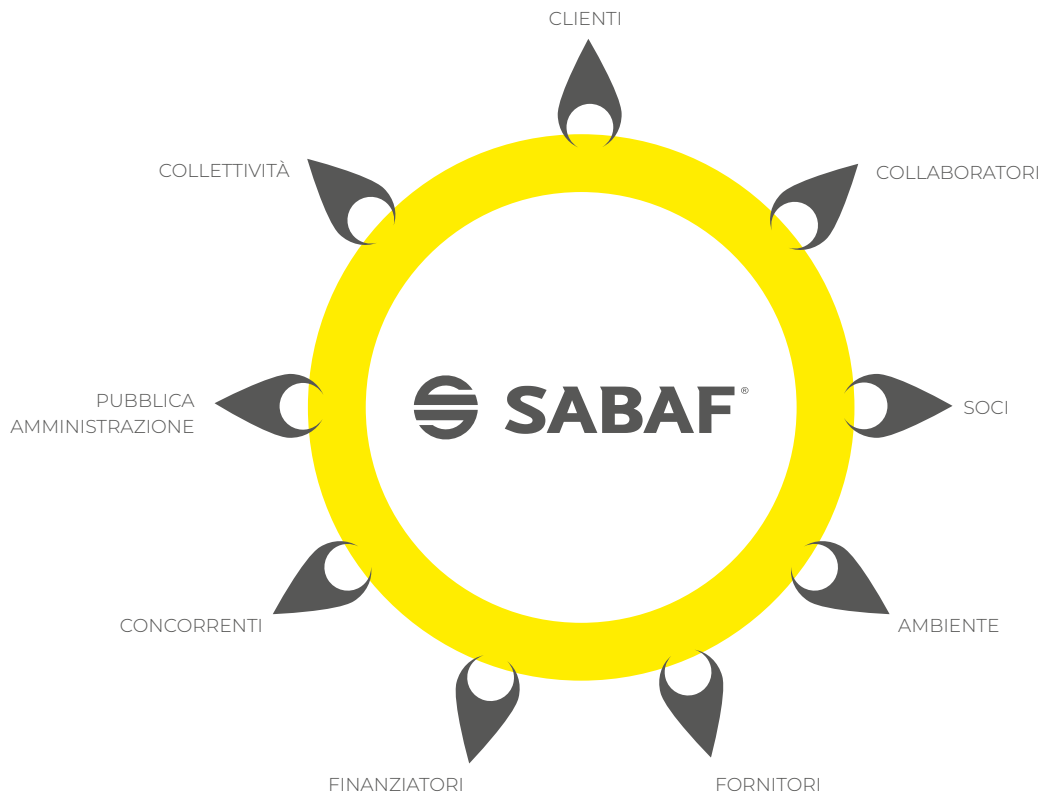
La consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dal Gruppo, unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli stakeholder quanto dalla buona reputazione del Gruppo stesso, ha spinto Sabaf ad adottare un **approccio precauzionale** nella gestione delle variabili economiche, sociali ed ambientali e che deve quotidiana-

mente gestire. A questo scopo il Gruppo ha sviluppato specifiche analisi sui principali rischi delle differenti dimensioni di operatività. Informazioni di dettaglio sul sistema di controllo interno e sul sistema di risk management sono illustrate nel successivo paragrafo **"Corporate Governance, Risk Management e Compliance"**.

Stakeholder Engagement

Sabaf è impegnata nel rafforzare costantemente il valore sociale delle proprie attività di business attraverso un'attenta gestione delle relazioni con gli stakeholder. Il Gruppo intende instaurare un dialogo aperto e trasparente,

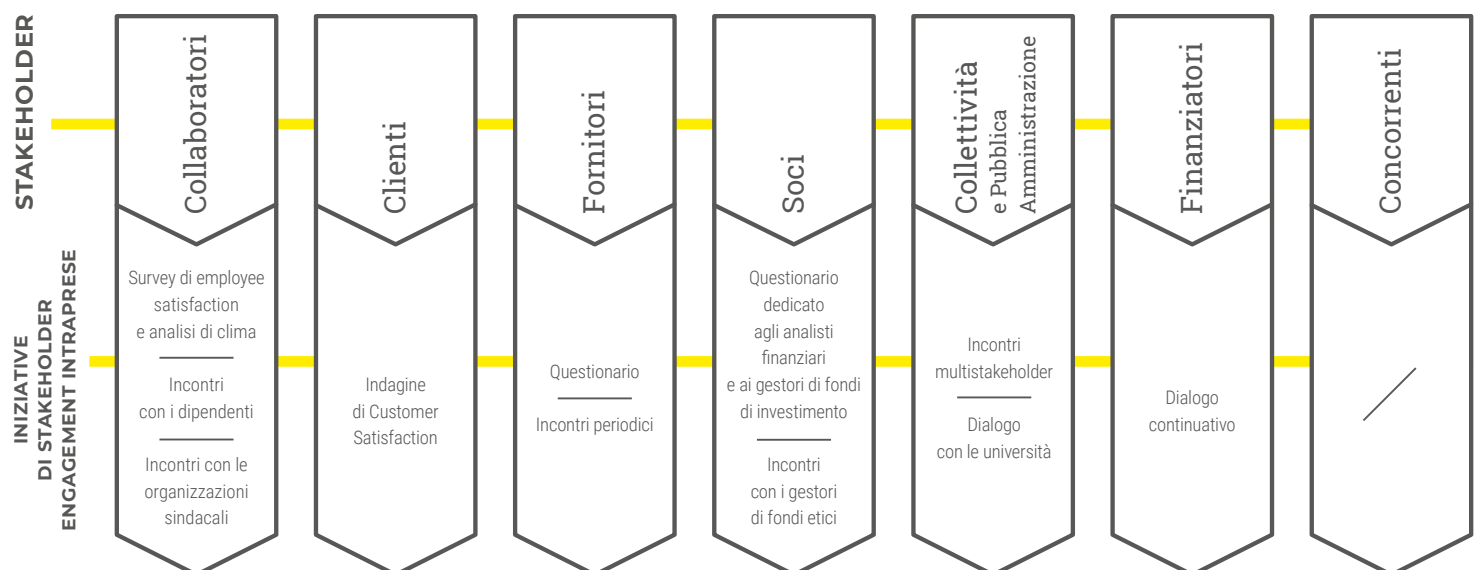
favorendo momenti di confronto al fine di rilevarne le legittime aspettative, accrescere la fiducia nei confronti dell'Azienda, gestire i rischi e identificare nuove opportunità.



L'identificazione degli stakeholder è un punto di partenza essenziale per la definizione dei processi di reporting socio-ambientale. La "mappa degli stakeholder" fornisce una rappresentazione sintetica dei principali interlocutori di Sabaf, individuati in funzione delle peculiarità di business, degli aspetti caratteristici di mercato e dell'intensità delle relazioni con questi ultimi. Il Rapporto Annuale rappresenta lo strumento privilegiato di comunicazione

per la presentazione delle performance di rilievo conseguite nell'anno in ambito economico, sociale ed ambientale.

Si riportano, di seguito, le iniziative di coinvolgimento rispetto a ciascuno stakeholder che vengono svolte periodicamente (generalmente con frequenza biennale o triennale). I temi rilevanti emersi da tali attività sono riportati nei paragrafi successivi.



Nel 2018, oltre alle attività di stakeholder engagement che avvengono su base continuativa, in Sabaf S.p.A. si è svolta l'analisi di employee satisfaction e di clima aziendale.



Sabaf aderisce al Codice di Condotta del CECED

*Sabaf ha aderito al codice di condotta del CECED
(The European Committee of Manufacturers
of Domestic Equipment), associazione che rappresenta
oltre 280 imprese del settore dell'industria
degli apparecchi elettrodomestici.*

Il **Codice di Condotta CECED** afferma l'impegno dell'industria europea dell'elettrodomestico nel sostenere comportamenti **etici ed equi**. Il Codice intende promuovere standard corretti e sostenibili nelle **condizioni di lavoro** e nella **tutela ambientale** per sostenere una **competizione leale** sui **mercati globali**.

I produttori aderenti si impegnano **volontariamente** ad implementare condizioni di lavoro dignitose, che prevedano il rispetto di standard comuni relativi all'**età minima**, agli **orari di lavoro**, alle **condizioni igieniche e di sicurezza**, al **rispetto della libertà di associazione e contrattazione collettiva**, così come il rispetto delle **norme ambientali**.

Le aziende firmatarie si impegnano inoltre a **sensibilizzare** i propri **fornitori** rispetto ai principi del Codice di Condotta e li incoraggiano a perseguirli. Richiedono inoltre che, attraverso questi ultimi, gli stessi principi vengano proposti all'intera catena di fornitura.

Il Rapporto Annuale di Sabaf rappresenta in tal senso anche lo strumento attraverso il quale il Gruppo rendiconta anno per anno sull'attuazione pratica dei principi del Codice e sui progressi ottenuti, come specificamente richiesto alle aziende aderenti.

Sabaf aderisce al Global Compact

Sabaf nell'aprile del 2004 ha formalmente aderito al Global Compact, l'iniziativa delle Nazioni Unite per le aziende che si impegnano a sostenere e promuovere i dieci principi universalmente accettati relativi ai diritti umani, ai diritti del lavoro, alla tutela dell'ambiente e alla lotta alla corruzione. Con la pubblicazione del Rapporto Annuale 2018, rinnoviamo il nostro impegno per fare del Global Compact e dei suoi principi parte integrante della nostra

strategia, della nostra cultura e delle nostre operazioni quotidiane e ci impegniamo inoltre a dichiarare esplicitamente questo nostro impegno a tutti i dipendenti, ai partner, ai clienti e più in generale all'opinione pubblica.

Nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario sono illustrate dettagliatamente le azioni intraprese dal Gruppo Sabaf a supporto dei dieci principi.

I 10 PRINCIPI DEL GLOBAL COMPACT

Diritti umani



Principio I

Alle imprese è richiesto di promuovere e rispettare i diritti umani universalmente riconosciuti nell'ambito delle rispettive sfere di influenza e

Principio II

di assicurarsi di non essere, seppure indirettamente, complici negli abusi dei diritti umani.



Lavoro



Principio III

Alle imprese è richiesto di sostenere la libertà di associazione dei lavoratori e riconoscere il diritto alla contrattazione collettiva.

Principio IV

L'eliminazione di tutte le forme di lavoro forzato e obbligatorio.



Principio V

L'effettiva eliminazione del lavoro minorile.

Principio VI

L'eliminazione di ogni forma di discriminazione in materia di impiego e professione.



Ambiente



Principio VII

Alle imprese è richiesto di sostenere un approccio preventivo nei confronti delle sfide ambientali e

Principio VIII

di intraprendere iniziative che promuovano una maggiore responsabilità ambientale; e



Principio IX

di incoraggiare lo sviluppo e la diffusione di tecnologie che rispettino l'ambiente.

Lotta alla corruzione

Principio X

Le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti.



ANALISI DI MATERIALITÀ

I GRI Standards prevedono che i contenuti della Dichiarazione non finanziaria siano definiti sulla base di un'analisi di materialità. Sabaf, in conformità con le richieste del GRI Standards, ha avviato fin dal 2014 un processo di identificazione dei temi materiali (rilevanti) da rendicontare, cioè di quei temi:

- di **significativo impatto economico, ambientale o sociale per il business di Sabaf**
- **che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.**

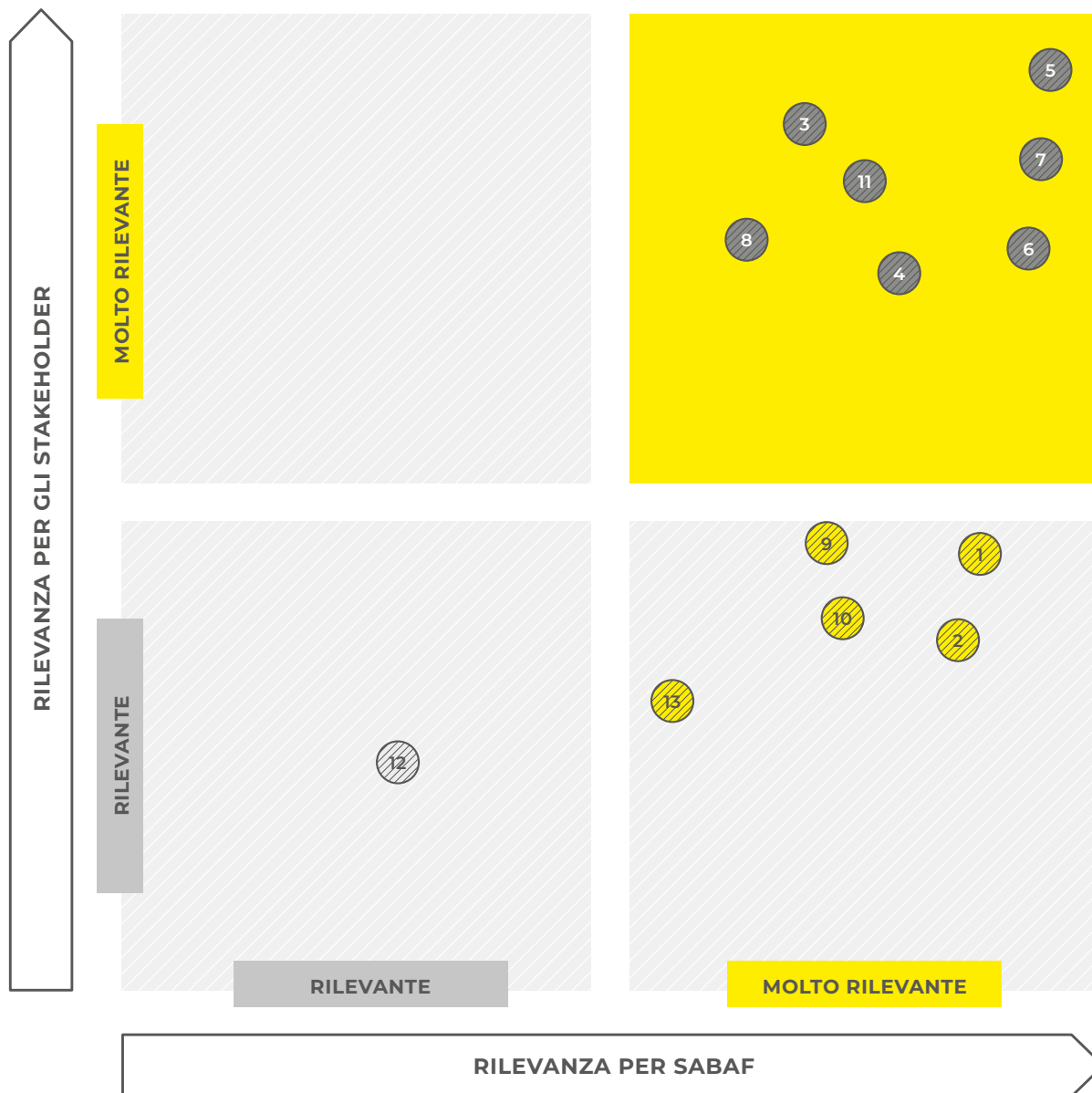
Secondo questa prospettiva, la materialità tiene in considerazione non solo il punto di vista dell'organizzazione ma anche quello degli stakeholder.

I temi maggiormente rilevanti sono stati aggiornati nel 2017 e confermati nel 2018, tenendo in considerazione le priorità di business e l'evoluzione del contesto esterno.

Si rileva che nella definizione dei temi materiali i seguenti aspetti sono considerati precondizioni per operare e sono pertanto considerati molto rilevanti sia per Sabaf che per gli stakeholder:

- a) **creazione e distribuzione di valore sostenibile nel tempo** (Economic Performance GRI 201);
- b) **un sistema di governance trasparente ed efficace a supporto del business** (Governance structure GRI 102-18);
- c) **attenzione costante al rispetto della legge nello svolgimento delle proprie attività** ⁴ (Anti-Corruption GRI 205 e Environmental Compliance GRI 307).

Matrice di materialità ⁵



⁴ Tra cui rientra la lotta alla corruzione, che risulta essere un aspetto imprescindibile nella gestione del business del Gruppo e pertanto ricompreso tra le precondizioni ed è trattato nel presente documento nel paragrafo "Corporate Governance, Risk Management e Compliance".

⁵ Rappresentati solo i temi valutati come rilevanti dall'organizzazione e oggetto di reporting.

Tematiche materiali

ID	TEMATICA MATERIALE	IMPORTANZA DELLA TEMATICA PER SABAF	LINK AGLI ASPECTS DEL GRI STANDARDS	IMPATTI INTERNI	IMPATTI ESTERNI*
1	Formazione del personale	Attività di formazione con lo scopo di garantire la continua crescita professionale dei dipendenti	Training and education GRI 404	Sabaf	
2	Relazioni industriali	Rapporto tra Sabaf e le rappresentanze sindacali interne, basato sui principi di trasparenza e correttezza reciproca	<ul style="list-style-type: none"> Freedom of Association and Collective Bargaining GRI 407 Labor Management Relations GRI 402 	Sabaf	Organizzazioni sindacali
3	Politiche di remunerazione e incentivi	Definizione delle componenti fisse e variabili di retribuzione per i dipendenti. Sistema incentivante basato sul raggiungimento di obiettivi prefissati al fine di perseguire gli obiettivi aziendali	<ul style="list-style-type: none"> Market presence GRI 202 Training and education GRI 404 	Sabaf	Organizzazioni sindacali
4	Emissioni in atmosfera, rifiuti e gestione degli impatti ambientali	Definizione delle attività di monitoraggio e riduzione delle emissioni di sostanze inquinanti in atmosfera e dei rifiuti generati dai processi produttivi di Sabaf	<ul style="list-style-type: none"> Energy GRI 302 Emissions GRI 305 Effluents and waste GRI 306 	Sabaf	Fornitori
5	Ricerca e innovazione di prodotto e di processo anche con riferimento alla sicurezza e alle performance ambientali	Individuazione di nuove soluzioni tecnologiche e produttive (anche con particolare attenzione alla sicurezza e alle performance ambientali) che permettano al Gruppo di rafforzare la leadership nel settore industriale di appartenenza	Customer Health and Safety GRI 416	Sabaf	Clienti
6	Partnership con gruppi multinazionali	Apertura di Sabaf a collaborazioni strategiche con i principali player del settore	**	Sabaf	
7	Crescita organica e per linee esterne	Dare impulso allo sviluppo dimensionale del Gruppo, sia tramite la crescita organica che attraverso acquisizioni, mantenendo l'eccellenza dei risultati economici e preservando la solidità finanziaria	Employment GRI 401	Sabaf	
8	Customer satisfaction e supporto ai clienti	Capacità di rispondere efficacemente alle aspettative dei clienti, in tutte le fasi della relazione (dalla progettazione all'assistenza post-vendita)	**	Sabaf	
9	Qualità ed efficienza produttiva	Ricerca di prestazioni e soluzioni di prodotto o processo migliori sotto il profilo dell'impatto ambientale. Progettazione di nuovi prodotti eco-efficienti	Si rimanda alle tematiche 4 e 5	Sabaf	
10	Gestione dei rapporti con i fornitori, supplier assessment e condizioni negoziali	Impegno di Sabaf nella definizione di un rapporto con la catena di fornitura basato sui principi di correttezza negoziale, integrità ed equità contrattuale. Condivisione dei valori aziendali con i fornitori. Definizione da parte di Sabaf di criteri minimi per la creazione di un rapporto duraturo coi fornitori, basato sui principi della responsabilità sociale	Supplier Social Assessment GRI 414	Sabaf	Fornitori
11	Salute e sicurezza del personale e degli appaltatori	Gestione, in compliance con la normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, degli aspetti legati alla salute e sicurezza dei lavoratori: formazione, prevenzione, monitoraggio, obiettivi di miglioramento.	Occupational Health and Safety GRI 403	Sabaf	Fornitori
12	Diversità e pari opportunità	Impegno volto a garantire pari opportunità al personale femminile e alle categorie tutelate	Diversity and Equal Opportunity GRI 405	Sabaf	
13	Tutela dei Diritti Umani e dei diritti dei lavoratori	Tutela dei diritti umani previsti dalla "Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo" e dei principi dettati dalle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro. La gestione socialmente responsabile dei processi lavorativi e delle condizioni di lavoro nella catena di fornitura secondo i requisiti della norma SA8000	<ul style="list-style-type: none"> Non-discrimination GRI 406 Supplier Social Assessment GRI 414 	Sabaf	Fornitori

* La rendicontazione non è estesa al perimetro esterno

** Riguardo alla tematica in oggetto (non direttamente collegata ad un Material Topic previsto dalle Linee guida GRI Standards), Sabaf riporta nel documento l'approccio di gestione adottato

Corporate Governance, Risk Management e Compliance

Corporate Governance

OVERVIEW

Il modello di *corporate governance* adottato da Sabaf si basa da sempre sulla separazione rigorosa tra azionariato e management della Società e del Gruppo.

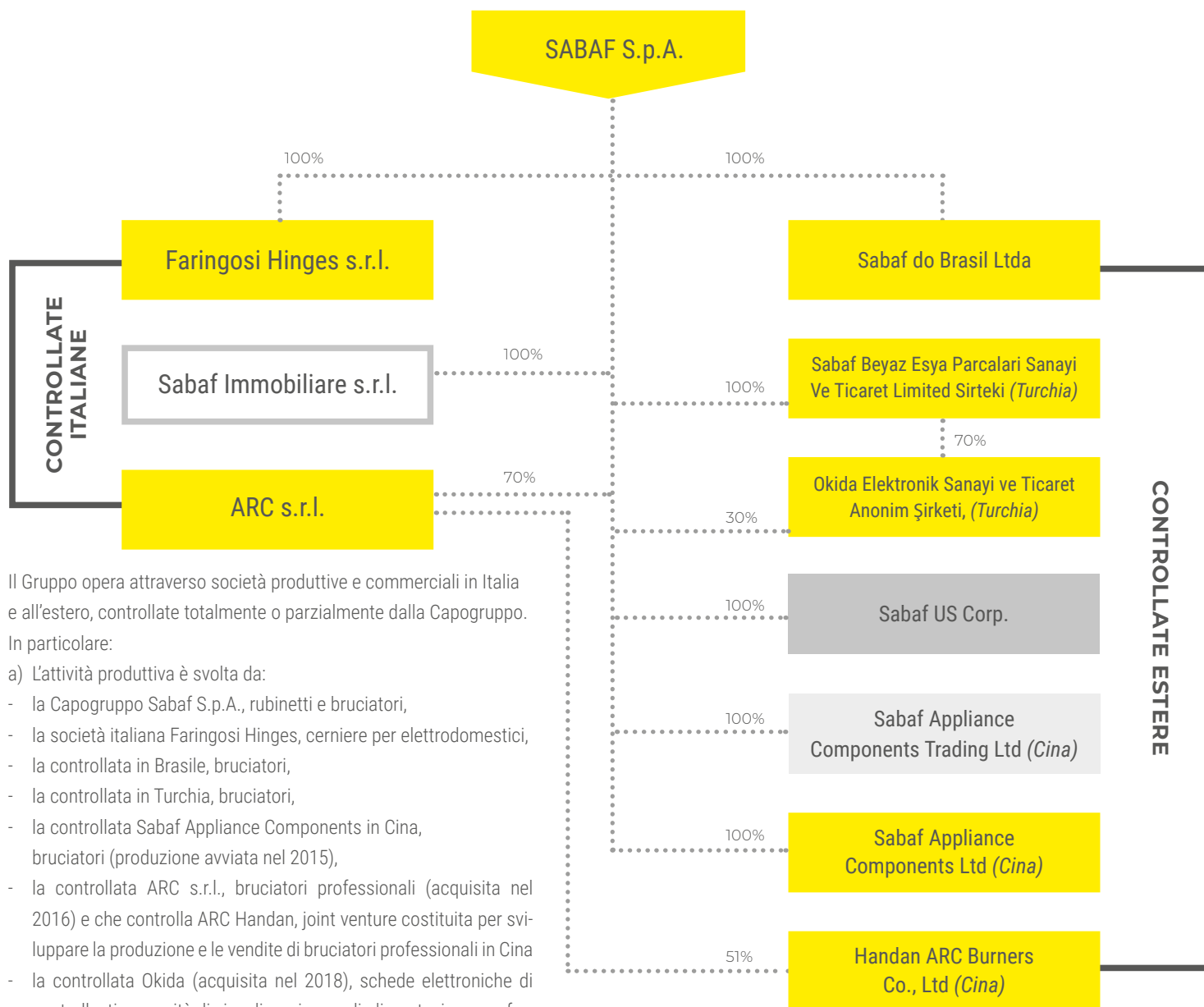
Tale modello è stato confermato anche a seguito delle modifiche all'azionariato intercorse nel 2016 e nel 2017, che vedono comunque la famiglia Saleri mantenere il ruolo di azionista di riferimento.



La presente sezione del fascicolo ha l'obiettivo di evidenziare le scelte eseguite da Sabaf e le peculiarità del suo sistema di governance, rivisto alla luce delle novità introdotte dal Codice di Autodisciplina. Ove possibile, è inoltre fornito un confronto con le altre società quotate, utilizzando le informazioni raccolte da Assonime nel suo documento Note e Studi "La Corporate Governance in Italia: autodisciplina, remunerazioni e comply-or-explain", pubblicato a gennaio 2019 ed avente ad oggetto le relazioni di Corporate Governance relative all'esercizio sociale 2017 di 225 società italiane quotate, disponibili alla data del 15 Luglio 2018, di cui il 91% (i.e. 205 società) ha scelto formalmente di aderire al Codice di Autodisciplina. Il benchmark utilizzato di seguito tiene conto, laddove disponibile, di un panel di sole società "non finanziarie".

Infine viene fornito un ulteriore confronto circa la composizione e il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, utilizzando i dati forniti dall'Osservatorio 2018 Italia Board Index, pubblicato da Spencer Stuart, che analizza le caratteristiche e il funzionamento dei Consigli di Amministrazione delle prime 100 società quotate italiane (industriali e finanziarie) in ordine di capitalizzazione a febbraio 2018 oltre a fornire un confronto con i principali paesi europei ed extra europei.

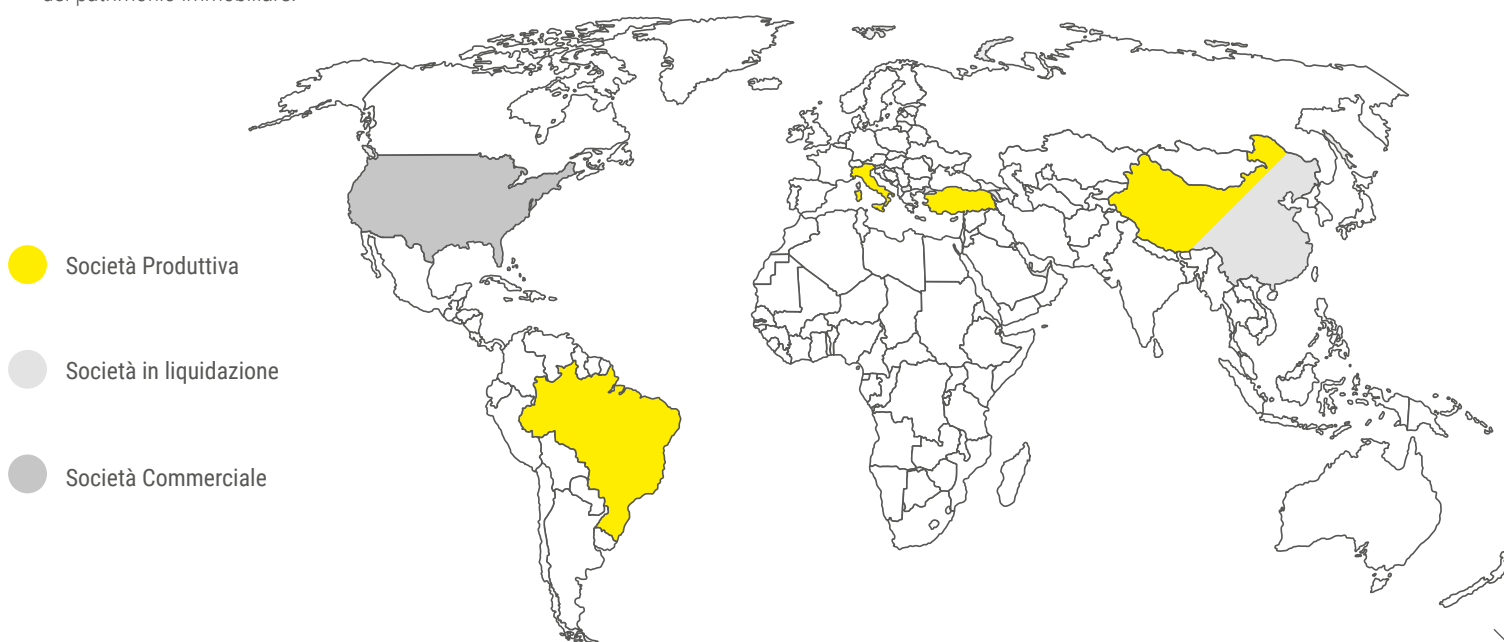
Le informazioni che seguono rappresentano una sintesi ma non sostituiscono la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", predisposta dall'Emittente ex art. 123-bis del TUF sull'esercizio 2018 e disponibile sul sito internet www.sabaf.it alla sezione Investitori/Corporate Governance.



Il Gruppo opera attraverso società produttive e commerciali in Italia e all'estero, controllate totalmente o parzialmente dalla Capogruppo.

In particolare:

- a) L'attività produttiva è svolta da:
 - la Capogruppo Sabaf S.p.A., rubinetti e bruciatori,
 - la società italiana Faringosi Hinges, cerniere per elettrodomestici,
 - la controllata in Brasile, bruciatori,
 - la controllata in Turchia, bruciatori,
 - la controllata Sabaf Appliance Components in Cina, bruciatori (produzione avviata nel 2015),
 - la controllata ARC s.r.l., bruciatori professionali (acquisita nel 2016) e che controlla ARC Handan, joint venture costituita per sviluppare la produzione e le vendite di bruciatori professionali in Cina
 - la controllata Okida (acquisita nel 2018), schede elettroniche di controllo, timer, unità di visualizzazione e di alimentazione per forni, cappe da cucina, aspirapolvere, frigoriferi e congelatori.
- b) La controllata Sabaf US svolge attività di supporto commerciale.
- c) La controllata Sabaf Appliance Components Trading (Cina) è in liquidazione.
- d) La società Sabaf Immobiliare si occupa della gestione del patrimonio immobiliare.



LA STRUTTURA DI GOVERNANCE

Sabaf ha adottato un modello di amministrazione e controllo **tradizionale**, caratterizzato dalla presenza di:

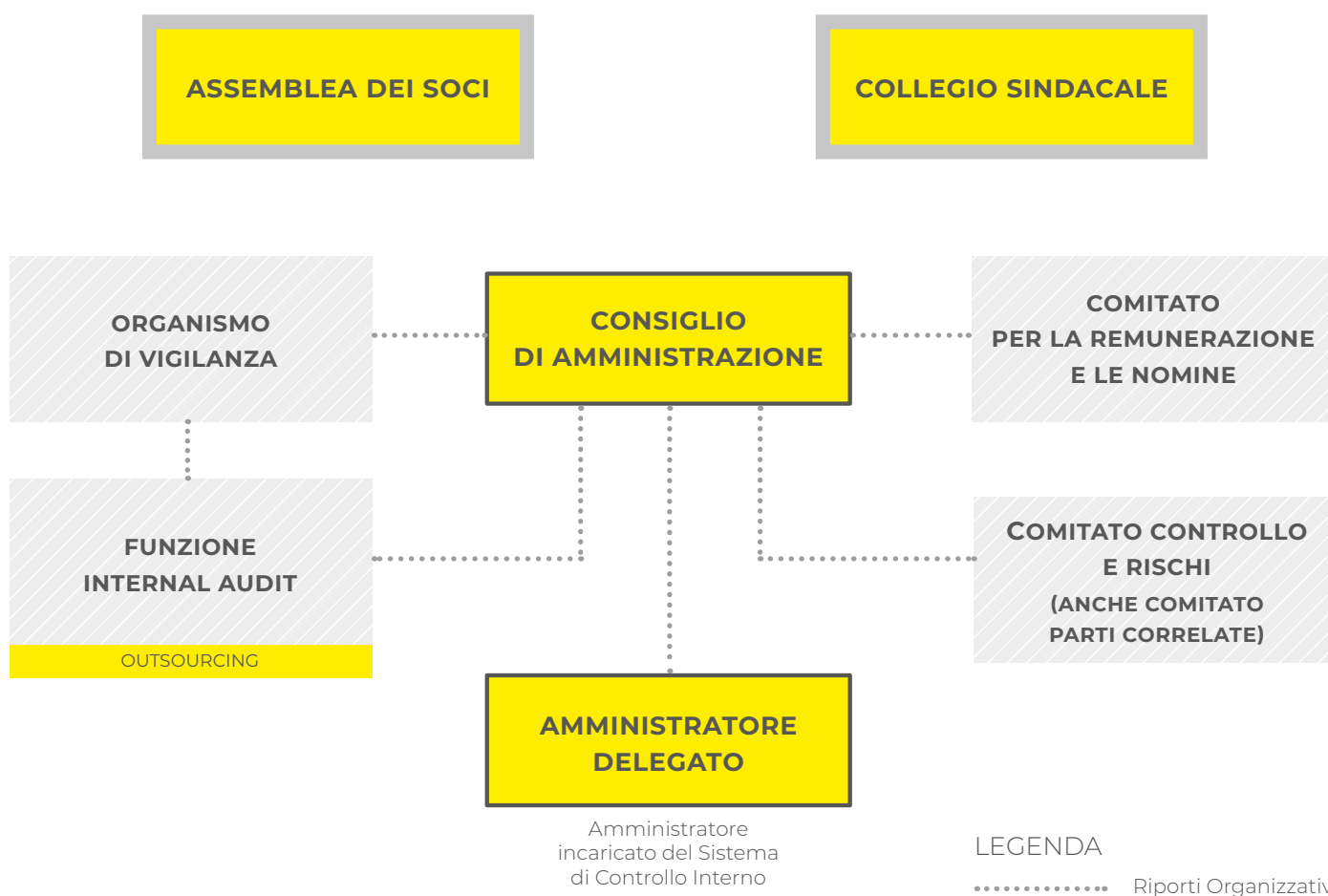
- **Assemblea dei Soci**, costituita in sede ordinaria e straordinaria, e chiamata a deliberare in conformità alla legge ed allo Statuto;
- **Collegio Sindacale**, chiamato a vigilare: (i) sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali; (ii) sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile della Società; (iii) sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina; (iv) sulla gestione del rischio; (v) sulla revisione legale dei conti e sull'indipendenza del revisore;
- **Consiglio di Amministrazione**, incaricato di provvedere all'amministrazione e alla gestione aziendale.

Tale modello è integrato, conformemente alle previsioni del Codice di Autodisciplina a cui la Società aderisce, da:

- a) i Comitati istituiti da parte del Consiglio di Amministrazione al proprio interno, ciascuno con funzioni propositive e consultive su specifiche materie e senza poteri decisionali, quali:
- **Comitato Controllo e Rischi** che assume inoltre le funzioni in capo al Comitato Parti Correlate;
 - **Comitato per la Remunerazione e le Nomine** che assume le funzioni previste in capo al Comitato per la Remunerazione e le integra con quelle relative alla nomina e composizione degli organi di controllo indicate dal Codice;
- b) la **Funzione di Internal Audit** incaricata di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

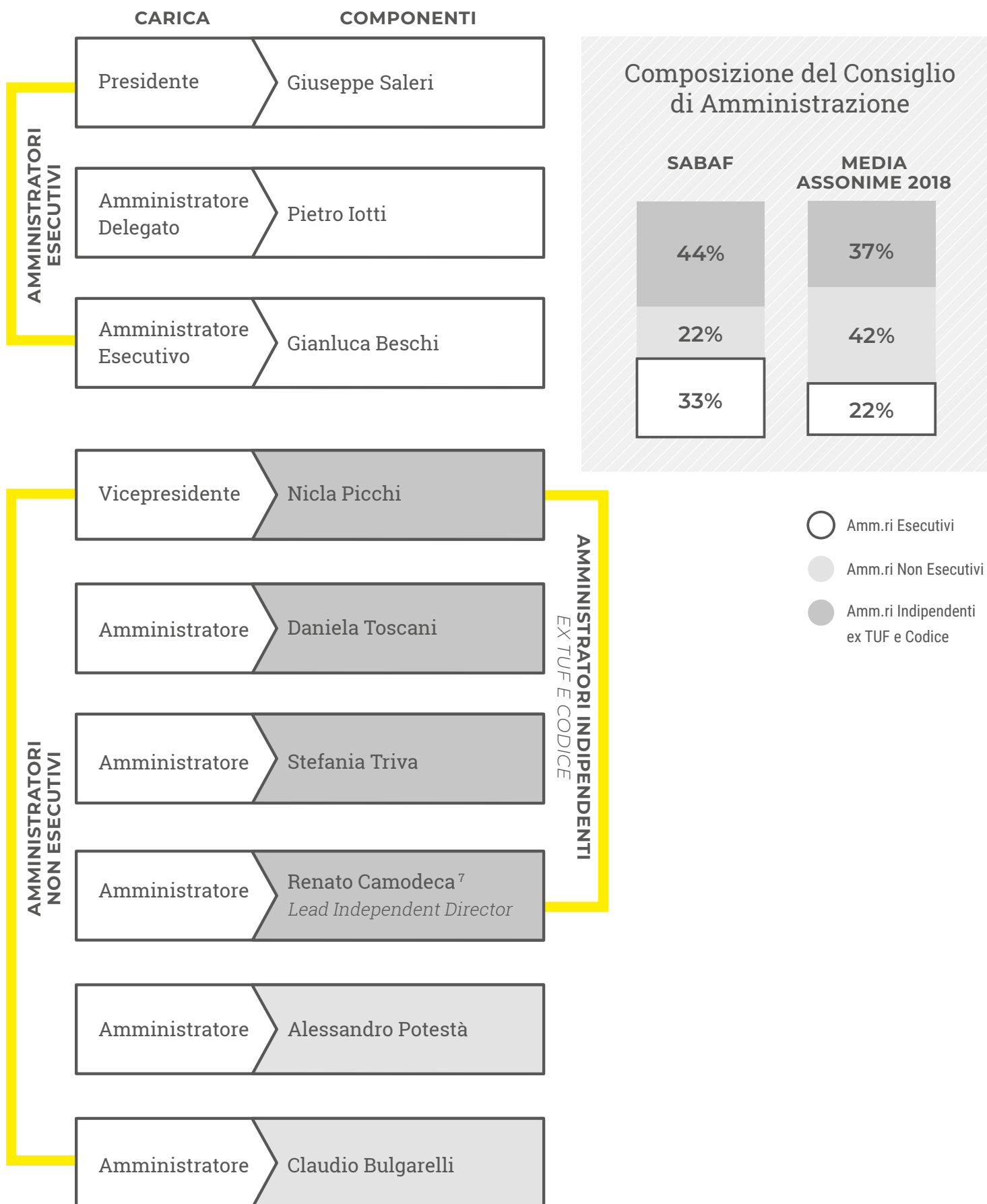
Infine, il modello di amministrazione e controllo del Gruppo si completa con la presenza dell'**Organismo di Vigilanza**, istituito a seguito dell'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.lgs. n. 231/2001, adottato da Sabaf dal 2006.

La struttura di Governance



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da 9 membri⁶, di cui: (i) 3 esecutivi, (ii) 2 non esecutivi e (iii) 4 non esecutivi e indipendenti.



⁶ Sul sito internet della Società sono disponibili i Curriculum Vitae dei singoli membri.

⁷ Renato Camodeca si è dimesso il 23 gennaio 2019. Il CdA ha nominato per cooptazione Carlo Scarpa.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Giuseppe Saleri

Fondatore di Sabaf di cui ne acquista la piena proprietà nel 1993.
Promotore della quotazione in Borsa nel 1998.

Nicla Picchi

Laureata in Giurisprudenza, Socio dello Studio Picchi & Associati dove svolge la professione di avvocato. In Sabaf dal 2006 è anche Presidente dell'ODV 231 di Sabaf S.p.A. e della controllata Faringosi-Hinges. Dal 2015 è presidente del Comitato Controllo e Rischi.

Pietro Iotti

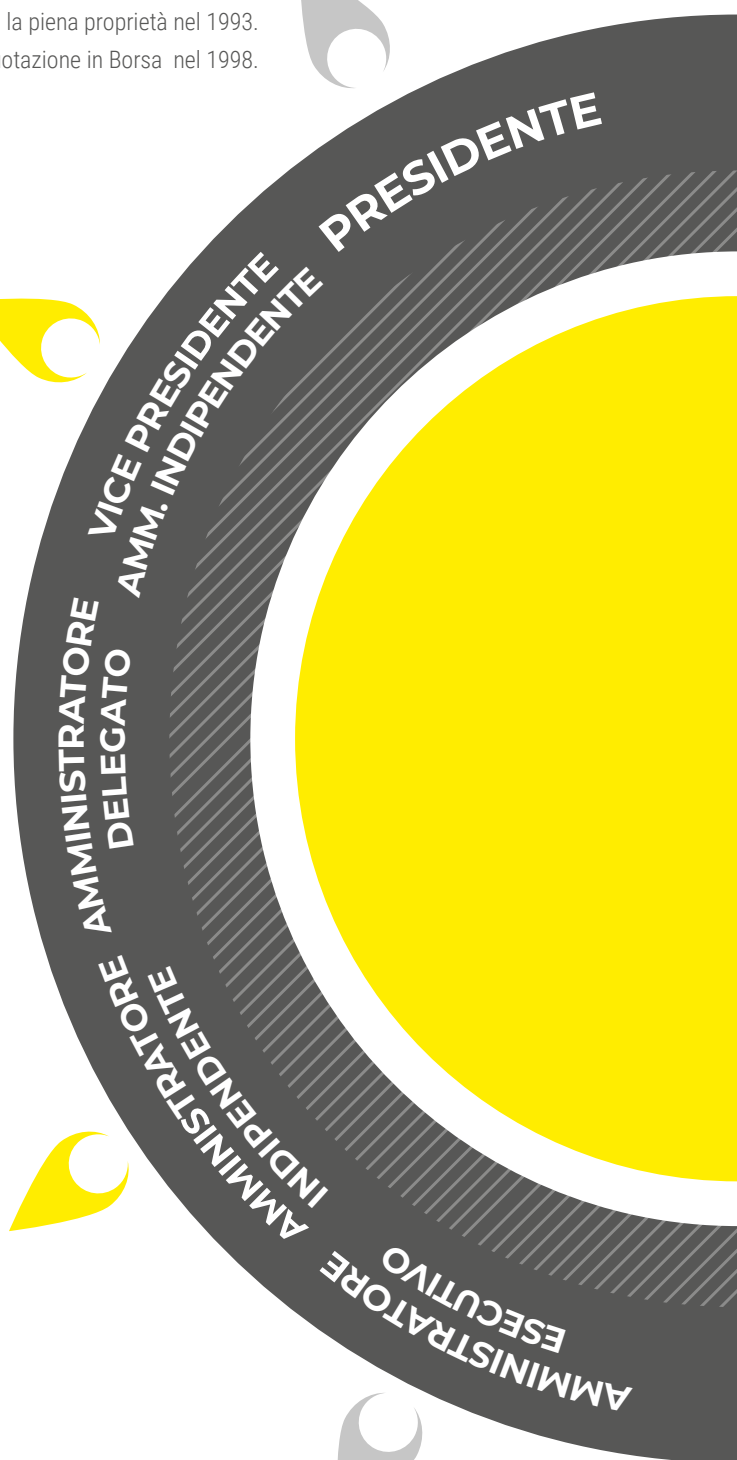
Ingegnere meccanico, ricopre incarichi di responsabilità crescente in numerose realtà industriali. In Sabaf dal 2017, ricopre il ruolo di Amministratore Delegato.

Daniela Toscani

Laureata in finanza aziendale, ha maturato molteplici esperienze professionali nell'ambito della finanza e ricoperto incarichi di responsabilità crescenti in numerose realtà finanziarie e industriali. È entrata nel CdA di Sabaf nel 2018.

Gianluca Beschi

Dottore Commercialista, in Sabaf dal 1997 con incarichi di Investor Relations manager e Resp. Controllo di Gestione. Dal 2012 ricopre il ruolo di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo.





Claudio Bulgarelli

Laureato in Ingegneria meccanica, imprenditore,
è presidente di Fintel srl,
è entrato nel CdA di Sabaf nel 2018.

Renato Camodeca

Docente universitario in materie economiche,
già membro di Collegi Sindacali
e di Consigli di Sorveglianza di società
quotate e non quotate.

Stefania Triva

Imprenditrice, dal 2014 ricopre la carica di Presidente
e CEO in Copan Italia S.p.A,
è entrata nel CdA di Sabaf nel 2018.

Alessandro Potestà

Laureato in Economia e Commercio, ha ricoperto incarichi direttivi nell'area
investimenti e Corporate Development. Oggi è Senior Portfolio Manager
presso Quaestio Capital Management SGR S.p.A.

Politica in materia di composizione degli organi sociali

In data 26 marzo 2018 il Consiglio di Amministrazione di Sabaf S.p.A. ha adottato una Politica in materia di composizione degli Organi Sociali.

Tale Politica illustra gli orientamenti della Società in merito alle caratteristiche ritenute funzionali ad assicurare una composizione ottimale degli organi sociali (Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale), con l'obiettivo di orientare le candidature formulate dagli Azionisti in sede di rinnovo degli Organi Sociali, affinché siano presi in considerazione i benefici che possono derivare da una composizione del Consiglio e del Collegio equilibrata e ispirata a criteri di diversità.

Per la composizione di ciascuno dei due organi, la Politica declina le seguenti caratteristiche:

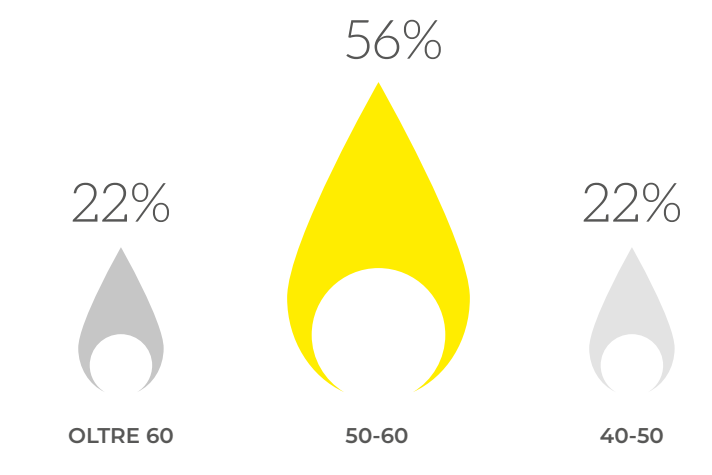
1. *Indipendenza*
2. *Percorso formativo ed esperienze professionali*
3. *Genere*
4. *Età ed anzianità di carica*
5. *Numerosità*

La Politica in materia di composizione degli Organi Sociali è pubblicata sul sito internet della Società e descritta nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis del Testo Unico della Finanza.

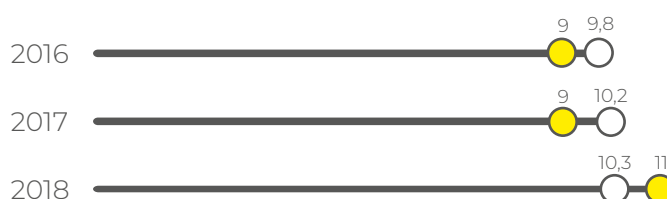
Età media dei consiglieri

Età media complessiva:

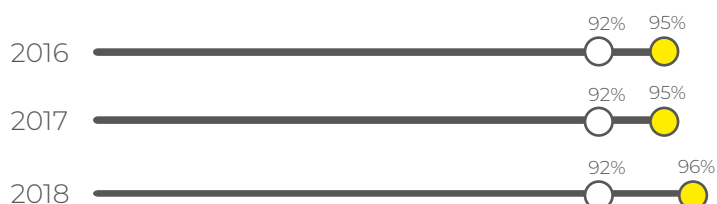
Sabaf 60 anni vs 56,4 Assonime



Numero Riunioni (2016-2018)



Partecipazione media alle Riunioni (2016-2018) ⁸



● SABAF ○ MEDIA ASSONIME

Osservazioni

Il 56% dei membri del Consiglio in carica ha un'età compresa tra i 50 e 60 anni; l'età media è leggermente superiore alla media del campione Assonime (60 vs 56,4 anni).

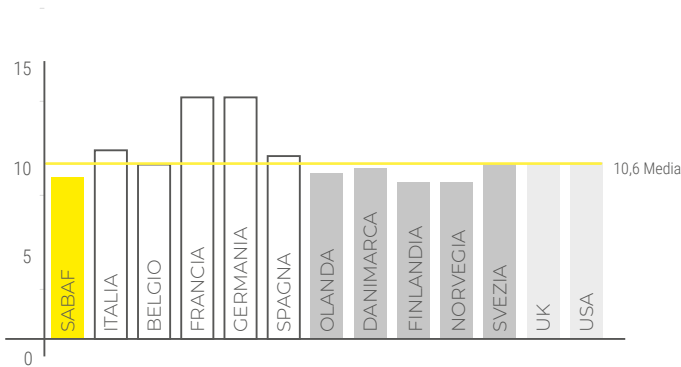
Nel 2018 il Consiglio di Sabaf si è riunito in 11 occasioni (dato leggermente superiore alla media Assonime), con una partecipazione media da parte dei membri del 96%. In generale, la partecipazione dei consi-

glieri Sabaf alle riunioni del Consiglio nell'ultimo triennio risulta maggiore a quella del panel Assonime.

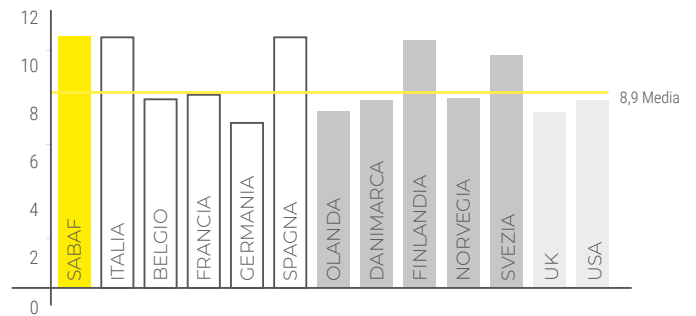
Alle riunioni hanno partecipato il Collegio Sindacale e - occasionalmente - i dirigenti di Sabaf, invitati a partecipare e a relazionare su specifiche tematiche all'ordine del giorno.

⁸ Panel Assonime inclusivo di società finanziarie

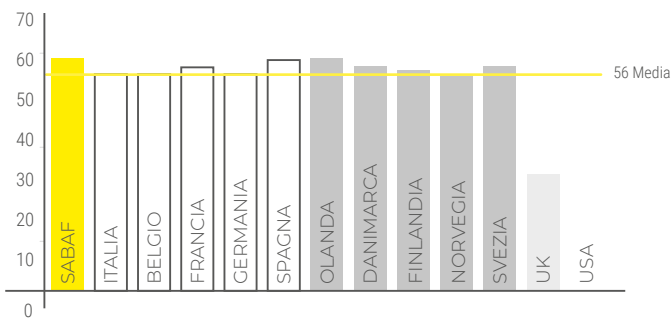
Dimensione media del CDA



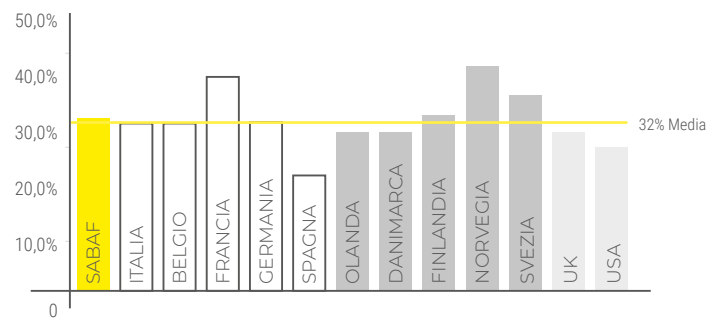
Numero medio di incontri del CDA



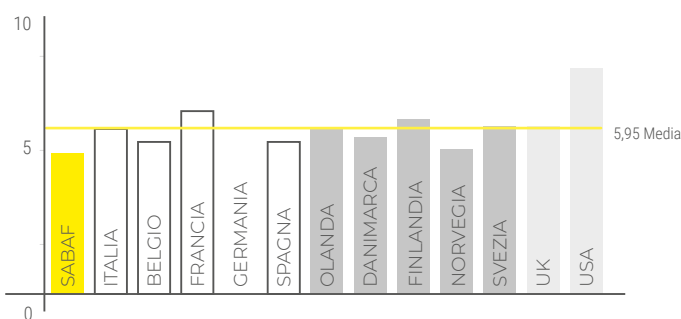
Età media degli Amministratori



% Donne in CDA



Numero medio di Amministratori Indipendenti



Il confronto è stato effettuato utilizzando i dati forniti dall'Osservatorio 2018 Italia Board Index, pubblicato da Spencer Stuart, che analizza le caratteristiche e il funzionamento dei Consigli di Amministrazione delle prime 100 società quotate italiane (industriali e finanziarie) in ordine di capitalizzazione a Febbraio 2018, oltre a fornire un confronto con i principali paesi europei ed extra europei.

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione sulla dimensione, composizione (ivi incluse le caratteristiche professionali, esperienze manageriali e anzianità rappresentate) e funzionamento del Consiglio di Amministrazione stesso e dei suoi Comitati, optando per l'autovalutazione dei singoli consiglieri, coordinata dal Lead Independent Director.

I risultati della valutazione sono stati generalmente positivi e sono stati discussi nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 23 gennaio 2019.



Fonte: Spencer Stuart - Italia Board Index 2018

COLLEGIO SINDACALE

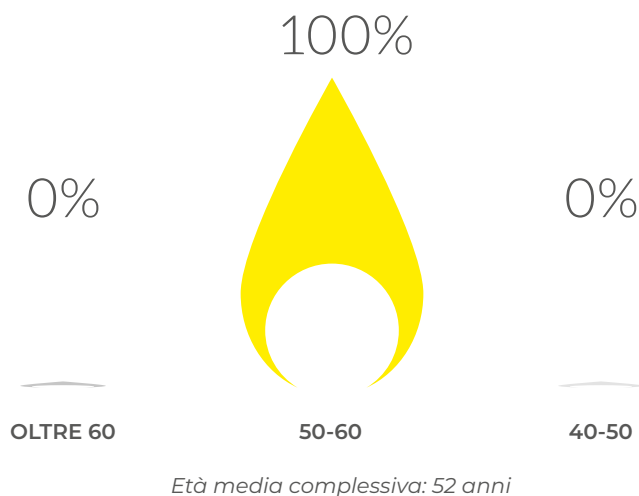
Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea in data 8 maggio 2018 per il periodo 2018 – 2020, è composto da 3 membri⁹ con un'età media pari a 52 anni (inferiore alla media Assonime, 55,9 anni). Tutti i membri del Collegio Sindacale hanno un'età compresa tra i 50 e 60 anni.

Il Presidente del Collegio Sindacale è espressione della lista di minoranza.

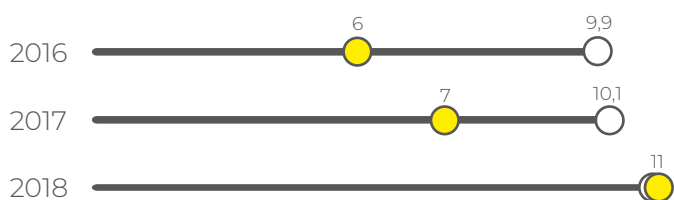
CARICA	COMPONENTI
Presidente	Alessandra Tronconi
Sindaco Effettivo	Mauro Vivenzi
Sindaco Effettivo	Luisa Anselmi

Età dei sindaci

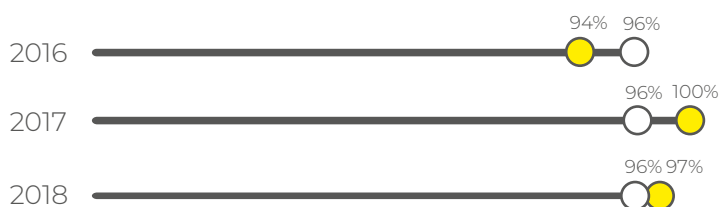
Età media complessiva:
Sabaf 52 anni vs 55,9 Assonime



Numero Riunioni (2016-2018)



Partecipazione media alle Riunioni (2016-2018)¹⁰



● SABAF ○ MEDIA ASSONIME



Osservazioni

In linea con la media del campione Assonime, nel corso del 2018, il Collegio Sindacale di Sabaf si è riunito in 11 occasioni.

La partecipazione agli incontri da parte dei membri è stata, in media, del 97% nel periodo 2016-2018 (97% nel 2018), in linea o superiore rispetto alle altre società quotate della ricerca.

In generale, l'impegno del Collegio Sindacale di Sabaf si realizza, oltre che nell'esecuzione delle verifiche e nella partecipazione alle riunioni periodiche previste ex lege, anche nel coinvolgimento di tutti i membri alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Controllo e Rischi, agli incontri collettivi semestrali con gli Organi di Controllo ed individuali con la società di revisione legale dei conti.

⁹ Sul sito internet della Società è disponibile il Curriculum Vitae di ciascun sindaco

¹⁰ Panel Assonime inclusivo di società finanziarie

COMITATO CONTROLLO E RISCHI

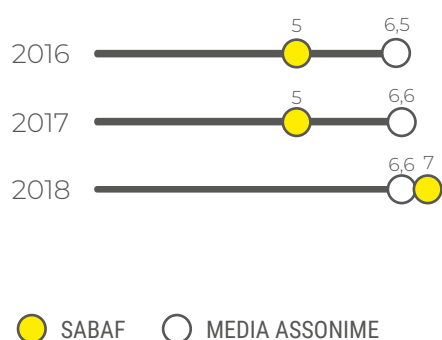
Il Comitato Controllo e Rischi attualmente in carica, costituito in seno al Consiglio, è composto da 3 membri, in linea con la grande maggioranza dei casi del campione Assonime (3 componenti, nel 76% dei casi).

In linea con la scelta effettuata da circa il 57% del panel Assonime, il CCR di Sabaf è costituito esclusivamente da amministratori indipendenti.

Al Comitato sono state altresì attribuite le funzioni di pertinenza del Comitato Parti Correlate.

CARICA	COMPONENTI
Presidente	Nicla Picchi
Membro	Daniela Toscani
Membro	Renato Camodeca

Numero Riunioni (2016-2018)



Osservazioni

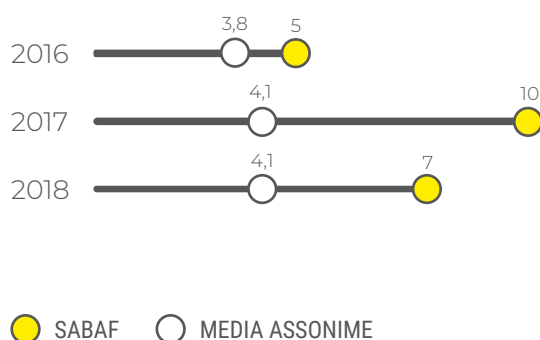
Il Comitato, nel corso del 2018, si è riunito in 7 occasioni (media Assonime: 7,7 riunioni), in linea con la media del panel Assonime.

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine, istituito in seno al Consiglio, è composto da 3 membri non esecutivi, a maggioranza indipendenti (in linea con la scelta effettuata dal 43% del panel Assonime), in possesso di conoscenza ed esperienza in materia contabile, finanziaria e di politiche retributive ritenute adeguate dal Consiglio.

CARICA	COMPONENTI
Presidente	Renato Camodeca
Membro	Stefania Triva
Membro	Alessandro Potestà

Numero Riunioni (2016-2018)¹¹



Osservazioni

Il Comitato negli ultimi tre anni si è riunito un numero di volte superiore alla media Assonime. In particolare, nell'ultimo esercizio il Comitato si è riunito 7 volte con lo scopo, tra gli altri, di analizzare i risultati consuntivi del piano di incentivazione manageriale (MBO) per l'esercizio 2017 ed elaborare il piano per l'anno 2018, analizzare i risultati consuntivi del piano di incentivazione a lungo termine (LTI) per il triennio 2015-2017 ed elaborare il regolamento relativo al piano di incentivazione a lungo termine tramite assegnazione di azioni gratuite ("Piano di Stock Grant").

¹¹ Panel Assonime riferito al solo Comitato Remunerazione

GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ

Sabaf da sempre ritiene che le **tematiche sociali e ambientali** siano parte integrante della strategia del Gruppo e, come tali, di **competenza del Consiglio di Amministrazione**.

Con riferimento alla *governance* di tali aspetti, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 3 agosto 2017, che tra l'altro ha provveduto ad attribuire le deleghe agli amministratori esecutivi a seguito della nomina del nuovo Amministratore Delegato, è stato ribadito che i criteri attuativi della Responsabilità Sociale di Impresa («RSI») sono di competenza del Consiglio stesso.

A dimostrazione dell'impegno sui temi di sostenibilità, già dal 2005, Sabaf S.p.A. ha adottato un **Sistema di Responsabilità Sociale conforme allo standard internazionale SA8000** e, sempre a partire dallo stesso anno, Sabaf pubblica congiuntamente nel Rapporto Annuale le proprie performance di sostenibilità economiche, sociali ed ambientali.

Nell'ambito del Sistema Certificato SA8000, Sabaf S.p.A., oltre ad aver individuato un Responsabile del Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale, ha creato un **Social Performance Team (SPT)** costituito da Rappresentanti della Direzione per la Responsabilità Sociale ed alcuni Rappresentanti dei Lavoratori per la Responsabilità Sociale, cui sono assegnati anche i seguenti compiti:

- favorire un dialogo costante tra Lavoratori e Direzione aziendale;
- identificare e valutare i rischi relativi alle tematiche di Etica e Responsabilità Sociale;
- svolgere attività di monitoraggio delle attività svolte sul luogo di lavoro e verificare l'attuazione e l'efficacia del Sistema di Responsabilità Sociale.

Tutti i dipendenti di Sabaf, nell'ambito delle proprie responsabilità e competenze, sono chiamati ad attuare la RSI ogni giorno nello svolgimento delle proprie attività.



INTERNAL AUDIT E ORGANISMO DI VIGILANZA

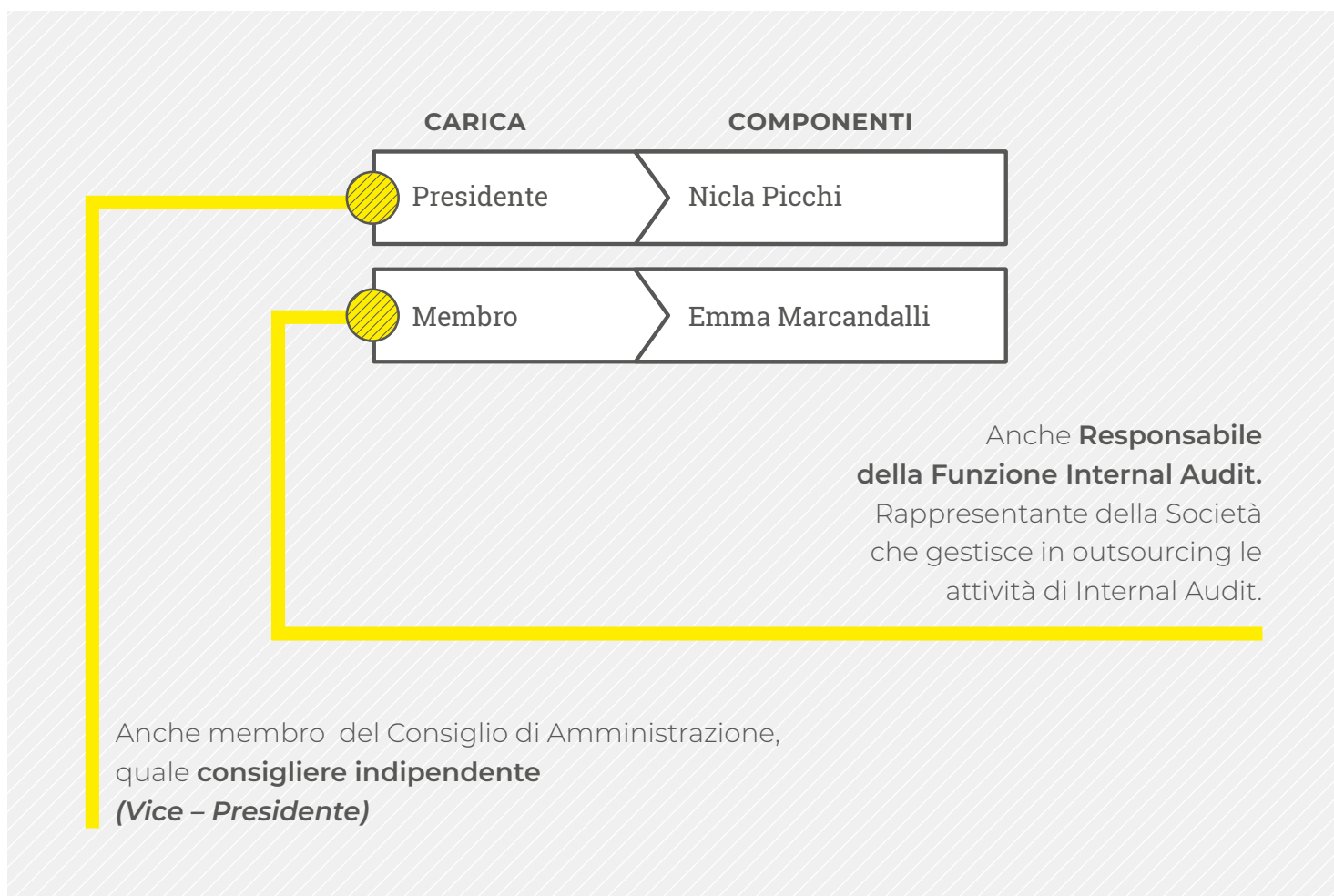
Internal Audit

Il Consiglio di Amministrazione, in data 8 maggio 2018, previo parere favorevole del Comitato Controllo e Rischi e sentito il Collegio Sindacale, ha rinnovato l'incarico per il periodo 2018-2020 della Funzione di Internal Audit ad una società esterna, Protiviti s.r.l., individuando in Emma Marcandalli, *Managing Director* della società, il Responsabile della funzione. Tale scelta risulta legata alle maggiori competenze ed efficienza che un soggetto esterno specializzato in tematiche di controllo interno può garantire, anche tenuto conto delle dimensioni del Gruppo Sabaf.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato. Riporta gerarchicamente al Consiglio di Amministrazione, non è responsabile di alcuna area operativa e resta in carica per tutta la durata del Consiglio che lo ha nominato.

Organismo di Vigilanza

La nomina dell'Organismo di Vigilanza è stata rinnovata in data 8 maggio 2018 dal Consiglio di Amministrazione di Sabaf per il periodo 2018-2020; è composto da un membro non esecutivo e indipendente e da un membro esterno.



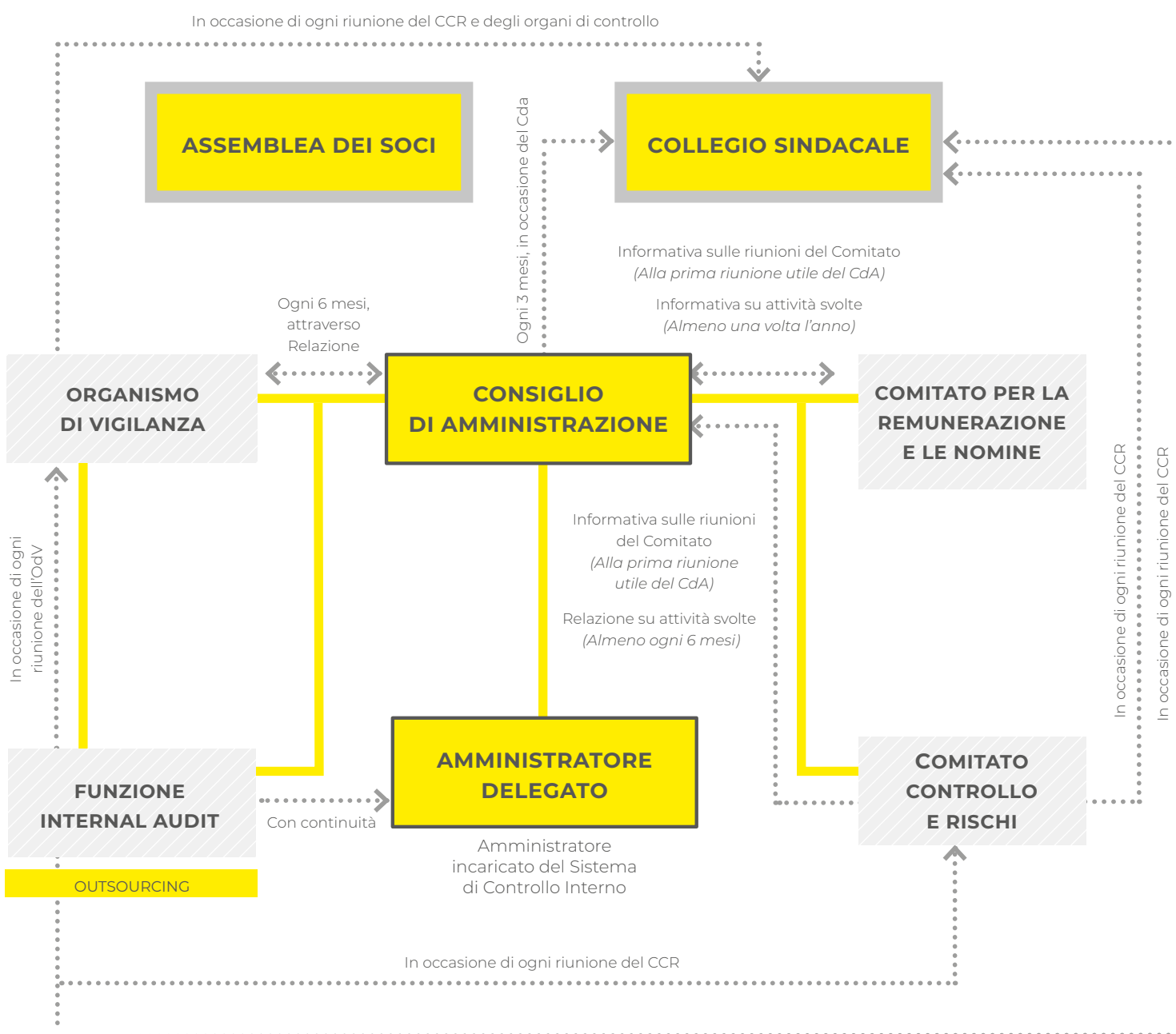
Nel corso del 2018, l'Organismo di Vigilanza di Sabaf si è riunito 5 volte, richiedendo al management della Società di partecipare agli incontri al fine di effettuare approfondimenti su specifiche tematiche.

FLUSSI INFORMATIVI

Il modello di amministrazione e controllo di Sabaf opera attraverso una **rete di flussi informativi**, periodici e sistematici, tra i diversi organi aziendali. Ciascun organo, secondo tempistiche e modalità definite dallo Statuto, dal Modello di Governance e dagli altri documenti interni, riferisce all'organo fun-

zionalmente superiore circa le attività effettuate nel periodo di riferimento e quelle pianificate per il periodo successivo, le eventuali osservazioni rilevate nonché le azioni suggerite.

I flussi informativi all'interno della struttura di Governance



LEGENDA

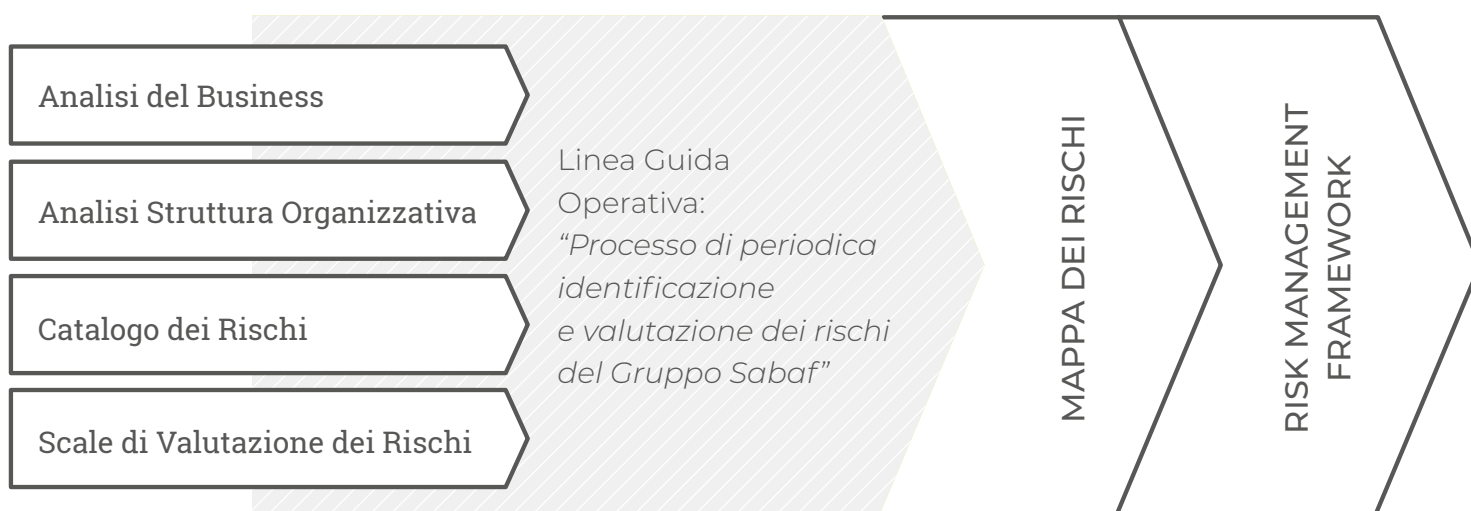
- Riporti Organizzativi
- Flussi Informativi

Risk Management

Nello svolgimento del proprio business, Sabaf definisce gli obiettivi strategici e operativi ed identifica, valuta e gestisce i rischi che potrebbero impedirne il raggiungimento.

Negli ultimi anni Sabaf si è progressivamente avvicinata ai concetti di *risk assessment* e *risk management* fino a sviluppare un processo strutturato di periodica identificazione, valutazione e gestione dei rischi, definito e formalizzato in una Linea Guida del Manuale di *Corporate Governance* societario.

Il processo di risk management include tutti i temi materiali identificati dal Gruppo nell'ambito dell'analisi di materialità, effettuata secondo le previsioni dei GRI Standards.



La Linea Guida definisce i ruoli e le responsabilità dei processi di *risk assessment* e *risk management*, indicando i soggetti da coinvolgere, la frequenza del processo oltre alle scale di valutazione.

SCALE DI VALUTAZIONE		1	2	3	4
IMPATTO	Perdite economico-finanziarie	< € 0,2 mil	€ 0,2 - € 0,5 mil	€ 0,5 - € 1,2 mil	> € 1,2 mil
	HSE	Danni limitati su salute / sicurezza / ambiente	Danni moderati su salute / sicurezza / ambiente	Danni gravi su salute / sicurezza / ambiente	Danni gravissimi su salute / sicurezza / ambiente
	Danno reputazionale	Ripercussioni irrilevanti su fiducia stakeholder	Ripercussioni moderate su fiducia stakeholder	Ripercussioni rilevanti su fiducia stakeholder	Fiducia stakeholder compromessa
	Danno Operativo	Nessuna ripercussione sui processi aziendali	Ripercussioni minori su efficienza / continuità	Ripercussioni rilevanti su efficienza / continuità	Ripercussioni critiche su efficienza / continuità
PROBABILITÀ	Frequenza di accadimento	Una volta ogni 3 anni o più	Una volta ogni 2 anni	Una volta ogni anno	Più volte ogni anno
	Indicazioni qualitative	Improbabile / Remoto	Poco probabile	Probabile	Molto probabile
LIVELLO DI RISK MANAGEMENT		Ottimale	Adeguito (con margini di miglioramento)	Da rafforzare	Inesistente / carente

Ciascun rischio è soggetto ad una **valutazione** che si articola nelle seguenti variabili:

- *probabilità* di accadimento prevedibile su un arco temporale futuro triennale;
- stima della media tra gli *impatti* economico-finanziario, danni in tema HSE, reputazionali e operativi, nell'arco temporale oggetto di valutazione;
- livello di *gestione e presidio del rischio*.

Nel corso dell'ultimo trimestre del 2018, la Funzione di Internal Audit ha avviato il periodico processo di risk assessment per l'identificazione e la valutazione dei rischi di Gruppo, prevedendo il coinvolgimento allargato di tutti i responsabili di Funzione di Capogruppo, in qualità anche di referenti per le Controllate, ciascuno per le aree di propria competenza.

Lungo il processo di valutazione, che coinvolge anche la generalità degli organi di controllo, i rischi prendono forma e vengono posizionati sulla mappa.

Processo di Risk Assessment



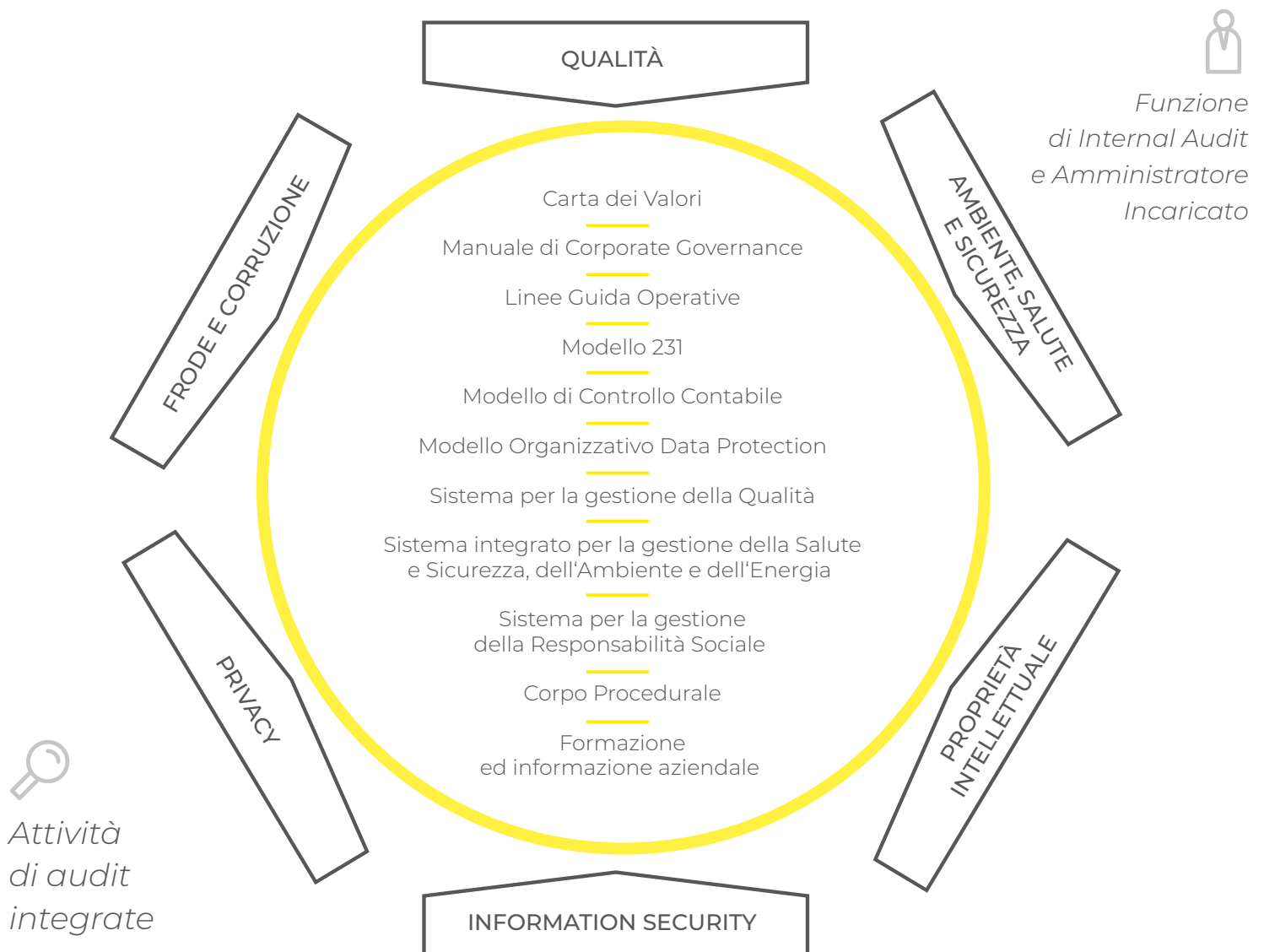
Mappa dei Rischi



Compliance

LA COMPLIANCE INTEGRATA

Il sistema di controllo interno



L'attività di *risk management* eseguita da Sabaf tiene conto, ai fini del raggiungimento degli obiettivi aziendali, anche delle necessità di *compliance*.

Il sistema di controllo interno posto a presidio trova fondamento nei seguenti elementi costitutivi:

- organizzazione del **sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**;
- modalità e meccanismi di attuazione concreta dei **principi di controllo**;
- processi di **verifica e monitoraggio continuo** svolti ai vari livelli dell'organizzazione sia nell'ambito dei processi aziendali, sia attraverso strutture indipendenti.

In particolare, Sabaf predispone un Piano di Audit integrato e *risk based*, articolato in base agli specifici obiettivi di controllo (rischi operativi, rischi di *compliance* alla L. 262/2005, al D.lgs. 231/2001, al GDPR, sicurezza dei sistemi informativi aziendali, ecc.).

L'esecuzione degli interventi è assegnata, in outsourcing, ad una struttura unica, l'Internal Audit, a sua volta responsabile di riportare gli esiti delle attività svolte agli organi di controllo competenti.



**TUTTO QUESTO SI TRADUCE
 IN UNA CULTURA E IN STRUMENTI
 DI COMPLIANCE INTEGRATA**

La compliance integrata e il Manuale di Corporate Governance



A seguito dell'adesione al Codice di Autodisciplina delle società quotate e al fine di internalizzare nei propri processi le pratiche di buon governo in tale documento sponsorizzate, Sabaf ha adottato un **Manuale di Corporate Governance**¹² che disciplina principi, regole e modalità operative.

Tale Manuale, adottato con delibera consiliare del 19 dicembre 2006, è stato aggiornato più volte nel corso degli anni, al fine di recepire le novità normative e regolamentari in materia di Corporate Governance, nonché di riflettere le ulteriori *best practice* nel tempo adottate dalla Società.

Il Manuale è corredato da alcune Linee Guida operative, anch'esse approvate dal Consiglio di Amministrazione e aggiornate da ultimo a settembre 2018, predisposte ai fini del corretto svolgimento delle attività di pertinenza degli organi amministrativi e di controllo di Sabaf.

LINEE GUIDA OPERATIVE

TEMI DISCIPLINATI	AUTOVALUTAZIONE DEL CDA
	ATTIVITÀ DI DIREZIONE, COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE DEL GRUPPO
	MODALITÀ DI ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI INFORMATIVI VERSO I SINDACI EX ART. 150 T.U.F
	VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DI GRUPPO
	PROCESSO DI PERIODICA IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DI GRUPPO
	GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI RILIEVO E IN CUI GLI AMMINISTRATORI SIANO PORTATORI DI INTERESSI
	ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI PROFESSIONALI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI

La compliance integrata e il D.lgs. 231/2001

Nel 2006 Sabaf S.p.A. ha adottato il **Modello di organizzazione, gestione e controllo, come suggerito dal D.Lgs. 231/2001**¹³, finalizzato a prevenire la commissione di specifiche fattispecie di reato da parte di dipendenti e/o collaboratori nell'interesse o a vantaggio della Società.

Negli anni successivi la Società, con la supervisione dell'Organismo di Vigilanza, ha tempestivamente risposto alle necessità di adeguare il Modello e la struttura di controllo alle evoluzioni normative di volta in volta intervenute.

La Società affida all'Organismo di Vigilanza il compito di valutare l'adeguatezza del Modello stesso, ossia della sua reale capacità di prevenire i reati, nonché di vigilare sul funzionamento e la corretta osservanza dei protocolli adottati.

Nel 2008 anche la controllata Faringosi Hinges s.r.l. ha adottato il Modello 231 e nominato l'OdV garantendone, in linea con la controllante, l'adeguato aggiornamento e l'efficace funzionamento.



ORGANISMO DI VIGILANZA

- **Verifiche** sistematiche sull'**efficacia e operatività del Modello**, sia tramite i controlli effettuati dall'Internal Audit, sia tramite i colloqui con il personale impiegato in attività sensibili.
- **Attività istruttorie** inerenti i processi di gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro.
- **Informazione e formazione** ai dipendenti in merito a specifici protocolli disciplinati dal Modello.
 - Approfondimenti propedeutici alle attività di **revisione e aggiornamento del Modello**.

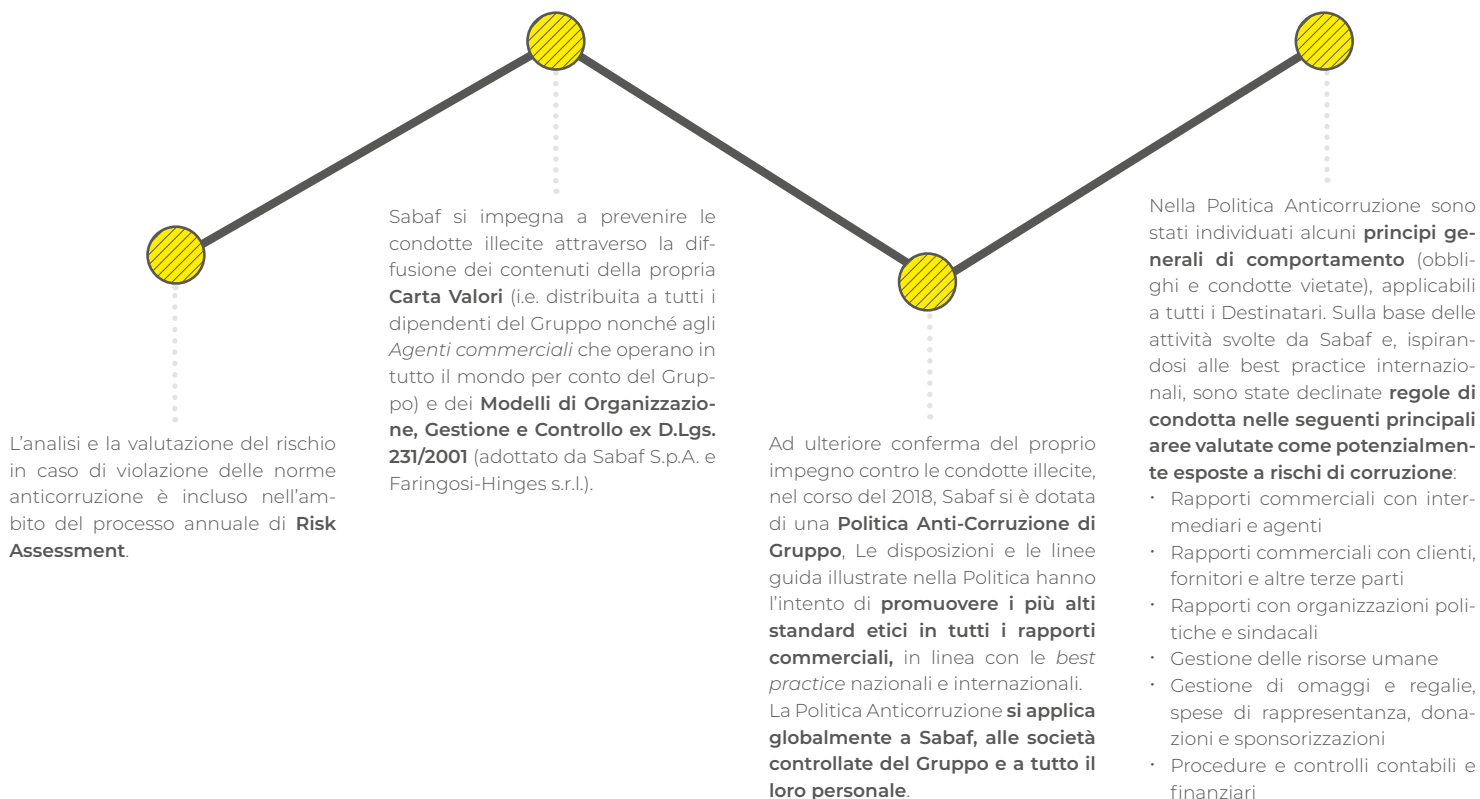
Attività svolte nel 2018

¹² Il testo, nella sua ultima versione aggiornata alle previsioni del Codice di Autodisciplina, approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2018, è disponibile sul sito internet www.sabaf.it alla sezione Investitori/Corporate Governance.

¹³ Il testo, nella sua ultima versione aggiornata, approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2018, è disponibile sul sito internet www.sabaf.it alla sezione Investitori/Corporate Governance.

La compliance integrata e l'Anti-corruption

Il Gruppo Sabaf, consapevole degli effetti negativi derivanti dalle pratiche corruttive nella gestione del business, è impegnato nel **prevenire e contrastare** il verificarsi di **illeciti** nello svolgimento delle proprie attività.



Nel corso del 2018 non è stato riscontrato alcun episodio di corruzione.

La compliance integrata e la L. 262/2005

Sabaf considera il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sull'informativa finanziaria come parte integrante del proprio sistema di gestione dei rischi.

A tal proposito, dal 2008, Sabaf ha integrato le attività inerenti alla gestione del sistema di controllo interno sul *financial reporting* nel proprio processo di

Audit e Compliance.

Il Gruppo ha definito un proprio **Modello di Controllo Contabile**, approvato per la prima volta dal Consiglio di Amministrazione in data 12 febbraio 2008, successivamente rivisto ed aggiornato.

ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL MODELLO DI CONTROLLO CONTABILE



Sabaf e collaboratori

Rischi

La gestione dei rapporti con i collaboratori del Gruppo Sabaf non può prescindere dall'identificazione, valutazione e gestione dei potenziali rischi. Le categorie di rischio rilevanti in tale ambito sono:

Rischi strategici, che potrebbero condizionare il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo del Gruppo, quali la carenza di competenze adeguate, la perdita o la difficile reperibilità di risorse chiave.

Rischi legali e di compliance, connessi alle responsabilità contrattuali, al rispetto delle norme applicabili al Gruppo e agli impegni esplicitati nella Carta Valori, quali la corretta applicazione dei contratti di lavoro vigenti nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera, la normativa in tema di salute e sicurezza, il rispetto dei criteri di equità e imparzialità nella gestione delle risorse umane.

Rischi operativi, che possono determinare disfunzioni nello svolgimento delle attività correnti, quali un turnover elevato o relazioni industriali conflittuali.

Per fronteggiare tali rischi potenziali il Gruppo si è dotato di sistemi certificati di gestione della responsabilità sociale (Norma SA8000) per la capogruppo Sabaf S.p.A. e di gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro (norma OHSAS

18001) per Sabaf S.p.A. e Faringosi Hinges s.r.l., estendendone principi e policy a tutte le società del Gruppo, al fine di garantire una gestione delle tematiche inerenti i rapporti con i collaboratori sempre più coordinata ed uniforme.

In tale ottica, alla fine del 2018, il Gruppo ha previsto nel proprio organico la figura del Global Group HR Director.

Sabaf attua inoltre politiche strutturate nelle seguenti aree:

- selezione e assunzione del personale;
- formazione;
- comunicazione interna;
- sistemi di remunerazione e incentivazione;
- welfare aziendale;
- relazioni industriali.

L'insieme di tali sistemi e politiche permette al Gruppo di avere un presidio pienamente adeguato di tali rischi. Nei successivi paragrafi sono delineate, per ognuna di queste tematiche, le caratteristiche del "modello Sabaf" e le performance conseguite.

Politica di gestione del personale

IL SISTEMA DI GESTIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE E DELLA SALUTE E SICUREZZA

L'impegno nella responsabilità sociale e la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori rappresentano per il Gruppo Sabaf elementi strategici e il raggiungimento di standard di lavoro che garantiscano il rispetto dei diritti umani, la salute e la massima sicurezza costituisce una sfida continua.

Il Gruppo si impegna a perseguire i seguenti obiettivi, esplicitati anche nella Carta dei Valori:

- promuovere, in tutti i Paesi in cui opera, il rispetto dei fondamentali Diritti Umani dei lavoratori, così come individuati nei principi fissati nella norma SA8000, nel Global Compact e nel Codice di Condotta del Ceced, relativi a lavoro infantile, lavoro obbligato, salute e sicurezza sul lavoro, libertà d'associazione e diritto alla contrattazione collettiva, discriminazione, procedure disciplinari, orario di lavoro e criteri retributivi;
- svolgere le proprie attività creando un gruppo di persone motivate che possano operare in un ambiente di lavoro che incoraggi e premi la correttezza ed il rispetto degli altri;
- produrre utile senza mai perdere di vista il rispetto dei diritti dei propri lavoratori;
- individuare ed analizzare potenziali pericoli e rischi nei processi aziendali, al fine di rendere sempre più sicuri e confortevoli i luoghi di lavoro;
- evitare ogni forma di discriminazione e di favoritismo nella fase di assunzione del personale, la cui selezione deve avvenire in base alla rispondenza dei profili dei candidati alle esigenze dell'azienda;
- valorizzare e rispettare le diversità evitando, nell'avanzamento di carriera, ogni forma di discriminazione per ragioni legate al sesso, all'orientamento sessuale, all'età, alla nazionalità, allo stato di salute, alle opinioni politiche,

alla razza e alle credenze religiose in tutte le fasi del rapporto di lavoro;

- adottare criteri di merito e competenza nei rapporti di lavoro, in base anche al raggiungimento di obiettivi collettivi e personali;
- evitare ogni forma di mobbing a danno dei lavoratori;
- valorizzare il contributo del capitale umano nei processi decisionali, favorendo l'apprendimento continuo, la crescita professionale e la condivisione della conoscenza;
- informare in modo chiaro e trasparente sulle mansioni da svolgere e sulla funzione ricoperta, sull'andamento del Gruppo e sulle evoluzioni del mercato;
- instaurare con le organizzazioni sindacali un dialogo responsabile e costruttivo favorendo un clima di reciproca fiducia nel rispetto dei principi di correttezza e trasparenza, nel rispetto dei rispettivi ruoli.

Per questo motivo Sabaf S.p.A. ha adottato e mantiene attivo un Sistema di Gestione di Responsabilità Sociale che, integrandosi con gli altri sistemi di gestione operanti in azienda (salute, sicurezza, ambiente ed energia e qualità) costituisce un mezzo efficace al fine di una costante riduzione dei rischi. Tale obiettivo è raggiunto attraverso i seguenti strumenti:

- il mantenimento della piena conformità a norme, leggi, direttive, regolamenti locali vigenti e agli altri requisiti sottoscritti (SA8000, Global Compact, Codice di Condotta del Ceced);
- la piena attuazione della Carta dei Valori;
- la valutazione preventiva degli aspetti legati ai diritti umani e a salute e sicurezza;
- lo sviluppo di un percorso di responsabilizzazione delle persone all'interno di regole di comportamento condivise.

Sabaf S.p.A. e la Norma SA8000

Da marzo 2009 Sabaf S.p.A. si avvale di un Sistema di Gestione della Responsabilità Sociale certificato e conforme alla Norma SA8000. In data 21 maggio 2018 la Società ha ottenuto il rinnovo della Certificazione dall'Ente IMQ.

Affinché i principali stakeholder possano partecipare attivamente alla realizzazione del Sistema di Responsabilità Sociale particolare attenzione è stata dedicata al loro coinvolgimento, nelle modalità di seguito descritte.

Verso i lavoratori di Sabaf S.p.A. attraverso momenti di formazione specifica. La comprensione dell'importanza dell'adozione di un Sistema di Responsabilità Sociale è inoltre facilitata dalla condivisione di materiale informativo sulle bacheche elettroniche aziendali, sul portale dedicato ai lavoratori HR PORTAL, sulla rete e sul sito aziendale.

Verso i sindacati attraverso la sensibilizzazione e la convinta partecipazione dei rappresentanti sindacali dei lavoratori per la piena attuazione del Sistema.

Verso i fornitori, i subfornitori e i subappaltatori, attraverso la sottoscrizione di un impegno al rispetto dei requisiti della Norma, parte integrante dei contratti. Sono inoltre eseguiti audit presso i fornitori.

Verso i clienti, impegnandosi all'interno dell'industria dell'elettrodomestico nel sostenere comportamenti etici ed equi, anche attraverso l'adesione al codice di condotta del CECED.

Verso le istituzioni attraverso l'impegno a svolgere la propria attività nell'ottica del superamento della mera conformità legislativa.

Verso la collettività aderendo al Global Compact, iniziativa delle Nazioni Unite per le aziende che si impegnano a sostenerne e promuoverne i dieci principi: diritti umani, lavoro, ambiente e lotta alla corruzione.

Ai fini della conformità alla SA8000, Sabaf S.p.A. deve rispettare le leggi locali, nazionali e le altre leggi applicabili, le norme prevalenti di settore, gli altri requisiti ai quali essa aderisce e i principi di numerosi strumenti internazionali, fra cui la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, le Convenzioni ILO e le Convenzioni delle Nazioni Unite.

Nel corso del 2018 non sono stati riscontrati episodi di discriminazione a livello di Gruppo.

Attraverso il processo previsto dalla norma SA8000, per quanto riguarda Sabaf S.p.A., non sono state identificate operazioni/attività con elevato rischio di ricorso a lavoro minorile e a lavoro forzato o obbligato né con elevato rischio di violazione del diritto dei lavoratori all'esercizio della libertà di associazione e di contrattazione collettiva.

Riguardo a questo ultimo aspetto, in merito ai rischi relativi ai fornitori, il processo previsto dalla SA8000 prevede lo svolgimento di un'analisi di rischio e l'erogazione di un questionario per i fornitori che includono il tema della libertà di associazione e di contrattazione collettiva (per ulteriori informazioni si rimanda al Capitolo "La norma SA8000 e i fornitori").

Per quanto riguarda le altre società del Gruppo non sono in essere strumenti strutturati di assessment.

Le persone del Gruppo Sabaf

Al 31 dicembre 2018 i dipendenti del Gruppo Sabaf sono 760, rispetto ai 756 di fine 2017 (+0,53%).

	31.12.2018			31.12.2017			31.12.2016		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
Sabaf S.p.A. (Ospitaletto, Brescia - Italia)	329	174	503	337	177	514	353	180	533
Faringosi Hinges s.r.l. (Bareggio, Milano - Italia)	22	21	43	22	21	43	21	21	42
A.R.C. s.r.l. (Campodarsego, Padova - Italia) ¹⁴	15	4	19	14	4	18	-	-	-
Sabaf do Brasil (Jundiai, San Paolo - Brasile)	70	17	87	61	16	77	49	17	66
Sabaf Turchia (Manisa - Turchia)	64	36	100	56	40	96	52	34	86
Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd. (Kunshan, Jiangsu Province - Cina)	6	2	8	6	2	8	7	2	9
TOTALE GRUPPO	506	254	760	496	260	756	482	254	736

¹⁴ Dati consolidati a partire dall'anno 2017.

Per quanto riguarda le tipologie contrattuali adottate, sono presenti 734 dipendenti con contratto a tempo indeterminato (97,1%) e 26 a tempo determinato e in inserimento o apprendistato (3,4%).

	31.12.2018			31.12.2017			31.12.2016		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
SABAF S.P.A.									
A tempo indeterminato	326	171	497	335	177	512	350	180	530
Inserimento o apprendistato	2	1	3	1	0	1	3	0	3
A tempo determinato	1	2	3	1	0	1	0	0	0

	31.12.2018			31.12.2017			31.12.2016		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
FARINGOSI HINGES S.R.L.									
A tempo indeterminato	22	21	43	22	21	43	21	21	42
Inserimento o apprendistato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A tempo determinato	0	0	0	0	0	0	0	0	0

	31.12.2018			31.12.2017			31.12.2016		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
A.R.C. S.R.L.									
A tempo indeterminato	15	4	19	14	4	18	N/A	N/A	N/A
Inserimento o apprendistato	0	0	0	0	0	0	N/A	N/A	N/A
A tempo determinato	0	0	0	0	0	0	N/A	N/A	N/A

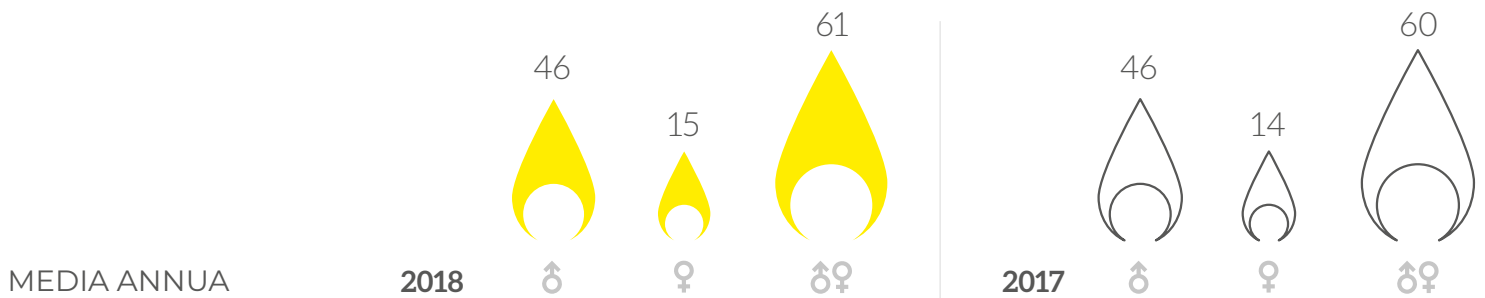
	31.12.2018			31.12.2017			31.12.2016		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
SABAF DO BRASIL									
A tempo indeterminato	70	17	87	58	16	74	49	17	66
Inserimento o apprendistato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A tempo determinato	0	0	0	3	0	3	0	0	0

	31.12.2018			31.12.2017			31.12.2016		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
SABAF TURCHIA									
A tempo indeterminato	51	32	83	41	29	70	43	31	74
Inserimento o apprendistato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A tempo determinato	13	4	17	15	11	26	9	3	12

	31.12.2018			31.12.2017			31.12.2016		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
SABAF CINA									
A tempo indeterminato	3	2	5	3	2	5	1	2	3
Inserimento o apprendistato	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A tempo determinato	3	0	3	3	0	3	6	0	6

	31.12.2018			31.12.2017			31.12.2016		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
TOTALE GRUPPO									
A tempo indeterminato	487	247	734	473	249	722	464	251	715
Inserimento o apprendistato	2	1	3	1	0	1	3	0	3
A tempo determinato	17	6	23	22	11	33	15	3	18
	506	254	760	496	260	756	482	254	736

Personale temporaneo (con contratto di somministrazione lavoro o assimilabile)



Nel corso del 2018 sono stati assunti nelle società del Gruppo Sabaf 9 ex lavoratori temporanei (4 nel 2017).

Nel 2018 Sabaf S.p.A. e A.R.C. s.r.l. hanno ospitato complessivamente 15 giovani in stage (5 nel 2017), di cui 7 studenti frequentanti la scuola media secondaria. In questo modo si offre loro un primo contatto diretto con il mondo del lavoro, vedendo applicate "sul campo" le conoscenze tecniche apprese in aula.

Suddivisione del personale per età

	31.12.2018	31.12.2017
< 30 anni	13,9%	16,0%
31 – 40 anni	39,9%	40,5%
41 – 50 anni	31,8%	30,7%
oltre 50 anni	14,4%	12,8%
TOTALE	100%	100%

La bassa età media dei dipendenti del Gruppo (39,7 anni) conferma la strategia di inserire giovani lavoratori, privilegiando la formazione e la crescita interna rispetto all'acquisizione dall'esterno di competenze, anche in considerazione della specificità del modello industriale di Sabaf.

L'età minima del personale in forza al Gruppo è di 22 anni per l'Italia, 21 anni per la Turchia, 18 anni per il Brasile e 29 anni per la Cina.

Suddivisione del personale per anzianità di servizio

	31.12.2018	31.12.2017
< 5 anni	26,7%	24,5%
6 – 10 anni	12,9%	18,9%
11 – 20 anni	46,7%	45,1%
oltre 20 anni	13,7%	11,5%
TOTALE	100%	100%

Sabaf è consapevole della fondamentale importanza di disporre di una forza lavoro stabile e qualificata che rappresenta un fattore chiave per conservare il proprio vantaggio competitivo.

Suddivisione per funzione

AREA	2018			2017		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
Produzione	289	158	447	301	172	473
Qualità	51	31	82	42	32	74
Ricerca e sviluppo	65	1	66	66	2	68
Logistica	33	7	40	26	0	26
Amministrazione	9	27	36	10	25	35
Vendite	10	12	22	8	12	20
Servizi	31	10	41	17	11	28
Acquisti	8	5	13	8	4	12
Altro	10	3	13	18	2	20
TOTALE	506	254	760	496	260	756

Politica delle assunzioni

Al fine di attrarre le risorse migliori, la politica delle assunzioni intende garantire uguali opportunità a tutti i candidati, evitando qualsiasi tipo di discriminazione. La procedura di selezione, prevede, tra l'altro:

- che il processo di selezione si svolga in almeno due fasi con due referenti differenti;
- che per ogni posizione siano valutati almeno due candidati.

La valutazione dei candidati è basata sulle competenze, la formazione, le precedenti esperienze maturate, le aspettative e il potenziale, declinandoli sulle specifiche esigenze aziendali.

A tutti i neoassunti del Gruppo è consegnata la Carta Valori. In Sabaf S.p.A. è inoltre consegnata copia della Norma SA8000:2014, per la quale la Società è certificata.

Suddivisione per titolo di studio

TITOLO DI STUDIO	2018				2017			
	♂	♀	♂♀		♂	♀	♂♀	
Laurea	74	33	107	14,1%	64	29	93	12,3%
Diploma superiore	257	89	346	45,5%	248	92	340	45,0%
Licenza media	174	131	305	40,1%	180	134	314	41,5%
Licenza elementare	1	1	2	0,3%	4	5	9	1,2%
TOTALE	506	254	760	100%	496	260	756	100%

Movimentazione del personale nell'anno 2018

SABAF S.P.A.	31.12.17	ASSUNTI		USCITI		PASSAGGI CAT.	31.12.18
		♂	♀	♂	♀		
Dirigenti	10	0	1	0	1	0	10
Impiegati e quadri	110	6	4	4	1	2	117
Operai ed equiparati	394	0	0	10	6	-2	376
TOTALE	514	6	5	14	8	0	503

FARINGOSI HINGES S.R.L.	31.12.17	ASSUNTI		USCITI		PASSAGGI CAT.	31.12.18
		♂	♀	♂	♀		
Dirigenti	1	0	0	0	0	0	1
Impiegati e quadri	13	0	0	0	0	0	13
Operai ed equiparati	29	0	0	0	0	0	29
TOTALE	43	0	0	0	0	0	43

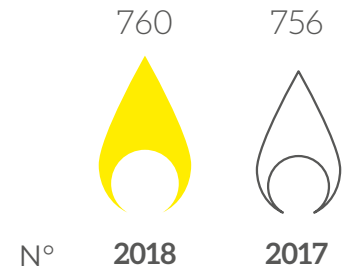
A.R.C. S.R.L.	31.12.17	ASSUNTI		USCITI		PASSAGGI CAT.	31.12.18
		♂	♀	♂	♀		
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati e quadri	4	0	0	1	0	0	3
Operai ed equiparati	14	2	0	0	0	0	16
TOTALE	18	2	0	1	0	0	19

SABAF DO BRASIL	31.12.17	ASSUNTI		USCITI		PASSAGGI CAT.	31.12.18
		♂	♀	♂	♀		
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0
Impiegati e quadri	10	0	0	0	0	0	10
Operai ed equiparati	67	30	2	21	1	0	77
TOTALE	77	30	2	21	1	0	87

SABAF TURCHIA	31.12.17	ASSUNTI		USCITI		PASSAGGI CAT.	31.12.18
		♂	♀	♂	♀		
Dirigenti	3	0	0	0	0	0	3
Impiegati e quadri	15	4	1	1	2	0	17
Operai ed equiparati	78	28	12	23	15	0	80
TOTALE	96	32	13	24	17	0	100

SABAF CINA	31.12.17	ASSUNTI		USCITI		PASSAGGI CAT.	31.12.18
		♂	♀	♂	♀		
Dirigenti	1	0	0	0	0	0	1
Impiegati e quadri	6	0	0	0	0	0	6
Operai ed equiparati	1	0	0	0	0	0	1
TOTALE	8	0	0	0	0	0	8

TOTALE GRUPPO	31.12.17	ASSUNTI		USCITI		PASSAGGI CAT.	31.12.18
		♂	♀	♂	♀		
Dirigenti	15	0	1	0	1	0	15
Impiegati e quadri	158	10	5	6	3	2	166
Operai ed equiparati	583	60	14	54	22	-2	579
TOTALE	756	70	20	60	26	0	760



Nuovi assunti suddivisi per fascia d'età e per sesso

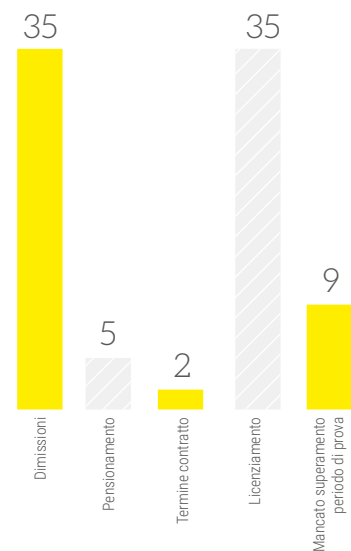
DESCRIZIONE	2018			2017		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
fino a 20 anni	2	0	2	5	2	7
da 21 a 30 anni	22	11	33	32	13	45
da 31 a 40 anni	41	8	49	24	13	37
da 41 a 50 anni	4	0	4	7	2	9
oltre 50 anni	1	1	2	2	1	3
TOTALE	70	20	90	70	31	101

Dimessi nell'anno per fascia d'età e per sesso

DESCRIZIONE	2018			2017		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
fino a 20 anni	3	0	3	2	2	4
da 21 a 30 anni	31	7	38	23	7	30
da 31 a 40 anni	17	13	30	24	17	41
da 41 a 50 anni	6	2	8	12	1	13
oltre 50 anni	3	4	7	9	2	11
TOTALE	60	26	86	70	29	99

Motivazioni della risoluzione dei rapporti di lavoro nell'anno 2018

DESCRIZIONE	DIRIGENTI - IMPIEGATI E QUADRI	OPERAI	TOTALE
Dimissioni	8	27	35
Pensionamento	1	4	5
Termine contratto	0	2	2
Licenziamento	2	33	35
Mancato superamento periodo di prova	0	9	9
TOTALE	11	75	86



Tasso di Turnover in uscita per area geografica, fascia di età e sesso¹⁵

ITALIA (SABAF, FARINGOSI E A.R.C.) DESCRIZIONE	2018			2017		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
< 30 anni	0,54%	0,00%	0,35%	0,54%	0,00%	0,35%
da 31 a 40 anni	1,63%	1,52%	1,59%	2,68%	0,99%	2,09%
da 41 a 50 anni	1,09%	0,51%	0,88%	1,61%	0,00%	1,04%
oltre 50 anni	0,27%	0,51%	0,35%	1,07%	0,00%	0,70%
TOTALE	3,54%	2,53%	3,19%	5,90%	0,99%	4,18%

BRASILE DESCRIZIONE	2018			2017		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
< 30 anni	17,14%	0,00%	13,79%	9,84%	18,75%	11,69%
da 31 a 40 anni	7,14%	5,88%	6,90%	6,56%	12,50%	7,79%
da 41 a 50 anni	2,86%	0,00%	2,30%	3,28%	0,00%	2,60%
oltre 50 anni	0,00%	0,00%	0,00%	1,64%	0,00%	1,30%
TOTALE	27,14%	5,88%	22,99%	21,32%	31,25%	23,38%

TURCHIA DESCRIZIONE	2018			2017		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
< 30 anni	28,13%	19,44%	25,00%	30,36%	15,00%	23,96%
da 31 a 40 anni	9,38%	25,00%	15,00%	17,86%	32,50%	23,96%
da 41 a 50 anni	0,00%	2,78%	1,00%	5,36%	2,50%	4,17%
oltre 50 anni	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE	37,50%	47,22%	41,00%	53,58%	50,00%	52,09%

CINA DESCRIZIONE	2018			2017		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
< 30 anni	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
da 31 a 40 anni	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
da 41 a 50 anni	0,00%	0,00%	0,00%	16,67%	0,00%	12,50%
oltre 50 anni	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE	0,00%	0,00%	0,00%	16,67%	0,00%	12,50%

TOTALE GRUPPO DESCRIZIONE	2018			2017		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
< 30 anni	6,32%	2,76%	5,13%	5,04%	3,46%	4,50%
da 31 a 40 anni	3,36%	5,12%	3,95%	4,84%	6,54%	5,42%
da 41 a 50 anni	1,19%	0,79%	1,05%	2,42%	0,38%	1,72%
oltre 50 anni	0,20%	0,39%	0,26%	1,01%	0,00%	0,66%
TOTALE	11,07%	9,06%	10,39%	13,31%	10,38%	12,30%

Nel 2018 il turnover si è ulteriormente ridotto rispetto al 2017 mantenendosi su livelli soddisfacenti.

In Sabaf Turchia il Gruppo sperimenta le maggiori difficoltà nella *retention* del personale, anche perché opera in un'area, quella di Manisa, che sta conoscendo un forte sviluppo industriale e dove sono offerte costantemente nuove opportunità di occupazione. Le politiche sul personale implementate hanno comunque portato a un maggior livello di fidelizzazione anche in Turchia.

¹⁵ Il calcolo del tasso di turnover considera al denominatore i dipendenti al 31/12/2018. Ai fini del calcolo sono esclusi pensionamenti e contratti a termine.

Tasso di Turnover in entrata per area geografica, fascia di età e sesso ¹⁶

ITALIA (SABAF, FARINGOSI E A.R.C.)	2018			2017		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
DESCRIZIONE						
< 30 anni	1,09%	1,01%	1,06%	0,27%	0,00%	0,17%
da 31 a 40 anni	0,55%	1,01%	0,71%	1,61%	0,00%	1,04%
da 41 a 50 anni	0,27%	0,00%	0,18%	0,54%	0,00%	0,35%
oltre 50 anni	0,27%	0,50%	0,35%	0,54%	0,50%	0,52%
TOTALE	2,19%	2,51%	2,30%	2,95%	0,50%	2,09%

BRASILE	2018			2017		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
DESCRIZIONE						
< 30 anni	2,86%	5,88%	3,45%	26,23%	25,00%	25,97%
da 31 a 40 anni	38,57%	5,88%	32,18%	11,48%	0,00%	9,09%
da 41 a 50 anni	1,43%	0,00%	1,15%	3,28%	0,00%	2,60%
oltre 50 anni	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE	42,86%	11,76%	36,78%	40,98%	25,00%	37,66%

TURCHIA	2018			2017		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
DESCRIZIONE						
< 30 anni	28,13%	22,22%	26,00%	35,71%	27,50%	32,29%
da 31 a 40 anni	18,75%	13,89%	17,00%	19,64%	32,50%	25,00%
da 41 a 50 anni	3,13%	0,00%	2,00%	5,36%	5,00%	5,21%
oltre 50 anni	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE	50,00%	36,11%	45,00%	60,71%	65,00%	62,50%

CINA	2018			2017		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
DESCRIZIONE						
< 30 anni	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
da 31 a 40 anni	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
da 41 a 50 anni	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
oltre 50 anni	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

TOTALE GRUPPO	2018			2017		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
DESCRIZIONE						
< 30 anni	4,74%	4,33%	4,61%	7,46%	5,77%	6,88%
da 31 a 40 anni	8,10%	3,15%	6,45%	4,84%	5,00%	4,89%
da 41 a 50 anni	0,79%	0,00%	0,53%	1,41%	0,77%	1,19%
oltre 50 anni	0,20%	0,39%	0,26%	0,40%	0,38%	0,40%
TOTALE	13,83%	7,87%	11,84%	14,11%	11,92%	13,36%

¹⁶ Il calcolo del tasso di turnover considera al denominatore i dipendenti al 31.12.2018

Formazione del personale

Nel Gruppo Sabaf la crescita professionale dei dipendenti è sostenuta da un percorso di formazione continua.

La Direzione Risorse Umane di Gruppo, sentiti i responsabili di riferimento e raccolte le necessità formative, elabora con periodicità annuale un piano formativo, in base al quale sono programmati i corsi specifici da svolgere.

(ore)	2018			2017		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
Formazione a neoassunti, apprendisti, contratti di inserimento	4.363	1.299	5.662	5.173	1.538	6.711
Sistemi informatici	51	55	105	309	26	335
Formazione tecnica	2.070	649	2.719	467	69	536
Qualità, sicurezza, ambiente, energia e responsabilità sociale	3.649	1.040	4.689	2.905	540	3.445
Amministrazione e organizzazione	724	554	1.278	1.246	389	1.635
Lingue straniere	1.339	420	1.759	328	152	480
Lean Philosophy/Production/Office	16	-	16	1.522	364	1.886
Altro	240	496	736	-	-	-
TOTALE ORE DI FORMAZIONE RICEVUTE	12.452	4.513	16.963	11.950	3.078	15.028
Ore di formazione erogate dai formatori interni	7.239	1.915	9.154	4.501	1.282	5.783
TOTALE	19.691	6.428	26.119	16.451	4.360	20.811

Le ore erogate dai formatori interni includono anche la formazione impartita ai collaboratori con contratto di somministrazione (pari a 6.571 ore nel 2018).

Ore di formazione pro-capite ricevute per categoria

	2018			2017		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
Operai	23,7	15,2	20,8	20,5	8,8	16,5
Impiegati e quadri	29,8	24,4	27,9	36,1	22,2	31,1
Dirigenti	16,2	51,5	18,5	28,7	50	30,1
TOTALE	24,8	17,5	22,3	23,9	11,9	19,8

Nel 2018 il costo totale sostenuto per le attività di formazione del personale del Gruppo è stato di circa 497.000 euro (circa 428.000 euro nel 2017). A questo si aggiungono i costi di formazione del personale temporaneo, che nel 2018 è stato di circa 134.000 euro (circa 75.000 euro nel 2017).

Comunicazione interna

Con l'obiettivo di sviluppare un dialogo e un coinvolgimento continuo tra azienda e collaboratori, Sabaf organizza momenti di incontro e condivisione nei quali vengono presentati i risultati relativi ai progetti di miglioramento della qualità, dell'efficienza e della produttività e le iniziative in corso nell'ambito della "industry 4.0".

A titolo esemplificativo, in Sabaf S.p.A. nel 2018 sono stati organizzati 2 incontri a cui hanno partecipato complessivamente 256 collaboratori; in Sabaf Turchia sono stati organizzati 2 incontri a cui ha partecipato tutto il personale.

I referenti HR prestano assistenza a tutti i dipendenti del Gruppo in merito alle tematiche inerenti al rapporto di lavoro.

In Sabaf S.p.A. e in Faringosi Hinges s.r.l. è attivo il software HR PORTAL, attraverso il quale ogni lavoratore, con accesso personalizzato, può consultare i documenti e le informazioni pubblicate dall'azienda (cedolini paga, dati fiscali e contributivi, etc.). Sono inoltre disponibili le comunicazioni collettive e le convenzioni a favore dei collaboratori.

L'attenzione alla comunicazione interna si avvale tra l'altro di strumenti avanzati che possono raggiungere tutti i dipendenti, quali rete wireless e bacheche elettroniche.

Riunioni sistematiche nei vari dipartimenti favoriscono la comunicazione e il coinvolgimento del personale.

Le diversità e le pari opportunità

Sabaf è costantemente impegnata per garantire pari opportunità al personale femminile, che attualmente rappresenta il 33,4% dell'organico (34,4% nel 2017). Il Gruppo, compatibilmente con le esigenze organizzative e di produzione, è attento alle necessità di carattere familiare dei suoi collaboratori. Ad oggi, la maggior parte delle richieste di riduzione dell'orario di lavoro avanzate dai lavoratori è stata soddisfatta. Nel 2018 erano in essere complessivamente

48 contratti part-time (6 impiegate, 40 operaie, 1 impiegato e 1 operaio), pari al 6,3% del totale (44 contratti nel 2017: 5 impiegate, 38 operaie, 1 operaio; 34 contratti nel 2016: 2 impiegate, 31 operaie e 1 operaio).

Nelle società italiane del Gruppo lavorano 31 persone diversamente abili, di cui 17 a tempo parziale. Sono attive 7 convenzioni con una cooperativa sociale per l'inserimento di personale appartenente a categorie protette.

Distribuzione percentuale dell'occupazione per sesso

	2018		2017	
	Numero	%	Numero	%
Uomini	506	66,6	496	65,6
Donne	254	33,4	260	34,4
TOTALE	760	100	756	100

Suddivisione per categoria e genere

		2018			2017		
		♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
(%)							
Dirigenti	< 30 anni	0	0	0	0	0	0
	da 31 a 40 anni	0	0	0	0	0	0
	da 41 a 50 anni	1	0	1	1	0	1
	oltre 50 anni	1	0	1	1	0	1
	Totale	2	0	2	2	0	2
Impiegati e quadri	< 30 anni	2	2	4	1	2	3
	da 31 a 40 anni	5	3	8	5	3	8
	da 41 a 50 anni	5	2	7	5	2	7
	oltre 50 anni	2	1	3	2	1	3
	Totale	14	8	22	13	8	21
Operai e equiparati	< 30 anni	8	2	10	10	3	13
	da 31 a 40 anni	21	11	32	20	12	32
	da 41 a 50 anni	14	10	24	14	9	23
	oltre 50 anni	8	2	10	7	2	9
	Totale	51	25	76	51	27	77
Totale	< 30 anni	10	4	14	12	4	16
	da 31 a 40 anni	26	14	40	25	15	40
	da 41 a 50 anni	20	12	32	19	12	31
	oltre 50 anni	11	3	14	10	3	13
	Totale	67	33	100	66	34	100

I dirigenti di tutte le sedi del Gruppo provengono da un'area geografica prossima alle sedi in cui operano, ad eccezione del direttore di produzione presso Sabaf Cina, che peraltro risiede in Cina da molti anni.

Lavoratori extracomunitari¹⁷

	2018	2017	BENCHMARK ¹⁸
Lavoratori extracomunitari	19	24	-
Percentuale sul totale dei lavoratori	3,3%	4,1%	3,1%

Al 31 dicembre 2018 sono presenti nelle società italiane del Gruppo collaboratori di 11 differenti nazionalità.

Orario di lavoro e ore di assenza

La durata settimanale del lavoro ordinario è fissata in 40 ore per le società italiane e per Sabaf Cina e 44 ore per Sabaf do Brasil, ripartite su 5 giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì. Per Sabaf Turchia la durata è di 45 ore settimanali ripartite su 6 giorni lavorativi.

LAVORO STRAORDINARIO	2018		2017		BENCHMARK ¹⁹	
	Impiegati	Operai	Impiegati	Operai	Impiegati	Operai
Numero medio mensile addetti che hanno svolto lavoro straordinario	148	396	137	390	-	-
Numero ore di straordinario	16.598	37.016	12.946	31.622	-	-
Numero ore annuali pro - capite ²⁰	100	64	82	54	54	66

ORE DI ASSENZA TOTALI	2018			2017			BENCHMARK ²¹
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	
Totale ore di assenza annue	27.938	43.409	71.347	29.274	42.621	71.895	-
Ore di assenza medie pro - capite	54,8	170,6	93,4	57,8	163,4	93,7	99,3

TASSO DI ASSENTEISMO (ORE DI ASSENZA SU ORE LAVORABILI)	2018			2017		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
Italia	3,2%	8,5%	4,9%	3,5%	9,0%	5,3%
Brasile	1,3%	6,4%	2,3%	0,0%	1,3%	0,3%
Turchia	1,7%	11,3%	5,4%	1,9%	9,0%	4,8%
Cina	0,5%	0,0%	0,4%	0,3%	0,1%	0,3%
TOTALE GRUPPO	2,7%	8,8%	4,7%	2,8%	8,4%	4,6%

ORE DI ASSENZA PER MALATTIA	2018			2017			BENCHMARK ²²
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	
Totale ore di malattia annue	21.033	21.104	42.137	19.019	19.679	38.697	-
Percentuale ore di malattia su ore lavorabili	2,0%	4,3%	2,8%	1,8%	3,9%	2,5%	-
Ore pro - capite di assenza per malattia	41,3	82,9	55,2	37,6	75,4	50,5	44,3

ORE DI ASSENZA PER MATERNITÀ/PATERNITÀ	2018			2017			BENCHMARK ²³
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	
Totale ore di maternità/paternità annue	4.813	21.707	26.520	7.941	22.346	30.287	-
Percentuale ore di maternità su ore lavorabili	0,5%	4,4%	1,7%	0,8%	4,4%	2,0%	-
Ore pro - capite di assenza per maternità	9,4	85,3	34,7	15,7	85,7	39,5	16,3

L'alto numero di ore di assenza per maternità rispetto alla media del settore riflette una più alta percentuale di personale femminile.

¹⁷ Il dato si riferisce alle sole società italiane del Gruppo.

¹⁸ FEDERMECCANICA, *L'industria metalmeccanica in cifre (giugno 2018) - Lavoratori extracomunitari (2014)*, <http://www.federmeccanica.it>

¹⁹ FEDERMECCANICA, *L'industria metalmeccanica in cifre (giugno 2018) - Ore pro-capite di lavoro straordinario (2016)*, <http://www.federmeccanica.it>

²⁰ in rapporto al numero medio dei dipendenti

²¹ Elaborazione da FEDERMECCANICA, *L'industria metalmeccanica in cifre (giugno 2018) - Ore pro-capite di assenza dal lavoro (2016)*, <http://www.federmeccanica.it>

²² FEDERMECCANICA, *L'industria metalmeccanica in cifre (giugno 2018) - Ore pro-capite di assenza dal lavoro (2016)*, <http://www.federmeccanica.it>.

²³ FEDERMECCANICA, *L'industria metalmeccanica in cifre (giugno 2018) - Ore pro-capite di assenza dal lavoro (2016)*, <http://www.federmeccanica.it>

	2018			2017			% DI LAVORATORI IN FORZA LAVORO DOPO 12 MESI
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	
CONGEDI PARENTALI							
TIPOLOGIA DI CONGEDO							
<i>Maternità obbligatoria</i>	0	19	19	0	15	15	80%
<i>Maternità anticipata</i>	0	8	8	0	9	9	78%
<i>Maternità/Paternità facoltativa</i>	10	18	28	12	22	34	65%
<i>Allattamento</i>	2	8	10	1	11	12	100%
<i>Assistenza a familiari disabili (Legge 104)</i>	19	9	28	21	10	31	94%
ALTRI CONGEDI							
<i>Donazione sangue</i>	7	1	8	12	2	14	71%
<i>Aspettativa</i>	2	2	4	6	4	10	70%
<i>Congedo straordinario</i>	7	5	12	6	2	8	38%

Sistemi di remunerazione, incentivazione e valorizzazione

Tutte le società del Gruppo applicano i contratti nazionali locali, integrati con eventuali contrattazioni di miglior favore.

I dipendenti di Sabaf S.p.A. sono inquadrati secondo le norme del Contratto Collettivo Nazionale dell'industria metalmeccanica, integrato dalla contrattazione di secondo livello, che comprende:

- minimo contrattuale
- welfare aziendale da CCNL
- superminimo e superminimo per livello
- premio di produzione per livello
- premio di risultato fisso (di cui una parte consolida parte del precedente premio variabile) per tutti i livelli
- premio di risultato variabile uguale per tutti i livelli

Ulteriori informazioni sono dettagliate nella nota integrativa del bilancio consolidato.

Il sistema incentivante include, oltre agli incentivi economici, convenzioni aziendali per l'accesso a beni o servizi a condizioni di favore per tutti i dipendenti, indipendentemente dalla tipologia di contratto.

Il Gruppo ritiene che un elemento fondamentale del sistema incentivante sia rappresentato dalle opportunità di formazione fornite ai collaboratori, tra cui la possibilità di partecipare a numerose attività organizzate in sede o fuori sede.

INCENTIVAZIONE DI LUNGO TERMINE

Dal 2018 è stato introdotto un piano di incentivazione a lungo termine (piano di stock grants) che prevede l'assegnazione gratuita di azioni a favore di soggetti (amministratori e dipendenti) che ricoprono o ricopriranno posizioni chiave per Sabaf S.p.A. e per le società controllate.

Il Piano intende promuovere e perseguire il coinvolgimento dei beneficiari la cui attività è ritenuta rilevante per l'attuazione dei contenuti ed il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2018 - 2022, favorire la fidelizzazione e la motivazione dei dirigenti, accrescendone l'approccio imprenditoriale, nonché allineare maggiormente gli interessi del management e quelli degli azionisti della Società, nell'ottica di incentivare il raggiungimento di rilevanti risultati di crescita economica e patrimoniale della Società stessa e del Gruppo.

MANAGEMENT BY OBJECTIVES (MBO)

È in essere un sistema di incentivazione, esteso a tutto il Gruppo, legato a obiettivi collettivi e individuali (MBO) che coinvolge l'Amministratore Delegato, i dirigenti con responsabilità strategiche e manager. Nel 2018 tale sistema di incentivazione ha riguardato 41 dipendenti del Gruppo (38 uomini e 3 donne). Ulteriori dettagli riguardanti i meccanismi del MBO sono descritti nella Relazione sulla remunerazione.

Il Premio Produciamo Qualità (PPQ)

Con l'obiettivo di premiare l'apporto del contributo personale al raggiungimento di obiettivi aziendali, nel 2016 Sabaf S.p.A. ha introdotto un sistema di incentivazione legato ad obiettivi di qualità (riduzione degli scarti e delle rilavorazioni), efficienza produttiva e puntualità di esecuzione dei progetti. Nel 2018 sono stati assegnati obiettivi di miglioramento in questi ambiti a 116 persone coinvolte in processi aziendali rilevanti.

	♂	♀	♂♀
IMPIEGATI	38	4	42
OPERAI	67	7	74
TOTALE	105	11	116

L'iniziativa è stata accolta in modo molto positivo dai collaboratori: oltre a rappresentare uno strumento di indirizzo verso obiettivi sfidanti (sono stati assegnati 393 obiettivi, raggiunti o superati nel 65% dei casi), il PPQ ha stimolato il lavoro di squadra e favorito la condivisione a tutti i livelli aziendali dei piani di sviluppo di breve e medio-lungo termine.

Premio di Risultato Variabile (PDRV)

Il contratto integrativo aziendale di Sabaf S.p.A. prevede un premio di risultato variabile per tutti i dipendenti, anch'esso parametrato a indici di qualità e produttività.

A partire dal 2018 il PDRV può essere goduto sotto forma di welfare aziendale.

Premio di Partecipazione Personale (PDP)

Nel 2018 Sabaf S.p.A. ha introdotto un Premio di Partecipazione Personale (PDP) a favore di tutti i suoi dipendenti che attraverso una effettiva partecipazione favoriscono il raggiungimento degli obiettivi aziendali.

Tale premio è erogato sotto forma di welfare aziendale.

Le forme di previdenza in essere per tutti i lavoratori del Gruppo sono quelle previste dalle normative vigenti nei diversi Paesi in cui il Gruppo opera.

Rapporto tra lo stipendio minimo mensile previsto dai contratti collettivi e lo stipendio minimo riconosciuto dalle società del Gruppo ²⁴

2017	STIPENDIO MINIMO DA CONTRATTO COLLETTIVO		STIPENDIO MINIMO RICONOSCIUTO		MAGGIORAZIONE MINIMA %	
	♂	♀	♂	♀	♂	♀
Valori in euro						
Sabaf S.p.A.	1.590	1.590	1.814	2.172	14%	37%
Faringosi Hinges s.r.l.	1.590	1.590	1.771	1.771	11%	11%
A.R.C. s.r.l.	1.434	1.434	1.462	1.434	2%	0%
Turchia	308	308	352	352	14%	14%
Brasile	358	358	414	414	15%	15%
Cina	265	265	356	1.145	34%	332% ²⁵

2018	STIPENDIO MINIMO DA CONTRATTO COLLETTIVO		STIPENDIO MINIMO RICONOSCIUTO		MAGGIORAZIONE MINIMA %	
	♂	♀	♂	♀	♂	♀
Valori in euro						
Sabaf S.p.A.	1.605	1.605	1.664	1.884	4%	17%
Faringosi Hinges s.r.l.	1.605	1.605	1.785	1.785	11%	11%
A.R.C. s.r.l.	1.605	1.605	1.644	1.705	2%	6%
Turchia	254	254	290	290	14%	14%
Brasile	313	313	353	353	13%	13%
Cina	259	259	348	1.145	34%	341%

Il Gruppo ha in essere procedure volte a verificare sistematicamente la corretta assunzione e la regolarità contributiva di fornitori e lavoratori in appalto.

Rapporto tra lo stipendio massimo e la mediana degli stipendi delle società del Gruppo

	2018	2017
Italia	8,4	9,6
Turchia	13,7	11,5
Brasile	7,0	6,0
Cina	7,0	7,5

Rapporto tra lo stipendio medio del personale di sesso femminile e lo stipendio medio del personale di sesso maschile

	2018	2017
Impiegati, quadri e dirigenti	71%	67%
Operai	77%	74%

²⁴ Valori convertiti in euro ai tassi di cambio medio annuo.

²⁵ Dato modificato rispetto a DNF 2017 per un errore di pubblicazione.

Salute e sicurezza dei lavoratori e ambiente di lavoro

RISCHI

I rischi health & safety ai quali è esposto il personale di Sabaf e delle imprese in regime di appalto sono essenzialmente legati ai processi dei siti produttivi del Gruppo:

- rischi con danno associato elevato (cadute dall'alto, lavori in spazi confinati);
- altri rischi, con particolare rilevanza a livello infortunistico, legati alle mansioni di fusione (ustione, esposizione ad alte temperature).

Il Gruppo è inoltre esposto al rischio derivante dalla eventuale mancata adozione di misure volte ad allineare le procedure e l'operatività alle normative vigenti in materia di salute e sicurezza.

GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo Sabaf definisce formalmente le responsabilità, i criteri e le modalità operative relative all'individuazione ed alla programmazione delle misure di prevenzione atte ad eliminare e/o attenuare i rischi, nell'ambito di un sistema che permette di ottimizzare e migliorare costantemente il livello di sicurezza ed igiene attraverso azioni di tipo preventivo.

Anche le tematiche inerenti la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro sono affrontate con un approccio basato sul rischio.

La prevenzione e la riduzione dei livelli di rischio sono basate sui seguenti fattori:

- **Formazione efficace:** tutti i percorsi formativi, legati alla salute e sicurezza, sono pianificati e gestiti da personale interno e/o da formatori esterni, con propensione alla docenza e con una forte esperienza nel settore di riferimento (primo soccorso, antincendio, lavori in quota, ecc.). I corsi di formazione specifici per mansione sono stati progettati con una propensione alla esperienzialità, al fine di rendere sempre più efficaci gli incontri formativi.
- **Impianti all'avanguardia:** i continui investimenti in macchinari sempre più moderni e tecnologicamente evoluti, hanno ridotto i livelli di rischio legati all'ergonomia e alla movimentazione manuale dei carichi e consentito il perfezionamento dei sistemi di protezione dai rischi fisici.

- **Organizzazione:** il forte coinvolgimento e la formazione costante dei responsabili di reparto e la consapevolezza di quest'ultimi rispetto agli obblighi e alle responsabilità ha portato ad un evidente miglioramento di tutti gli aspetti legati alla Salute e Sicurezza.

Nelle aziende del Gruppo con sede in Italia (Sabaf S.p.A., Faringosi Hinges s.r.l., A.R.C. s.r.l.), la valutazione dei rischi è disposta dal Datore di Lavoro attraverso la collaborazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente, con la partecipazione di tutti i soggetti responsabili (dirigenti e preposti). Il processo di valutazione dei rischi, coordinato dall'Ufficio Sicurezza, opera con l'ausilio di un software dedicato. È previsto il coinvolgimento dei lavoratori, sia attraverso incontri periodici con i Rappresentanti per la Sicurezza, sia mediante l'obbligo di segnalazione dei possibili rischi aggiuntivi.

Nel mese di ottobre 2017 si è concluso l'iter di certificazione del sistema di gestione per la sicurezza di Sabaf S.p.A. secondo la norma OHSAS 18001:2007. A seguito delle verifiche svolte da CSQ (Ente certificatore di IMQ), Sabaf ha ottenuto il certificato di conformità agli standard.

In Faringosi Hinges s.r.l. il sistema di gestione in materia di salute e sicurezza dei lavoratori è certificato secondo lo standard OHSAS 18001 dal febbraio 2012. Il sistema è stato sottoposto a audit di ricertificazione dall'ente TUV NORD in febbraio 2018, attestando la conformità del sistema alle norme di riferimento; non sono infatti emerse non conformità, ma solo spunti di miglioramento.

Nel corso del 2017 in A.R.C. sono state implementate le modalità operative di Salute e Sicurezza già in essere presso Sabaf S.p.A.. Si è proceduto ad una nuova valutazione del rischio aziendale e all'inserimento del software per la gestione delle tematiche sicurezza.

Per quanto riguarda le sedi produttive all'estero, il Gruppo effettua il monitoraggio degli adempimenti legislativi mediante audit specifici. Ha inoltre implementato un sistema gestionale condiviso per l'attuazione delle azioni legate alla salute e sicurezza dei luoghi di lavoro.

Seppur non si sia effettuata una certificazione dei Sistemi di Gestione da parte di un Organismo Accreditato, negli stabilimenti esteri sono stati implementati dei Sistemi di Gestione in linea con le policy di Gruppo.

Numero e durata degli infortuni

	2018			2017			BENCH. ²⁶
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀	
INFORTUNI SUL LUOGO DI LAVORO - GRUPPO	27	2	29	12	6	18	
<i>Italia</i>	8	1	9	6	3	9	-
<i>Brasile</i>	3	0	3	0	0	0	-
<i>Cina</i>	0	0	0	0	0	0	-
<i>Turchia</i>	16	1	17	6	3	9	-
INFORTUNI IN ITINERE - GRUPPO	1	1	2	3	0	3	
<i>Italia</i>	0	0	0	3	0	3	-
<i>Brasile</i>	1	1	2	0	0	0	-
<i>Cina</i>	0	0	0	0	0	0	-
<i>Turchia</i>	0	0	0	0	0	0	-
TOTALE ORE DI ASSENZA PER INFORTUNI - GRUPPO	1.633,9	137,0	1.770,9	1.720,3	168,5	1.888,8	
<i>Italia</i>	1.096,0	24,0	1.120,0	1.348,5	108,5	1.457,0	-
<i>Brasile</i>	110,0	59,0	169,0	0,0	0,0	0,0	-
<i>Cina</i>	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-
<i>Turchia</i>	427,9	54,0	481,9	371,8	60,0	431,8	-
ORE PRO - CAPITE DI ASSENZA DAL LAVORO PER INFORTUNIO²⁷	3,21	0,54	2,32	3,42	0,66	2,48	5,3

Indice di frequenza di infortunio - Numero di infortuni (esclusi infortuni in itinere) x 1.000.000 / Ore lavorate

GRUPPO	2018			2017		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
GRUPPO	30,83	5,58	23,49	14,33	15,44	14,68
<i>Italia</i>	13,28	3,83	10,42	9,46	10,93	9,91
<i>Brasile</i>	23,09	0,00	20,13	0,00	0,00	0,00
<i>Cina</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Turchia</i>	121,16	13,38	82,21	52,01	44,16	49,10

Indice di gravità di infortunio - Giorni di assenza (esclusi infortuni in itinere) x 1.000 / ore lavorate

GRUPPO	2018			2017		
	♂	♀	♂♀	♂	♀	♂♀
GRUPPO	0,24	0,02	0,17	0,16	0,06	0,13
<i>Italia</i>	0,25	0,01	0,17	0,14	0,06	0,12
<i>Brasile</i>	0,08	0,00	0,07	0,00	0,00	0,00
<i>Cina</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Turchia</i>	0,37	0,08	0,27	0,42	0,12	0,31

²⁶ FEDERMECCANICA, *L'industria metalmeccanica in cifre (giugno 2018) - Ore pro-capite di assenza dal lavoro (2016)*, <http://www.federmeccanica.it>²⁷ Il calcolo è basato sull'organico medio annuale.

Nel corso del 2018 non si sono verificati infortuni di particolare gravità per il personale dipendente del Gruppo e le ore pro-capite di assenza per infortunio si mantengono su un livello nettamente inferiore rispetto al benchmark di riferimento. Si segnala un peggioramento degli indici in Turchia, anche a seguito dell'avvio di nuove produzioni. Per contrastare questo fenomeno sono state tempestivamente intraprese azioni correttive (formazione e sensibilizzazione all'uso dei dispositivi di protezione individuale).

Nel 2018 a livello di Gruppo non si segnalano casi di malattia professionale. In conformità alle leggi vigenti le società del Gruppo hanno predisposto ed attuano piani di sorveglianza sanitaria destinati ai dipendenti, con controlli sanitari mirati ai rischi specifici delle attività lavorative svolte. In particolare nel 2018 sono stati effettuati 2.872 controlli sanitari (3.108 nel 2017).

Spese correnti per la sicurezza dei lavoratori (valori espressi in migliaia di euro)

	2018	2017
Impianti, attrezzature, materiali	48	42
Dispositivi di protezione individuale	118	119
Formazione esterna	24	16
Consulenze	62	99
Analisi ambiente di lavoro	18	17
Controlli sanitari (incluse visite preassuntive)	44	40
Software e database	4	3
TOTALE	318	336

Investimenti per la sicurezza dei lavoratori (valori espressi in migliaia di euro)

	2018	2017
Impianti, attrezzature, materiali	488	34
TOTALE	488	34

Anche nel 2018 è proseguito l'impegno per il miglioramento dei livelli di rischio legati alla movimentazione manuale dei carichi ed ai movimenti ripetitivi, grazie ad una sempre maggiore automazione delle operazioni. Sono state inoltre studiate apparecchiature speciali per il trasporto e l'immagazzinamento, installati avvisatori luminosi sui carrelli elevatori e migliorata la viabilità

interna agli stabilimenti (con nuova segnaletica verticale e orizzontale). Il significativo investimento economico effettuato nel 2018, nel processo della superfinitura, ha permesso la sensibile riduzione del livello di rischio dei movimenti ripetitivi al carico del personale dell'area.

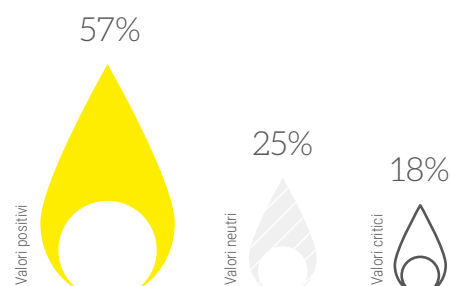


Congiuntamente all'analisi di clima aziendale 2018 in Sabaf S.p.A. è stata condotta anche un'indagine sulla percezione dello stress lavoro-correlato, sfruttando l'elevato campione di intervistati. Sono state analizzate le seguenti dimensioni:

- **carico di lavoro, organizzazione e contesto lavorativo;**
- **controllo/autonomia dei lavoratori;**
- **supporto del management;**
- **supporto dei colleghi;**
- **relazioni e promozione di comportamenti positivi;**
- **ruolo e consapevolezza della propria posizione nell'organizzazione;**
- **gestione e comunicazione del cambiamento nel contesto aziendale.**

I risultati di sintesi esprimono **valori positivi per il 57%, valori neutri per il 25% e valori critici per il 18%.**

Tra i risultati positivi spiccano quelli relativi all'attenzione verso la persona, alla consapevolezza rispetto al significato del proprio ruolo e alle attese dell'organizzazione verso la propria attività.



In Sabaf S.p.A. è stato effettuato uno studio rivolto alla vulnerabilità sismica degli stabili, che ha consentito di revisionare la valutazione del rischio. Nel corso dell'anno 2019 verranno rivisti i percorsi da seguire durante le eventuali operazioni di esodo.

Per gestire i rischi interferenziali legati ai lavori in appalto e sub-appalto per il sito di Ospitaletto è stata implementata una piattaforma web, che consente l'immediata registrazione delle aziende appaltatrici e degli accessi (circa 15.000 nel 2018).

Sabaf luogo di lavoro che promuove la salute

A inizio 2016 Sabaf S.p.A. ha aderito al programma WHP (Workplace Health Promotion), impegnandosi a realizzare **buone pratiche** nel campo della **promozione della salute negli ambienti di lavoro**. La Società si impegna così non solo ad attuare tutte le misure per prevenire infortuni e malattie professionali ma anche ad offrire ai propri lavoratori opportunità per migliorare la propria salute, riducendo i fattori di rischio generali e in particolare quelli maggiormente implicati nella genesi delle malattie croniche.

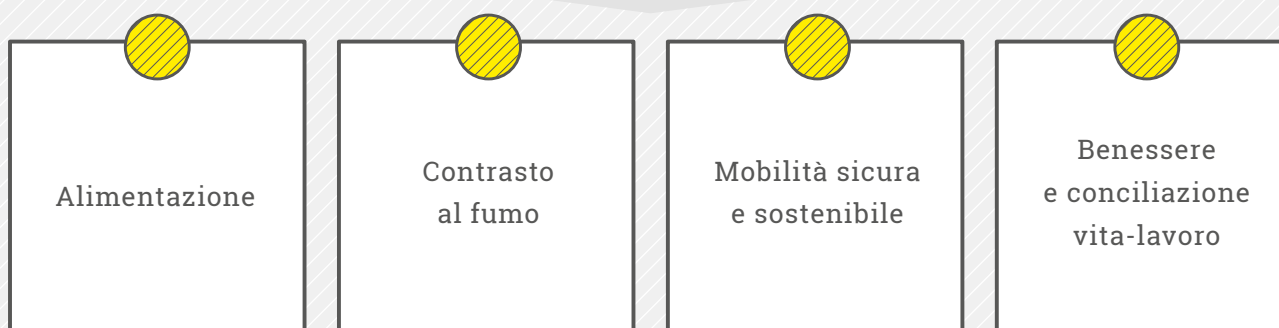
La promozione della salute nell'ambiente di lavoro è il risultato degli sforzi congiunti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della Società. Vi contribuiscono i seguenti fattori:

- il miglioramento dell'organizzazione del lavoro e dell'ambiente di lavoro
- l'incoraggiamento del personale a partecipare ad attività salutari
- la promozione di scelte sane
- l'incoraggiamento alla crescita personale

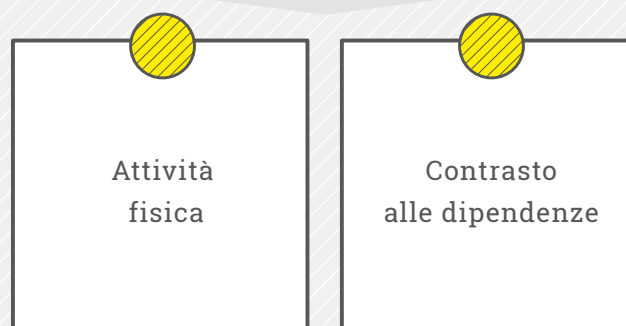
L'idea centrale è semplice: Sabaf mira a costruire, attraverso un processo partecipato, un contesto che favorisce l'adozione di comportamenti e scelte positive per la salute.

Il Programma WHP prevede lo sviluppo di attività (buone pratiche) in **6 aree tematiche** e richiede la progressiva realizzazione, anno dopo anno, di un numero minimo di buone pratiche nelle diverse aree tematiche.

INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO EFFETTUATI NEL 2017



INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO EFFETTUATI NEL 2018



Utilizzo di sostanze pericolose

Per la produzione sono utilizzati soltanto materiali che soddisfano pienamente i requisiti della Direttiva 2002/95/EC (Direttiva RoHS) che tende a limitare l'impiego di sostanze pericolose come piombo, mercurio, cadmio e cromo esavalente.

Relazioni industriali

Sabaf rispetta la normativa del lavoro dei diversi Paesi e le convenzioni dell'International Labour Organization (ILO) sui diritti dei lavoratori (libertà di associazione e contrattazione collettiva, consultazione, diritto di sciopero, ecc.), promuovendo sistematicamente il dialogo tra le parti e cercando un adeguato livello di accordo e condivisione sulle strategie aziendali da parte del personale.

In caso di modifiche organizzative, per quanto riguarda il periodo minimo di preavviso, il Gruppo si attiene a quanto previsto dalla legge e dai contratti di riferimento dei diversi Paesi.

A gennaio 2018 è stato rinnovato l'accordo aziendale di secondo livello di Sabaf S.p.A. con validità sino a giugno 2021. Sono punti qualificanti di tale accordo:

- la condivisione tra azienda e organizzazioni sindacali e RSU delle priorità sulle quali convogliare le risorse e le energie nei prossimi anni (produrre qualità, creare e mantenere l'efficienza, diventare più flessibili);
- la condivisione degli obiettivi anche attraverso il coinvolgimento responsabile del personale;

- il mantenimento di relazioni industriali corrette e trasparenti pur nel rispetto dei singoli ruoli;
- l'istituzione di gruppi di lavoro con l'obiettivo di migliorare il coinvolgimento del personale a tutti i livelli;
- la prosecuzione del riconoscimento di una parte variabile della retribuzione, la cui corresponsione è legata ad indici di qualità ed efficienza, misurabili e verificabili; dati sui cui si manterrà diffusione e trasparenza;
- la possibilità di convertire, in tutto o in parte, il proprio premio di risultato variabile (PDRV) in welfare.

Le rappresentanze sindacali interne presenti in Sabaf S.p.A. sono FIOM, FIM e UILM ed in Faringosi Hinges s.r.l. FIM

Durante l'anno si svolgono periodicamente incontri tra la Direzione e le RSU. Nelle società del Gruppo, a dicembre 2018, risultano iscritti 120 dipendenti, pari al 15,8% del totale (nel 2017 erano iscritti 136 dipendenti, pari al 18%).

Le ore di partecipazione alle attività sindacali nel corso del 2018 sono state pari allo 0,27% delle ore lavorabili.

Partecipazione ad attività sindacale

	2018	2017	BENCHMARK ²⁸
ASSEMBLEA			
N° ore	1.242	1.806	
Percentuale su ore lavorabili	0,08	0,12	
N° ore pro – capite	1,6	2,7	
PERMESSO SINDACALE			
N° ore	1.853	1.689	
Percentuale su ore lavorabili	0,12	0,11	
N° ore pro – capite	2,4	2,5	
SCIOPERO			
N° ore	996	1.006	
Percentuale su ore lavorabili	0,07	0,10	
N° ore pro – capite	1,3	1,5	
TOTALE			
N° ore	4.091	4.501	
Percentuale su ore lavorabili	0,27	0,29	
N° ore pro – capite	5,36	6,71	7,4

Nel corso del 2018 in Sabaf S.p.A. sono state proclamate complessivamente 7 ore di sciopero, a fronte di problematiche di carattere nazionale.

Durante gli ultimi tre mesi dell'anno in Sabaf S.p.A. si è fatto saltuariamente ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni.

In Faringosi Hinges s.r.l., A.R.C. s.r.l., Sabaf do Brasil, Sabaf Turchia e Sabaf Cina non sono invece stati proclamati scioperi nè si è ricorso ad alcun ammortizzatore sociale.

²⁸ FEDERMECCANICA, *L'industria metalmeccanica in cifre (giugno 2018) – Ore pro – capite di assenza dal lavoro (2016)*, <http://www.federmeccanica.it>

Analisi di clima aziendale

Il progetto di indagine di clima aziendale 2018 in Sabaf S.p.A. ha dato continuità alle attività di conoscenza e ascolto iniziate nel 2012 e proseguite nel 2015, con l'obiettivo di mantenere un livello di conoscenza delle percezioni e dei bisogni vissuti dalle persone appartenenti all'azienda.

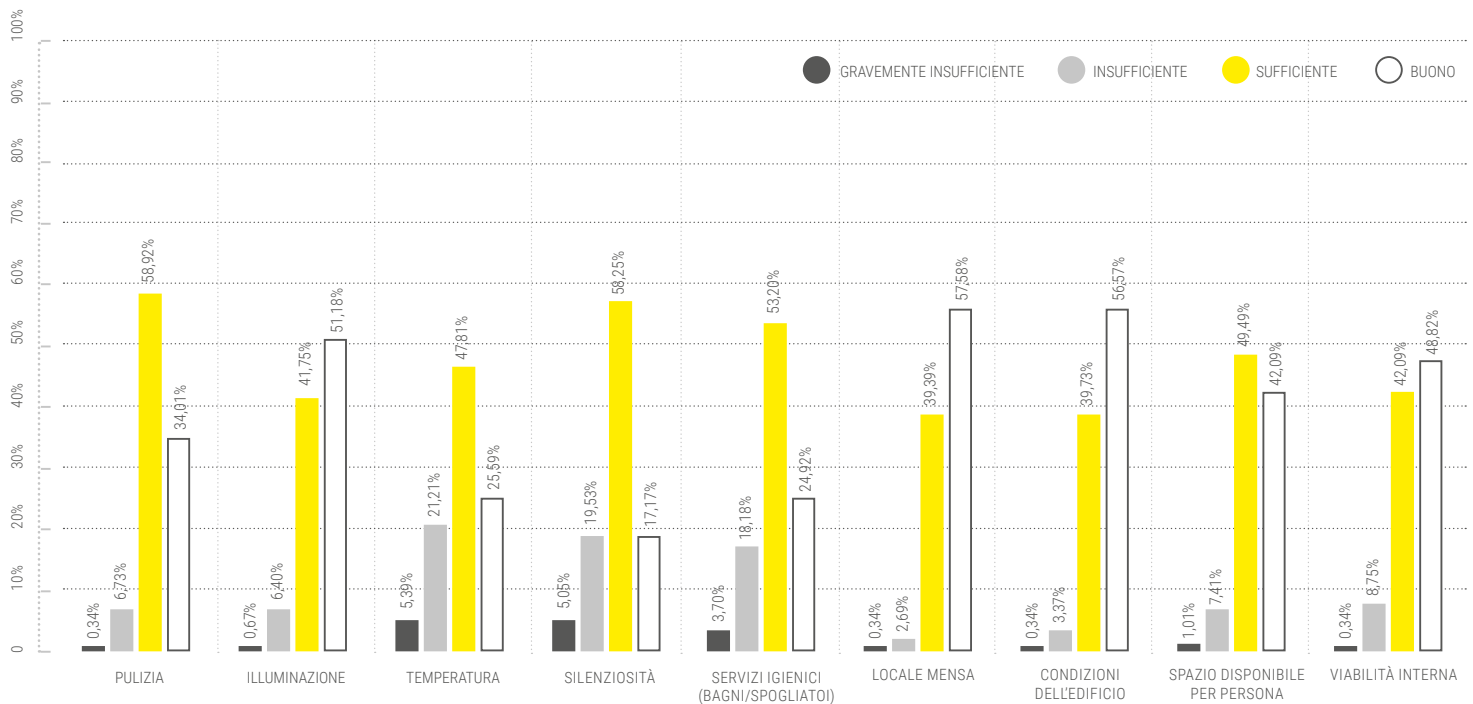
L'analisi è stata condotta su un campione di 299 dipendenti (59% dei lavoratori) attraverso un questionario compilato in azienda in forma anonima ed in formato digitale, nell'ambito di sessioni dedicate, avvalendosi del supporto di una società di consulenza specializzata nell'area risorse umane.

I risultati sono stati condivisi con i rappresentanti dei lavoratori e diffusi in azienda.

AREE TEMATICHE:

Caratteristiche dell'ambiente di lavoro

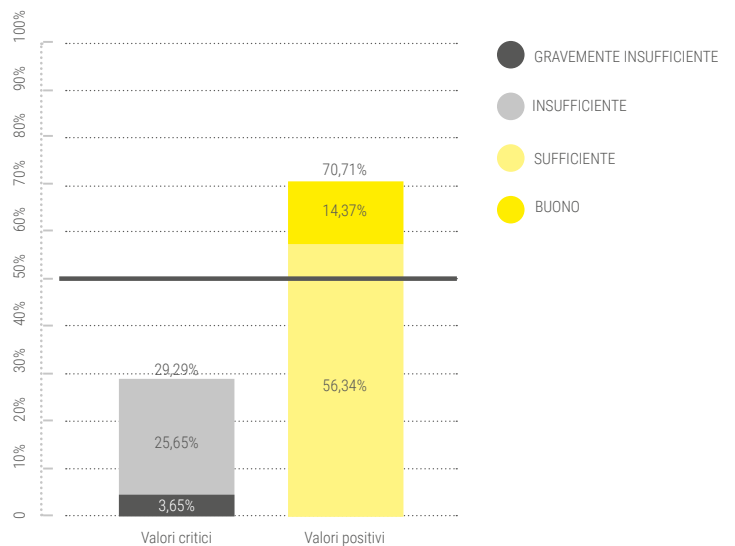
Per quanto attiene l'ambiente di lavoro, si rileva in generale una percezione positiva con scelte che si alternano fra «buono» e «sufficiente».



Condivisione di valori aziendali

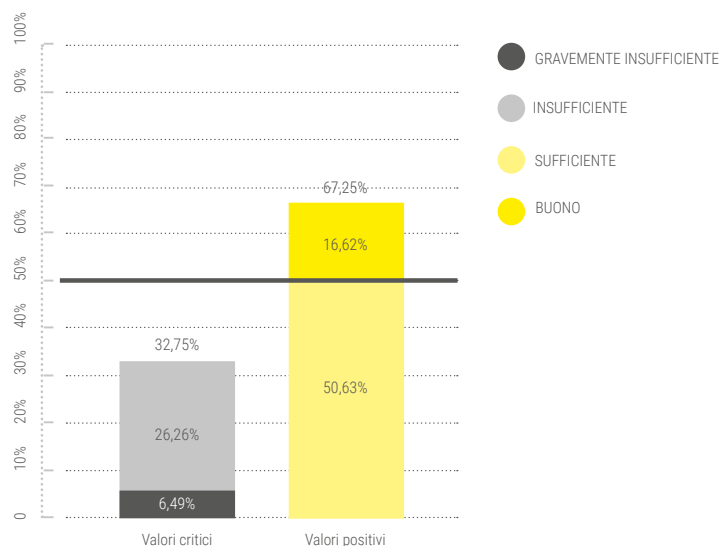
Il risultato a questa dimensione è da ritenersi complessivamente soddisfacente con il 70,71% di risposte a valenza positiva.

Gli obiettivi di business sono percepiti come abbastanza chiari, i valori comunicati e generalmente condivisi. Si registra soddisfazione per ciò che realizza l'Azienda e per l'attenzione alle necessità dei lavoratori.



Soddisfazione nel lavoro

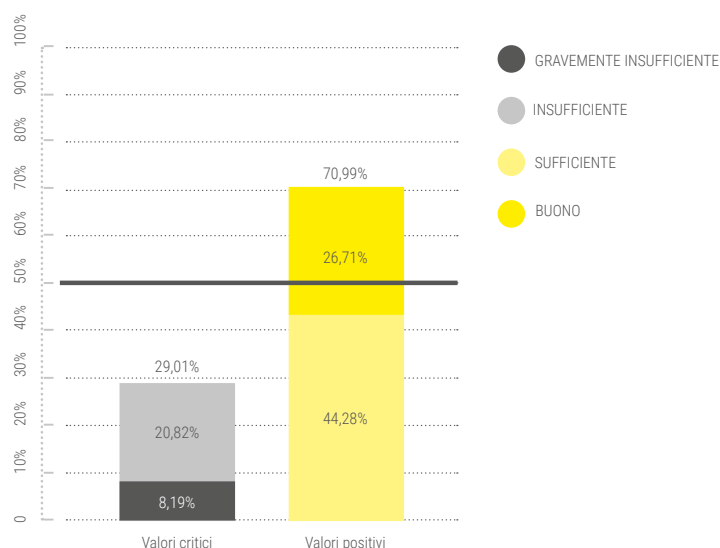
Complessivamente anche il risultato a questa dimensione è da ritenersi abbastanza soddisfacente con il 67,25% di risposte a valenza positiva. Ruoli e responsabilità appaiono relativamente chiari e definiti ed è presente un forte senso di appartenenza.



Rapporto con il Responsabile

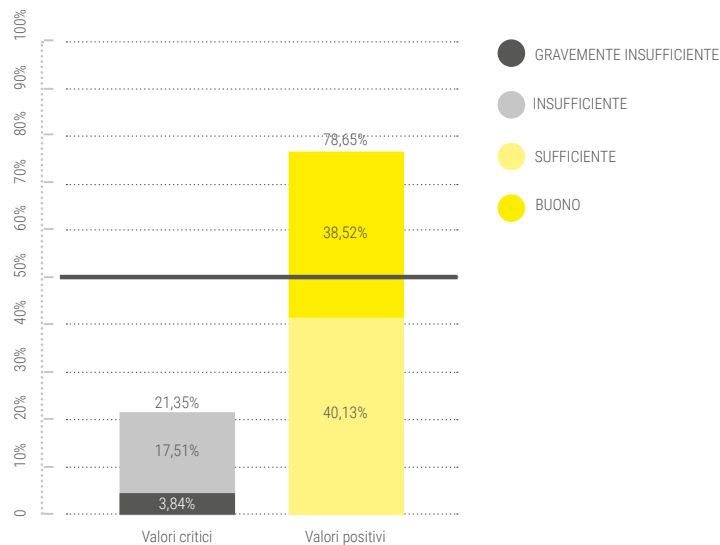
Il 70,99% del campione ha una percezione complessivamente soddisfacente rispetto ai rapporti con il proprio responsabile, avendo fornito risposte a valenza positiva.

In particolare i comportamenti dei responsabili vengono ritenuti coerenti con i valori dichiarati dall'azienda.



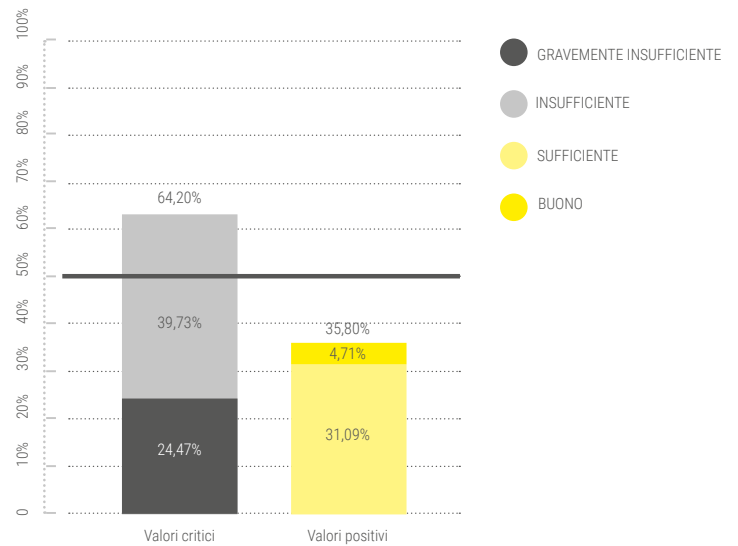
Collaborazione e dialogo con i colleghi

Il 78,65% del campione ha una percezione complessivamente soddisfacente rispetto ai rapporti con i propri colleghi avendo fornito risposte a valenza positiva.



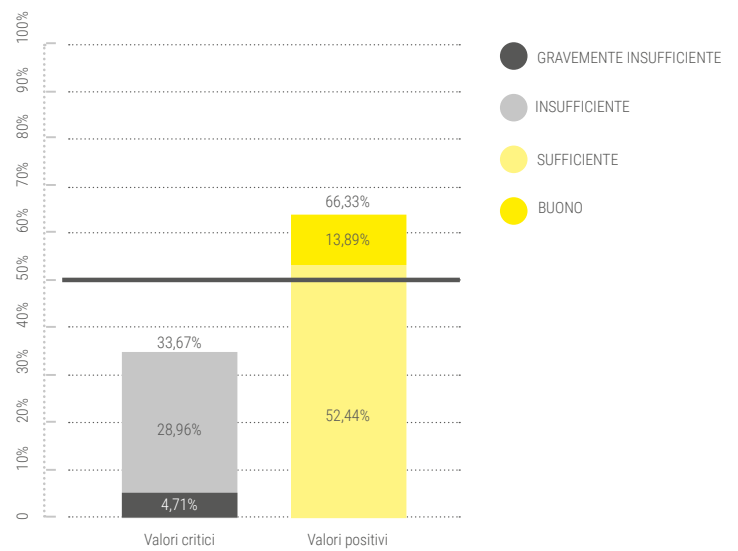
Valorizzazione, valutazione e incentivazione

All'interno di questa dimensione prevalgono elementi di criticità con il 64,20% del campione che individua questa come area di miglioramento.



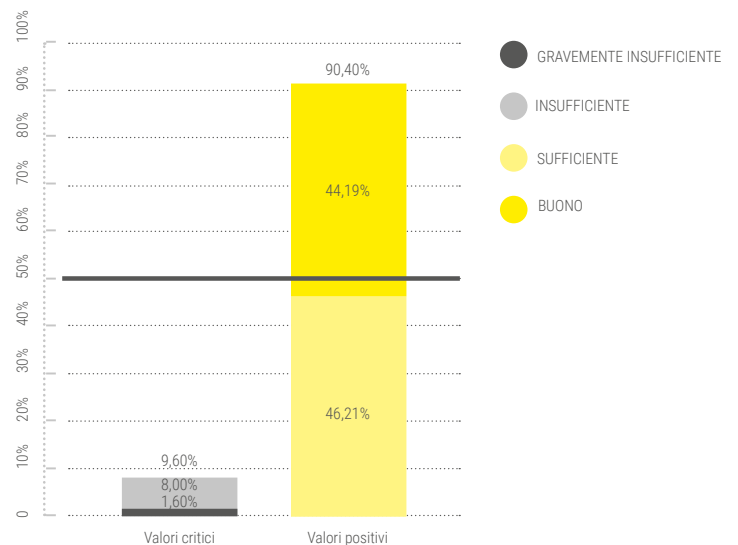
Informazione e comunicazione

All'interno di questa dimensione la percezione risulta soddisfacente con il 66,33% di risposte a valenza positiva.



Sicurezza

Un dato sicuramente molto positivo è la percezione di sicurezza presente in azienda. I lavoratori ritengono Sabaf S.p.A. un'azienda molto attenta alla salute e alla sicurezza interna (il 90,40% dà una valutazione positiva agli interventi dedicati a questo ambito).



Provvedimenti disciplinari e contenzioso

Il Gruppo si avvale di tutti gli strumenti contrattualmente previsti per il rispetto delle regole aziendali e del vivere sociale. Al 31 dicembre 2018 sono in essere 9 contenziosi (2 con dipendenti del Gruppo e 7 con ex collaboratori).

Sabaf e ambiente

Rischi

Anche le tematiche ambientali sono gestite mediante un approccio basato sul rischio, coerentemente con lo standard UNI EN ISO 14001:2015.

Rischi di contesto esterno (sostenibilità ambientale), riguardanti la tutela dell'ambiente e del territorio, mediante la riduzione degli impatti ambientali ed il contenimento nell'impiego di risorse naturali ed energetiche. Tali impatti sono considerati a partire dalla progettazione del prodotto, attraverso le diverse fasi della sua realizzazione e in una prospettiva che considera tutto il ciclo di vita del prodotto.

Rischi strategici, tra cui rientra la collaborazione con fornitori strategici di servizi a potenziale rischio ambientale (raccolta dei rifiuti, servizi di pulizia, manutenzioni).

Rischi legali e di compliance, connessi al rispetto degli adempimenti legislativi (autorizzazioni e obblighi di conformità) e delle richieste delle istituzioni locali.

Nel paragrafo successivo sono descritte le modalità di gestione di tali rischi.

Politica della salute e sicurezza, ambientale ed energetica

PROGRAMMA E OBIETTIVI

Il Gruppo si impegna a perseguire i seguenti obiettivi:

- la prevenzione dell'inquinamento e la razionalizzazione nell'utilizzo di energia attraverso il miglioramento continuo dei propri processi e dei prodotti;
- l'efficientamento nell'impiego di risorse naturali ed energetiche in fase di produzione, con particolare riferimento al consumo di acqua ed energia;
- la riduzione della quantità di rifiuti prodotta ed il miglioramento della loro qualità in termini di pericolosità e recuperabilità.

Sabaf S.p.A. ha adottato e mantiene attivo un Sistema Integrato per la Gestione della Salute, della Sicurezza, dell'Ambiente e dell'Energia (EHS&En) che, integrandosi agli altri Sistemi di Gestione operanti in azienda, costituisce un mezzo efficace per perseguire una costante riduzione dei rischi, degli impatti ambientali e dei consumi energetici attraverso i seguenti strumenti:

- la valutazione preventiva degli aspetti EHS&En in tutti i processi aziendali, con particolare focus sulla progettazione, sui processi produttivi e sugli acquisti;
- il mantenimento della piena conformità ai requisiti di legge vigenti, utilizzando gli stessi in modo proattivo quali elementi di continua sorveglianza dei processi;

- un sistema formativo e informativo che coinvolge tutti i dipendenti ed i collaboratori.

Dal 2003 il Sistema di Gestione Ambientale del sito produttivo di Ospitaletto (che copre circa il 75% della produzione totale del Gruppo) è certificato conforme alla norma ISO 14001. CSQ ha svolto la verifica ispettiva di sorveglianza nell'aprile 2018, confermando l'adeguatezza del sistema allo Standard ISO 14001:2015.

Nel 2015 il Sistema di Gestione dell'Energia implementato presso la sede di Ospitaletto è stato certificato conforme alla norma ISO 50001. A novembre 2018 si è concluso il primo triennio e CSQ, durante l'audit effettuato per la ri-certificazione, ha proposto il rinnovo del certificato, concludendo la verifica con esito positivo.

Sabaf S.p.A. ha ottenuto nel 2008 il rilascio da parte della Regione Lombardia dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC) ai sensi del D.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59.

Dialogo con le associazioni ambientaliste e le istituzioni

Il Gruppo da tempo promuove la diffusione di informazioni circa i minori impatti ambientali derivanti dall'impiego del gas nella cottura invece dell'energia elettrica: l'utilizzo di gas combustibile per la produzione di calore consente, infatti, rendimenti superiori a quelli ottenibili con gli apparecchi di cottura elettrici. Inoltre, la cottura si caratterizza sempre di più, in tutto il mondo,

per la richiesta di potenze alte e di numerosi punti di cottura per preparare rapidamente i pasti. I piani di cottura alimentati elettricamente provocano un aumento dei consumi energetici di picco, tipicamente intorno alle ore dei pasti, alimentando ulteriormente la domanda di energia elettrica.

Innovazione di processo e sostenibilità ambientale

IL LAVAGGIO DEI METALLI

Nel processo produttivo dei rubinetti risulta indispensabile in più fasi procedere al lavaggio dei metalli. Dal 2013 Sabaf S.p.A. utilizza un sistema di lavaggio basato su un alcool modificato, solvente che per le sue proprietà è ridistillabile (e quindi riciclabile). L'impatto ambientale e i costi di gestione di questo solvente sono stati sostanzialmente azzerati, così come il livello emissivo e di produzione di rifiuti speciali.

Questa tecnologia, efficiente e sostenibile, è utilizzata dal 2016 anche nel sito di Sabaf do Brasil, mentre è di recente installazione (2018) in Turchia.

LA MARCATURA DEI PRODOTTI

Le norme vigenti prescrivono di indicare sui prodotti una serie di caratteristiche distintive. Tradizionalmente la stampa è sempre stata fatta con un sistema a getto di inchiostro: il sistema permette la stampa di sole tre righe, per un numero predefinito di caratteri per ogni riga, con un costo di gestione annuo di circa 60.000 euro per inchiostri, solventi e manutenzione. Sabaf ha deciso di optare per un sistema di scrittura laser a fibra ottica che permette di stampare sui prodotti tutti i caratteri necessari senza alcuna limitazione. Negli ultimi anni, con un investimento di circa 250.000 euro, sono stati sostituiti tutti i sistemi a getto d'inchiostro con sistemi di scrittura laser a fibra ottica, azzerando così i costi di gestione.

I RUBINETTI IN LEGA LEGGERA

La produzione di rubinetti in lega di alluminio comporta diversi vantaggi rispetto alla produzione di rubinetti in ottone: eliminazione della fase di stampaggio a caldo dell'ottone, minore contenuto di piombo nel prodotto, minore peso e conseguente riduzione nei consumi per imballo e trasporto. Anche nel 2018 è continuato il processo di sostituzione dei rubinetti in ottone con i rubinetti in lega leggera, che rappresentano ormai circa il 90% dei rubinetti prodotti.

I BRUCIATORI AD ALTA EFFICIENZA

Da molti anni Sabaf è all'avanguardia nel presentare sul mercato bruciatori che si caratterizzano per rendimenti notevolmente superiori a quelli standard. Dopo il lancio delle Serie III, AE e AEO, dal 2012 Sabaf ha introdotto una nuova famiglia di bruciatori ad alta efficienza, i bruciatori HE, in grado di raggiungere un rendimento fino al 68%. I bruciatori HE si caratterizzano inoltre per un'intercambiabilità pressoché totale con i bruciatori Serie II. Negli ultimi anni è stata completata la gamma di bruciatori speciali DCC, che si caratterizzano per un'efficienza energetica superiore al 60%, la più alta oggi disponibile sul mercato per bruciatori a più corone di fiamma. Specificamente per il mercato cinese, poi, sono stati realizzati bruciatori DCC con corona spartifiamma in ottone ed efficienza superiore al 65%, ai vertici di quanto disponibile attualmente su quel mercato.

I bruciatori ad alta efficienza rappresentano oltre il 20% del totale dei bruciatori prodotti.

Impatto ambientale

MATERIALI UTILIZZATI E RICICLABILITÀ DEI PRODOTTI

Le principali linee di prodotto di Sabaf – rubinetti, termostati e bruciatori per apparecchiature di cottura a gas per uso domestico – sono caratterizzate da un alto rendimento energetico e da un utilizzo ottimale delle risorse naturali. I prodotti di Sabaf possono essere facilmente riciclati, perché costituiti quasi integralmente da ottone, leghe di alluminio, rame ed acciaio. In tutte le società del Gruppo è attiva la raccolta differenziata.

MATERIALI UTILIZZATI	CONSUMO 2018 (t)	CONSUMO 2017 (t)
Ottone	789	540
Leghe di alluminio	7.831	8.070
Zamak	33	91
Acciaio	7.861	7.631
Ghisa	137	39

Il 100% dell'ottone e circa il 65% delle leghe di alluminio utilizzate sono prodotte tramite il recupero di rottame; il 35% delle leghe di alluminio e il 100% dell'acciaio è invece prodotto da minerale.

Il ridotto consumo di ottone è legato alla graduale sostituzione dei rubinetti in ottone con i rubinetti in lega di alluminio. I prodotti Sabaf soddisfano pienamente i requisiti della direttiva 2002/95/EC (**Direttiva RoHS**) che tende a limitare l'impiego di sostanze pericolose come il piombo nella produzione di apparecchiature elettriche ed elettroniche, categoria che include tutti gli elettrodomestici inclusi gli apparecchi di cottura a gas (che sono equipaggiati con accensioni elettroniche). Inoltre, i prodotti Sabaf soddisfano pienamente i requisiti della **Direttiva 2000/53/EC** (End of Life Vehicles), ovvero il contenuto di metalli pesanti (piombo, mercurio, cadmio, cromo esavalente) è inferiore ai limiti imposti dalla Direttiva. In merito al **Regolamento REACH** (Regolamento n. 1907/2006 del 18.12.2006), Sabaf si configura come utilizzatore finale (*downstream user*) di sostanze e preparati. I prodotti forniti da Sabaf sono classificati come articoli che non danno luogo a rilascio intenzionale di sostanze durante il normale utilizzo, pertanto non è prevista la registrazione delle sostanze in essi contenute. Sabaf ha contattato i propri fornitori, al fine di assicurarsi della loro piena conformità al Regolamento REACH e di ottenere la conferma dell'adempimento degli obblighi di pre-registrazione e registrazione delle sostanze o preparati da loro utilizzati. Sabaf, inoltre, svolge un monitoraggio costante delle novità legislative relative al Regolamento REACH, al fine di identificare e gestire eventuali nuovi adempimenti in materia.

FONTI ENERGETICHE ²⁹

ENERGIA ELETTRICA	CONSUMO 2018 (MWh)	CONSUMO 2017 (MWh)	CONSUMO 2016 (MWh)
Totale	30.225	30.841	27.189
METANO	CONSUMO 2018 (m ³ x 1000)	CONSUMO 2017 (m ³ x 1000)	CONSUMO 2016 (m ³ x 1000)
Totale	3.918	4.059	3.432
GASOLIO	CONSUMO 2018 (l x 1000)	CONSUMO 2017 (l x 1000)	CONSUMO 2016 (l x 1000)
Totale	21	5,5	0
CONSUMI TOTALI	CONSUMO 2018 GJ	CONSUMO 2017 GJ	CONSUMO 2016 GJ
Totale	249.866	272.329	234.094

Sabaf S.p.A., Sabaf do Brasil e Sabaf Turchia utilizzano metano come fonte energetica per la fusione dell'alluminio e per la cottura dei coperchi smaltati. La produzione di Faringosi Hinges s.r.l. e A.R.C. s.r.l. non utilizza metano come fonte energetica.

INDICATORE: ENERGY INTENSITY

ENERGY INTENSITY	CONSUMO 2018	CONSUMO 2017	CONSUMO 2016
KWh su fatturato	0,460	0,489	0,483

LA DIAGNOSI ENERGETICA

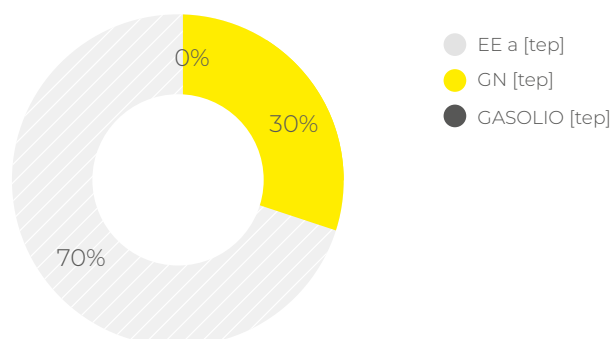
Nel corso del 2015 Sabaf S.p.A. e Faringosi Hinges s.r.l. hanno effettuato una diagnosi energetica, finalizzata a ottenere un'approfondita conoscenza del profilo di consumo energetico delle proprie attività e a individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico.

Principali fonti energetiche utilizzate

Le principali fonti utilizzate sono:

- l'energia elettrica, per tutte le apparecchiature ad alimentazione elettrica presenti, siano esse funzionali o meno al processo produttivo, che copre il 70% del fabbisogno energetico totale;
- il gas naturale, legato al funzionamento sia di impianti produttivi (forni fonderia, bruciatori per lavaggio, forni smaltatura) sia ad impianti di servizio (riscaldamento), che copre il 30% del fabbisogno energetico totale.

SABAF S.p.A. - MIX ENERGETICO IN INGRESSO



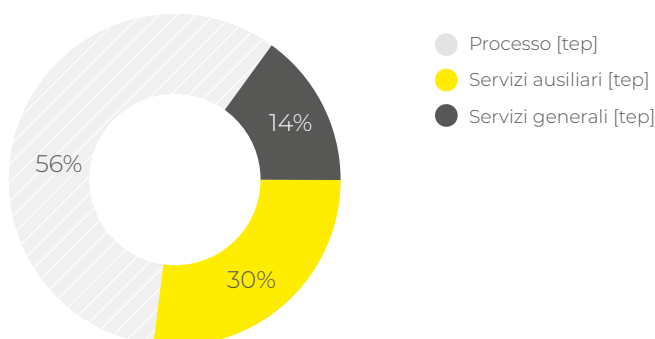
Analisi del fabbisogno energetico per fine

I processi produttivi che assorbono il maggiore fabbisogno energetico sono la fonderia (30% del totale di processo), la produzione di aria compressa (19% del totale) e la smalteria (8% del totale di processo).

Il fabbisogno energetico dei servizi ausiliari è attribuibile principalmente alla gestione dei reflui della fonderia e della smalteria (5% del totale).

Il fabbisogno energetico dei servizi generali è riferibile in larga misura al riscaldamento e all'illuminazione.

SABAF S.p.A. - FABBISOGNO ENERGETICO PER FINE



²⁹ I fattori utilizzati per il calcolo dei consumi 2017 sono stati pubblicati dal Department for Business, Energy & Industrial Strategy (BEIS) nel 2015. Per i consumi 2018 sono stati utilizzati i fattori aggiornati pubblicati dal Department for Environment, Food and Rural Affairs (DEFRA) nel 2018.

A seguito di un perfezionamento del sistema di raccolta dati, i consumi di gasolio per l'anno 2018 includono anche i consumi della flotta aziendale di proprietà del Gruppo e i consumi di gasolio relativi a Sabaf S.p.A. Nel 2017, si consideravano solo i consumi di gasolio di ARC s.r.l.

Obiettivi 2019

1

Proseguimento della ricerca e riparazione delle perdite e ottimizzazione della gestione del processo della produzione di aria compressa.

2

Valutazione del revamping energetico degli impianti di trattamento dei reflui aziendali.

ACQUA	CONSUMI 2018 (m³)	CONSUMI 2017 (m³)
Da acquedotto	110.655	81.472
Da pozzo	29.185	31.329
TOTALE	139.840	112.801

Tutta l'acqua utilizzata nei processi produttivi dalle società del Gruppo è destinata allo smaltimento o al recupero interno per il riutilizzo in processi aziendali: non sono di conseguenza presenti scarichi idrici di natura industriale. L'acqua utilizzata nei processi di pressofusione e di smaltatura in Ita-

lia, recuperata tramite un impianto di raccolta dell'acqua piovana o prelevata da pozzo, a valle dei processi produttivi, è trattata in impianti di concentrazione che hanno sensibilmente ridotto le quantità di acqua necessarie e di rifiuti prodotti. Prosegue l'impegno rivolto all'ottimizzazione dei processi che comportano uso di acqua e il perfezionamento della gestione delle acque legate al raffreddamento del circuito di pressofusione aziendale.

Per il 2019 il Gruppo si è posto l'obiettivo di implementare presso il sito produttivo brasiliano un sistema di recupero delle acque industriali decadenti dal processo di smaltatura dei coperchi, che permetterà un'importante riduzione dell'utilizzo della risorsa idrica.

RIFIUTI

Sfridi e rifiuti derivanti dal processo produttivo sono identificati e raccolti separatamente, per essere poi destinati al recupero o allo smaltimento. Le materozze derivanti dalla pressofusione dell'alluminio sono destinate direttamente al riutilizzo. I rifiuti destinati allo smaltimento ed al recupero sono di seguito riassunti:

RIFIUTI (TONNELLATE)

	2018	INCIDENZA %	2017	INCIDENZA %
Assimilabile urbano	186	2,2	189	2,2
Non pericoloso (smaltimento)	1.722	20,0	1.810	21,3
Non pericoloso (recupero)	4.286	49,6	4.391	51,8
Tot. non pericoloso	6.008	69,6	6.201	73,1
Pericoloso (smaltimento)	992	11,5	952	11,2
Pericoloso (recupero)	1.442	16,7	1.143	13,5
Tot. pericoloso	2.434	28,2	2.095	24,7
TOTALE	8.628	100	8.485	100
Valore della produzione	38.913		39.602	
Tot rifiuti/val. produz.	0,22		0,21	
Tot. Rifiuti peric/val produz.	0,06		0,05	

Nel corso dell'anno 2018 l'incidenza dei rifiuti sul valore della produzione è rimasta in linea con il 2017. L'impegno aziendale si è concentrato sulla diminuzione della produzione di rifiuti speciali pericolosi, investendo in ricerca di materie prime e sostanze, in fase di ingresso, già non pericolose in origine.

Per il 2019 il Gruppo ha l'obiettivo di modificare la tecnologia di gestione del refluo decadente dal processo di smaltatura dei coperchi presso il sito produttivo di Ospitaletto. Attualmente il rifiuto generato è liquido, con un volume

annuo di circa 500 tonnellate ed un consumo energetico pari al 3% del fabbisogno complessivo aziendale. Il passaggio da un evaporatore ad un trattamento chimico – fisico annullerà l'impatto energetico e ridurrà a 10 tonnellate anno il volume di rifiuti, in questo caso solidi, legati al processo di smaltatura.

Si segnala che nel corso del 2018 non si sono verificati sversamenti significativi.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Buona parte delle emissioni in atmosfera del Gruppo Sabaf deriva da attività definite "ad inquinamento poco significativo".

• In Sabaf S.p.A. si svolgono tre processi di produzione:

1. la produzione dei componenti che costituiscono i bruciatori (coppe portainiettori e spartifiamma) prevede la fusione e la successiva pressofusione della lega di alluminio, la sabbiatura dei pezzi, una serie di lavorazioni meccaniche con asportazione di materiale, il lavaggio di alcuni componenti, l'assemblaggio ed il collaudo. Tale processo produttivo comporta l'emissione di nebbie oleose in misura poco significativa, oltre a polveri e anidride carbonica;

2. la produzione dei coperchi di bruciatori, in cui viene utilizzato l'acciaio come materia prima, che viene sottoposto a tranciatura e coniatura. I coperchi semilavorati sono poi destinati al lavaggio, alla sabbiatura, all'applicazione e alla cottura dello smalto, processo che genera l'emissione di polveri;

3. la produzione di rubinetti e termostati, nella quale sono utilizzate come materie prime principalmente lega di alluminio, barre e corpi stampati in ottone e, in misura molto più ridotta, barre in acciaio. Il ciclo produttivo è suddiviso nelle seguenti fasi: lavorazione meccanica con asportazione di materiale di barre e corpi stampati, lavaggio dei semilavorati e dei componenti così ottenuti, finitura della superficie di accoppiamento corpi-maschi mediante utensile a diamante, assemblaggio e collaudo finale del prodotto finito. Da questo processo si generano nebbie oleose in misura poco significativa.

• In Faringosi Hinges s.r.l. per la produzione delle cerniere viene utilizzato come materia prima principale l'acciaio, sottoposto ad una serie di lavorazioni meccaniche e assemblaggi che non comportano alcuna emissione significativa.

• In A.R.C. s.r.l., dove sono prodotti bruciatori professionali mediante lavorazioni meccaniche e assemblaggi, non si rileva nessuna emissione significativa.

• In Sabaf do Brasil viene svolto l'intero processo produttivo dei bruciatori. Dall'analisi del processo interno non si evidenziano emissioni significative.

• In Sabaf Turchia viene svolto l'intero processo produttivo dei bruciatori. Dall'analisi del processo interno non si evidenziano emissioni significative.

• In Sabaf Cina vengono effettuate operazioni di lavorazione meccanica e di assemblaggio dei bruciatori. Le emissioni sono del tutto trascurabili.

Il livello di efficienza dei sistemi di depurazione è assicurato attraverso la loro regolare manutenzione ed il periodico monitoraggio di tutte le emissioni. I monitoraggi effettuati nel corso del 2018 hanno evidenziato la conformità ai limiti di legge di tutte le emissioni.

EMISSIONI DI CO₂ (TONNELLATE)³⁰

	2018	2017	2016
Scope 1 (emissioni dirette) ³¹	8.022	8.508	6.949
Scope 2 (emissioni indirette) – location based	10.498	11.570	10.162
Scope 2 (emissioni indirette) – market based	13.133	N/A	N/A
Totale emissioni Scope 1+2 (location based)	18.520	20.078	17.111

L'uso di gas metano per l'alimentazione dei forni fusori comporta l'emissione in atmosfera di NOX e SOX, comunque tali emissioni risultano poco significative. In Sabaf non sono attualmente presenti sostanze lesive dello strato atmosferico d'ozono, ad eccezione del fluido frigorifero utilizzato in alcuni condizionatori (R22) e gestito in conformità alla normativa di riferimento.

³⁰ I fattori utilizzati per il calcolo delle emissioni sono:

- anno 2016: Department for Business, Energy & Industrial Strategy (BEIS) nel 2015 - Defra 2016 per le emissioni relative al consumo di metano;

- anno 2017: Department for Business, Energy & Industrial Strategy (BEIS) nel 2015 - Defra 2017 per le emissioni relative al consumo di metano;

- anno 2018: Scopo I combustibili e F-GAS: Defra 2018 - Scopo II Location-based: Terna 2016 - Scopo II Market-based: AIB 2017, laddove disponibili, altrimenti Terna 2016.

³¹ I dati relativi al 2017 e al 2016 sono stati modificati rispetto alla DNF 2017 includendo informazioni che non erano disponibili alla data di redazione della precedente dichiarazione.

Investimenti ambientali

SPESE CORRENTI AMBIENTALI (VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)

	2018	2017
Smaltimento rifiuti	533	511
Consulenze	58	27
Analisi emissioni	20	18
Formazione	2	2
Impianti, attrezzature, materiali	53	22
Software e database	1	0
TOTALE	667	580

INVESTIMENTI AMBIENTALI (VALORI ESPRESSI IN MIGLIAIA DI EURO)

	2018	2017
Impianti, attrezzature, materiali	268	33
TOTALE	268	33

Nel 2018 gli investimenti sono stati rivolti a:

- manutenzione straordinaria degli impianti di emissione in atmosfera nel reparto fonderia;
- miglioramento delle aree di raccolta rifiuti all'interno dei reparti, per facilitare una più immediata e corretta suddivisione dei vari tipi di rifiuto;
- implementazione di un lavaggio ad alcool modificato presso Sabaf Turchia e un impianto in Sabaf S.p.A.

Contenzioso

Nel corso del 2018 il Gruppo non ha subito sanzioni legate alla compliance ambientale e non è in essere alcun contenzioso.

Sabaf, la gestione della qualità dei prodotti e delle relazioni con i clienti

Rischi

Anche la nuova norma UNI EN ISO 9001:2015, alla quale Sabaf si conforma, introduce il concetto di "approccio basato sul rischio", fondamentale per pianificare il sistema di gestione per la qualità.

Rischi strategici, tra cui la difesa della proprietà intellettuale (esiste il rischio che alcuni prodotti del Gruppo, ancorché protetti da tutela brevettuale, siano copiati dai concorrenti) e le collaborazioni con fornitori critici.

Rischi legali e di compliance, relativi al mancato rispetto delle normative di prodotto: Sabaf opera su mercati internazionali che adottano differenti leggi e regolamenti. Il prodotto deve pertanto essere conforme ai requisiti cogenti e volontari e l'organizzazione deve poter dimostrare questa coerenza agli enti di certificazione preposti al controllo.

Politica di gestione della qualità

Il Sistema di Gestione della Qualità ha lo scopo di consentire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- accrescimento della soddisfazione dei clienti, attraverso la comprensione e il soddisfacimento delle loro esigenze presenti e future;
- miglioramento continuo dei processi e dei prodotti, finalizzato anche alla salvaguardia dell'ambiente e della sicurezza dei dipendenti;
- coinvolgimento di partner e fornitori nel processo di miglioramento continuo, favorendo la logica della "comakership";
- valorizzazione delle risorse umane;
- miglioramento della business performance e del sistema di gestione per la qualità basato sul "risk based thinking".

Per contribuire coerentemente al perseguimento di tali obiettivi, il Gruppo Sabaf assume una serie di impegni dichiarati esplicitamente nella Carta dei Valori:

- agire con trasparenza, correttezza ed equità contrattuale;
- comunicare le informazioni sui prodotti in modo chiaro e trasparente;
- adottare un comportamento professionale e disponibile nei confronti dei clienti;
- non elargire a clienti regali che eccedano le normali pratiche di cortesia e che possano tendere ad influenzare la loro valutazione obiettiva del prodotto;
- garantire elevati standard di qualità dei prodotti offerti;
- garantire l'attenzione costante nella ricerca tecnologica per offrire prodotti innovativi;
- collaborare con le aziende clienti per garantire all'utilizzatore finale la massima sicurezza nell'utilizzo dei prodotti;
- promuovere azioni di responsabilità sociale nell'intera filiera produttiva;
- ascoltare le esigenze dei clienti attraverso un monitoraggio costante della customer satisfaction e degli eventuali reclami;
- informare i clienti dei potenziali rischi legati all'utilizzo dei prodotti, nonché del relativo impatto ambientale.

Società del Gruppo che hanno ottenuto la certificazione di qualità secondo la Norma ISO 9001:2008:

SOCIETÀ	ANNO DI PRIMA CERTIFICAZIONE
Sabaf S.p.A.	1993
Faringosi Hinges	2001
Sabaf do Brasil	2008
Sabaf Turchia	2015

Nel corso dell'anno 2018, il Sistema di Gestione della Qualità è stato costantemente monitorato e mantenuto per garantire la corretta implementazione e il rispetto dei requisiti dello standard ISO 9001. Nell'ambito del piano di audit interno per il 2018 sono state verificate complessivamente 26 aree funzionali presso lo stabilimento di Ospitaletto tra uffici e reparti produttivi, 14 presso Sabaf do Brasil e 14 presso Sabaf Turchia. Dai risultati di tali verifiche non sono emerse criticità del sistema che, pertanto, soddisfa pienamente la norma.

Relativamente alle verifiche di terza parte sul Sistema di Gestione della Qualità, nel corso del 2018 CSQ (Ente certificatore di IMQ) ha svolto la verifica ispettiva annuale presso la sede di Ospitaletto e presso lo stabilimento di Sabaf Turchia, confermando l'adeguatezza del Sistema e il mantenimento della certificazione ISO 9001. Per lo stabilimento del Brasile il prossimo controllo da parte dell'ente di certificazione è programmato per il 2019.

Si sottolinea che, con le visite ispettive del 2018, la Società ha ottenuto l'adeguamento del Sistema di Gestione della Qualità alla nuova versione dello Standard ISO 9001:2015.

Nel mese di settembre 2018, l'Ente di Certificazione TUV NORD ha effettuato l'audit per la certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità di Faringosi Hinges s.r.l., con adeguamento alla norma UNI EN ISO 9001:2015. L'intervento si è concluso con esito positivo.

Spese correnti per la qualità (valori espressi in migliaia di euro)

	2018	2017
Certificazione prodotto	131	106
Certificazione e gestione sistema qualità	17	7
Apparecchiature e strumenti di misura (acquisto)	47	102
Apparecchiature e strumenti di misura (taratura)	30	34
Norme tecniche, software e riviste	3	3
Formazione	0	3
Prove e test presso laboratori esterni	36	39
Totale	263	294

Investimenti per la qualità (valori espressi in migliaia di euro)

	2018	2017
Apparecchiature e strumenti di misura (acquisto)	90	182
Totale	90	182

Salute e sicurezza dei consumatori

Sabaf tutela la salute dei consumatori controllando che i materiali che costituiscono i propri prodotti siano conformi alle direttive internazionali vigenti (quali REACH e RoHs).

Per garantire il funzionamento in sicurezza di rubinetti, termostati e bruciatori, Sabaf effettua controlli di tenuta sul 100% della produzione.

Rubinetti e termostati sono inoltre certificati da enti terzi che garantiscono il rispetto dei requisiti di funzionamento e sicurezza richiesti per poter essere commercializzati nel mercato mondiale.

Le cerniere non presentano invece rischi significativi per la sicurezza dei consumatori.

Customer satisfaction

L'indagine di customer satisfaction, condotta con frequenza biennale, rientra nelle attività di stakeholder engagement che Sabaf intraprende al fine di migliorare costantemente il livello qualitativo dei servizi offerti e di rispondere alle aspettative dei clienti.

L'ultima indagine, effettuata a febbraio 2017, ha confermato l'opinione positiva dei clienti, sottolineando tra i punti di forza la qualità dei prodotti e la tempestività, professionalità e competenza nell'assistenza tecnica e commerciale.

Gestione dei reclami da clienti

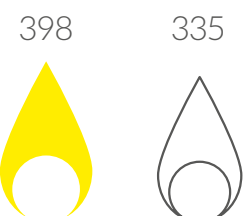
Sabaf gestisce sistematicamente ogni reclamo proveniente dai clienti. È in essere uno specifico processo che prevede:

- l'analisi del difetto lamentato, per valutarne la fondatezza;
- l'identificazione delle cause che hanno originato il difetto;
- le azioni correttive necessarie per impedire o limitare il ripetersi del problema;
- il feedback al cliente tramite 8D report (strumento di gestione della qualità che permette ad un team interfunzionale di determinare le cause dei problemi e fornire soluzioni efficaci).

Si riportano di seguito gli andamenti in termini numerici della situazione di Gruppo dei reclami da clienti.

Le cause dei reclami variano in funzione del prodotto e possono essere sintetizzate prevalentemente in:

- difetti estetici per la famiglia dei coperchi e spartifiamma bruciatori;
- anomalie dimensionali e/o di funzionamento per la famiglia dei rubinetti e termostati;
- difetti di pressofusione per coppe e spartifiamma bruciatori.



N° RECLAMI
FONDATI DA CLIENTI

2018

2017

Contenzioso

Non è in essere alcun contenzioso.

Sabaf e la gestione della catena di fornitura

Rischi

La catena di fornitura presenta diverse tipologie di rischio, che devono essere valutate e monitorate al fine di contenere la possibilità di danno per l'azienda.

Rischi di contesto esterno. Considerato che una quota rilevante (ancorché non preponderante) degli acquisti avviene sui mercati internazionali, il Gruppo monitora e gestisce il rischio di instabilità dei Paesi fonte di approvvigionamento.

Rischi strategici relativi ad un approccio socialmente responsabile lungo la catena di fornitura (qualità di fornitura, rispetto ambientale, consumi energetici e rispetto dei diritti umani e tutela dei lavoratori). La definizione del livello di criticità, specialmente ambientale e sociale, deriva da una valutazione del rischio che tiene conto della tipologia di processo, prodotto o servizio fornito e della collocazione geografica del fornitore.

Rischi operativi: tra cui la continuità delle forniture, valutata prestando attenzione alla sostenibilità finanziaria dei fornitori.

Politica di gestione della catena di fornitura

LA NORMA SA8000 E I FORNITORI

Nel 2009 Sabaf S.p.A. ha ottenuto la certificazione di conformità ai requisiti della Norma SA8000 (Social Accountability 8000) e, pertanto, l'Azienda richiede ai propri fornitori di rispettare, in tutte le loro attività, i principi della Norma, quale criterio minimo per stabilire un rapporto duraturo basato sui principi della responsabilità sociale. I contratti di fornitura includono una clausola di carattere etico ispirata alla Norma SA8000, che impegna i fornitori a garantire il rispetto dei diritti umani e sociali e in particolare: ad evitare l'impiego di persone in età inferiore a quella stabilita dalla norma, a garantire ai lavoratori un luogo di lavoro sicuro, a tutelare la libertà sindacale, a rispettare la legislazione in materia di orario di lavoro, ad assicurare ai lavoratori il rispetto del minimo retributivo legale.

Nel 2017 Sabaf S.p.A. ha aderito all'aggiornamento della Norma SA8000:2014 ed ha chiesto a tutti i fornitori, legati da contratto, di assimilare ed aderire ai principi così come perfezionati nell'ultima versione. Durante l'anno Sabaf S.p.A. ha svolto un'analisi del rischio della catena di fornitura in linea con i requisiti della SA8000 allo scopo di predisporre un piano d'azione e monitoraggio dei fornitori considerati critici ai fini della Norma. L'analisi è stata condotta tenendo in considerazione la collocazione geografica, il settore di appartenenza, la tipologia di attività e la rilevanza del fatturato verso Sabaf. Si è proceduto con l'invio di un questionario di verifica della comprensione della Norma e di valutazione degli aspetti di responsabilità sociale del singolo fornitore. Le risposte ricevute non hanno evidenziato non conformità.

L'eventuale mancata osservanza o mancata accettazione dei principi della Norma SA8000 può determinare l'interruzione dei rapporti di fornitura.

Ove già la normativa di legge vigente imponga il rispetto dei requisiti minimi richiesti da Sabaf, il rischio è ritenuto minore, in caso contrario vengono effettuate verifiche periodiche relative alla gestione di qualità, ambiente e responsabilità sociale tramite audit. Nel corso del 2018 sono stati analizzati i fornitori di classe A e B per una copertura del 95% della spesa. Da questa analisi sono emersi 20 casi di fornitori ritenuti potenzialmente critici, a seguito di cui sono stati condotti 17 audit (18 nel 2017) dai quali non sono emerse non conformità critiche ma solo osservazioni. A fronte delle non conformità non critiche, sono stati richiesti ai fornitori gli opportuni interventi.

RAPPORTI CON I FORNITORI E CONDIZIONI NEGOZIALI

Le relazioni con i fornitori sono improntate alla collaborazione di lungo periodo e fondate sulla correttezza negoziale, l'integrità e l'equità contrattuale e la condivisione delle strategie di crescita.

Per favorire la condivisione con i fornitori dei valori alla base del proprio modello di business, Sabaf ha distribuito in modo capillare la Carta Valori.

Sabaf garantisce l'assoluta imparzialità nella scelta dei fornitori e si impegna a rispettare rigorosamente i termini di pagamento pattuiti.

Sabaf richiede ai suoi fornitori la capacità di sapersi rinnovare tecnologicamente, in modo tale da poter sempre proporre i migliori rapporti qualità/prezzo, e privilegia nella scelta i fornitori che hanno ottenuto o stanno ottenendo le certificazioni dei Sistemi di Qualità e Ambientale.

Nel 2018 il fatturato dei fornitori del Gruppo Sabaf con Sistema di Qualità Certificato è stato pari al 71,7% del totale (70,9% nel 2017).

Analisi degli acquisti

Come evidenziato nella tabella seguente, il Gruppo Sabaf mira a favorire lo sviluppo del territorio in cui opera e, pertanto, nella selezione dei fornitori, favorisce le aziende locali.

	TOTALE ACQUISTI 2018 (in migliaia di euro)	% ACQUISTI DOMESTICI
Sabaf S.p.A.	75.086	76,5
Faringosi Hinges s.r.l.	7.320	98,1
A.R.C. s.r.l.	3.465	85,6
Sabaf Turchia	8.555	88,0
Sabaf do Brasil	8.296	86,1
Sabaf Cina	598	97,2

Distribuzione territoriale dei fornitori (valori espressi in migliaia di euro)

	2018		2017	
	TOTALE ACQUISTI	%	TOTALE ACQUISTI	%
Provincia di Brescia	31.962	30,8	31.833	30,4
Italia	37.189	35,8	38.959	37,2
UE	11.611	11,2	11.539	11,0
Brasile	7.142	6,9	6.388	6,1
Turchia	7.593	7,3	7.193	6,9
Altri	8.427	8,0	8.692	8,3
Totale	103.924	100	104.604	100

Gli acquisti realizzati al di fuori dell'Unione Europea provengono per la maggior parte da fornitori situati in Cina. I fornitori cinesi hanno sottoscritto la clausola di rispetto dei principi della norma SA8000.

Per tutte le società del Gruppo, i principali macchinari utilizzati (isole di

pressofusione, transfer di lavorazione e di montaggio) sono invece forniti dall'Italia per garantire processi produttivi omogenei in termini di qualità e sicurezza.

Ripartizione degli acquisti per natura (in migliaia di euro)

	2018		2017	
	TOTALE ACQUISTI	%	TOTALE ACQUISTI	%
Materie prime	17.685	17,0	27.302	26,1
Componenti	44.762	43,1	32.492	31,1
Beni strumentali	11.348	10,9	13.604	13,0
Servizi e altri acquisti	30.168	29,0	31.205	29,8
Totale	103.963	100	104.603	100

Per i fornitori artigiani e meno strutturati sono concordati termini di pagamento molto brevi (prevalentemente a 30 giorni).

Contenzioso

Non sono in essere contenziosi con i fornitori.

Sabaf, Pubblica Amministrazione e Collettività

Rapporti con la Pubblica Amministrazione

Coerentemente con le linee politiche di riferimento, i rapporti di Sabaf nei confronti della Pubblica Amministrazione e dell'Erario sono improntati alla massima trasparenza e correttezza.

A livello locale, Sabaf ha cercato di impostare un dialogo aperto con le diverse autorità per addivenire ad uno sviluppo industriale condiviso.

Rapporti con le associazioni industriali

Sabaf S.p.A. è tra i fondatori di CECED Italia (ora APPLiA Italia), l'associazione che sviluppa e coordina in Italia le attività di studio promosse a livello europeo dal Ceced (European Committee of Domestic Equipment Manufacturers) con le annesse implicazioni scientifiche, giuridiche ed istituzio-

nali nel settore degli elettrodomestici.

Dal 2014 Sabaf S.p.A. è associata all'Associazione Industriale Bresciana (AIB), che aderisce al sistema Confindustria.

Rapporti con le università e il mondo studentesco

Sabaf S.p.A. organizza sistematicamente visite aziendali con gruppi di studenti e porta la propria testimonianza di best practice in tema di responsa-

bilità sociale all'interno di importanti convegni in diverse città d'Italia.

Iniziative benefiche e liberalità

Tra le iniziative a carattere umanitarie del Gruppo si segnala il supporto all'Associazione Volontari per il Servizio Internazionale (AVSI), un'organizzazione non governativa senza scopo di lucro, impegnata in progetti inter-

nazionali di aiuto allo sviluppo. Le donazioni sono destinate al sostegno a distanza di venti bambini che vivono in diversi Paesi del mondo.

Contenzioso

Non sono in essere contenziosi di rilievo con Enti Pubblici o con altri esponenti della collettività.

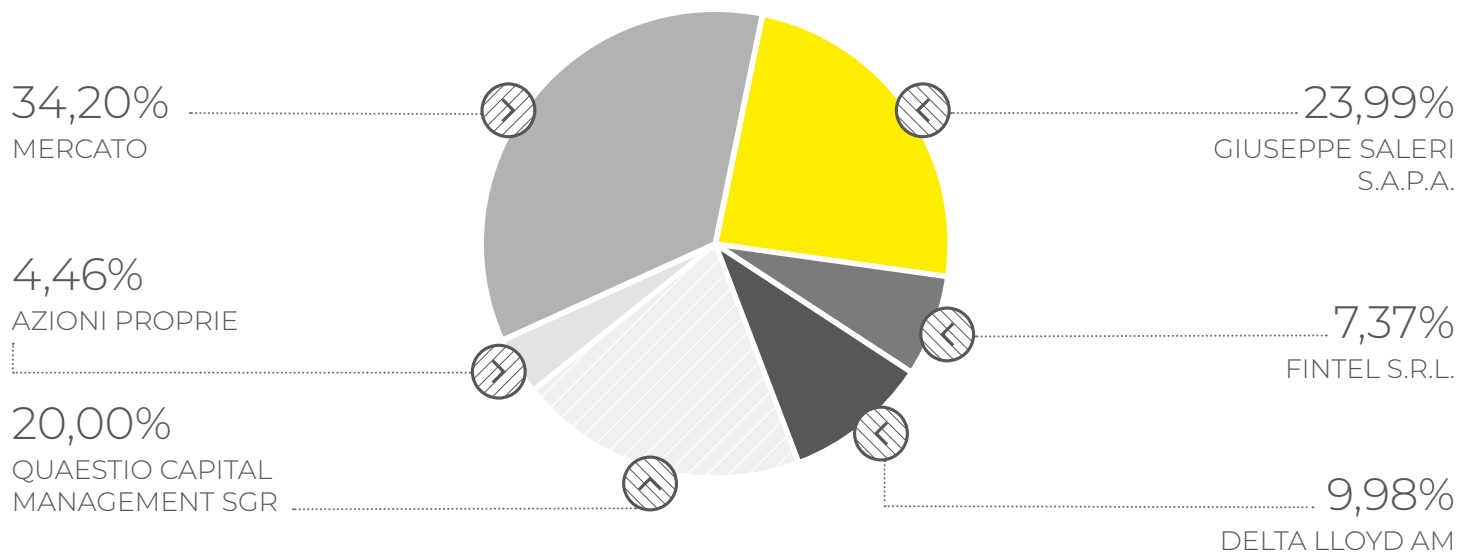
Sabaf e azionisti

La composizione del capitale

GLI AZIONISTI ISCRITTI A LIBRO SOCI
AL 5 MARZO 2019 SONO

1.805

DI CUI:



Relazioni con gli investitori e gli analisti finanziari

Fin dalla quotazione in Borsa (1998), la Società ha attribuito un'importanza strategica alla comunicazione finanziaria. La politica di comunicazione finanziaria di Sabaf è basata sui principi di correttezza, trasparenza e continuità, nella convinzione che tale approccio permetta agli investitori di poter valutare correttamente l'Azienda. In tale ottica, Sabaf garantisce la mas-

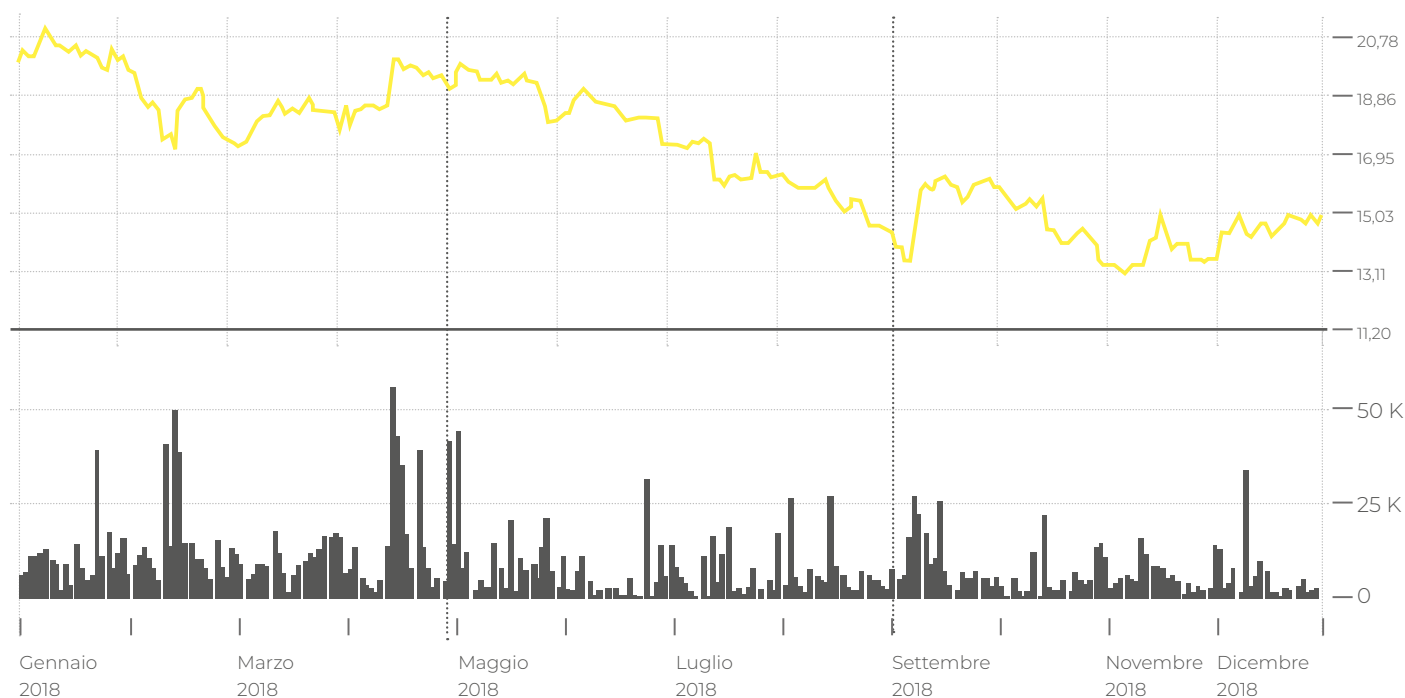
sima disponibilità al dialogo con analisti finanziari e investitori istituzionali. Nel corso del 2018 la Società ha incontrato gli investitori istituzionali nell'ambito di roadshow organizzati a Milano e Londra. Alcuni investitori, inoltre, hanno effettuato incontri con il management presso la sede sociale a Ospiateletto, cogliendo l'opportunità di visitare gli impianti produttivi.

Remunerazione degli azionisti e andamento del titolo

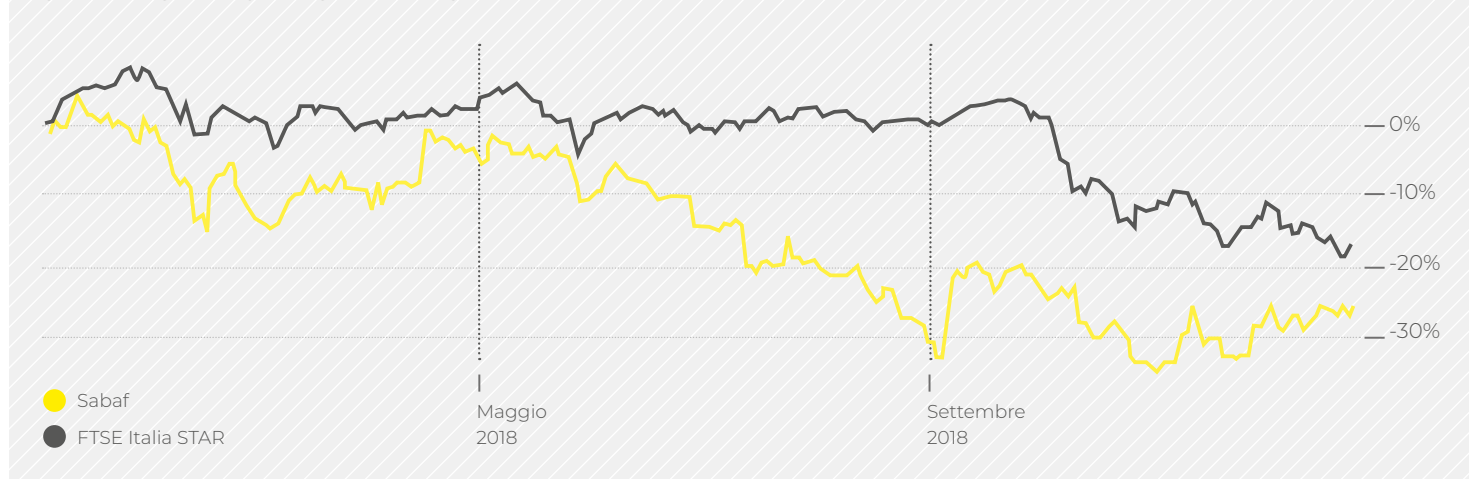
Nel corso del 2018, il titolo Sabaf ha registrato il prezzo ufficiale massimo il giorno 9 gennaio (20,910 euro) e minimo il giorno 2 novembre (13,027 euro). I volumi medi scambiati sono stati pari a n. 9.381 azioni al giorno,

pari ad un controvalore medio di 164.508 euro (346.647 euro nel 2017). L'andamento del titolo nel 2018 ha risentito della generale debolezza dei listini azionari.

ANDAMENTO 2018 DEL TITOLO SABAF (PREZZO E VOLUMI SCAMBIATI)



SABAF VS INDICE FTSE ITALIA STAR



La politica dei dividendi adottata da Sabaf tende a garantire una valida remunerazione degli azionisti anche tramite il dividendo annuale, pari a 0,55 euro per azione nel 2018.

Investimenti socialmente responsabili

Frequentemente il titolo Sabaf è stato oggetto di analisi anche da parte di analisti e gestori di fondi SRI, che in più occasioni hanno anche investito in Sabaf.

Contenzioso

Non è in essere alcun contenzioso con i soci.

Sabaf e finanziatori

Rapporti con gli istituti di credito

Il Piano Industriale 2018-2022 prevede il finanziamento della crescita anche tramite un maggiore ricorso all'indebitamento finanziario, che è previsto debba comunque mantenersi all'interno di parametri di assoluta sicurezza (rapporto indebitamento finanziario netto su EBITDA inferiore a 2).

Al 31 dicembre 2018 l'indebitamento finanziario netto è pari a 53,5 milioni di euro rispetto ai 25,5 milioni di euro del 31 dicembre 2017.

I rapporti con le banche sono da sempre improntati alla massima trasparenza. Sono privilegiate le relazioni con quegli istituti in grado di supportare il Gruppo in tutte le sue necessità finanziarie e di proporre tempestivamente soluzioni a fronte di specifiche esigenze.

Contenzioso

Non è in essere alcun contenzioso con i finanziatori.

Sabaf e concorrenti

Le tendenze nel settore dei produttori di apparecchi di cottura

Nel settore è da anni evidente una tendenza all'esternalizzazione della progettazione e della produzione di componenti verso fornitori altamente specializzati che, come Sabaf, sono attivi nei principali mercati mondiali ed in grado di fornire una gamma di prodotti che risponde alle esigenze specifiche dei diversi mercati. Inoltre, si accentua la tendenza all'internazionalizzazione della produzione, sempre più delocalizzata verso paesi a basso costo della manodopera e in cui i livelli di saturazione sono inferiori. L'in-

gresso di nuovi player sullo scenario internazionale ha inoltre determinato una situazione di eccesso di offerta, che genera forti tensioni competitive e sta evolvendo in una maggiore concentrazione del settore. Peraltro, tale tendenza è meno evidente per gli apparecchi di cottura rispetto agli altri elettrodomestici: nel comparto cottura, infatti, design ed estetica da un lato e la minore intensità di investimenti dall'altro consentono il successo anche di piccoli produttori fortemente innovativi.

Principali concorrenti italiani ed internazionali

In Italia ed in Europa Sabaf stima di detenere una quota di mercato superiore al 40% in ogni segmento di prodotto ed è l'unica società a fornire la gamma completa di componenti per la cottura a gas, mentre i suoi concorrenti producono soltanto parte della gamma di prodotti.

I principali concorrenti di Sabaf sul mercato internazionale sono Copreci, Defendi e Robertshaw.

Copreci è una cooperativa situata in Spagna nei Paesi Baschi, parte di Mondragon Cooperative Corporation e rappresenta il principale concorrente di Sabaf per quanto riguarda rubinetti e termostati.

Defendi è una società italiana acquisita nel 2013 dal gruppo tedesco EGO ed è attiva principalmente nella produzione di bruciatori in Italia e in Brasile. Robertshaw è il principale produttore di componenti gas per il mercato nordamericano.

Principali concorrenti italiani ed internazionali

	RUBINETTI	TERMOSTATI	BRUCIATORI	CERNIERE
GRUPPO SABAF	●	●	●	●
Copreci (Spagna)	●	●		
Defendi Italy (Italia)	●		●	
Robertshaw (USA)	●	●	●	
Somipress (Italia)			●	
CMI (Italia)				●
Nuova Star (Italia)				●

Dati economici 2016 e 2017 dei principali concorrenti italiani ³²

in migliaia di euro	2017			2016		
	VENDITE	RISULTATO OPERATIVO	RISULTATO NETTO	VENDITE	RISULTATO OPERATIVO	RISULTATO NETTO
GRUPPO SABAF	150.223	18.117	14.835	130.978	12.530	9.009
DEFENDI ITALY	56.562	3.516	2.534	54.959	2.316	1.799
GRUPPO SOMIPRESS	37.797	3.060	1.996	36.972	2.323	1.214
CMI	22.880	560	730	20.516	738	898
NUOVA STAR	33.418	323	189	30.007	174	118

Non sono disponibili ulteriori informazioni relative ai concorrenti a causa della difficoltà di reperire i dati.

Contenzioso

È in essere un contenzioso promosso contro un concorrente a seguito di una presunta violazione di un nostro brevetto.

È inoltre in essere un contenzioso promosso da un concorrente per presunta violazione di un brevetto che il Gruppo ritiene totalmente infondato.

³² Elaborazione Sabaf dai bilanci delle varie società. Ultimi dati disponibili.



EY S.p.A.
Corso Magenta, 29
25121 Brescia

Tel: +39 030 2896111
Fax: +39 030 295437
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, c. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della
Sabaf S.p.A.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267/2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Sabaf S.p.A. e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 26 marzo 2019 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi limited assurance. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF ed i dati e le informazioni inclusi nel Bilancio Consolidato del Gruppo Sabaf;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subito connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a).

5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF. In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione e con altro personale della Sabaf S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.



Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF e, in particolare, a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per il sito di Ospitaletto della società Sabaf S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base della sua attività, del contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato una visita in loco nel corso della quale ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Sabaf relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards.

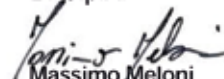
Altri aspetti

Con riferimento all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, il Gruppo ha predisposto un bilancio sociale, i cui dati sono utilizzati a fini comparativi all'interno della DNF. Detto bilancio sociale è stato sottoposto in via volontaria ad un esame limitato in conformità all'ISAE 3000 Revised da parte di un altro revisore, che ha espresso delle conclusioni senza rilievi.

La DNF per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, i cui dati sono presentati a fini comparativi, è stata sottoposta ad un esame limitato da parte di un altro revisore che, il 13 aprile 2018, ha espresso su tale DNF una conclusione senza rilievi.

Brescia, 12 aprile 2019

EY S.p.A.


Massimo Meloni
(Socio)

GRI Content Index

GRI STANDARD	DISCLOSURE	PAGINA (O RIFERIMENTO DIRETTO)	OMISSION
GRI 101: Foundation 2016			
Disclosures Generali			
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
102-1	Nome dell'organizzazione	Prima di copertina	
102-2	Attività, marchi, prodotti e/o servizi	pagg. 18-21	
102-3	Sede principale	Via dei Carpini, 1 25035 Ospitaletto (Brescia)	
102-4	Paesi di operatività	pagg. 20-23	
102-5	Assetto proprietario e forma legale	pagg. 44-46; 95	
102-6	Mercati serviti	pagg. 20-23	
102-7	Dimensione dell'organizzazione	pagg. 12-23	
102-8	Informazioni su dipendenti e altri lavoratori	pagg. 63-64; 71-72	
102-9	Descrizione della catena di fornitura	pagg. 92-93	
102-10	Cambiamenti significativi dell'organizzazione e della sua catena di fornitura	pag. 27	
102-11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	pagg. 38; 57-58	
102-12	Iniziative esterne	pagg. 30; 40-41;	
102-13	Appartenenza ad associazioni	pag. 94	
STRATEGIA			
102-14	Dichiarazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato	pagg. 28-29	
ETICA E INTEGRITÀ			
102-16	Valori, principi, standard, codici di condotta e codici etici	pagg. 30-32	
GOVERNANCE			
102-18	Struttura di governance	pagg. 44-56	
102-22	Composizione del più alto organo di governo	pagg. 46-51	
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER			
102-40	Elenco degli stakeholder coinvolti	pag. 39	
102-41	Accordi di contrattazione collettiva	pag. 73	
102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder da coinvolgere	pag. 39	
102-43	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	pag. 39	
102-44	Aspetti chiave e criticità emerse	pagg. 39; 91	
METODO DI RENDICONTAZIONE			
102-45	Elenco delle entità incluse nel bilancio consolidato e di quelle non comprese nel bilancio di sostenibilità	pagg. 20-21; 27	
102-46	Processo per la definizione dei contenuti	pagg. 27; 42	
102-47	Aspetti materiali identificati	pagg. 42-43	
102-48	Rettifiche nelle informazioni	pag. 27	
102-49	Cambiamenti nel sistema di reporting	pagg. 27; 42	
102-50	Periodo di rendicontazione	pag. 27	
102-51	Data della più recente Dichiarazione	Anno 2017	
102-52	Periodicità di rendicontazione	pag. 27	
102-53	Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio	Tel.: +39 030 - 6843001, Fax: +39 030 - 6848249 E-mail: info@sabaf.it	
102-54	Dichiarazione di conformità ai GRI Standards	pag. 27	
102-55	GRI content index	pagg. 102-105	
102-56	Attestazione esterna	pagg. 99-101	

GRI 102:
Disclosures
Generali
2016

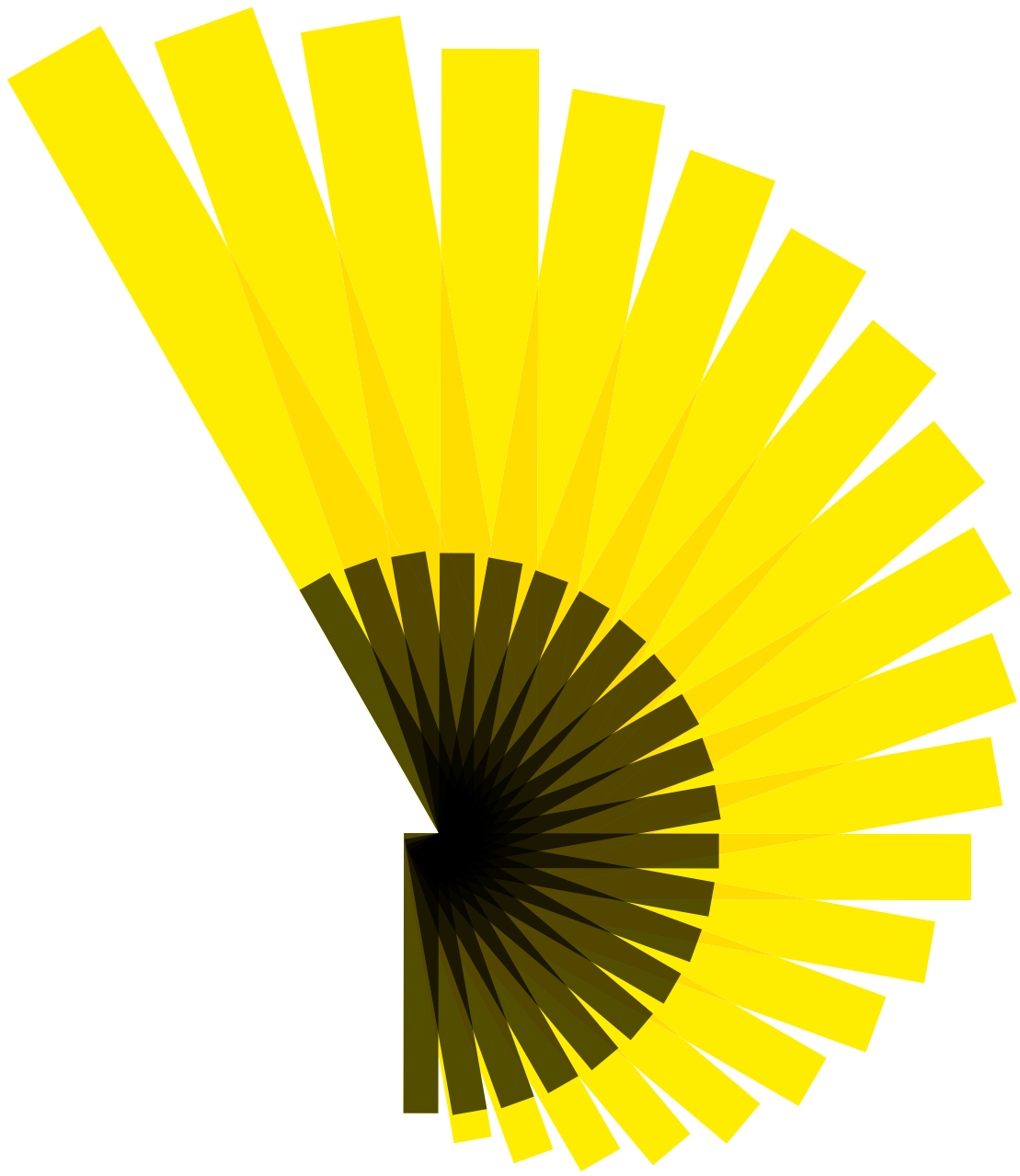
GRI STANDARD	DISCLOSURE	PAGINA (O RIFERIMENTO DIRETTO)	OMISSION
Aspetti Materiali			
GRI 200 Economic Standards Series			
PERFORMANCE ECONOMICA			
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 42-43
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57-58
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57-58
GRI 201: Performance Economica 2016	201-1	Valore economico generato e distribuito	pag. 36
PRESENZA DI MERCATO			
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 42-43
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57-58; 62-63; 73-74
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57-58; 62-63; 73-74
GRI 202: Presenza di Mercato 2016	202-1	Rapporto dello stipendio standard dei neoassunti per genere e lo stipendio minimo locale	pag. 75
ANTICORRUZIONE			
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 42-43
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57-58; 61
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57-58; 61
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-3	Episodi confermati di corruzione e azioni intraprese	pag.61
GRI 300 Environmental Standards Series			
ENERGIA			
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 42-43
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57-58; 84-85; 86-87
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57-58; 84-85; 86-87
GRI 302: Energia 2016	302-1	Consumo di energia nell'organizzazione	pag. 86
	302-3	Intensità energetica	pag. 86
EMISSIONI			
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 42-43
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57-58; 84-85; 88-89
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57-58; 84-85; 88-89
GRI 305: Emissioni 2016	305-1	Emissioni gas serra dirette (Scope 1)	pag. 88
	305-2	Emissioni gas serra indirette (Scope 2)	pag. 88
RIFIUTI E SCARICHI			
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 42-43
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57-58; 84-85; 87-88
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57-58; 84-85; 87-88
GRI 306: Rifiuti e Scarichi 2016	306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	pagg. 87-88
COMPLIANCE AMBIENTALE			
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 42-43
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57-58; 84-85
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57-58; 84-85
GRI 307: Compliance Ambientale 2016	307-1	Casi di non compliance con leggi e regolamenti ambientali	pag. 89

GRI STANDARD	DISCLOSURE		PAGINA (O RIFERIMENTO DIRETTO)	OMISSION
GRI 400 Social Standards Series				
OCCUPAZIONE				
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 42-43	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57-58; 62-63; 66	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57-58; 62-63; 66	
GRI 401: Occupazione 2016	401-1	Numero e tasso di assunzioni e cessazioni	pagg. 66-69	
RELAZIONI INDUSTRIALI				
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 42-43	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57-58; 62-63; 80	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57-58; 62-63; 80	
GRI 402: Relazioni Industriali 2016	402-1	Periodo minimo di preavviso per cambi organizzativi	pag.80	
SALUTE E SICUREZZA				
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 42-43	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57-58; 76-79	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57-58; 76-79	
GRI 403: Salute e Sicurezza 2016	403-2	Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagine sugli incidenti	pagg. 76-78	Indici H&S sulla external workforce attualmente omessi perché dati non disponibili; il sistema di raccolta dati verrà aggiornato a partire dal 2019.
FORMAZIONE ED EDUCAZIONE				
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 42-43	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57-58; 62-63; 70	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57-58; 62-63; 70	
GRI 404: Formazione ed Educazione 2016	404-1	Ore medie di formazione per anno per dipendente	pag. 70	
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ				
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 42-43	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 50; 57-58; 62-63; 71-72	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 50; 57-58; 62-63; 71-72	
GRI 405: Diversità e Pari Opportunità 2016	405-1	Diversità negli organi di governo e nelle categorie di dipendenti	pagg. 47-53; 71-72	
NON DISCRIMINAZIONE				
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 42-43	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57-58; 62-63	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57-58; 62-63	
GRI 406: Non Discriminazione 2016	406-1	Episodi di discriminazione ed azioni intraprese	pag. 63	
LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA				
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 42-43	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57-58; 62-63; 80	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57-58; 62-63; 80	
GRI 407: Libertà di Associazione e Contrattazione Collettiva 2016	407-1	Attività nelle quali la libertà di contrattazione e associazione collettiva può essere a rischio	pagg. 63; 92-93	

GRI STANDARD	DISCLOSURE		PAGINA (O RIFERIMENTO DIRETTO)	OMISSION
VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI				
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 42-43	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57-58; 92-93	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57-58; 92-93	
GRI 414: Valutazione Sociale dei Fornitori 2016	414-2	Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	pagg. 92-93	
SALUTE E SICUREZZA DEI CONSUMATORI				
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 42-43	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 57-58; 90-91	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 57-58; 90-91	
GRI 416: Salute e Sicurezza dei Consumatori 2016	416-1	Valutazione degli impatti sulla salute e la sicurezza delle categorie di prodotto e di servizio	pag. 91	
Aspetti non coperti da Standards specifici				
PARTNERSHIP CON GRUPPI MULTINAZIONALI				
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 42-43	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 33; 57-58	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 33; 57-58	
CUSTOMER SATISFACTION E SUPPORTO AI CLIENTI				
GRI 103: Approccio Gestionale 2016	103-1	Spiegazione del tema materiale e suoi confini	pagg. 42-43	
	103-2	Approccio gestionale e le sue componenti	pagg. 39; 57-58; 91	
	103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	pagg. 39; 57-58; 91	

Ampliamento della gamma

Operare in un mercato grande come il mondo significa adoperarsi per soddisfare clienti eterogenei ascoltando le loro esigenze e necessità costantemente diverse. Grazie alla gamma di prodotti ampia e in aumento, Sabaf può competere e ottenere ottimi risultati in ogni nazione.



Relazione sulla gestione

Situazione economico-finanziaria del Gruppo.....	109
L' acquisizione di Okida Elektronik.....	112
Fattori di rischio.....	112
Attività di Ricerca e Sviluppo.....	114
Dichiarazione di carattere non finanziario.....	114
Personale.....	114
Ambiente.....	114
Corporate governance.....	114
Sistema di controllo interno sul financial reporting.....	114
Modello 231.....	114
Protezione dei dati personali.....	115
Strumenti finanziari derivati.....	115
Operazioni atipiche o inusuali.....	115
Sedi secondarie.....	115
Direzione e coordinamento.....	115
Operazioni infragruppo e operazioni con parti correlate.....	115
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura ed evoluzione prevedibile della gestione.....	115
Situazione economico-finanziaria di Sabaf S.p.A.....	115
Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato del periodo della capogruppo e il patrimonio netto e il risultato del periodo consolidato.....	117
Utilizzo del maggiore termine per la convocazione dell'assemblea.....	117

SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DEL GRUPPO

<i>in migliaia di euro</i>	2018	%	2017	%	VARIAZIONE 2018-2017	VARIAZIONE %
Ricavi di vendita	150.642	100%	150.223	100%	419	+0,3%
Margine operativo lordo (EBITDA)	29.959	19,9%	30.955	20,6%	(996)	-3,2%
Risultato operativo (EBIT)	16.409	10,9%	18.117	12,1%	(1.708)	-9,4%
Utile ante imposte	20.960	13,9%	17.804	11,9%	3.156	+17,7%
Utile netto di pertinenza del Gruppo	15.614	10,4%	14.835	9,9%	779	+5,3%
Utile base per azione (euro)	1,413		1,323		0,090	+6,8%
Utile diluito per azione (euro)	1,413		1,323		0,090	+6,8%

Nel 2018 il Gruppo Sabaf ha conseguito ricavi di vendita pari a 150,6 milioni di euro, superiori dello 0,3% rispetto ai 150,2 milioni di euro del 2017 (-2,4% a parità di area di consolidamento). La redditività, seppure in leggera flessione, si è confermata su livelli di eccellenza: l'EBITDA 2018 è stato di 30 milioni di euro, pari al 19,9% del fatturato, rispetto ai 31 milioni di euro (20,6% del

fatturato) del 2017, l'EBIT ha raggiunto i 16,4 milioni di euro, pari al 10,9% del fatturato, contro i 18,1 milioni di euro (12,1%) dell'anno precedente. Il risultato netto del 2018, pari a 15,6 milioni di euro (10,4% delle vendite), è superiore del 5,3% rispetto ai 14,8 milioni di euro del 2017.

La suddivisione per linea di prodotto dei ricavi di vendita è dettagliata dalla tabella seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2018	%	2017	%	VARIAZIONE %
Rubinetti in ottone	4.327	2,9%	5.991	4,0%	-27,8%
Rubinetti in lega leggera	37.615	25,0%	39.351	26,2%	-4,4%
Termostati	6.521	4,3%	7.376	4,9%	-11,6%
Brucciatori standard	39.368	26,1%	41.070	27,3%	-4,1%
Brucciatori speciali	27.585	18,3%	27.184	18,1%	+1,5%
Accessori e altri ricavi	15.422	10,3%	15.267	10,2%	+1,0%
<i>Totale componenti gas domestici</i>	<i>130.838</i>	<i>86,9%</i>	<i>136.239</i>	<i>90,7%</i>	<i>-4,0%</i>
Componenti gas professionali	5.331	3,5%	5.079	3,4%	+5,0%
Cerniere	10.436	6,9%	8.905	5,9%	+17,2%
Componenti elettronici	4.037	2,7%	0	0,0%	
Totale	150.642	100%	150.223	100%	+0,3%

L'innovazione di prodotto continua a sostenere le vendite di bruciatori speciali e professionali, mentre si evidenzia una flessione marcata dei prodotti più maturi (rubinetti in ottone e termostati). Di rilievo è l'incremento delle vendite di cerniere, sostenuta dal buon andamento del mercato nordamericano e

dall'avvio di nuove forniture. A seguito dell'acquisizione di Okida Elektronik, a partire da settembre 2018 il Gruppo è attivo anche nella produzione e vendita di componenti elettronici.

Per quanto riguarda la ripartizione geografica dei ricavi, essa è stata la seguente:

<i>in migliaia di euro</i>	2018	%	2017	%	VARIAZIONE %
Italia	31.579	21,0%	36.523	24,3%	-13,5%
Europa Occidentale	12.337	8,2%	11.678	7,8%	+5,6%
Europa Orientale	46.301	30,7%	42.824	28,5%	+8,1%
Medio Oriente e Africa	12.303	8,2%	13.009	8,6%	-5,4%
Asia e Oceania	7.590	5,0%	10.516	7,0%	-27,8%
Sud America	25.461	16,9%	22.938	15,3%	+11,0%
Nord America e Messico	15.071	10,0%	12.735	8,5%	+18,3%
Totale	150.642	100%	150.223	100%	+0,3%

L'analisi delle vendite per area geografica evidenzia un trend disomogeneo nei diversi mercati in cui opera il Gruppo. I miglior risultati sono stati ottenuti nel continente americano: le vendite in Nord America sono state sostenute dal buon andamento dei consumi; in Sud America forti tassi di crescita hanno interessato i Paesi dell'area andina, che hanno più che controbilanciato gli effetti della crisi in Argentina e una domanda ancora stagnante in Brasile. Nei mercati

europei si sono registrati tassi di crescita soddisfacenti, grazie al consolidamento dei rapporti con i principali clienti e al contributo apportato dall'acquisizione in Turchia di Okida; solo in Italia le vendite sono in flessione a causa del forte ridimensionamento della produzione di elettrodomestici. Nord Africa e Medio Oriente hanno mostrato segni di debolezza, mentre la presenza del Gruppo sui mercati asiatici non è ancora sufficientemente consolidata.

I prezzi medi di vendita del 2018 sono stati inferiori dello 0,2% rispetto al 2017.

I prezzi medi effettivi di acquisto delle principali materie prime (leghe di alluminio, acciaio e ottone) sono stati mediamente superiori rispetto al 2017, con un impatto negativo pari allo 0,7% delle vendite. L'incidenza dei consumi (acquisti più variazione delle rimanenze) sulle vendite è stata pari al 38,4% nel 2018, rispetto al 38,2% del 2017.

L'incidenza del costo del lavoro è diminuita dal 23,5% delle vendite al 23,1%, beneficiando della maggiore automazione della produzione.

L'incidenza degli oneri finanziari netti sul fatturato rimane contenuta, pari allo 0,6% del fatturato. Nell'esercizio il Gruppo ha iscritto a conto economico differenze cambio positive per 5,4 milioni di euro, a seguito delle fluttuazioni dei tassi di cambio con la lira turca e il dollaro.

Il tax-rate del 2018 è pari al 24,6% (16,2% nel 2017, quando il Gruppo aveva contabilizzato il beneficio "Patent Box" per il triennio 2015-2017). I principali benefici fiscali goduti dal Gruppo sono illustrati nella Nota 31 del bilancio consolidato.

La situazione patrimoniale del Gruppo, riclassificata in base a criteri finanziari, si presenta come segue:

<i>in migliaia di euro</i>	31.12.2018	31.12.2017
Attività non correnti	119.527	93.802
Attività a breve ¹	92.111	79.314
Passività a breve ²	(32.381)	(28.561)
Capitale circolante ³	59.730	50.753
Attività finanziarie a breve termine	-	67
Fondi per rischi e oneri, TFR, imposte differite	(6.387)	(4.034)
Capitale investito netto	172.870	140.588
Posizione finanziaria netta a breve termine	(9.180)	(5.830)
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	(44.344)	(19.703)
Indebitamento finanziario netto	(53.524)	(25.533)
Patrimonio netto	119.346	115.055

¹ Somma di Rimanenze, Crediti commerciali, Crediti per imposte e Altri Crediti correnti

² Somma di Debiti commerciali, Debiti per imposte e Altri debiti

³ Differenza tra Attività a breve e Passività a breve

I flussi finanziari dell'esercizio sono sinteticamente esposti nella seguente tabella:

<i>in migliaia di euro</i>	2018	2017
Liquidità iniziale	11.533	12.143
Cash flow operativo	25.814	22.779
Flusso monetario dagli investimenti	(11.467)	(13.944)
Free cash flow	14.347	8.835
Flusso monetario dall'attività finanziaria	21.579	(6.516)
Acquisizione Okida	(24.077)	-
Differenze cambio di traduzione	(9.956)	(2.929)
Flusso monetario del periodo	1.893	(610)
Liquidità finale	13.426	11.533

L'indebitamento finanziario netto e la liquidità nelle tabelle di cui sopra sono definiti in conformità alla posizione finanziaria netta dettagliata nella Nota 22 del bilancio consolidato, come richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

Al 31 dicembre 2018 il capitale circolante ammonta a 59,7 milioni di euro, rispetto ai 50,8 milioni di euro di fine 2017: la sua incidenza sul fatturato pro-forma (considerato cioè il contributo di Okida per l'intero esercizio 2018) è pari al 38% (33,8% nel 2017).

L'indebitamento finanziario del Gruppo è prevalentemente a medio-lungo termine, la forma tecnica maggiormente utilizzata è quella dei mutui chirografari rimborsabili in 5 anni.

Nel 2018 il Gruppo ha investito 24,1 milioni di euro per acquisire il 100% della società turca Okida Elektronik; le finalità di tale operazione sono approfondite nel prossimo paragrafo della presente relazione.

Il Gruppo Sabaf ha inoltre effettuato investimenti organici per 11,5 milioni di euro: i principali investimenti dell'esercizio sono stati finalizzati all'incremento della capacità produttiva dei bruciatori speciali, al completamento dell'automazione della produzione dei rubinetti in lega leggera e all'interconnessione degli impianti di produzione con i sistemi gestionali (industria 4.0). Altri investimenti sono stati destinati alla realizzazione di stampi per nuovi bruciatori. Sono sistematici gli investimenti di mantenimento e sostituzione per tenere costantemente aggiornato e in efficienza l'apparato produttivo.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha pagato dividendi per 6,1 milioni di euro e acquistato azioni proprie per 2,4 milioni di euro; l'indebitamento finanziario netto è pari a 53,5 milioni di euro, contro i 25,5 milioni di euro del 31 dicembre 2017.

Al 31 dicembre 2018 il patrimonio netto ammonta a 119,3 milioni di euro; il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto è pari a 0,45 contro lo 0,22 del 2017.

Indicatori economico finanziari

	2018	2017
Redditività del capitale investito (EBIT/capitale investito)	9,5%	12,9%
Dividendi per azione (euro)	0,55 ⁴	0,55
Indebitamento netto/EBITDA	1,79	0,82
Indebitamento netto/Mezzi propri	45%	22%
Capitalizzazione di mercato al 31 dicembre / patrimonio netto	1,44	2,00
Variazione del fatturato	+0,2%	+14,7%

Rimandiamo alla parte introduttiva del Rapporto Annuale per un esame dettagliato degli altri indicatori di performance (KPI).

⁴ Dividendo proposto

L'ACQUISIZIONE DI OKIDA ELEKTRONIK

A settembre 2018 il Gruppo ha acquisito il 100% di Okida Elektronik, leader in Turchia nella progettazione, produzione e vendita di schede elettroniche di controllo, timer, unità di visualizzazione e di alimentazione per forni, cappe da cucina, aspirapolvere, frigoriferi e congelatori. L'acquisizione di Okida rappresenta il primo passo verso la realizzazione del Piano Industriale 2018-2022, in linea con la strategia di ampliamento della gamma di prodotti nella componentistica per elettrodomestici e di acquisizione di competenze nel settore elettronico.

Okida è stata consolidata a partire dal 4 settembre 2018, contribuendo al fatturato consolidato 2018 per 4 milioni di euro. La società ha chiuso l'intero esercizio 2018 con vendite pari a 11,1 milioni di euro.

FATTORI DI RISCHIO

I risultati del processo di identificazione e valutazione dei rischi (Risk Assessment) svolto nel 2018 hanno evidenziato come il Gruppo Sabaf sia esposto ad alcuni fattori di rischio, riconducibili alle macro-categorie descritte di seguito.

Rischi di contesto esterno

Rischi derivanti dal contesto esterno in cui Sabaf opera, che potrebbero impattare negativamente sulla sostenibilità economico-finanziaria del business nel medio-lungo termine. I rischi più rilevanti che rientrano in questa categoria sono connessi alle condizioni generali dell'economia, all'andamento della domanda e alla concorrenza di prodotto, cui si aggiungono i rischi connessi alla presenza di Sabaf in Turchia e, più in generale, di instabilità dei Paesi emergenti in cui il Gruppo opera.

Rischi strategici

Rischi strategici che potrebbero impattare negativamente sulle performance di medio termine di Sabaf, tra cui, ad esempio: la perdita di opportunità di business sul mercato cinese, i rischi connessi alla strategia di crescita per linee esterne e la tutela di esclusività del prodotto.

Rischi legali e di compliance

Rischi connessi alle responsabilità contrattuali di Sabaf e alla compliance rispetto alle normative applicabili al Gruppo, tra cui: il D.Lgs. 231/2001, la L. 262/2005, la normativa HSE, la regolamentazione applicabile alle società quotate, la normativa fiscale, la normativa giuslavoristica, le normative inerenti al commercio internazionale e la normativa in materia di proprietà intellettuale.

Rischi operativi

Rischi di subire perdite derivanti da inadeguatezza o disfunzione di processi, risorse umane e sistemi informativi. In tale categoria rientrano i rischi di natura finanziaria (es. perdite derivanti dalla volatilità del prezzo delle materie prime impiegate dal Gruppo nei processi produttivi, dalle oscillazioni dei tassi di cambio ovvero dalla gestione del credito commerciale), i rischi connessi ai processi produttivi (es. responsabilità di prodotto), i rischi organizzativi (es. perdita e/o difficile reperibilità di competenze chiave, resistenza al cambiamento da parte dell'organizzazione), i rischi connessi agli acquisti (es. rapporti con fornitori e terzi) e i rischi di Information Technology.

Per i principali rischi, sono fornite di seguito le descrizioni analitiche e le relative azioni di risk management in essere.

Andamento del settore

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata da vari fattori connessi all'andamento del settore, tra cui:

- Andamento macro-economico generale: il mercato degli elettrodomestici è influenzato da fattori macroeconomici quali: l'andamento del Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi d'interesse, il costo delle materie prime, il tasso di disoccupazione, la facilità di ricorso al credito.
- Concentrazione del mercato di sbocco: a seguito di fusioni e acquisizioni, i clienti hanno acquisito potere contrattuale.
- Stagnazione della domanda nei mercati maturi (i.e. Europa) a favore della crescita nei Paesi emergenti, caratterizzati da condizioni di vendita differenti e da un contesto macro-economico più instabile.
- Inasprimento della concorrenza che, in alcuni casi, impone politiche di prezzo aggressive.

Per fronteggiare tale situazione, il Gruppo punta a mantenere invariata e, ove possibile, rafforzare la propria posizione di leadership attraverso:

- sviluppo di nuovi prodotti, caratterizzati da prestazioni superiori rispetto agli attuali standard di mercato e personalizzati in base alle esigenze del cliente;
- diversificazione degli investimenti commerciali su mercati in crescita ed emergenti con investimenti commerciali e produttivi locali;
- mantenimento di elevati standard di qualità e sicurezza, che consentono di differenziare il prodotto mediante l'impiego di risorse e l'implementazione di processi produttivi difficilmente sostenibili dai competitor;
- consolidamento delle relazioni commerciali con i principali player del settore;
- adozione di una strategia di diversificazione e ingresso in nuovi segmenti / settori di business.

Instabilità dei Paesi emergenti in cui il Gruppo opera

La Turchia rappresenta il principale polo di produzione di elettrodomestici a livello europeo; negli anni, l'industria locale ha attratto ingenti investimenti esteri e favorito la crescita di importanti produttori. In tale contesto, Sabaf ha creato nel 2012 uno stabilimento produttivo in Turchia che realizza oggi il 10% della produzione totale di Gruppo. Nel corso del 2018, inoltre, il Gruppo ha acquisito il 100% di Okida Elektronik, leader in Turchia nella progettazione, produzione e vendita di schede elettroniche di controllo per elettrodomestici. Con l'acquisizione di Okida, la Turchia rappresenta circa il 15% della produzione e oltre il 25% delle vendite totali del Gruppo. Le tensioni socio-politiche in Turchia degli ultimi anni non hanno avuto alcun effetto sulle attività del Gruppo Sabaf, che sono proseguite nella totale ordinarietà. In considerazione della rilevanza strategica di tale Paese, il management ha valutato i rischi che potrebbero derivare dalle eventuali difficoltà/impossibilità di operare in Turchia e previsto azioni di mitigazione di tale rischio.

Più in generale, il Gruppo risulta esposto ai rischi connessi all'instabilità (politica, economica, fiscale, normativa) di alcuni Paesi emergenti in cui produce o vende. Eventuali situazioni di embargo o di particolare instabilità politico/economica, ovvero mutamenti nei sistemi normativi e/o giudiziari locali, ovvero l'imposizione di nuove tariffe doganali o imposte potrebbero incidere negativamente su una quota del fatturato di Gruppo e sulla relativa marginalità.

Per mitigare i fattori di rischio sopra citati, Sabaf ha adottato le seguenti misure:

- diversificazione degli investimenti a livello internazionale, definendo diverse priorità strategiche che considerano, oltre alle opportunità di business, anche i diversi profili di rischio associati;
- monitoraggio dell'andamento economico e sociale dei Paesi target, anche attraverso una rete locale di agenti e collaboratori;
- tempestiva valutazione degli impatti (potenziali) conseguenti all'eventuale interruzione del business sui mercati di Paesi emergenti;
- adozione di condizioni contrattuali di vendita che tutelano il Gruppo (es.: pagamenti anticipati e pagamenti a mezzo di lettere di credito presso primari istituti bancari).

Concorrenza di prodotto

Il modello di business del Gruppo Sabaf è incentrato sulla produzione di componenti per la cottura a gas (rubinetti e bruciatori); pertanto esiste il rischio di non valutare correttamente le minacce e le opportunità derivanti dalla concorrenza di prodotti alternativi (soluzioni alternative alla cottura a gas, quali ad esempio l'induzione), con la conseguenza di non sfruttare adeguatamente eventuali opportunità di mercato e/o risentire di impatti negativi sulla marginalità e sul fatturato.

Negli ultimi anni, il Gruppo ha avviato alcuni progetti volti ad analizzare le opportunità e le minacce connesse alla concorrenza di prodotti alternativi alla cottura a gas, tra cui:

- analisi delle possibilità di espansione nel mercato dei piani cottura a induzione, con focus sulle analisi di fattibilità tecnica e commerciale;
- sviluppo di nuovi componenti per la cottura a gas in grado di soddisfare le esigenze che portano alcuni consumatori (soprattutto occidentali) a preferire l'induzione (fattori estetici, praticità e facilità di pulizia, integrazione tecnologica con componenti elettronici);
- valutazione di operazioni di M&A, anche in settori contigui a quello tradizionalmente seguito da Sabaf.

Perdita di opportunità di business nel mercato cinese

Con una produzione di oltre 20 milioni di piani cottura all'anno, la Cina rappresenta uno dei più importanti mercati al mondo. Dopo molti anni di sola presenza commerciale, nel 2015 Sabaf ha avviato la produzione in loco di un bruciatore speciale per il mercato cinese.

Esiste, tuttavia, il rischio che gli investimenti effettuati da Sabaf per l'apertura della sede in Cina e l'avviamento della produzione non producano (almeno nel breve/medio periodo) un adeguato ritorno economico.

Per supportare lo sviluppo della filiale cinese del Gruppo e garantire il ritorno economico degli investimenti effettuati, Sabaf ha in corso le seguenti azioni:

- sviluppare un piano strategico/operativo adeguato a sfruttare le opportunità di crescita offerte dal mercato locale;
- proseguire nello sviluppo di linee di prodotto in linea con le esigenze del mercato cinese e conformi alle normative locali;
- adottare e mantenere un mix qualità - prezzo in linea con le aspettative dei potenziali clienti locali.

Crescita per linee esterne

Il piano strategico sviluppato dal management di Gruppo include la possibilità di crescita per linee esterne, anche in settori contigui. Tale scelta strategica comporta specifici profili di rischio per Sabaf, riconducibili a:

- non corretta valutazione delle società target/non corretta valutazione dei rischi e delle opportunità di una eventuale acquisizione;
- ritardi o difficoltà nell'integrazione.

Il Gruppo ha adottato soluzioni e strumenti atti a mitigare i sopra citati rischi, quali:

- definizione di linee guida/requisiti necessari per l'individuazione di società target;
- costituzione di un team interno di lavoro, dedicato alla individuazione e valutazione di potenziali target;
- sviluppo di linee guida, processi e strumenti a supporto della valutazione di operazioni di M&A e delle successive attività di integrazione.

Tutela dell'esclusività di prodotto

Il modello di business di Sabaf basa la tutela dell'esclusività del prodotto principalmente sulla capacità di progettazione e realizzazione interna dei macchinari speciali utilizzati nei processi produttivi, grazie al know-how unico e difficilmente replicabile dai concorrenti.

Esiste il rischio che alcuni prodotti del Gruppo, ancorché protetti da tutela brevettuale, siano copiati dai concorrenti. L'esposizione a tale rischio è aumentata a seguito dell'apertura commerciale in Paesi in cui è difficile far valere i diritti sui brevetti industriali.

Sabaf ha sviluppato e mantenuto nel tempo un modello strutturato di gestione delle innovazioni e della protezione della proprietà intellettuale. Inoltre, il Gruppo monitora periodicamente le strategie brevettuali adottate/da adottare sulla base di valutazioni di costo/opportunità.

Rischi finanziari

Il Gruppo Sabaf è esposto a una serie di rischi di natura finanziaria, riconducibili a:

- **Volatilità dei prezzi delle materie prime:** Sabaf impiega nei processi produttivi metalli e leghe, i cui prezzi sono generalmente negoziati con frequenza semestrale o annuale; di conseguenza le Società del Gruppo potrebbero non riuscire a trasferire ai clienti immediatamente in corso d'anno eventuali variazioni dei prezzi delle materie prime, con conseguenti effetti sulla marginalità.
- **Oscillazione dei tassi di cambio:** il Gruppo effettua transazioni prevalentemente in euro; esistono tuttavia transazioni in altre valute, quali il dollaro USA, il real brasiliano, la lira turca e il renminbi cinese. In particolare, poiché il 16% circa del fatturato consolidato è realizzato in dollari USA, l'eventuale suo deprezzamento rispetto all'euro e al real potrebbe comportare una perdita di competitività nei mercati in cui tali vendite sono realizzate (soprattutto America Settentrionale e Meridionale).
- **Credito Commerciale:** l'elevata concentrazione del fatturato su un numero limitato di clienti genera una concentrazione dei relativi crediti commerciali, con conseguente potenziale aumento dell'impatto negativo sui risultati economico-finanziari in caso di insolvenza di uno di essi. In particolare, in considerazione delle difficoltà strutturali del settore degli elettrodomestici nei mercati maturi, è possibile che si manifestino situazioni di difficoltà finanziaria o di insolvenza da parte dei clienti.

Per approfondimenti in merito ai rischi di natura finanziaria e alle relative modalità di gestione, si rinvia alla Nota 35 del bilancio consolidato in tema di informativa rilevate ai fini dell'IFRS 7.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

I progetti di ricerca e sviluppo più significativi condotti nel corso del 2018 sono stati i seguenti:

Componenti gas

- sono in fase di sviluppo vari modelli di bruciatori customizzati, destinati principalmente al mercato nordamericano;
- si stanno testando soluzioni tecniche innovative che facilitano la pulizia dei bruciatori da parte degli utenti;
- è in corso un progetto per la realizzazione di un rubinetto multiposizione.

Cerniere

- è stato sviluppato un gruppo entro forno ammortizzato che consente di avere un effetto *soft close* utilizzando un solo ammortizzatore per cucina;
- è stato effettuato lo sviluppo di un gruppo ammortizzato entro forno che consente di avere un effetto sia *soft close* che *soft open*;
- è stata sviluppata una cerniera ad asse orizzontale per coperchi utilizzati nel settore semiprofessionale;
- è stata sviluppata una cerniera camma interna entro porta con ammortizzatore integrato.

Componenti elettronici

- è stato sviluppato un avanzato controllo elettronico IOT per cappe di aspirazione;
- è stata realizzata una piattaforma per il controllo elettronico con interfaccia touch per frigoriferi e freezer alto di gamma;
- è in fase di sviluppo una innovativa piattaforma di controllo elettronico per forno elettrico.

Per tutto il Gruppo è proseguito il miglioramento dei processi produttivi, che si è accompagnato allo sviluppo e realizzazione interna di macchinari, utensili e stampi.

I costi di sviluppo sono stati capitalizzati per 340.000 euro, in quanto sono risultate soddisfatte tutte le condizioni previste dai principi contabili internazionali, negli altri casi sono stati imputati a conto economico.

DICHIARAZIONE DI CARATTERE NON FINANZIARIO

A partire dal 2017, il Gruppo Sabaf pubblica in una relazione distinta dalla presente relazione sulla gestione la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario prevista dal D.Lgs. 254/2016. Nella dichiarazione non finanziaria sono fornite tutte le informazioni utili ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dalla stessa prodotta, con particolare riferimento ai temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, che sono rilevanti tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo.

La dichiarazione di carattere non finanziario è inclusa nello stesso fascicolo di stampa in cui sono pubblicati la relazione sulla gestione, il bilancio consolidato, il bilancio separato della capogruppo Sabaf S.p.A. e la relazione sulla remunerazione.

Si evidenzia come già dal 2005, peraltro, il Gruppo Sabaf pubblica congiuntamente nel Rapporto Annuale le proprie performance di sostenibilità economiche, sociali ed ambientali.

PERSONALE

Nel Gruppo Sabaf nel corso del 2018 non vi sono stati morti sul lavoro o infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime per i quali è stata definitivamente accertata una responsabilità aziendale o addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui le società del Gruppo sono state dichiarate definitivamente responsabili.

Per ogni altra informazione si rimanda alla Dichiarazione Non Finanziaria.

AMBIENTE

Segnaliamo che nel corso del 2018 non vi sono stati:

- danni causati all'ambiente per cui il Gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva;
- sanzioni o pene definitive inflitte al Gruppo per reati o danni ambientali.

Per ogni altra informazione si rimanda alla Dichiarazione Non Finanziaria.

CORPORATE GOVERNANCE

Per una trattazione completa del sistema di corporate governance del Gruppo Sabaf si rimanda alla relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, disponibile sul sito della Società alla sezione Investor Relations.

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO SUL FINANCIAL REPORTING

Il sistema di controllo interno sul financial reporting è analiticamente descritto nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, alla quale si rinvia.

Con riferimento alle "condizioni per la quotazione di azioni di società controllanti società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea" di cui agli articoli 36 e 39 del Regolamento Mercati, la Società e le sue controllate dispongono di sistemi amministrativo-contabili che consentono la messa a disposizione del pubblico delle situazioni contabili predisposte ai fini della redazione del bilancio consolidato dalle società che ricadono nell'ambito di tale normativa e sono idonei a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore della Capogruppo i dati necessari per la redazione del bilancio consolidato. Il Gruppo Sabaf dispone, inoltre, di un efficace flusso informativo verso il revisore centrale, nonché di informazioni in via continuativa in merito alla composizione degli organi sociali delle società controllate con evidenza delle cariche ricoperte e provvede alla raccolta sistematica e centralizzata, nonché al regolare aggiornamento, dei documenti formali relativi allo statuto ed al conferimento dei poteri agli organi sociali. Sussistono quindi le condizioni di cui al citato articolo 36, lettere a), b) e c) del Regolamento Mercati emanato da CONSOB. Nel corso dell'esercizio è stata effettuata l'acquisizione di Okida Elektronik, società con sede in Turchia, per la quale il Gruppo sta provvedendo alla piena integrazione del sistema di financial reporting.

MODELLO 231

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001 è descritto nella relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari, alla quale si rinvia.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Nel corso del 2018 Sabaf S.p.A. ha adeguato il sistema di gestione e protezione dei dati personali, adottando un Modello Organizzativo coerente con le previsioni del Regolamento Europeo 2016/679 (General Data Protection Regulation - GDPR). Specifici progetti sono in fase di implementazione per tutte le società del Gruppo per le quali è applicabile il GDPR.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Per il commento di tale voce rimandiamo alla Nota 35 del bilancio consolidato.

OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Le società del Gruppo Sabaf non hanno compiuto operazioni atipiche o inusuali nel corso del 2018.

SEDI SECONDARIE

Né Sabaf S.p.A. né le sue controllate hanno sedi secondarie operative.

DIREZIONE E COORDINAMENTO

Sabaf S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altre società.

Sabaf S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento nei confronti delle sue controllate italiane Faringosi Hinges s.r.l., Sabaf Immobiliare s.r.l. e A.R.C. s.r.l.

OPERAZIONI INFRAGRUPPO E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti fra le società del Gruppo, inclusi quelli con la controllante, sono regolati a condizioni di mercato, così come i rapporti con parti correlate, definite ai sensi del principio contabile las 24. Il dettaglio delle operazioni infragruppo e delle altre operazioni con parti correlate è esposto alla Nota 36 del bilancio consolidato e alla Nota 37 del bilancio separato di Sabaf S.p.A.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'avvio del 2019 evidenzia segnali di rallentamento della domanda in alcuni dei principali mercati in cui opera il Gruppo, tra cui la Turchia.

Per il 2019 il Gruppo stima di potere raggiungere vendite in un range compreso tra 160 e 165 milioni di euro e una redditività operativa lorda (EBITDA %) superiore al 20%.

Tali ipotesi considerano uno scenario macroeconomico non influenzato da eventi imprevedibili. Qualora la situazione economica subisca, invece, significative variazioni i valori consuntivi potrebbero discostarsi dai dati previsionali.

SITUAZIONE ECONOMICO – FINANZIARIA DI SABAF S.P.A.

<i>in migliaia di euro</i>	2018	2017	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Ricavi di vendita	110.065	115.687	(5.622)	-4,9%
Margine operativo lordo (EBITDA)	13.644	17.477	(3.833)	-21,9%
Risultato operativo (EBIT)	5.543	8.050	(2.507)	-31,1%
Utile ante imposte (EBT)	9.227	9.072	155	+1,7%
Utile netto	8.040	8.001	39	+0,5%

La riclassificazione della situazione patrimoniale in base a criteri finanziari si presenta come segue:

<i>in migliaia di euro</i>	31.12.2018	31.12.2017
Attività non correnti ⁵	96.495	89.361
Attività finanziarie non correnti	5.367	1.848
Attività a breve ⁶	64.927	58.875
Passività a breve ⁷	(25.626)	(23.643)
Capitale circolante ⁸	39.301	35.232
Fondi per rischi e oneri, TFR, imposte differite	(3.278)	(2.637)
Capitale investito netto	138.885	123.804
Posizione finanziaria netta a breve termine	(12.056)	(15.239)
Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	(33.789)	(16.478)
Posizione finanziaria netta	(45.845)	(31.717)
Patrimonio netto	92.040	92.087

⁵ Escluse le Attività finanziarie

⁶ Somma di Rimanenze, Crediti commerciali, Crediti per imposte e Altri crediti correnti

⁷ Somma di Debiti commerciali, Debiti per imposte e Altri debiti

⁸ Differenza tra Attività a breve e Passività a breve

I flussi finanziari dell'esercizio sono sinteticamente esposti nella seguente tabella:

<i>in migliaia di euro</i>	2018	2017
Liquidità iniziale	2.697	1.797
Cash flow operativo	8.796	12.554
Flusso monetario da investimenti	(15.219)	(9.319)
Free cash flow	(6.423)	3.235
Flusso monetario da attività finanziarie	5.685	(2.335)
Flusso monetario del periodo	(738)	900
Liquidità finale	1.959	2.697

L'indebitamento finanziario netto e la posizione finanziaria netta a breve termine nelle tabelle di cui sopra sono definiti in conformità alla posizione finanziaria netta dettagliata nella Nota 22 del bilancio separato, come richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006.

L'esercizio 2018 si è chiuso con un fatturato inferiore del 4,9% rispetto al 2017. L'analisi delle vendite per categoria di prodotto evidenzia una flessione marcata dei prodotti più maturi (rubinetti in ottone e termostati), mentre le famiglie di prodotto più innovative (rubinetti in lega leggera e bruciatori speciali) mostrano una migliore tenuta. Il decremento delle vendite ha impattato negativamente sulla redditività operativa lorda: l'EBITDA è stato di 13,6 milioni di euro, pari al 12,4% del fatturato (17,5 milioni di euro nel 2017, pari al 15,1%).

L'EBIT del 2018 è stato di 5,5 milioni di euro, pari al 5% del fatturato (8,1 milioni di euro nel 2017, pari al 7%).

L'incidenza del costo del lavoro sulle vendite è aumentata dal 24,8% al 25,8%. L'incidenza degli oneri finanziari netti sul fatturato è minima e pari allo 0,8%, in virtù del livello di indebitamento finanziario contenuto e dei bassi tassi d'interesse.

Nel corso del 2018 la Società ha incassato dividendi per 3 milioni di euro dalla controllata Sabaf Immobiliare e 1,3 milioni di euro dalla nuova partecipata Okida Elektronik.

L'onere fiscale effettivo relativo all'esercizio 2018 è pari al 12,9% (era pari al 11,8% nel 2017).

L'utile netto è stato di 8 milioni di euro, pari al 7,3% del fatturato (sostanzialmente invariato rispetto al 2017, quando aveva rappresentato il 6,9% del fatturato).

Nel 2018 Sabaf S.p.A. ha investito oltre 8 milioni di euro in impianti e macchinari. I principali investimenti dell'esercizio sono stati finalizzati all'aumento della capacità produttiva dei bruciatori speciali, alla ulteriore automazione della produzione dei rubinetti in lega leggera e all'interconnessione degli impianti di produzione con i sistemi gestionali (industria 4.0). Altri investimenti sono stati destinati alla realizzazione di stampi per nuovi bruciatori. Sono sistematici gli investimenti di mantenimento e sostituzione per tenere costantemente aggiornato e in efficienza l'apparato produttivo.

Al 31 dicembre 2018 il capitale circolante ammonta a 39,3 milioni di euro contro i 35,2 milioni di euro della fine dell'esercizio precedente: la sua incidenza percentuale sul fatturato si attesta al 35,7%, rispetto al 30,5% di fine 2017.

L'indebitamento finanziario netto è pari a 45,8 milioni di euro, rispetto ai 31,7 milioni di euro del 31 dicembre 2017.

A fine esercizio il patrimonio netto ammonta a 92 milioni di euro, contro i 92,1 milioni di euro del 2017. Il rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto è pari al 49,8%, a fine 2017 era del 34%.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DEL PERIODO DELLA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DEL PERIODO CONSOLIDATO

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2018 e il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Sabaf S.p.A.:

Descrizione	31.12.2018		31.12.2017	
	Utile d'esercizio	Patrimonio netto	Utile d'esercizio	Patrimonio netto
Utile e patrimonio netto della capogruppo Sabaf S.p.A.	8.040	92.039	8.001	92.087
Patrimonio e risultati società consolidate ⁹	15.324	113.123	7.971	74.144
Eliminazione del valore di carico partecipazioni consolidate	640	(83.622)	682	(48.596)
Opzione put su minorities A.R.C.	55	(1.818)	(241)	(1.763)
Elisioni intercompany	(8.005)	(427)	(1.497)	(817)
Altre rettifiche	(256)	51	0	0
Quota di pertinenza di terzi	(184)	(1.644)	(81)	(1.460)
Utile e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	15.614	117.702	14.835	113.595

UTILIZZO DEL MAGGIORE TERMINE PER LA CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2364 del codice civile, in considerazione della necessità di procedere a consolidare i bilanci delle società del Gruppo e di predisporre tutta la documentazione di supporto, gli amministratori intendono avvalersi del maggiore termine concesso alle società tenute alla redazione del bilancio consolidato per la convocazione dell'assemblea ordinaria degli azionisti chiamata ad approvare il bilancio dell'esercizio 2018.

L'assemblea sarà convocata in unica data per il giorno 7 maggio 2019.

Proposta di approvazione del bilancio separato e proposta di dividendo

Ringraziando il personale dipendente, il Collegio Sindacale, la società di revisione e le Autorità di controllo per la fattiva collaborazione, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, con la proposta di destinare l'utile di esercizio di 8.040.215 euro nel modo seguente:

- agli azionisti un dividendo di 0,55 euro per ogni azione, in pagamento dal 29 maggio 2019 (stacco cedola il 27 maggio 2019, record date il 28 maggio 2019). In tema di azioni proprie, Vi invitiamo a destinare alla Riserva Straordinaria un ammontare corrispondente al dividendo delle azioni sociali in portafoglio alla data di stacco cedola;
- alla Riserva Straordinaria il residuo.

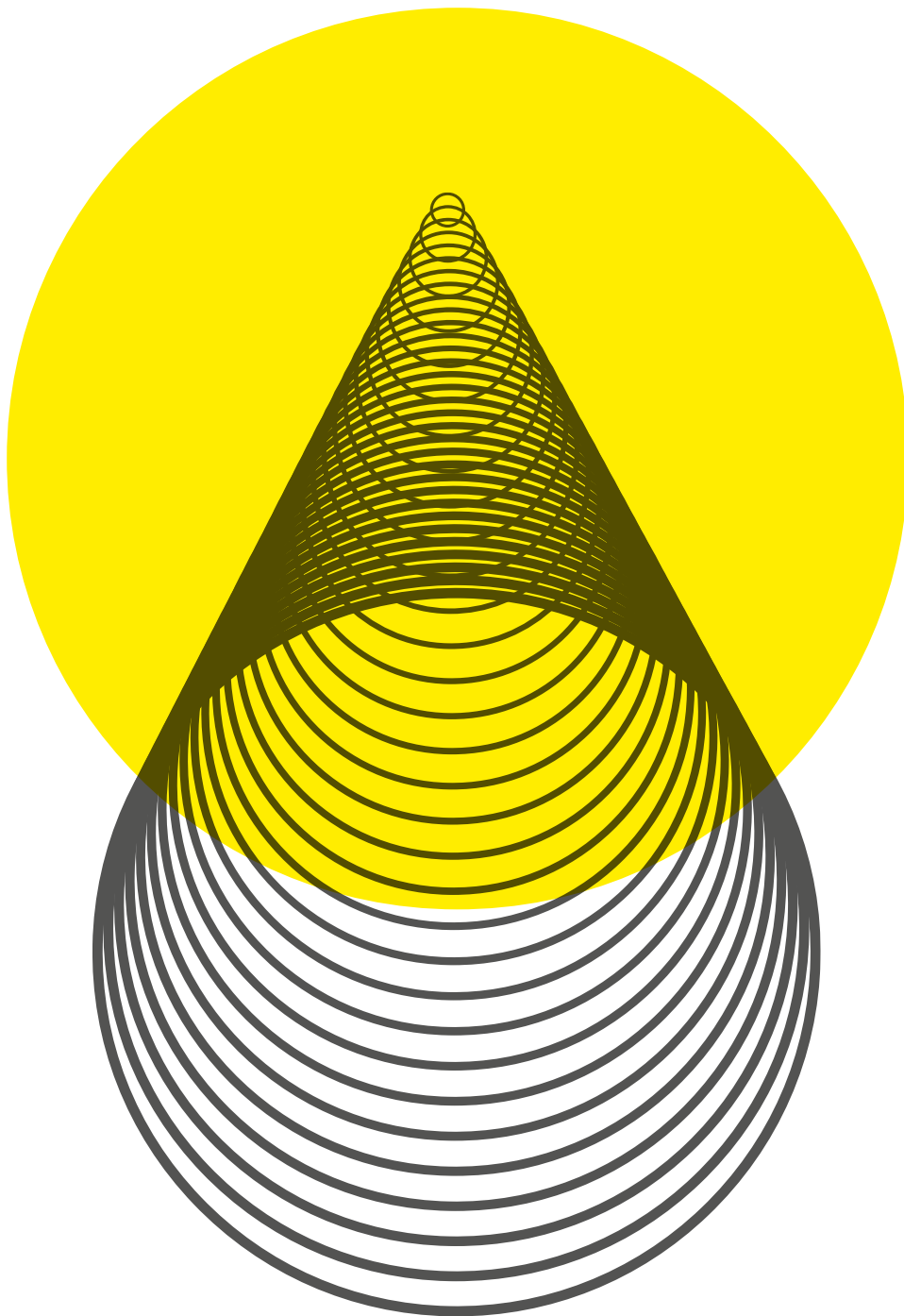
Ospitaletto, 26 marzo 2019

Il Consiglio di Amministrazione

⁹ Dati rettificati per allocare sul patrimonio delle società acquisite la differenza di consolidamento.

Continuità e specializzazione

Non conosciamo il futuro ma ci prepariamo ad affrontarlo migliorando le competenze e aumentando giorno dopo giorno know how ed esperienza. Un saper fare che ci consente una continuità di produzione con una specializzazione sempre maggiore.



Bilancio consolidato al 31 dicembre 2018

Struttura del Gruppo e organi sociali.....	121
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.....	122
Conto economico consolidato.....	123
Conto economico complessivo consolidato.....	124
Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato.....	124
Rendiconto finanziario consolidato.....	125
Nota Integrativa	126
Attestazione del Bilancio consolidato.....	155
Relazione della Società di revisione sul Bilancio consolidato	156

Struttura del Gruppo e organi sociali

Struttura del Gruppo

Capogruppo: SABAF S.p.A.

Società controllate e quota di pertinenza del Gruppo

Società consolidate integralmente

Faringosi Hinges s.r.l.	100%
Sabaf do Brasil Ltda.	100%
Sabaf Beyaz ESYA Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirketi (Sabaf Turchia)	100%
Sabaf Appliance Components Trading (Kunshan) Co., Ltd. (in liquidazione)	100%
Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd.	100%

Sabaf Immobiliare s.r.l.	100%
A.R.C. s.r.l.	70%
Okida Elektronik Sanayi ve Ticaret A.S.	100%

Società non consolidate

Sabaf US Corp.	100%
Handan ARC Burners Co., Ltd.	35,5%

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giuseppe Saleri
Vicepresidente*	Nicla Picchi
Amministratore Delegato	Pietro Iotti
Consigliere	Gianluca Beschi
Consigliere	Claudio Bulgarelli

Consigliere	Alessandro Potestà
Consigliere*	Carlo Scarpa
Consigliere*	Daniela Toscani
Consigliere*	Stefania Triva

* amministratori indipendenti

Collegio Sindacale

Presidente	Alessandra Tronconi
Sindaco Effettivo	Luisa Anselmi
Sindaco Effettivo	Mauro Vivenzi

Società di revisione

EY S.p.A.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

<i>(in migliaia di euro)</i>	NOTE	31.12.2018	31.12.2017
ATTIVO			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività materiali	1	70.765	73.069
Investimenti immobiliari	2	4.403	5.697
Attività immateriali	3	39.054	9.283
Partecipazioni	4	380	281
Attività finanziarie non correnti	10	120	180
Crediti non correnti	5	188	196
Imposte anticipate	21	4.617	5.096
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		119.527	93.802
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	6	39.179	32.929
Crediti commerciali	7	46.932	42.263
Crediti per imposte	8	4.466	3.065
Altri crediti correnti	9	1.534	1.057
Attività finanziarie correnti	10	3.511	67
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	13.426	11.533
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		109.048	90.914
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
TOTALE ATTIVO		228.575	184.716
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	12	11.533	11.533
Utili accumulati, Altre riserve		90.555	87.227
Utile dell'esercizio		15.614	14.835
<i>Totale quota di pertinenza del Gruppo</i>		<i>117.702</i>	<i>113.595</i>
<i>Interessi di Minoranza</i>		<i>1.644</i>	<i>1.460</i>
TOTALE PATRIMONIO NETTO		119.346	115.055
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Finanziamenti	14	42.406	17.760
Altre passività finanziarie	15	1.938	1.943
TFR e fondi di quiescenza	16	2.632	2.845
Fondi per rischi e oneri	17	725	385
Imposte differite	21	3.030	804
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		50.731	23.737
PASSIVITÀ CORRENTI			
Finanziamenti	14	18.435	17.288
Altre passività finanziarie	15	7.682	75
Debiti commerciali	18	21.215	19.975
Debiti per imposte	19	3.566	1.095
Altri debiti	20	7.600	7.491
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		58.498	45.924
PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		228.575	184.716

Conto economico consolidato

<i>(in migliaia di euro)</i>	NOTE	2018	2017
COMPONENTI ECONOMICHE			
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI			
Ricavi	23	150.642	150.223
Altri proventi	24	3.369	3.361
TOTALE RICAVI E PROVENTI OPERATIVI		154.011	153.584
COSTI OPERATIVI			
Acquisti di materiali	25	(62.447)	(59.794)
Variazione delle rimanenze		4.603	2.380
Servizi	26	(31.297)	(30.227)
Costi del personale	27	(34.840)	(35.328)
Altri costi operativi	28	(1.670)	(1.134)
Costi per lavori interni capitalizzati		1.599	1.474
TOTALE COSTI OPERATIVI		(124.052)	(122.629)
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUS/MINUSVALENZE, SVALUTAZIONI/RIPRISTINI DI VALORE DI ATTIVITÀ NON CORRENTI		29.959	30.955
Ammortamenti	1, 2, 3	(12.728)	(12.826)
Plusvalenze da realizzo di attività non correnti		28	(12)
Rettifiche di valore di attività non correnti	2	(850)	0
RISULTATO OPERATIVO		16.409	18.117
Proventi finanziari		373	214
Oneri finanziari	29	(1.206)	(804)
Utili e perdite su cambi	30	5.384	274
Utili e perdite da partecipazioni		0	3
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		20.960	17.804
Imposte sul reddito	31	(5.162)	(2.888)
UTILE DELL'ESERCIZIO		15.798	14.916
di cui:			
Quota di pertinenza di terzi		184	81
UTILE DI PERTINENZA DEL GRUPPO		15.614	14.835
UTILI PER AZIONE	32		
Base		1,413 euro	1,323 euro
Diluito		1,413 euro	1,323 euro

Conto economico complessivo consolidato

(in migliaia di euro)	2018	2017
UTILE DELL'ESERCIZIO	15.798	14.916
<i>Utili/perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>		
Valutazione attuariale TFR	32	82
Effetto fiscale	(8)	(20)
	24	62
<i>Utili/perdite complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>		
Differenza cambi da traduzione bilanci in valuta	(3.940)	(4.806)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) DELL'ESERCIZIO AL NETTO IMPOSTE	(3.916)	(4.744)
UTILE COMPLESSIVO	11.882	10.172
di cui:		
Quota di pertinenza di terzi	184	81
UTILE COMPLESSIVO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	11.698	10.091

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Azioni proprie	Riserva di traduzione	Riserva da attualizzazione TFR	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto del Gruppo	Interessi di minoranza	Totale patrimonio netto
Al 31 dicembre 2016*	11.533	10.002	2.307	(2.399)	(7.388)	(612)	88.561	8.994	110.998	1.379	112.377
Destinazione utile d'esercizio 2016											
- dividendi pagati								(5.384)	(5.384)		(5.384)
- a nuovo							3.610	(3.610)	0		0
Acquisto azioni proprie				(2.110)					(2.110)		(2.110)
Utile complessivo al 31 dicembre 2017					(4.806)	62		14.835	10.091	81	10.172
Al 31 dicembre 2017	11.533	10.002	2.307	(4.509)	(12.194)	(550)	92.171	14.835	113.595	1.460	115.055
Destinazione utile d'esercizio 2017											
- dividendi pagati 2017								(6.071)	(6.071)		(6.071)
- a nuovo							8.764	(8.764)	0		0
Acquisto azioni proprie				(2.359)					(2.359)		(2.359)
Piano di stock grant							321		321		321
Altri movimenti							518		518		518
Utile complessivo al 31 dicembre 2018					(3.940)	24		15.614	11.698	184	11.882
Al 31 dicembre 2018	11.533	10.002	2.307	(6.868)	(16.134)	(526)	101.774	15.614	117.702	1.644	119.346

* valori rideterminati ai sensi dell'IFRS 3, in modo da tener conto retrospettivamente degli effetti risultanti dalla valutazione al fair value delle attività e passività di A.R.C. alla data di acquisizione precedentemente considerata provvisoria.

Rendiconto finanziario consolidato

<i>(in migliaia di euro)</i>	2018	2017
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio	11.533	12.143
Utile dell'esercizio	15.798	14.916
Rettifiche per:		
- Ammortamenti	12.728	12.826
- Svalutazioni di attività non correnti	850	-
- Minusvalenze/Plusvalenze realizzate	(28)	12
- Valorizzazione piano di stock grant	321	-
- Proventi e oneri finanziari netti	833	590
- Imposte sul reddito	5.162	2.888
Variazione TFR	(241)	(189)
Variazione fondi rischi	340	(49)
<i>Variazione crediti commerciali</i>	<i>(3.003)</i>	<i>(5.421)</i>
<i>Variazione delle rimanenze</i>	<i>(4.374)</i>	<i>(1.445)</i>
<i>Variazione dei debiti commerciali</i>	<i>556</i>	<i>998</i>
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>	<i>(6.821)</i>	<i>(5.868)</i>
Variazione altri crediti e debiti, imposte differite	2.537	1.029
Pagamento imposte	(4.860)	(3.058)
Pagamento oneri finanziari	(1.178)	(532)
Incasso proventi finanziari	373	214
Flussi finanziari generati dall'attività operativa	25.814	22.779
Investimenti in attività non correnti		
- immateriali	(589)	(860)
- materiali	(11.348)	(13.604)
- finanziarie	(99)	0
Disinvestimento di attività non correnti	569	520
Flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento	(11.467)	(13.944)
Rimborso finanziamenti	(19.579)	(16.526)
Accensione di finanziamenti	52.972	17.751
Attività finanziarie a breve	(3.384)	(247)
Acquisto azioni proprie	(2.359)	(2.110)
Pagamento di dividendi	(6.071)	(5.384)
Flussi finanziari assorbiti dall'attività finanziaria	21.579	(6.516)
Acquisizione Okida Elektronik	(24.077)	0
Differenze cambio di traduzione	(9.956)	(2.929)
Flussi finanziari netti dell'esercizio	1.893	(610)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio (Nota 10)	13.426	11.533
Indebitamento finanziario corrente	22.606	17.363
Indebitamento finanziario non corrente	44.344	19.703
Indebitamento finanziario netto (Nota 22)	53.524	25.533

Nota integrativa

Principi contabili

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2018 del Gruppo Sabaf è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dall'Unione Europea. Il riferimento agli IFRS include anche tutti gli International Accounting Standards (IAS) vigenti. Esso è stato redatto in euro, che è la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente, arrotondando gli importi alle migliaia, e viene comparato con il bilancio consolidato dell'esercizio precedente redatto in omogeneità di criteri. È costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, conto economico, conto economico complessivo, movimenti del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per alcune rivalutazioni delle attività materiali operate in esercizi precedenti, e sul presupposto della continuità aziendale; in riferimento a tale ultimo presupposto il Gruppo ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1.

SCHEMI DI BILANCIO

Il Gruppo ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto di conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile (perdita) d'esercizio come richiesto o consentito dagli IFRS;
- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2018 comprende la Capogruppo Sabaf S.p.A. e le seguenti società di cui Sabaf S.p.A. possiede il controllo:

- Faringosi Hinges s.r.l.
- Sabaf Immobiliare s.r.l.
- Sabaf do Brasil Ltda.
- Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki (Sabaf Turchia)
- Sabaf Appliance Components Trading (Kunshan) Co., Ltd.
- Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd.
- A.R.C. s.r.l.
- Okida Elektronik Sanayi ve Ticaret A.S

L'unica variazione dell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2017 è relativa a Okida Elektronik, di cui il Gruppo ha acquisito il controllo in data 4 settembre 2018.

Sabaf U.S. non è consolidata in quanto irrilevante ai fini del consolidamento.

Handan A.R.C. Ltd., società cinese nella quale il Gruppo detiene un'interesse del 35,5%, è stata valutata al costo in quanto al 31 dicembre 2018 l'operatività è ancora in fase embrionale, e pertanto la società è considerata irrilevante ai fini del consolidamento.

Sono considerate controllate le società sulle quali Sabaf S.p.A. possiede in contemporanea i seguenti tre elementi: (a) potere sull'impresa; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti variabili. Le controllate, qualora esercitino una attività significativa per una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, sono consolidate a partire dalla data in cui inizia il controllo fino alla data in cui il controllo cessa.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I dati utilizzati per il consolidamento sono desunti dalle situazioni economiche e patrimoniali predisposte da parte degli Amministratori delle singole società controllate. Tali dati sono stati opportunamente modificati e riclassificati, ove necessario, per uniformarli ai principi contabili internazionali e ai criteri di classificazione omogenei nell'ambito del Gruppo.

I criteri adottati per il consolidamento sono i seguenti:

- Le attività e le passività, i proventi e gli oneri dei bilanci oggetto di consolidamento con il metodo dell'integrazione globale sono inseriti nel bilancio di Gruppo, prescindendo dall'entità della partecipazione. È stato inoltre eliminato il valore di carico delle partecipazioni contro il patrimonio netto di competenza delle società partecipate.
- Le differenze positive risultanti dall'elisione delle partecipazioni contro il valore del patrimonio netto contabile alla data del primo consolidamento vengono imputate ai maggiori valori attribuibili alle attività e alle passività e, per la parte residua, ad avviamento. In accordo con le disposizioni dell'IFRS 3, il Gruppo ha modificato il criterio contabile per l'avviamento in modo prospettico a partire dalla data di transizione. Perciò, a partire dal 1° gennaio 2004, il Gruppo non ammortizza l'avviamento assoggettandolo, invece, a test di impairment.
- Le partite di debito/credito, costi/ricavi tra le società consolidate e gli utili/perdite risultanti da operazioni infragruppo sono eliminate.
- La quota del patrimonio netto e del risultato netto dell'esercizio di spettanza dei soci di minoranza è loro attribuita in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico consolidati.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'IFRS 3

A partire dal presente bilancio è consolidata Okida Elektronik, società attiva nella progettazione e produzione di componenti elettronici per elettrodomestici, di cui il Gruppo ha acquisito il controllo al 100% il 4 settembre 2018¹. Nella Relazione sulla Gestione sono descritte le finalità dell'operazione e le sinergie attese. Nel presente bilancio consolidato è stata effettuata la valutazione provvisoria di Okida ai sensi dell'IFRS 3 revised, vale a dire rilevando il fair value di attività, passività e passività potenziali alla data di acquisizione. La valutazione definitiva sarà effettuata entro 12 mesi dalla data dell'acquisizione. Gli effetti di questa operazione sono riportati nella tabella che segue²:

	Valori originari al 04.09.2018	Purchase Price Allocation	Fair value attività e passività acquisite
ATTIVITÀ			
Immobilizzazioni materiali	146		146
Attività immateriali	409	8.638	9.047
- <i>Customer Relationship</i>		6.805	
- <i>Know How</i>		891	
- <i>Brand</i>		942	
Rimanenze	1.876		1.876
Crediti Commerciali	1.666		1.666
Altri crediti	236		236
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.680		4.680
Totale Attivo	9.013		17.651

PASSIVITÀ			
Fondi per rischi e oneri	0	(269)	(269)
Imposte differite	0	(1.753)	(1.753)
Debiti verso fornitori	(684)		(684)
Altri debiti	(814)		(814)
Totale passivo	(1.498)		(3.520)

Fair Value attività nette acquisite (a)	7.515		14.131
Costo totale dell'acquisizione (b)			28.757
Avviamento derivante dall'acquisizione (b-a)			14.626
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti (c)			4.680
Esborso di cassa complessivo (b-c)			24.077

Il prezzo dell'acquisizione è stato determinato sulla base di una valutazione della società (Enterprise Value) pari a 4x l'EBITDA 2017 più 1,05x l'EBITDA 2018, rettificato per la posizione finanziaria netta alla data dell'operazione e per la differenza tra il capitale circolante alla data dell'operazione e il capitale circolante medio. Le parti hanno concordato che il pagamento di una parte del prezzo sia posticipata, e comunque liquidabile entro il primo trimestre del 2019. Al 31 dicembre 2018 tra le Altre passività finanziarie è iscritto un debito residuo verso gli ex soci Okida per 7,622 milioni di euro, che rappresenta la parte residua di prezzo da riconoscere ai venditori (Nota 15). L'acquisizione è stata interamente finanziata tramite mutui bancari di durata pari a 72 mesi.

Come evidenziato in tabella, la Purchase Price Allocation, effettuata con il supporto di esperti indipendenti, ha portato ad identificare e valutare i fair value delle seguenti attività immateriali acquisite:

- **Customer Relationship:** fair value di 6,805 milioni di euro determinato attraverso il metodo "Multi-period Excess Earnings", prendendo come riferimento i seguenti parametri:
 - ricavi relativi ai clienti con cui è in essere una forte relazione tecnico-commerciale
 - redditività in linea con la media storica
 - vita utile economica pari a 15 anni
 - tasso di sconto pari al 10,85%
 - tasso di crescita g pari al 2% dal 2019 al 2021 e pari al 2,5% per gli anni successivi

¹ Sono stati consolidati i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2018 e i risultati economici relativamente al solo periodo per il quale il Gruppo ne ha detenuto il controllo (4 settembre – 31 dicembre 2018).

² Valori espressi originariamente in lire turche e convertiti nella presente tabella al cambio euro/lira turca alla data di acquisizione (7,7188). Nello stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2018 i valori, incluso l'avviamento, sono convertiti al cambio di fine esercizio (6,0588).

- **Know How**, fair value di 0,891 milioni di euro determinato attraverso il metodo "Relief from Royalty", prendendo come riferimento i seguenti parametri:
 - ricavi totali alla data di valutazione
 - tasso di royalty pari al 3%
 - vita utile economica pari a 7 anni
 - tasso di sconto pari al 10,3%
 - tasso di crescita g pari al 2% dal 2019 al 2021 e pari al 2,5% per gli anni successivi
- **Brand**, fair value di 0,942 milioni di euro determinato attraverso il metodo "Relief from Royalty", prendendo come riferimento i seguenti parametri:
 - ricavi totali alla data di valutazione
 - tasso di royalty pari al 2%
 - vita utile economica pari a 15 anni
 - tasso di sconto pari al 10,3%
 - tasso di crescita g pari al 2% dal 2019 al 2021 e pari al 2,5% per gli anni successivi

Sul fair value delle attività immateriali sopra identificate è stato contabilizzato il relativo effetto fiscale (iscrizione di imposte differite per 1,753 milioni di euro).

La Purchase Price Allocation ha inoltre determinato l'iscrizione di fondi per rischi e oneri per complessivi 0,269 milioni di euro (Nota 17).

Nel periodo per il quale il Gruppo ne ha detenuto il controllo (4 settembre 2018 – 31 dicembre 2018), Okida ha conseguito ricavi di vendite per 4,024 milioni di euro e un utile netto di 0,371 milioni di euro.

Al fine di valutare l'entità della variazione dell'area di consolidamento sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2018, nella seguente tabella sono riportati in sintesi i saldi patrimoniali in pari data di Okida Elektronik, inclusi degli effetti della Purchase Price Allocation sopra descritta.

	31.12.2018
ATTIVITÀ	
Attività materiali	189
Attività immateriali	29.901
Rimanenze	2.609
Crediti commerciali	3.399
Crediti per imposte	676
Altri crediti	244
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.214
Totale Attivo	38.232
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	
Patrimonio netto	32.649
Fondi per rischi e oneri	273
Imposte differite	2.174
Debiti commerciali	1.570
Debiti per imposte	1.380
Altri debiti	186
Totale Passivo	38.232

CONVERSIONE IN EURO DELLE SITUAZIONI ECONOMICO-PATRIMONIALI REDATTE IN VALUTA ESTERA

I bilanci separati di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato.

La conversione delle poste di stato patrimoniale dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro è effettuata applicando i cambi correnti a fine esercizio. Le poste di conto economico sono invece convertite ai cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio di conversione risultanti dal raffronto tra il patrimonio netto iniziale convertito ai cambi correnti e il medesimo convertito ai cambi storici, nonché la differenza tra il risultato economico espresso ai cambi medi e quello espresso ai cambi correnti, sono imputate alla voce di patrimonio netto "Altre riserve".

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società controllate estere, predisposti in valuta locale, sono riportati nella seguente tabella:

Descrizione della valuta	CAMBIO PUNTUALE 31.12.18	CAMBIO MEDIO 2018	CAMBIO PUNTUALE 31.12.17	CAMBIO MEDIO 2017
Real brasiliano	4,4440	4,3085	3,9729	3,6048
Lira turca	6,0588	5,7145	4,5464	4,1207
Renminbi cinese	7,8751	7,8038	7,8044	7,6289

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO E IL PATRIMONIO NETTO E IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO

Descrizione	31.12.2018		31.12.2017	
	Utile d'esercizio	Patrimonio netto	Utile d'esercizio	Patrimonio netto
Utile e patrimonio netto della capogruppo Sabaf S.p.A.	8.040	92.039	8.001	92.087
Patrimonio e risultati società consolidate ³	15.324	113.123	7.971	74.144
Eliminazione del valore di carico partecipazioni consolidate	640	(83.622)	682	(48.596)
Opzione put su minorities A.R.C.	55	(1.818)	(241)	(1.763)
Elisioni intercompany	(8.005)	(427)	(1.497)	(817)
Altre rettifiche	(256)	51	0	0
Quota di pertinenza di terzi	(184)	(1.644)	(81)	(1.460)
Utile e patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	15.614	117.702	14.835	113.595

³ Dati rettificati per allocare sul patrimonio delle società acquisite la differenza di consolidamento

INFORMATIVA DI SETTORE

I settori operativi del Gruppo ai sensi dell'IFRS 8 – *Operating Segment* sono identificati nei settori di attività che generano ricavi e costi, i cui risultati sono periodicamente rivisti dal più alto livello decisionale ai fini della valutazione delle performance e delle decisioni in merito all'allocazione delle risorse. I settori operativi del Gruppo sono i seguenti:

- componenti gas (domestici e professionali)
- cerniere
- componenti elettronici per elettrodomestici.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, invariati rispetto all'esercizio precedente ad eccezione dei nuovi principi contabili adottati dal 1° gennaio 2018 (IFRS 9 e IFRS 15), sono di seguito riportati:

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Tali costi comprendono anche rivalutazioni eseguite in passato in base ad apposite norme di rivalutazione monetaria ovvero in seguito ad operazioni di fusione societaria. Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse. La vita utile stimata espressa in anni, invariata rispetto agli esercizi precedenti, è la seguente:

Fabbricati	33
Costruzioni leggere	10
Impianti generici	10
Macchinari e impianti specifici	6 – 10
Attrezzature	4 – 10
Mobili	8
Macchine elettroniche	5
Automezzi e altri mezzi di trasporto	4 – 5

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono.

I terreni non sono ammortizzati.

Beni in leasing

Le attività acquisite tramite contratti di locazione finanziaria sono contabilizzate secondo la metodologia finanziaria e sono esposte tra le attività al valore di acquisto diminuito delle quote di ammortamento. L'ammortamento di tali beni viene riflesso nei prospetti annuali consolidati applicando lo stesso criterio seguito per le attività materiali di proprietà. In contropartita dell'iscrizione del bene vengono contabilizzati i debiti, a breve e a medio-lungo termine, verso l'ente finanziario locatore; si procede inoltre all'imputazione a conto economico degli oneri finanziari di competenza del periodo.

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza tra il prezzo di acquisto e il valore corrente delle attività e passività identificabili delle partecipate alla data di acquisizione.

Relativamente alle acquisizioni anteriori alla data di adozione degli IFRS, il Gruppo Sabaf si è avvalso della facoltà prevista dall'IFRS 1 di non applicare l'IFRS 3 relativo alle aggregazioni di imprese alle acquisizioni intervenute prima della data di transizione. Di conseguenza, gli avviamenti emersi in relazione ad acquisizioni intervenute in passato non sono stati rideterminati e sono stati rilevati al valore determinato sulla base dei precedenti principi contabili, al netto degli ammortamenti contabilizzati fino al 31 dicembre 2003 e delle eventuali perdite per riduzione durevole di valore.

A partire dalla data di transizione l'avviamento, rappresentando un'attività immateriale con vita utile indefinita, non è ammortizzato ma è sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment test*).

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Il venir meno della sussistenza di tali benefici economici futuri, con riferimento ai costi di sviluppo, determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita. La vita utile stimata, in anni, è la seguente:

Customer relationship	15
Brand	15
Know how	7
Costi di sviluppo	10
Software	3 - 5

Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali e immateriali per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, il Gruppo effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. In particolare, il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi (che generalmente coincidono con la entità giuridica a cui le attività immobilizzate si riferiscono) è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri al netto delle imposte, stimati sulla base delle esperienze passate, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione

dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza. Le variazioni dei prezzi di vendita sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. Il Gruppo prepara previsioni dei flussi di cassa operativi derivanti dai più recenti budget approvati dal Consiglio di Amministrazione delle società consolidate, elabora delle previsioni per gli anni successivi e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) - ad eccezione dell'avviamento - è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Investimenti immobiliari

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili ed i fabbricati non strumentali sono valutati al costo al netto di ammortamenti e perdite per riduzione di valore accumulati. Il criterio di ammortamento utilizzato è la vita utile stimata del bene, che è stabilita in 33 anni.

Se l'ammontare recuperabile dell'investimento immobiliare - determinato sulla base del valore di mercato delle unità immobiliari - è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o della unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Partecipazioni e crediti non correnti

Le partecipazioni non classificate come possedute per la vendita sono valutate con il metodo del costo, che viene ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti non correnti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per i materiali di acquisto e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati, calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere. Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di

utilizzo o di realizzo. La svalutazione delle rimanenze viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altre attività finanziarie

Rilevazione iniziale

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione.

I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15. Si rimanda al paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti".

Le altre attività finanziarie sono iscritte al fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Tale categoria è la più rilevante per il Gruppo. Il Gruppo valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali
- e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al fair value con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al fair value. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al fair value rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business. Gli strumenti

finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate a conto economico.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati.

Il Gruppo non detiene attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate né attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione.

Cancelazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), essa valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo. Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo

aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR era considerato un piano a benefici definiti, e contabilizzato in conformità allo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. Gli utili o perdite attuariali sono iscritti immediatamente nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi".

Debiti commerciali e altre passività finanziarie

Rilevazione iniziale

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al fair value con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al fair value con variazioni rilevate a conto economico. Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati, incorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci. Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Le passività finanziarie sono designate al fair value con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti.

Finanziamenti e debiti

Questa è la categoria maggiormente rilevante per la Società, include debiti e finanziamenti fruttiferi di interessi. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Cancelazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore,

a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera, ad eccezione delle attività non correnti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto, per un corrispondente ammontare è vincolata una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, nei prezzi delle materie prime e nei tassi di interesse. Il Gruppo utilizza strumenti derivati (principalmente contratti a termine su valute e opzioni su materie prime) per coprire i rischi derivanti da variazioni delle valute estere con riferimento a impegni irrevocabili o a operazioni future previste.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo, e adeguati al fair value alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che sono designati e si rivelano efficaci per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali del Gruppo e ad operazioni previste sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura incidono sul conto economico, ad esempio, quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di fair value, la voce coperta è rettificata delle variazioni di fair value attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano. Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono

mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico dell'esercizio.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a fair value con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Ricavi provenienti da contratti con clienti

Il Gruppo è impegnato nella fornitura di componenti per elettrodomestici (principalmente componenti gas, quali rubinetti e bruciatori, cerniere e componenti elettronici).

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni. Il controllo del bene passa al cliente secondo i termini di resa definiti con il cliente stesso. I termini usuali di dilazione commerciale vanno dai 30 ai 120 giorni dalla spedizione, il Gruppo ritiene che il prezzo non includa componenti di finanziamento significative.

Le garanzie previste nei contratti con i clienti sono di tipo generale e non estese e sono contabilizzate in accordo con lo IAS 37.

Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le spese bancarie. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile del Gruppo. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile nel bilancio consolidato, ad eccezione dell'avviamento non deducibile fiscalmente e di quelle differenze da investimenti in società controllate per le quali non si prevede l'annullamento nel prevedibile futuro. Le imposte differite attive sulle perdite fiscali e crediti d'imposta non utilizzati riportabili a nuovo sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono determinate

con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che corrisponde con la delibera di distribuzione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti del Gruppo ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale"). Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal fair value alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato più in dettaglio alla Nota 37.

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale (Nota 27) lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il fair value del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel fair value alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel fair value del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte. Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il fair value alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del fair value totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato, qualsiasi elemento rimanente del fair value del piano viene speso immediatamente a conto economico.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad impairment test, come sopra descritto, oltre che per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e altri accantonamenti. In particolare:

Recuperabilità del valore delle attività materiali ed immateriali

La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali descritta al principio contabile "Perdite durevoli di valore" implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di Business Plan delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno. Nella stima del valore di mercato, invece, sono effettuate assunzioni sull'andamento prevedibile delle negoziazioni tra parti terze sulla base di andamenti storici che potrebbero non ripetersi effettivamente.

Accantonamenti per rischi su crediti

I crediti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici di incasso.

Accantonamenti per obsolescenza di magazzino

Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza e lento rigiro sono sistematicamente valutate e, nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile, sono svalutate. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime della direzione, derivanti dall'esperienza e dai risultati storici conseguiti.

Benefici ai dipendenti

Il valore attuale della passività per benefici ai dipendenti dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, le stime dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle suindicate assunzioni potrebbe comportare effetti significativi sulla passività per benefici pensionistici.

Pagamenti basati su azioni

Stimare il fair value dei pagamenti basati su azioni richiede di determinare il modello di valutazione più appropriato, il che dipende dai termini e dalle condizioni in base alle quali tali strumenti sono concessi. Questo richiede anche l'individuazione dei dati per alimentare il modello di valutazione, tra

cui ipotesi sul periodo di esercizio delle opzioni, la volatilità e il rendimento azionario. Per la misurazione iniziale del fair value dei pagamenti basati su azioni con i dipendenti il Gruppo utilizza un modello binomiale.

Imposte sul reddito

Il Gruppo è soggetto a diverse legislazioni fiscali sui redditi. La determinazione della passività per imposte del Gruppo richiede l'utilizzo di valutazioni da parte della Direzione con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Inoltre, la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Altri accantonamenti e fondi

Con riferimento ai processi estimativi del rischio di passività potenziali da contenziosi, gli Amministratori fanno affidamento sulle comunicazioni ricevute in merito allo stato di avanzamento delle procedure di recupero e contenziosi comunicato dai consulenti legali che rappresentano il Gruppo nelle controversie. Tali stime sono determinate tenendo conto del progressivo evolversi delle controversie, considerando le franchigie esistenti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2018

Principio **IFRS 9 – FINANCIAL INSTRUMENTS**. Nel luglio 2014, lo IAS ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 che sostituisce lo IAS 39 e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di novembre 2016 ed è efficace per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2018. L'IFRS 9 riunisce tutti gli aspetti relativi al tema della contabilizzazione degli strumenti finanziari: *Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting*.

L'adozione dell'IFRS 9 non ha generato impatti significativi sul bilancio del Gruppo e non ha comportato la necessità di rilevare aggiustamenti alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata alla data di applicazione iniziale del principio.

Classificazione e valutazione

Il Gruppo non ha avuto impatti significativi sul proprio bilancio conseguentemente all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9. I finanziamenti, così come i crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali e ci si attende che generino flussi di cassa rappresentati unicamente dagli incassi delle quote capitale ed interessi.

Impairment

Il Gruppo non ha rilevato aggiustamenti alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata alla data di applicazione iniziale del principio. In particolare, con riferimento ai crediti commerciali, il Gruppo ha ritenuto coerente con il Principio la propria politica di accantonamento a fondo svalutazione.

Hedge accounting

Il Gruppo non ricorre all'applicazione della contabilizzazione in hedge accounting degli strumenti di copertura.

Principio **IFRS 15 – REVENUE FROM CONTRACTS WITH CUSTOMERS**.

Nel maggio 2014, lo IAS ha emesso l'IFRS 15, un nuovo principio per la rilevazione dei ricavi che sostituisce lo IAS 18 e lo IAS 11 e che è stato integrato con ulteriori chiarimenti e linee guida nel 2016. Il principio è applicabile nella predisposizione del bilancio per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2018 e ha introdotto un nuovo modello in cinque fasi che si applica ai contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

L'applicazione del nuovo principio e delle relative interpretazioni non ha determinato effetti significativi sul bilancio consolidato del Gruppo, sia da un punto di vista di classificazione che di determinazione delle grandezze. In particolare, l'applicazione dell'IFRS 15 non ha avuto impatti per i contratti con i clienti, nei quali la vendita dei prodotti Sabaf è la sola obbligazione (*"at a point in time"*), in quanto il riconoscimento dei ricavi avviene nel momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, secondo i termini di resa definiti con il cliente stesso. Le garanzie previste nei contratti sono di tipo generale e non estese e, di conseguenza, il Gruppo ritiene che le stesse continueranno ad essere contabilizzate in accordo con lo IAS 37. Infine, per quanto concerne i proventi derivanti dalla compartecipazione alla realizzazione di stampi e attrezzature, il Gruppo, coerentemente con quanto effettuato nei precedenti esercizi, continuerà a ripartire tali ricavi lungo la vita utile dei progetti, generalmente pari a 10 anni.

Documento **"ANNUAL IMPROVEMENTS TO IFRS: 2014-2016 CYCLE"**.

Le disposizioni emesse riguardano l'IFRS 1 First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters, lo IAS 28 Investments in Associates and Joint Ventures – Measuring investees at Fair Value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice, l'IFRS 12 Disclosure of Interests in Other Entities – Clarification of the scope of the Standard. Le disposizioni sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di febbraio 2018 e sono applicabili nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2018, con riferimento alle modifiche ai principi IAS 28 e IFRS 1, a partire dal 1° gennaio 2017, con riferimento alle modifiche all'IFRS 12. L'adozione delle disposizioni da parte del Gruppo non ha comportato cambiamenti nelle politiche contabili o aggiustamenti di natura retrospettiva.

Interpretazione **IFRIC 22 "FOREIGN CURRENCY TRANSACTIONS AND ADVANCE CONSIDERATION"**.

L'interpretazione è stata omologata dall'Unione Europea nel mese di marzo 2018 ed è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'adozione dell'interpretazione da parte del Gruppo non ha comportato cambiamenti nelle politiche contabili o aggiustamenti di natura retrospettiva.

Emendamento allo **IAS 40 "TRANSFERS OF INVESTMENT PROPERTY"**.

Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi

ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità L'interpretazione è stata omologata dall'Unione Europea nel mese di marzo 2018 ed è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione delle modifiche da parte del Gruppo non ha comportato cambiamenti nelle politiche contabili o aggiustamenti di natura retrospettica.

Emendamento all'**IFRS 2 "CLASSIFICATION AND MEASUREMENT OF SHARE-BASED PAYMENT TRANSACTIONS"**, che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle vesting conditions in presenza di cash-settled share-based payments, alla classificazione di share-based payments con caratteristiche di net settlement e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno share-based payment che ne modificano la classificazione da cash-settled a equity-settled. L'interpretazione è stata omologata dall'Unione Europea nel mese di febbraio 2018 ed è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione delle modifiche da parte del Gruppo non ha comportato cambiamenti nelle politiche contabili o aggiustamenti di natura retrospettica.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2018

Principio **IFRS 16 "LEASES"** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases - Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*.

Sulla base delle analisi effettuate, gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto poco significativo sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

Emendamento all'**IFRS 9 "PREPAYMENT FEATURES WITH NEGATIVE COMPENSATION"**. Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" anche nel caso in cui la "*reasonable additional compensation*" da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una "*negative compensation*" per il soggetto finanziatore. L'interpretazione è stata omologata dall'Unione Europea nel mese di marzo 2018 e si applica dal 1° gennaio 2019 (è consentita anche l'applicazione anticipata). Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – UNCERTAINTY OVER INCOME TAX TREATMENTS**. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Emendamento allo **IAS 28 "LONG-TERM INTERESTS IN ASSOCIATES AND JOINT VENTURES"** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'IFRS 9, inclusi i requisiti legati all'impairment, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e joint venture per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Documento "**ANNUAL IMPROVEMENTS TO IFRS 2015-2017 CYCLE**", pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui IFRS 3 *Business Combinations* e IFRS 11 *Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation*, IAS 12 *Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity*, IAS 23 *Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation*) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Emendamento allo **IAS 19 "PLAN AMENDMENT, CURTAILMENT OR SETTLEMENT"**. Le modifiche chiariscono come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica in un piano a benefici definiti. Le modifiche saranno efficaci nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione delle stesse da parte dell'Unione Europea.

Principio **IFRS 17 "INSURANCE CONTRACTS"**. Nuovo principio contabile per la contabilizzazione dei contratti assicurativi che sostituirà l'IFRS 4. Il nuovo principio sarà efficace nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del principio da parte dell'Unione Europea.

Commento alle principali voci di stato patrimoniale

1. ATTIVITÀ MATERIALI

	IMMOBILI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE
COSTO					
Al 31 dicembre 2016	51.268	185.148	40.303	1.770	278.489
Incrementi	1.589	7.050	2.487	2.782	13.908
Cessioni	-	(1.002)	(538)	-	(1.540)
Riclassifiche	118	587	192	(1.201)	(304)
Differenze cambio	(914)	(1.900)	(626)	(29)	(3.469)
Al 31 dicembre 2017	52.061	189.883	41.818	3.322	287.084
Incrementi	309	6.120	1.703	3.250	11.382
Cessioni	-	(1.644)	(125)	-	(1.769)
Variazione area di consolidamento	-	189	-	-	189
Riclassifiche	5	1.647	84	(1.770)	(34)
Differenze cambio	(868)	(1.840)	(563)	(114)	(3.385)
Al 31 dicembre 2018	51.507	194.355	42.917	4.688	293.467

AMMORTAMENTI ACCUMULATI					
Al 31 dicembre 2016	16.976	152.756	35.312	-	205.044
Ammortamenti dell'anno	1.459	8.047	2.260	-	11.766
Eliminazioni per cessioni	-	(800)	(479)	-	(1.279)
Riclassifiche	5	41	30	-	76
Differenze cambio	(156)	(1.002)	(434)	-	(1.592)
Al 31 dicembre 2017	18.284	159.042	36.689	-	214.015
Ammortamenti dell'anno	1.466	7.781	2.125	-	11.372
Eliminazioni per cessioni	-	(1.178)	(92)	-	(1.270)
Riclassifiche	4	40	28	-	72
Differenze cambio	(151)	(956)	(380)	-	(1.487)
Al 31 dicembre 2018	19.603	164.729	38.370	-	222.702

VALORE CONTABILE NETTO					
Al 31 dicembre 2018	31.904	29.626	4.547	4.688	70.765
Al 31 dicembre 2017	33.777	30.841	5.129	3.322	73.069

Il valore contabile netto della voce Immobili è così composto:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Terreni	6.699	6.877	(178)
Immobili industriali	25.205	26.900	(1.695)
Totale	31.904	33.777	(1.873)

Il valore contabile netto degli immobili industriali include un ammontare pari a euro 2.040.000 (euro 2.125.000 al 31 dicembre 2017) relativo ad immobili industriali detenuti in locazione finanziaria.

I principali investimenti dell'esercizio sono stati finalizzati all'incremento della capacità produttiva dei bruciatori speciali, al completamento dell'automazio-

ne della produzione dei rubinetti in lega leggera e all'interconnessione degli impianti di produzione con i sistemi gestionali (industria 4.0). Altri investimenti sono stati destinati alla realizzazione di stampi per nuovi bruciatori. Sono sistematici gli investimenti di mantenimento e sostituzione per tenere costantemente aggiornato e in efficienza l'apparato produttivo.

I decrementi sono relativi principalmente alla dismissione di macchinari non più in uso. Le immobilizzazioni in corso includono macchinari in costruzione e anticipi a fornitori di beni strumentali.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore delle proprie attività materiali. Di conseguenza, il valore delle attività materiali non è stato sottoposto a test di *impairment*.

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

COSTO	
Al 31 dicembre 2016	13.136
Incrementi	-
Cessioni	(199)
Al 31 dicembre 2017	12.937
Incrementi	-
Cessioni	(19)
Al 31 dicembre 2018	12.918

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	
Al 31 dicembre 2016	6.866
Ammortamenti dell'anno	436
Eliminazioni per cessioni	(62)
Al 31 dicembre 2017	7.240
Ammortamenti dell'anno	427
Svalutazioni dell'anno	850
Eliminazioni per cessioni	(2)
Al 31 dicembre 2018	8.515

VALORE CONTABILE NETTO	
Al 31 dicembre 2018	4.403
Al 31 dicembre 2017	5.697

In tale voce sono iscritti gli immobili non strumentali di proprietà del Gruppo: si tratta principalmente di immobili ad uso residenziale da destinare alla locazione o alla vendita.

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha iscritto una svalutazione di 850.000 euro, corrispondente al valore contabile residuo di un immobile acquisito nel 2013 e per il quale nel corso dell'esercizio è stata promossa un'azione revocatoria da parte del fallimento della società venditrice. Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha verificato l'insussistenza di altri indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore dei propri investimenti immobiliari. Di conseguenza, il valore degli investimenti immobiliari non è stato sottoposto a test di *impairment*.

3. ATTIVITÀ IMMATERIALI

	AVVIAMENTO	BREVETTI E SOFTWARE	COSTI DI SVILUPPO	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	TOTALE
COSTO					
Al 31 dicembre 2016	10.778	6.467	4.955	791	22.991
Incrementi	-	420	496	23	939
Riclassificazioni	-	-	(79)	-	(79)
Decrementi	-	(14)	-	(13)	(27)
Differenze cambio	-	(14)	-	(8)	(22)
Al 31 dicembre 2017	10.778	6.859	5.372	793	23.802
Incrementi	-	227	340	22	589
Riclassificazioni	-	-	-	-	-
Decrementi	-	-	(59)	(19)	(78)
Variazione area consolidamento	18.632	84	-	11.458	30.174
Differenze cambio	-	(18)	-	-	(18)
Al 31 dicembre 2018	29.410	7.152	5.653	12.254	54.469

AMMORTAMENTI/SVALUTAZIONI					
Al 31 dicembre 2016	4.563	6.005	2.699	647	13.914
Ammortamenti dell'anno	-	272	342	22	636
Decrementi	-	(14)	-	-	(14)
Differenze cambio	-	(9)	-	(8)	(17)
Al 31 dicembre 2017	4.563	6.254	3.041	661	14.519
Ammortamenti dell'anno	-	261	367	288	916
Decrementi	-	-	-	(12)	(12)
Differenze cambio	-	(8)	-	-	(8)
Al 31 dicembre 2018	4.563	6.507	3.408	937	15.415

VALORE CONTABILE NETTO					
Al 31 dicembre 2018	24.847	645	2.245	11.318	39.054
Al 31 dicembre 2017	6.215	605	2.331	132	9.283

Avviamento

L'avviamento iscritto in bilancio al 31 dicembre 2018 è allocato:

- all'unità generatrice di cassa (CGU) "Cerniere" per 4,445 milioni di euro;
- alla CGU "Bruciatori Professionali" per 1,770 milioni di euro;
- alla CGU "Componenti elettronici" per 18,632 milioni di euro.

Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi.

Avviamento allocato alla CGU Cerniere

Nel corso del 2018 la CGU Cerniere ha conseguito risultati molto positivi e migliori - in termini di vendite e redditività - sia nei confronti all'esercizio precedente sia rispetto al budget. Il piano previsionale 2019-2023 prospetta un ulteriore incremento delle vendite e il mantenimento di elevati livelli di redditività. Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha sottoposto a test di impairment

- effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della CGU Cerniere, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2019-2023 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) del 10,45% (9,18% nel test di impairment condotto in occasione della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017) e di un tasso di crescita (g) dell'1,50%, invariato rispetto al test di impairment 2017.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 12,645 milioni di euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate all'unità Cerniere pari a 7,379 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento al 31 dicembre 2018.

Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g.

migliaia di euro	TASSO DI CRESCITA				
	1,00%	1,25%	1,50%	1,75%	2,00%
TASSO DI SCONTO					
9,45%	13.689	14.022	14.376	14.754	15.156
9,95%	12.859	13.150	13.459	13.786	14.134
10,45%	12.118	12.374	12.645	12.931	13.233
10,95%	11.453	11.679	11.918	12.169	12.435
11,45%	10.852	11.054	11.265	11.488	11.722

Avviamento allocato alla CGU Bruciatori Professionali

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha sottoposto a test di impairment- effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della CGU Bruciatori Professionali, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato a inizio 2019. Ai flussi di cassa del periodo 2019-2023 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) del

7,73% (6,90% nel test di impairment condotto in occasione della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017) e di un tasso di crescita (g) dell'1,50%, invariato rispetto al test di impairment 2017.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 10,482 milioni di euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate all'unità Bruciatori Professionali pari a 4,247 milioni di euro (inclusa la quota di pertinenza di terzi), di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento al 31 dicembre 2018.

Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g.

migliaia di euro	TASSO DI CRESCITA				
	1,00%	1,25%	1,50%	1,75%	2,00%
TASSO DI SCONTO					
6,73%	11.637	12.082	12.569	13.106	13.699
7,23%	10.666	11.034	11.434	11.871	12.349
7,73%	9.839	10.148	10.482	10.843	11.236
8,23%	9.128	9.390	9.671	9.974	10.302
8,73%	8.510	8.734	8.974	9.231	9.507

Avviamento allocato alla CGU Componenti Elettronici

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha sottoposto a test di impairment - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della CGU Componenti Elettronici, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati sulla base del budget 2019 e delle proiezioni per il triennio successivo. Ai flussi di cassa del periodo 2019-2022 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la CGU sarà in grado di generare a partire dal quinto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita per-

petua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) dell'11,05% e di un tasso di crescita (g) del 2,50%, in linea con le previsioni di crescita attese del settore nel mercato turco.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 38,452 milioni di euro, a fronte di un valore contabile delle attività allocate all'unità Componenti Elettronici pari a 31,434 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione dell'avviamento al 31 dicembre 2018.

Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g.

migliaia di euro		TASSO DI CRESCITA			
TASSO DI SCONTO	1,50%	2,00%	2,50%	3,00%	
10%	38.985	41.094	43.484	46.215	
10,5%	36.856	38.716	40.811	43.185	
11%	34.949	40.811	38.452	40.531	
11,5%	33.233	43.185	36.352	38.188	

Brevetti e software

Gli investimenti in software includono lo sviluppo applicativo del sistema gestionale del Gruppo (SAP) e l'implementazione di specifiche soluzioni informatiche per far fronte ai requisiti delle normative fiscali dei Paesi in cui opera il Gruppo.

Costi di sviluppo

I principali investimenti dell'esercizio sono relativi allo sviluppo di nuovi prodotti, tra cui bruciatori speciali e bruciatori personalizzati per alcuni clienti (le attività di ricerca e sviluppo condotte nel corso dell'esercizio sono illustrate nella Relazione sulla gestione).

Altre attività immateriali

Le altre attività immateriali iscritte nel presente bilancio consolidato rivengono principalmente dalla Purchase Price Allocation effettuata a seguito dell'acquisizione di Okida Elektronik e descritta al precedente paragrafo "Informazioni relative all'IFRS 3".

Il valore netto contabile delle altre attività immateriali è così dettagliato:

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Customer Relationship componenti elettronici	8.477	-	8.477
Brand componenti elettronici	1.174	-	1.174
Know how componenti elettronici	1.081	-	1.081
Altre	586	132	454
Totale	11.318	132	11.186

Al 31 dicembre 2018 la recuperabilità del valore delle altre attività immateriali allocate alla CGU Componenti Elettronici è stata verificata nell'ambito del test di impairment del relativo avviamento, descritto al paragrafo precedente.

4. PARTECIPAZIONI

	31.12.2017	AUMENTI DI CAPITALE	CESSIONI	31.12.2018
Sabaf US	139	-	-	139
ARC Handan Burners Co.	101	100	-	201
Altre partecipazioni	40	-	-	40
Totale	280	100	0	380

La società controllata Sabaf U.S. opera come base commerciale per il mercato nordamericano. Il valore contabile della partecipazione è ritenuto recuperabile in considerazione degli sviluppi attesi sul mercato nordamericano.

Handan ARC Burners Co. è una joint venture cinese costituita con l'obiettivo di produrre e commercializzare in Cina bruciatori per la cottura professionale.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo, attraverso ARC s.r.l., che detiene la partecipazione nella joint venture, ha sottoscritto e versato capitale per 100.000 euro e incrementato la quota di partecipazione dal 50% al 51% (la quota di interessenza del Gruppo è pertanto ora pari al 35,5%). L'attività di Handan ARC Burners è ancora in fase di start-up.

5. CREDITI NON CORRENTI

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Crediti verso l'Erario	145	153	(8)
Depositi cauzionali	43	43	-
Totale	188	196	(8)

I crediti verso l'Erario sono relativi a imposte indirette il cui recupero è atteso oltre il 31 dicembre 2018.

6. RIMANENZE

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Materie prime	14.680	11.459	3.221
Semilavorati	11.727	11.180	547
Prodotti finiti	15.576	13.448	2.128
Fondo svalutazione rimanenze	(2.804)	(3.158)	354
Totale	39.179	32.929	6.250

Il valore delle rimanenze finali al 31 dicembre 2018 si è incrementato rispetto alla fine dell'esercizio precedente a seguito della variazione dell'area di consolidamento e per il maggiore valore dei prodotti finiti detenuti in "consignment stock" da alcuni clienti. Il fondo svalutazione è stanziato princi-

palmente a copertura del rischio di obsolescenza. Alla fine dell'esercizio lo stanziamento viene adeguato sulla base delle analisi specifiche effettuate sugli articoli non mossi o a basso indice di rotazione.

7. CREDITI COMMERCIALI

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Totale crediti verso clienti	48.061	43.002	5.059
Fondo svalutazione crediti	(1.129)	(739)	(390)
Totale netto	46.932	42.263	4.669

L'importo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2018 è superiore rispetto al saldo di fine 2017 a seguito della variazione del perimetro di consolidamento. Inoltre, alcuni pagamenti da clienti, per circa 4 milioni di euro, che erano dovuti entro la fine dell'esercizio sono stati ricevuti nei primi mesi del 2019. Ad

eccezione di tale circostanza, non sono intervenute variazioni significative nei termini di pagamento concordati con i clienti.

L'importo dei crediti commerciali iscritto in bilancio include circa 26,1 milioni di euro di crediti assicurati (28,2 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Crediti correnti (non scaduti)	38.980	38.282	698
Scaduto fino a 30 gg	3.972	2.802	1.170
Scaduto da 30 a 60 gg	1.019	868	151
Scaduto da 60 a 90 gg	3.062	594	2.468
Scaduto da più di 90 gg	1.028	456	572
Totale	48.061	43.002	5.059

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato alla migliore stima del rischio di credito alla data di chiusura dell'esercizio. La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	31.12.2017	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	DIFFERENZE DI CAMBIO	31.12.2018
Fondo svalutazione crediti	739	415	(23)	(3)	1.129

8. CREDITI PER IMPOSTE

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Per imposte sul reddito	3.435	1.998	1.437
Per IVA e altre imposte sulle vendite	851	682	169
Altri crediti tributari	180	385	(205)
Totale netto	4.466	3.065	1.401

Il credito per imposte sul reddito è originato, per 1.153.000 euro, dalla deducibilità integrale dall'IRES dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato per il periodo 2006-2011 (D.L. 201/2011), per il quale è stata presentata istanza di rimborso e, per la parte residua, agli ac-

conti d'imposta sui redditi 2018, per la parte eccedente l'imposta da versare.

Gli altri crediti tributari si riferiscono principalmente a crediti di imposte indirette brasiliane e turche.

9. ALTRI CREDITI CORRENTI

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Accrediti da ricevere da fornitori	385	360	25
Anticipi a fornitori	411	155	256
Altri	738	542	196
Totale	1.534	1.057	477

Gli accrediti da ricevere da fornitori si riferiscono principalmente a bonus riconosciuti al Gruppo a fronte del raggiungimento di obiettivi di acquisto. Tra gli altri crediti correnti sono iscritti i ratei e i risconti attivi.

10. ATTIVITÀ FINANZIARIE

	31.12.2018		31.12.2017	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Conti bancari vincolati	3.510	120	60	180
Strumenti derivati su tassi	-	-	7	-
Strumenti derivati su cambi	1	-	-	-
Totale	3.511	120	67	180

Al 31 dicembre 2018 sono accessi:

- un deposito vincolato di 3,45 milioni di euro, con scadenza al 31 marzo 2019, a fronte di una fidejussione bancaria rilasciata a favore dei venditori della partecipazione di Okida Elektronik, per la parte di prezzo per cui è previsto il pagamento differito a marzo 2019.
- un deposito vincolato di 0,18 milioni di euro, con scadenza fino al 30 giugno 2021, a fronte della parte di prezzo non ancora pagata ai venditori della partecipazione di ARC (Nota 15).

11. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a euro 13.426.000 al 31 dicembre 2018 (euro 11.533.000 al 31 dicembre 2017) è rappresentata da saldi attivi di c/c bancari per circa 7,1 milioni di euro e da investimenti di liquidità per circa 6,3 milioni di euro.

12. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della Capogruppo è rappresentato da 11.533.450 azioni da nominali euro 1,00 cadauna. Il capitale sociale sottoscritto e versato non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio. Al 31 dicembre 2018 la struttura del capitale sociale è rappresentata nella tabella sottostante.

	N° AZIONI	% RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	11.133.450	96,532%	--
Azioni ordinarie con voto maggiorato	400.000	3,468%	Due diritti di voto per ciascuna azione
Totale	11.533.450	100%	

Ad eccezione del diritto al voto maggiorato, non sono presenti diritti, privilegi e vincoli sulle azioni della Capogruppo. La disponibilità delle riserve della Capogruppo è indicata nel bilancio separato di Sabaf S.p.A.

13. AZIONI PROPRIE E ALTRE RISERVE

Nel corso dell'esercizio Sabaf S.p.A. ha acquistato 132.737 azioni proprie ad un prezzo medio unitario di 17,77 euro; non sono state effettuate vendite.

Al 31 dicembre 2018 la Capogruppo detiene 514.506 azioni proprie, pari al 4,46% del capitale sociale (381.769 azioni proprie al 31 dicembre 2017), iscritte in bilancio a rettifica del patrimonio netto ad un valore unitario di euro 13,35 (il valore di mercato a fine esercizio era di 14,88 euro).

Le azioni in circolazione al 31 dicembre 2018 sono pertanto 11.018.944 (11.151.681 al 31 dicembre 2017).

Le voci "Utili Accumulati, Altre riserve" pari a euro 90.236.000 comprende al 31 dicembre 2018 la riserva di Stock Grant pari ad Euro 321.000, che accoglie la valutazione al 31 dicembre 2018 del fair value dei diritti assegnati a ricevere azioni della società Capogruppo. Per i dettagli del piano di Stock Grant si rimanda alla Nota 37.

14. FINANZIAMENTI

	31.12.2018		31.12.2017	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Leasing immobiliari	153	1.309	149	1.462
Mutui chirografari	10.741	41.097	5.982	16.298
Finanziamenti bancari a breve termine	5.247	-	9.477	-
Anticipi sbf su ricevute bancarie o fatture	1.942	-	1.678	-
Interessi da liquidare	44	-	2	-
Strumenti derivati su tassi	308	-	-	-
Totale	18.435	42.406	17.288	17.760

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha acceso nuovi mutui chirografari per complessivi 37 milioni di euro, per finanziare gli investimenti sostenuti, con particolare riferimento all'acquisizione di Okida. Tutti i mutui sono stipulati con durata originaria compresa tra 5 e 6 anni e prevedono un rimborso rateale. Alcuni mutui chirografari in essere, presentano *covenants*, definiti con riferimento al bilancio consolidato alla data di chiusura di ogni esercizio, come di seguito specificato:

- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore a 1 (importo residuo dei mutui al 31 dicembre 2018 pari a 31 milioni di euro)
- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore a 2 (importo residuo dei mutui al 31 dicembre 2018 pari a 7 milioni di euro) o inferiore a 2,5 (importo residuo dei mutui al 31 dicembre 2018 pari a 24 milioni di euro)

ampiamente rispettati al 31 dicembre 2018.

Tutti i finanziamenti bancari sono denominati in euro, ad eccezione di un finanziamento a breve di 2 milioni di dollari USA.

Per gestire il rischio di tasso, i mutui chirografari sono stati stipulati a tasso fisso oppure sono coperti da IRS. Nel presente bilancio consolidato è iscritto il fair value negativo degli IRS a copertura del rischio di tasso su finanziamenti chirografari in essere, per nozionali residui 34,9 milioni di euro circa e scadenza fino al 31 dicembre 2024. In contropartita sono stati rilevati a conto economico oneri finanziari.

Nella successiva Nota 35 sono fornite le informazioni sui rischi finanziari richieste dal principio contabile IFRS 7.

15. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

	31.12.2018		31.12.2017	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Debito verso ex soci Okida	7.622	-	-	-
Opzione su minorities A.R.C.	-	1.818	-	1.763
Debito verso soci A.R.C.	60	120	60	180
Strumenti derivati su tassi	-	-	15	-
Totale	7.682	1.938	75	1.943

Nell'ambito dell'acquisizione del 100% di Okida Elektronik le parti hanno concordato che il pagamento di una parte del prezzo fosse soggetta ad aggiustamento (in funzione, tra l'altro dell'EBITDA 2018 di Okida) e posticipata rispetto alla data di efficacia dell'operazione (4 settembre 2018). Il debito verso soci Okida iscritto al 31 dicembre 2018 nel presente bilancio consolidato rappresenta la parte residua di prezzo da riconoscere ai venditori.

Nel mese di giugno 2016, nell'ambito dell'operazione di acquisizione del 70% di A.R.C. s.r.l., Sabaf ha sottoscritto con il Sig. Loris Gasparini (attuale socio di minoranza al 30% della A.R.C.) un accordo che ha inteso regolamentare il diritto di uscita del Sig. Gasparini da A.R.C. e l'interesse di Sabaf ad acquisire il 100% delle quote una volta decorso il termine di cinque anni dalla stipula del contratto di compravendita del 24 giugno 2016, mediante la sottoscrizione di specifici patti di opzione. L'accordo prevede quindi specifici diritti di opzione ad acquistare (da parte di Sabaf) e a vendere (da parte del Sig. Gasparini) esercitabili a decorrere dal 24 giugno 2021, le restanti quote pari al 30% della A.R.C., con prezzi di esercizio definiti contrattualmente sulla base di parametri reddituali consuntivati da A.R.C. al 31 dicembre 2020.

Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 32, l'assegnazione di un'opzione a vendere (opzione put) nei termini sopra descritti richiede l'iscrizione di una passività corrispondente al valore stimato di rimborso, atteso al momento dell'eventuale esercizio dell'opzione: a tal fine nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 era stata rilevata una passività finanziaria pari a 1,763 milioni di euro. Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha rivalutato la stima di esborso, sulla base dei risultati attesi di A.R.C. al 31 dicembre 2020 in coerenza con il business plan della società controllata elaborato a inizio 2019. La rideterminazione del fair value, in conformità a quanto previsto dallo IAS 39, ha comportato un incremento di 55.000 euro della passività; in contropartita sono stati contabilizzati oneri finanziari (Nota 29).

Il debito verso soci A.R.C., pari a 180.000 euro al 31 dicembre 2018, è relativo alla parte di prezzo non ancora liquidata ai venditori, che è stata depositata su un conto vincolato infruttifero e sarà liberata a favore dei venditori in quote costanti nei prossimi 3 anni, in coerenza con gli accordi contrattuali e alle garanzie rilasciate dai venditori.

16. TFR E FONDI DI QUIESCENZA

	TFR	FONDI DI QUIESCENZA	TOTALE
Al 31 dicembre 2017	2.720	125	2.845
Accantonamenti	154	-	154
Oneri finanziari	27	-	27
Pagamenti effettuati	(226)	(125)	(351)
Effetto attuariale	(32)	-	(32)
Differenze cambio	(11)	-	(11)
Al 31 dicembre 2018	2.632	0	2.632

A seguito della revisione dello IAS 19 – Benefici ai dipendenti, a partire dal 1° gennaio 2013 tutti gli utili o perdite attuariali sono iscritti immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo (“Other comprehensive income”) nella voce del conto economico complessivo “Proventi e perdite attuariali”.

La valutazione del TFR si basa sulle seguenti ipotesi:

IPOTESI FINANZIARIE		
	31.12.2018	31.12.2017
Tasso di sconto	1,30%	1,15%
Inflazione	1,70%	1,80%

IPOTESI DEMOGRAFICHE		
	31.12.2018	31.12.2017
Tasso di mortalità	ISTAT 2016 M/F	ISTAT 2016 M/F
Invalidità	INPS 1998 M/F	INPS 1998 M/F
Turnover del personale	3% - 6%	3% - 6%
Anticipi	5% - 7% per anno	5% - 7% per anno
Età di pensionamento	in accordo con la legislazione vigente al 31 dicembre 2018	in accordo con la legislazione vigente al 31 dicembre 2017

17. FONDI PER RISCHI E ONERI

	31.12.2017	Accantonamenti	Utilizzi	Variazione area consolidamento	Differenze di cambio	31.12.2018
Fondo indennità suppletiva di clientela	210	28	(21)	-	-	217
Fondo garanzia prodotto	60	57	(57)	-	-	60
Fondo rischi legali	115	70	(3)	-	(7)	175
Altri fondi rischi e oneri	-	-	-	273	-	273
Totale	385	155	(81)	273	(7)	725

Il fondo indennità suppletiva di clientela copre gli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte del Gruppo. Il fondo garanzia prodotto copre il rischio di resi o addebiti da clienti per prodotti già venduti. Il fondo è stato adeguato a fine esercizio sulla base delle analisi effettuate e dell'esperienza passata.

Il fondo rischi legali, stanziato a fronte di contenziosi di modesta entità, è stato adeguato in funzione dell'evoluzione delle controversie in essere.

Gli altri fondi per rischi e oneri, iscritti nell'ambito della *purchase price allocation* conseguente all'acquisizione di Okida Elektronik, riflettono il fair value delle passività potenziali dell'entità acquisita (rischi di natura fiscale).

Gli accantonamenti iscritti nei fondi rischi, che rappresentano la stima degli esborsi futuri elaborati anche sulla base dell'esperienza storica, non sono stati attualizzati perché l'effetto è ritenuto trascurabile.

18. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Totale	21.215	19.975	1.240

L'incremento dei debiti commerciali è correlato alla variazione del perimetro di consolidamento. I termini medi di pagamento non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente. Al 31 dicembre 2018 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo, né il Gruppo ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti.

19. DEBITI PER IMPOSTE

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Per imposte sul reddito	2.672	240	2.432
Ritenute fiscali	680	656	24
Altri debiti tributari	214	199	15
Totale	3.566	1.095	2.471

I debiti per imposte sul reddito si riferiscono alle imposte dell'esercizio, per la quota eccedente gli acconti versati.

20. ALTRI DEBITI CORRENTI

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Verso il personale	4.383	4.552	(169)
Verso istituti previdenziali	2.148	2.304	(156)
Verso agenti	312	195	117
Acconti da clienti	250	94	156
Altri debiti correnti	507	346	161
Totale	7.600	7.491	109

A inizio 2019 i debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste.

21. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

	31.12.2018	31.12.2017
Imposte anticipate	4.617	5.096
Imposte differite passive	(3.030)	(804)
Posizione netta	1.587	4.293

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte differite e anticipate e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso e quello precedente.

	Attività materiali e immateriali non correnti	Accantonamenti e rettifiche di valore	Fair value di strumenti derivati	Avviamento	Incentivi fiscali	Valutazione attuariale TFR	Altre differenze temporanee	Totale
Al 31 dicembre 2017	(120)	1.150	3	1.771	629	189	671	4.293
A conto economico	78	34	53	-	(141)	-	(333)	(309)
A patrimonio netto	(1.753)	-	-	-	-	(7)	-	(1.760)
Differenze cambio	(421)	(20)	-	-	(149)	-	(47)	(637)
Al 31 dicembre 2018	(2.216)	1.164	56	1.771	339	182	291	1.587

Come descritto nel paragrafo "Informazioni relative all'IFRS 3", nel presente bilancio consolidato è stata contabilizzata la fiscalità differita sulla valutazione al fair value delle attività immateriali iscritte a seguito della Purchase Price Allocation di Okida Elektronik.

Le imposte anticipate relative all'avviamento, pari a 1.771.000 euro, si riferiscono all'affrancamento del valore della partecipazione in Faringosi Hinges s.r.l. effettuato nel 2011 ai sensi del D.L. 98/2011.

Le imposte anticipate relative agli incentivi fiscali sono commisurate agli investimenti effettuati in Turchia.

22. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si segnala che la posizione finanziaria del Gruppo è la seguente:

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
A. Cassa (Nota 11)	19	14	5
B. Saldi attivi di c/c bancari non vincolati (Nota 11)	7.067	11.009	(3.942)
C. Altre disponibilità liquide	6.340	510	5.830
D. Liquidità (A+B+C)	13.426	11.533	1.893
E. Crediti finanziari correnti	3.511	0	3.511
F. Debiti bancari correnti (Nota 14)	7.233	11.157	(3.924)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente (Nota 14)	10.741	6.131	4.610
H. Altri debiti finanziari correnti (Nota 15)	8.143	75	8.068
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	26.117	17.363	8.754
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-D-E)	9.180	5.830	3.350
K. Debiti bancari non correnti (Nota 14)	41.097	16.298	24.799
L. Altri debiti finanziari non correnti (Nota 14)	3.247	3.405	(158)
M. Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	44.344	19.703	24.641
N. Indebitamento finanziario netto (J+M)	53.524	25.533	27.991

Nel rendiconto finanziario consolidato, che espone la movimentazione della liquidità (lettera D. del presente prospetto), sono dettagliatamente descritti i flussi finanziari che hanno determinato la variazione della posizione finanziaria netta.

Commento alle principali voci di conto economico

23. RICAVI

Nel 2018, i ricavi di vendita sono stati pari a 150.642.000 euro, superiori di 419.000 euro (+0,3%) rispetto al 2017. A parità di area di consolidamento i ricavi sono diminuiti del 2,4%.

Ricavi per area geografica

	2018	%	2017	%	VARIAZIONE %
Italia	31.579	21,0%	36.523	24,3%	-13,5%
Europa Occidentale	12.337	8,2%	11.678	7,8%	+5,6%
Europa Orientale	46.301	30,7%	42.824	28,5%	+8,1%
Medio Oriente e Africa	12.303	8,2%	13.009	8,6%	-5,4%
Asia e Oceania	7.590	5,0%	10.516	7,0%	-27,8%
Sud America	25.461	16,9%	22.938	15,3%	+11,0%
Nord America e Messico	15.071	10,0%	12.735	8,5%	+18,3%
Totale	150.642	100%	150.223	100%	+0,3%

L'analisi delle vendite per area geografica evidenzia un trend disomogeneo nei diversi mercati in cui opera il Gruppo. I migliori risultati sono stati ottenuti nel continente americano: le vendite in Nord America sono state sostenute dal buon andamento dei consumi; in Sud America forti tassi di crescita hanno interessato i Paesi dell'area andina, che hanno più che controbilanciato gli effetti della crisi in Argentina e una domanda ancora stagnante in Brasile. Nei mercati

europei si sono registrati tassi di crescita soddisfacenti, grazie al consolidamento dei rapporti con i principali clienti e al contributo apportato dall'acquisizione in Turchia di Okida; solo in Italia le vendite sono in flessione a causa del forte ridimensionamento della produzione di elettrodomestici. Nord Africa e Medio Oriente hanno mostrato segni di debolezza, mentre la presenza del Gruppo sui mercati asiatici non è ancora sufficientemente consolidata.

Ricavi per famiglia di prodotto

	2018	%	2017	%	VARIAZIONE %
Rubinetti in ottone	4.327	2,9%	5.991	4,0%	-27,8%
Rubinetti in lega leggera	37.615	25,0%	39.351	26,2%	-4,4%
Termostati	6.521	4,3%	7.376	4,9%	-11,6%
Brucciatori standard	39.368	26,1%	41.070	27,3%	-4,1%
Brucciatori speciali	27.585	18,3%	27.184	18,1%	+1,5%
Accessori	15.422	10,3%	15.267	10,2%	+1,0%
<i>Componenti gas domestici</i>	<i>130.838</i>	<i>86,9%</i>	<i>136.239</i>	<i>90,7%</i>	<i>-4,0%</i>
<i>Componenti gas professionali</i>	<i>5.331</i>	<i>3,5%</i>	<i>5.079</i>	<i>3,4%</i>	<i>+5,0%</i>
<i>Cerniere</i>	<i>10.436</i>	<i>6,9%</i>	<i>8.905</i>	<i>5,9%</i>	<i>+17,2%</i>
<i>Componenti elettronici</i>	<i>4.037</i>	<i>2,7%</i>	-	-	
Totale	150.642	100%	150.223	100%	+0,3%

L'innovazione di prodotto continua a sostenere le vendite di bruciatori speciali e professionali, mentre si evidenzia una flessione marcata dei prodotti più maturi (rubinetti in ottone e termostati). Di rilievo è l'incremento delle vendite di cerniere, sostenuta dal buon andamento del mercato nordamericano e dall'avvio di nuove forniture. A seguito dell'acquisizione di Okida Elektronik, a partire da

settembre 2018 il Gruppo è attivo anche nella produzione e vendita di componenti elettronici.

I prezzi medi di vendita del 2018 sono stati mediamente inferiori dello 0,2% rispetto al 2017.

24. ALTRI PROVENTI

	2018	2017	VARIAZIONE
Vendita sfridi	2.507	2.261	246
Sopravvenienze attive	88	311	(223)
Affitti attivi	88	89	(1)
Utilizzazione fondi rischi e oneri	71	36	35
Altri proventi	615	664	(49)
Totale	3.369	3.361	8

L'incremento dei proventi derivanti dalla vendita di sfridi è correlato all'incremento di prezzo delle materie prime.

25. ACQUISTI DI MATERIALI

	2018	2017	VARIAZIONE
Materie prime e componenti di acquisto	56.347	54.179	2.168
Materiale di consumo	6.100	5.615	485
Totale	62.447	59.794	2.653

Nel 2018 i prezzi effettivi di acquisto delle principali materie prime (leghe di alluminio, acciaio e ottone) sono stati mediamente superiori rispetto al 2017, con un impatto negativo pari allo 0,7% delle vendite. L'incidenza dei consumi (acquisti più variazione delle rimanenze) sulle vendite è stata pari al 38,4% nel 2018, rispetto al 38,2% del 2017.

26. COSTI PER SERVIZI

	2018	2017	VARIAZIONE
Lavorazioni esterne	10.017	9.779	238
Metano e forza motrice	4.561	4.485	76
Manutenzioni	4.468	4.474	(6)
Trasporti	2.340	2.221	119
Consulenze	2.326	2.106	220
Spese di viaggio e trasferta	780	715	65
Provigioni	736	637	99
Compensi agli Amministratori	685	1.084	(399)
Assicurazioni	545	537	8
Servizio mensa	393	394	(1)
Altri costi	4.446	3.795	651
Totale	31.297	30.227	1.070

Le principali lavorazioni esterne, effettuate dalle società italiane del Gruppo, includono la pressofusione dell'alluminio, lo stampaggio a caldo dell'ottone e la tranciatura dell'acciaio, oltre ad alcune lavorazioni meccaniche e assemblaggi.

I costi per consulenze sono riferiti a consulenze tecniche per 770.000 euro, a consulenze commerciali per 440.000 euro e a consulenze di natura legale, amministrativa e generale per 1.116.000 euro.

Gli altri costi includono costi per la registrazione di brevetti, per smaltimento rifiuti, per pulizie, per noleggio di beni di terzi e altri costi di minore rilievo.

27. COSTI PER IL PERSONALE

	2018	2017	VARIAZIONE
Salari e stipendi	23.141	23.987	(846)
Oneri sociali	7.429	7.585	(156)
Lavoro temporaneo	2.121	1.910	211
TFR e altri costi	1.828	1.846	(18)
Piano Stock Grant	321	-	321
Totale	34.840	35.328	(488)

Il numero medio dei dipendenti del Gruppo nel 2018 è stato pari a 798, contro i 760 del 2017. Il numero medio di lavoratori temporanei è stato pari a 61 nel 2018 (60 nel 2017).

Nel corso del 2018 il Gruppo ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria in misura trascurabile.

La voce "Piano Stock Grant" accoglie la valutazione al 31 dicembre 2018 del fair value dei diritti all'assegnazione di azioni della società Capogruppo attribuiti ai dipendenti del Gruppo. Per i dettagli del piano di Stock Grant si rimanda alla Nota 37.

28. ALTRI COSTI OPERATIVI

	2018	2017	VARIAZIONE
Imposte non sul reddito	506	539	(33)
Oneri diversi di gestione	371	331	40
Sopravvenienze passive	217	145	72
Perdite e svalutazioni su crediti commerciali	421	93	328
Accantonamenti per rischi	127	11	116
Altri accantonamenti	28	15	13
Totale	1.670	1.134	536

Le imposte non sul reddito includono principalmente imposte sugli immobili di proprietà.

Gli accantonamenti sono relativi agli stanziamenti ai fondi descritti alla Nota 17.

29. ONERI FINANZIARI

	2018	2017	VARIAZIONE
Interessi passivi verso banche	829	270	559
Interessi passivi su leasing	17	19	(2)
Spese bancarie	287	240	47
Adeguamento al fair value opzione ARC (Nota 15)	55	241	(186)
Altri oneri finanziari	18	34	(16)
Totale	1.206	804	402

L'incremento degli oneri finanziari verso banche riflette il maggiore indebitamento netto medio dell'esercizio. Tra gli interessi passivi verso banche sono contabilizzati i differenziali passivi sugli IRS accesi a copertura del rischio di tasso (Nota 35).

30. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso del 2018 il Gruppo ha realizzato utili netti su cambi per 5.384.000 euro (utili netti per 274.000 euro nel 2017). La quota prevalente degli utili su cambi 2018, contabilizzata da Sabaf Turchia, è relativa a debiti finanziari accesi in euro e riflette la rivalutazione della lira turca nei confronti dell'euro dalla data di accensione dei debiti finanziari alla data di chiusura dell'esercizio.

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

	2018	2017
Imposte sul reddito teoriche	5.030	4.272
Effetto fiscale differenze permanenti	937	172
Imposte relative ad esercizi precedenti	18	91
Effetto fiscale da aliquote estere differenti	(25)	5
Effetto perdite fiscali non recuperabili	154	172
Beneficio fiscale "Patent box"	(323)	(1.151)
Beneficio fiscale "Super e Iperammortamento"	(449)	(179)
Incentivi fiscali per investimenti in Turchia	(710)	(950)
Altre differenze	22	10
Imposte sul reddito iscritte in bilancio, esclusa IRAP e imposte sostitutive (correnti e differite)	4.654	2.442
IRAP (corrente e differita)	509	446
Totale	5.163	2.888

Le imposte teoriche sono state determinate applicando l'aliquota fiscale vigente IRES, pari al 24% al risultato ante imposte. Ai fini della riconciliazione non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi.

Le differenze fiscali permanenti sono principalmente relative ad accantonamenti e rettifiche di valore non deducibili.

Nel presente bilancio consolidato il Gruppo ha contabilizzato:

- il beneficio fiscale relativo al Patent Box per l'esercizio 2018, pari a euro

32. UTILE PER AZIONE

Il calcolo degli utili per azione base e diluito è basato sui seguenti dati:

UTILE	2018	2017
	EURO '000	EURO '000
Utile netto dell'esercizio	15.614	14.835
Numero di azioni	2018	2017
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione base	11.051.570	11.208.062
Effetto di diluizione derivante da azioni ordinarie potenziali	-	-
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione diluiti	11.051.570	11.208.062
Utile per azione (in euro)	2018	2017
Utile per azione base	1,413	1,323
Utile per azione diluito	1,413	1,323

L'utile netto per azione base è calcolato sul numero medio di azioni in circolazione, deducendo la media delle azioni proprie in portafoglio, pari a 481.880 nel 2018 (325.388 nel 2017).

L'utile netto per azione diluito è calcolato tenendo conto di eventuali azioni deliberate, ma non ancora sottoscritte, fattispecie non presente nel 2018 e nel 2017.

31. IMPOSTE SUL REDDITO

	2018	2017	VARIAZIONE
Imposte correnti	5.039	3.836	1.203
Imposte differite	103	(452)	555
Imposte di esercizi precedenti	21	(496)	517
Totale	5.163	2.888	2.275

Le imposte correnti sul reddito includono l'IRES per euro 2.049.000, l'IRAP per euro 549.000 e imposte sul reddito estere per euro 2.441.000 (rispettivamente euro 2.448.000, euro 545.000 ed euro 843.000 nel 2017).

- 375.000 (323.000 per IRES e 52.000 euro per IRAP). Nel 2017, a seguito dell'accordo preventivo siglato con l'Agenzia delle Entrate, era stato contabilizzato il beneficio per il triennio 2015-2017, per complessivi 1.324.000 euro;
- i benefici fiscali relativi al "Superammortamento" e all'"Iperammortamento", connessi agli investimenti effettuati in Italia, pari a 449.000 euro (179.000 euro nel 2017);
- i benefici fiscali derivanti dagli investimenti effettuati in Turchia, pari a 710.000 euro (950.000 euro nel 2017).

Al 31 dicembre 2018 non sono in essere contenziosi fiscali di rilievo.

33. DIVIDENDI

Il 31 maggio 2018 è stato pagato agli azionisti un dividendo ordinario pari a 0,55 euro per azione (dividendi totali pari a 6.071.000 euro).

Relativamente all'esercizio in corso, gli Amministratori hanno proposto il pagamento di un dividendo invariato di 0,55 euro per azione. Tale dividendo

è soggetto all'approvazione degli azionisti nell'assemblea annuale e non è stato pertanto incluso tra le passività in questo bilancio.

Il dividendo proposto sarà messo in pagamento il 30 maggio 2019 (stacco cedola il 28 maggio, record date il 29 maggio).

34. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITÀ

Si forniscono di seguito le informazioni per settore operativo per il 2018 e per il 2017.

ESERCIZIO 2018				
	Componenti gas (domestici e professionali)	Cerniere	Componenti elettronici	Totale
Vendite	136.211	10.407	4.024	150.642
Risultato operativo	13.540	1.315	1.554	16.409
ESERCIZIO 2017				
	Componenti gas (domestici e professionali)	Cerniere	Componenti elettronici	Totale
Vendite	141.280	8.943	-	150.223
Risultato operativo	16.974	1.143	-	18.117

35. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39

	31.12.2018	31.12.2017
Attività finanziarie		
<i>Costo ammortizzato</i>		
Disponibilità liquide e cassa	13.426	11.533
Depositi bancari vincolati	3.630	240
Crediti commerciali e altri crediti	48.654	43.516
<i>Fair Value a conto economico</i>		
Derivati a copertura di flussi di cassa	1	7
Passività finanziarie		
<i>Costo ammortizzato</i>		
Finanziamenti	60.533	35.048
Altre passività finanziarie	7.802	240
Debiti commerciali	21.215	19.975
<i>Fair Value a conto economico</i>		
Opzione put ARC (Nota 15)	1.818	1.763
Derivati a copertura di flussi di cassa	308	15

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla sua operatività, e principalmente:

- al rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti;
- al rischio di mercato, relativamente alla volatilità dei prezzi delle materie prime, dei cambi e dei tassi di interesse;
- al rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività del Gruppo.

Fa parte delle politiche del Gruppo Sabaf proteggere l'esposizione alla variazione dei prezzi, dei cambi e dei tassi tramite strumenti finanziari derivati. La copertura può essere effettuata utilizzando contratti a termine, opzioni, o combinazioni di questi strumenti. Generalmente, la copertura massima di queste coperture non è superiore ai 18 mesi. Il Gruppo non pone in essere operazioni di natura speculativa. Quando gli strumenti finanziari derivati utilizzati per la copertura dell'esposizione soddisfano i requisiti richiesti, sono contabilizzati come coperture (*hedge accounting*).

Gestione del rischio di credito

I crediti commerciali sono nei confronti di produttori di apparecchi domestici, gruppi multinazionali e produttori di minori dimensioni presenti su pochi o singoli mercati. Il Gruppo valuta l'affidabilità creditizia di tutti i clienti sia all'inizio della fornitura sia, sistematicamente, con frequenza almeno annuale. Una volta effettuata la valutazione ad ogni cliente è attribuito un limite di credito.

È in essere una polizza di assicurazione del credito, che garantisce la copertura per il 55% circa dei crediti commerciali.

Il rischio di credito verso clienti operanti nei Paesi Emergenti è generalmente mitigato mediante la previsione dell'incasso a mezzo di lettere di credito.

Gestione del rischio di cambio

Le principali valute diverse dall'euro a cui il Gruppo è esposto sono il dollaro USA, il real brasiliano e la lira turca, in relazione alle vendite effettuate in dollari (principalmente su alcuni mercati asiatici ed americani) e alla presenza di unità produttive in Brasile e in Turchia. Le vendite effettuate in dollari hanno rappresentato il 16% del fatturato totale nel 2017, mentre gli acquisti in dollari hanno rappresentato il 4% del fatturato totale. Nel corso dell'esercizio le operazioni in dollari sono state parzialmente coperte tramite contratti di vendita a termine; al 31 dicembre 2018 sono in essere contratti di vendita a termine per 1 milione di dollari con scadenza fino al 31 dicembre 2019.

Sensitivity analysis

Con riferimento alle attività e passività finanziarie in dollari USA al 31 dicembre 2018, un'ipotetica ed immediata rivalutazione del 10% dell'euro nei confronti del dollaro avrebbe comportato una perdita di 634.000 euro.

Gestione del rischio di tasso di interesse

Stante l'attuale dinamica dei tassi d'interesse, il Gruppo privilegia l'indebitamento a tasso fisso: i finanziamenti a medio-lungo termine originati a tasso variabile sono trasformati a tasso fisso mediante la stipula, contestualmente all'apertura del finanziamento, di interest rate swap (IRS). Al 31 dicembre 2018 sono in essere IRS per complessivi 34,9 milioni di euro, specchiati a mutui di pari debito residuo, tramite i quali il Gruppo ha trasformato il tasso variabile dei mutui in tasso fisso. I contratti derivati non sono stati designati come a copertura di flussi finanziari e sono pertanto contabilizzati secondo il metodo "fair value a conto economico".

Sensitivity analysis

Considerati gli IRS in essere, a fine 2018 la quasi totalità dell'indebitamento finanziario del Gruppo è a tasso fisso. Pertanto al 31 dicembre 2018 non è stata effettuata l'analisi di sensitività, in quanto l'esposizione al rischio di tasso di interesse, legato ad un ipotetico incremento (decremento) dei tassi di interesse, non è significativa.

Gestione del rischio di prezzo delle materie prime

Una componente significativa dei costi di acquisto del Gruppo è rappresentata da leghe di alluminio, acciaio e ottone. I prezzi di vendita dei prodotti sono generalmente negoziati con frequenza annuale; di conseguenza il Gruppo non ha la possibilità di trasferire ai clienti immediatamente in corso d'anno eventuali variazioni dei prezzi delle materie prime. Il Gruppo si protegge dal rischio di variazione dei prezzi di alluminio, acciaio e ottone con contratti d'acquisto verso i fornitori per consegna fino a dodici mesi o, alternativamente, mediante strumenti finanziari derivati. Nel corso del 2018 e del 2017 il Gruppo non ha operato tramite strumenti finanziari derivati sulle materie prime. Al fine di stabilizzare i costi di acquisto delle materie prime è stata infatti privilegiata l'operatività sul mercato fisico, fissando i prezzi di acquisto con i fornitori anche per consegne differite.

Gestione del rischio di liquidità

Il Gruppo opera con un rapporto di indebitamento ritenuto fisiologico (indebitamento finanziario netto / patrimonio netto al 31 dicembre 2018 pari al 45%, indebitamento finanziario netto / risultato operativo lordo pari a 1,79) e dispone di ampie linee di credito a breve termine non utilizzate. Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, inoltre, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri ed eventualmente con debiti a medio-lungo termine;
- verifica sistematicamente che i flussi finanziari attivi a breve termine (incassi da clienti e altre entrate) siano in grado di fare fronte ai flussi finanziari passivi (indebitamento finanziario a breve termine, pagamenti a fornitori e altre uscite);
- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere tempestivamente eventuali azioni correttive.

Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017:

AL 31 DICEMBRE 2018	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari a breve termine	7.233	8.063	8.063	0	-	-
Mutui chirografari	51.838	53.219	1.947	9.256	39.603	2.413
Leasing finanziari	1.462	1.630	47	142	754	687
Debito verso soci ARC	180	180	-	60	120	-
Debito verso ex soci Okida	7.622	7.622	7.622	-	-	-
Opzione ARC	1.818	1.818	-	-	1.818	-
Totale debiti finanziari	70.153	72.532	17.679	9.458	42.295	3.100
Debiti commerciali	21.215	21.215	20.412	803	-	-
Totale	91.368	93.747	38.091	10.261	42.295	3.100

AL 31 DICEMBRE 2017	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Finanziamenti bancari a breve termine	11.157	11.157	11.157	0	-	-
Mutui chirografari	22.280	22.676	1.537	4.612	16.527	-
Leasing finanziari	1.611	1.818	47	141	754	876
Debito verso soci ARC	240	240	-	60	180	-
Opzione ARC	1.763	1.763	-	-	1.763	-
Totale debiti finanziari	37.051	37.654	12.741	4.813	19.224	876
Debiti commerciali	19.975	19.975	19.021	954	-	-
Totale	57.026	57.629	31.762	5.767	19.224	876

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, i valori indicati nella tabella corrispondono ai flussi di cassa non attualizzati. I flussi finanziari includono le quote capitale e le quote interessi; per le passività a tasso variabile le quote interessi sono determinate sulla base del valore del parametro di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio aumentato dello spread previsto per ogni contratto.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che sono basati su dati di mercato osservabili

La seguente tabella evidenzia le attività e passività finanziarie che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2018, per livello gerarchico di valutazione del fair value.

	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
Altre attività finanziarie (derivati su cambi)	-	1	-	1
Totale attività	-	1	-	1
Altre passività finanziarie (derivati su tassi)	-	308	-	308
Altre passività finanziarie (opzione put ARC)	-	-	1.818	1.818
Totale passività	-	308	1.818	2.126

36. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni tra le società consolidate sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note. Di seguito è riportata l'incidenza sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle operazioni tra il Gruppo e altre parti correlate.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale

	TOTALE 2018	GIUSEPPE SALERI S.A.P.A.	CONTROLLATE NON CONSOLIDATE	ALTRI PARTI CORRELATE	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA SUL TOTALE
Crediti commerciali	46.932	12	88	-	100	0,21%
Crediti per imposte	4.466	1.158	-	-	1.158	25,93%
Debiti commerciali	21.215	-	-	5	5	0,02%

	TOTALE 2017	GIUSEPPE SALERI S.A.P.A.	CONTROLLATE NON CONSOLIDATE	ALTRI PARTI CORRELATE	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA SUL TOTALE
Crediti commerciali	42.263	-	299	-	299	0,71%
Crediti per imposte	3.065	1.158	-	-	1.158	37,78%
Debiti commerciali	19.976	-	-	2	2	0,01%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico

	TOTALE 2018	GIUSEPPE SALERI S.A.P.A.	CONTROLLATE NON CONSOLIDATE	ALTRI PARTI CORRELATE	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA SUL TOTALE
Altri proventi	3.369	40	-	-	40	1,19%
Servizi	(31.297)	-	(263)	(22)	(285)	0,91%

	TOTALE 2017	GIUSEPPE SALERI S.A.P.A.	CONTROLLATE NON CONSOLIDATE	ALTRI PARTI CORRELATE	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA SUL TOTALE
Altri proventi	3.361	10	-	-	10	0,30%
Servizi	(30.227)	-	(167)	(20)	(187)	0,62%

I rapporti con l'azionista Giuseppe Saleri S.a.p.A. consistono in:

- prestazioni di servizi amministrativi forniti da Sabaf S.p.A. alla Giuseppe Saleri S.a.p.A.;
- rapporti intrattenuti fino al 2016 nell'ambito del consolidato fiscale, che hanno generato il credito evidenziato nelle tabelle e per il quale si è in attesa di liquidazione da parte dell'Erario.

I rapporti sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

I rapporti con le società controllate non consolidate hanno natura esclusivamente commerciale.

Compensi ad Amministratori, Sindaci e Dirigenti con responsabilità strategiche

Tali informazioni sono presentate nella Relazione sulla Remunerazione 2018, alla quale si fa rinvio.

37. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Al fine dell'adozione di uno strumento incentivante a medio e lungo termine a favore di amministratori e dipendenti del Gruppo Sabaf, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e le Nomine, il Consiglio di Amministrazione di Sabaf S.p.A. ha predisposto un apposito piano di assegnazione gratuita di azioni (il "Piano") con le caratteristiche di seguito descritte.

Il Piano è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 maggio 2018 ed il relativo Regolamento dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2018.

Finalità del piano

Il Piano intende promuovere e perseguire il coinvolgimento dei beneficiari la cui attività è ritenuta rilevante per l'attuazione dei contenuti ed il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, favorire la fidelizzazione e la motivazione dei dirigenti, accrescendone l'approccio imprenditoriale, nonché allineare maggiormente gli interessi del management e quelli degli azionisti della Società, nell'ottica di incentivare il raggiungimento di rilevanti risultati di crescita economica e patrimoniale della Società stessa e del Gruppo.

Beneficiari del piano

Il Piano è rivolto a soggetti che ricoprono o ricopriranno posizioni chiave per la Società e/o per le società controllate, con riferimento all'attuazione dei contenuti ed al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2018 - 2020. I beneficiari sono suddivisi in due gruppi:

- Cluster 1: beneficiari già individuati nel Piano o che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 giugno 2018 su delega dell'Assemblea degli Azionisti.
- Cluster 2: beneficiari che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione dall'1 luglio 2018 al 30 giugno 2019 su delega dell'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2018 ha individuato i Beneficiari del Cluster 1 del Piano, ai quali complessivamente sono assegnati n. 185.600 diritti.

Oggetto del piano

Il Piano ha per oggetto l'attribuzione gratuita ai Beneficiari, al massimo, di n. 370.000 Diritti, ciascuno dei quali dà diritto di ricevere a titolo gratuito, nei termini ed alle condizioni previsti dal Regolamento del Piano, n. 1 Azione Sabaf S.p.A. L'attribuzione gratuita delle azioni Sabaf S.p.A. è condizionata al conseguimento in tutto o in parte, con criterio di progressività, di obiettivi di business correlati agli indicatori ROI, EBITDA e TSR.

Termine del piano

Il Piano ha scadenza alla data del 31 dicembre 2022 (o al diverso successivo termine stabilito dal Consiglio di Amministrazione).

Modalità di determinazione del Fair Value

Considerando il meccanismo di assegnazione sopra esposto è stato necessario eseguire la valutazione al Fair Value dei diritti assegnati a ricevere azioni della società Capogruppo. In coerenza con la data di assegnazione dei diritti e dei termini del piano la grant date è stata individuata nel 15 maggio 2018.

Di seguito si illustrano le principali assunzioni effettuate alla data iniziale del periodo di maturazione (*vesting period*):

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE - DIRITTI RELATIVI AD OBIETTIVI MISURATI SU ROI

	2018	2019	2020	2018-2020
Prezzo azione alla data iniziale del periodo di maturazione	19,48	19,48	19,48	19,48
Tasso no risk	-0,2846%	-0,1641%	-0,0497%	-0,0497%
Volatilità attesa	31%	29%	27%	29%
Dividend yield	2,30%	2,30%	2,30%	2,30%
Strike Price	19,48	19,48	19,48	19,48
Totale valore su ROI	6,83			Fair Value
Diritti su ROI	33,40%			2,28

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE - DIRITTI RELATIVI AD OBIETTIVI MISURATI SU EBITDA

	2018	2019	2020	2018-2020
Prezzo azione alla data iniziale del periodo di maturazione	19,48	19,48	19,48	19,48
Tasso no risk	-0,2846%	-0,1641%	-0,0497%	-0,0497%
Volatilità attesa	31%	29%	27%	29%
Dividend yield	2,30%	2,30%	2,30%	2,30%
Strike Price	19,48	19,48	19,48	19,48
Totale valore su EBITDA	8,97			Fair Value
Diritti su EBITDA	33,30%			2,99

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE - DIRITTI RELATIVI AD OBIETTIVI MISURATI SU TSR

	2018	2019	2020	
Prezzo azione alla data iniziale del periodo di maturazione	19,48	19,48	19,48	
Tasso no risk	-0,2846%	-0,1641%	-0,0497%	
Volatilità attesa	31%	29%	27%	
Dividend yield	0,00%	0,00%	0,00%	
Strike Price	22,61	25,32	28,34	
Totale valore su TSR	6,00			Fair Value
Diritti su TSR	33,30%			2,00
Fair Value per azione alla data iniziale del periodo di maturazione (Vesting Period)				7,27

Gli impatti contabili del Piano sul presente bilancio consolidato sono illustrati nella Nota 13 e nella Nota 27.

38. GESTIONE DEL CAPITALE

Ai fini della gestione del capitale del Gruppo, si è definito che questo comprende il capitale sociale emesso, la riserva sovrapprezzo azioni e tutte le altre riserve di capitale attribuibili agli azionisti della Capogruppo. L'obiettivo principale della gestione del capitale è massimizzare il valore per gli azionisti. Allo scopo di mantenere o rettificare la struttura patrimoniale, il Gruppo potrebbe intervenire sui dividendi pagati agli azionisti, acquistare azioni proprie, rimborsare il capitale agli azionisti o emettere nuove azioni. Il Gruppo controlla il patrimonio utilizzando un gearing ratio, costituito dal rapporto tra l'indebitamento finanziario netto (come definito alla Nota 22) e il patrimonio netto. La politica del Gruppo consiste nel mantenere questo rapporto inferiore a 1.

Allo scopo di conseguire questo obiettivo, la gestione del capitale del Gruppo mira, tra le altre cose, ad assicurare che siano rispettati i covenants, legati ai finanziamenti, che definiscono i requisiti di struttura patrimoniale. Violazioni nei covenants consentirebbero alle banche di chiedere il rimborso immediato di prestiti e finanziamenti (Nota 14). Nell'esercizio corrente non si sono verificate violazioni nei covenants legati ai finanziamenti fruttiferi ed ai prestiti. Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e 2017 non sono stati apportati cambiamenti agli obiettivi, politiche e procedure per la gestione del capitale.

39. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Gli effetti dell'acquisizione di Okida Elektronik sono dettagliatamente descritti al paragrafo "Informazioni relative all'IFRS 3".

Anche ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito sono evidenziati e analizzati gli eventi significativi non ricorrenti, le cui conseguenze sono riflesse nei risultati economici, patrimoniali e finanziari dell'esercizio:

	PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	UTILE NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	FLUSSI FINANZIARI
Valori di bilancio (A)	117.702	15.614	53.524	1.893
Svalutazione investimenti immobiliari (Nota 2)	(850)	(850)	-	-
Valore figurativo di bilancio (A+B)	118.552	16.464	53.524	1.893

40. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2018 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

41. IMPEGNI

Garanzie prestate

Il Gruppo Sabaf ha prestato fidejussioni a garanzia di prestiti al consumo e mutui ipotecari concessi da istituti bancari a favore di dipendenti del Gruppo per complessivi 4.734.000 euro (5.145.000 euro al 31 dicembre 2017).

42. AREA DI CONSOLIDAMENTO E PARTECIPAZIONI RILEVANTI

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	SOCI	% DI PARTECIPAZIONE
Faringosi Hinges s.r.l.	Ospitaletto (BS)	EUR 90.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf Immobiliare s.r.l.	Ospitaletto (BS)	EUR 25.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf do Brasil Ltda	Jundiai (SP, Brasile)	BRL 24.000.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki	Manisa (Turchia)	TRY 28.000.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf Appliance Components Trading Ltd.	Kunshan (Cina)	EUR 200.000	Sabaf S.p.A.	100%
Sabaf Appliance Components Ltd.	Kunshan (Cina)	EUR 4.400.000	Sabaf S.p.A.	100%
A.R.C. s.r.l.	Campodarsego (PD) - Italia	EUR 45.000	Sabaf S.p.A.	70%
Okida Elektronik Sanayi ve Ticaret A.S	Istanbul (Turchia)	TRY 5.000.000	Sabaf S.p.A.	30%
			Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki	70%

SOCIETÀ NON CONSOLIDATE VALUTATE AL COSTO					
DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE	CAPITALE SOCIALE	SOCI	% DI PARTECIPAZIONE	% DI INTERESSENZA
Sabaf US Corp.	Plainfield (USA)	USD 100.000	Sabaf S.p.A.	100%	100%
Handan ARC Burners Co., Ltd.	Handan (Cina)	RMB 3.000.000	A.R.C. s.r.l.	51%	35,5%

43. DATI GENERALI DELLA CAPOGRUPPO

Sede legale e amministrativa	Via dei Carpini, 1 25035 - Ospitaletto (Brescia)
Collegamenti	Tel: +39 030 - 6843001
	Fax: +39 030 - 6848249
	E-mail: info@sabaf.it
	Sito web: www.sabaf.it
Dati fiscali	R.E.A. Brescia 347512
	Codice Fiscale 03244470179
	Partita IVA 01786910982

APPENDICE

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e dalla sua rete.

<i>(in migliaia di euro)</i>	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	DESTINATARIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2018
Revisione contabile	EY S.p.A.	Capogruppo	20
	EY S.p.A.	Società controllate italiane	10
	Rete EY	Società controllate estere	52
Altri servizi	EY S.p.A.	Capogruppo	16 ⁴
Totale			98

⁴procedure concordate di revisione relativamente ai resoconti intermedi di gestione



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

ai sensi dell'art. 154 bis del d.lgs. 58/98

I sottoscritti Pietro Iotti, in qualità di Amministratore Delegato, e Gianluca Beschi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Sabaf S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2018.

Si attesta inoltre che:

- il bilancio consolidato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento CE 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Ospitaletto, 26 marzo 2019

**L'Amministratore
Delegato**

Pietro Iotti

**Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Gianluca Beschi



EY S.p.A.
Corso Magenta, 29
25121 Brescia

Tel: +39 030 2896111
Fax: +39 030 295437
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Sabaf S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Sabaf (il Gruppo), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal prospetto del conto economico e del conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Sabaf S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Sabaf per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 aprile 2018, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
Purchase price allocation relativa all'acquisizione Okida	
<p>Nel corso del 2018 il Gruppo ha perfezionato l'acquisizione della Okida Elektronik Sanayi ve Tickaret A.S.. L'acquisizione è stata contabilizzata sulla base di quanto previsto dall'IFRS 3 <i>Business Combination</i> e conseguentemente è stato completato il processo di <i>purchase price allocation</i> (di seguito PPA) relativo a tale acquisizione. Il processo di PPA ha lo scopo di determinare, alla data di acquisizione, il <i>fair value</i> delle attività e passività identificabili acquisite. Il <i>fair value</i> di tali attività e passività identificate è stato stimato sulla base di assunzioni complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori. Il processo ha determinato, in ultima istanza, la rilevazione di un avviamento residuo.</p> <p>In considerazione della significatività della transazione e dei valori emergenti dalla PPA, della complessità delle assunzioni utilizzate nella determinazione del <i>fair value</i> delle attività e passività acquisite identificate e del giudizio richiesto da parte del management, abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>La nota "Informazioni relative all'IFRS 3" del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2018 riporta la descrizione del processo seguito dalla Direzione del Gruppo Sabaf e gli effetti sul bilancio consolidato.</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro, (i) l'analisi degli accordi contrattuali stipulati per l'operazione di acquisizione della Okida Elektronik Sanayi ve Tickaret A.S e del relativo trattamento contabile adottato dal Gruppo Sabaf; (ii) l'esame della documentazione predisposta dagli esperti della direzione che hanno assistito la Società nel processo determinazione del <i>fair value</i> delle attività e delle passività acquisite e nel processo di allocazione del prezzo pagato; (iii) l'esame delle principali assunzioni utilizzate dalla direzione nello svolgimento delle attività sopra richiamate. Nelle nostre verifiche ci siamo avvalsi anche dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione che ci hanno assistito nell'esame documentazione predisposta dagli esperti della direzione, della metodologia utilizzata e delle assunzioni.</p> <p>Abbiamo, infine, esaminato l'informativa presentata nel bilancio consolidato del Gruppo Sabaf al 31 dicembre 2018.</p>



Recuperabilità del valore di iscrizione dell'avviamento

L'avviamento iscritto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 ammonta a 24,8 milioni di euro ed è allocato alle seguenti Cash Generating Units (CGUs):

- "Cerniere" per 4,4 milioni di euro;
- "Bruciatori Professionali" per 1,8 milioni di euro;
- "Componenti elettronici" per 18,6 milioni di euro.

I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile delle CGU a cui è allocato l'avviamento, in termini di valore d'uso, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei flussi di cassa futuri per il periodo del business plan, alla determinazione dei flussi di cassa normalizzati alla base della stima del valore terminale e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.

In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.

L'informativa di bilancio relativa all'avviamento è riportata nel paragrafo "Avviamento" e nella nota "3. ATTIVITÀ IMMATERIALI".

Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: (i) l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dal Gruppo in merito alla valutazione dell'avviamento; (ii) l'esame del perimetro delle CGU e dell'allocatione dei valori contabili delle attività e passività alle singole CGU; (iii) l'analisi delle assunzioni alla base delle previsioni dei flussi di cassa futuri; (iv) l'analisi della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri delle CGU con il business plan per il periodo 2019-2023; (v) l'esame delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti; (vi) l'esame della stima dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione.

Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave, al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.

Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Sabaf S.p.A. o per l'interruzione dell'attività, o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Sabaf S.p.A. ci ha conferito in data 8 maggio 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Sabaf S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo Sabaf al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B, al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio consolidato del gruppo Sabaf al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo Sabaf al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

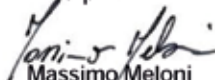
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Sabaf S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

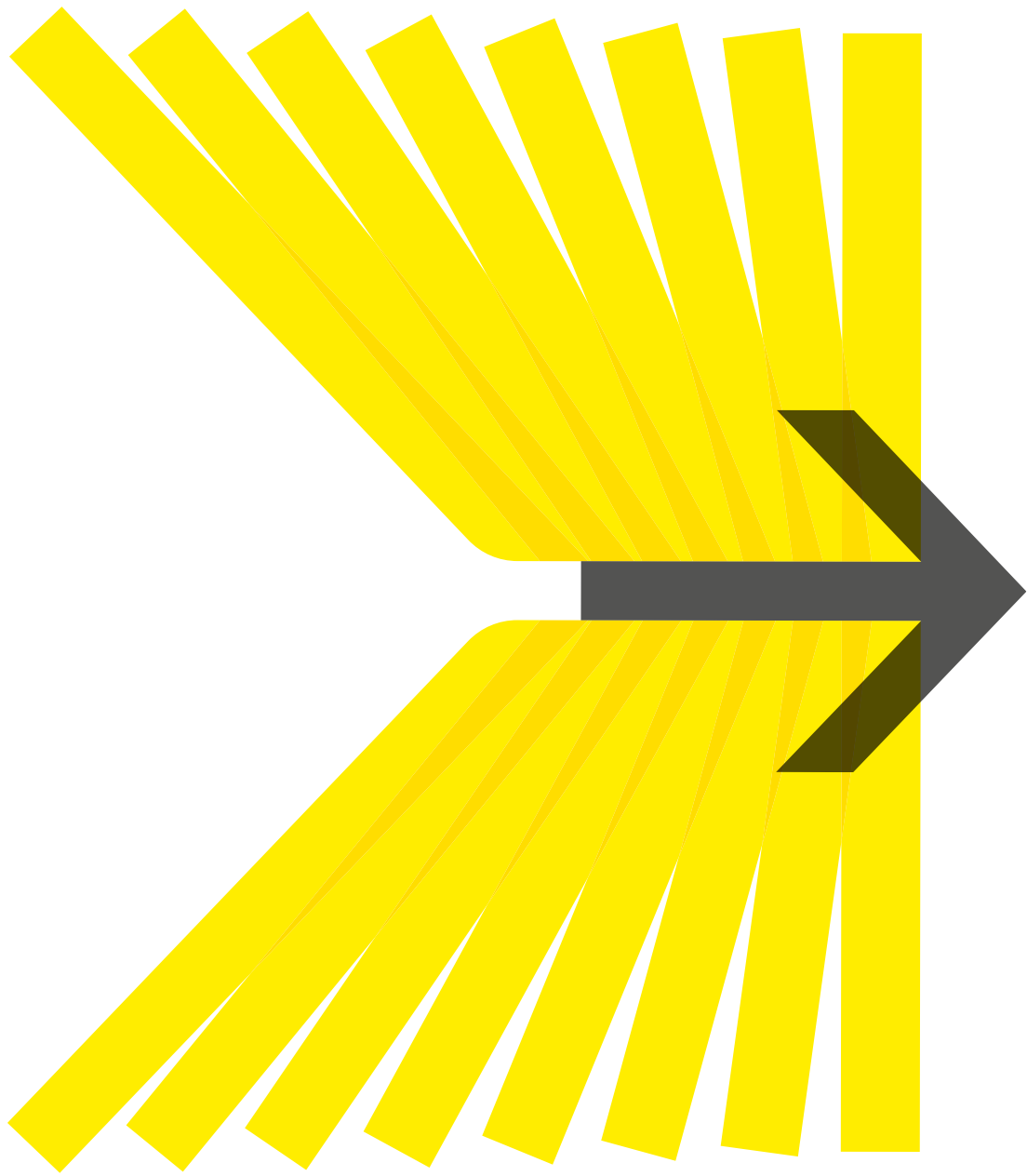
Brescia, 12 aprile 2019

EY S.p.A.


Massimo Meloni
(Socio)

Superamento dei limiti

Uscire dalla propria comfort zone offre sempre un misto di timore e curiosità, ma è una spinta efficace verso l'innovazione e il progresso. In Sabaf abbiamo deciso di non porci limiti allo sviluppo di nuove idee, nuovi prodotti, nuove abilità.



Bilancio separato al 31 dicembre 2018

Organi sociali.....	165
Situazione patrimoniale-finanziaria.....	166
Conto economico.....	167
Conto economico complessivo.....	168
Prospetto dei movimenti del patrimonio netto	168
Rendiconto finanziario	169
Nota Integrativa	170
Attestazione del Bilancio separato.....	199
Relazione della Società di revisione sul Bilancio separato	200
Relazione del Collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti	206

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giuseppe Saleri
Vicepresidente*	Nicla Picchi
Amministratore Delegato	Pietro Iotti
Consigliere	Gianluca Beschi
Consigliere	Claudio Bulgarelli

Consigliere	Alessandro Potestà
Consigliere*	Carlo Scarpa
Consigliere*	Daniela Toscani
Consigliere*	Stefania Triva

* amministratori indipendenti

Collegio Sindacale

Presidente	Alessandra Tronconi
Sindaco Effettivo	Luisa Anselmi
Sindaco Effettivo	Mauro Vivenzi

Società di revisione

EY S.p.A.

Situazione patrimoniale-finanziaria

(in euro)	NOTE	31.12.2018	31.12.2017
ATTIVO			
ATTIVITÀ NON CORRENTI			
Attività materiali	1	30.497.881	31.610.510
Investimenti immobiliari	2	1.261.716	1.453.564
Attività immateriali	3	3.094.293	3.370.260
Partecipazioni	4	58.150.073	49.451.811
Attività finanziarie non correnti	5	5.366.725	1.847.639
- di cui verso parti correlate	36	5.246.725	1.667.639
Crediti non correnti		19.871	19.871
Imposte anticipate	21	3.471.716	3.455.483
TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI		101.862.275	91.209.138
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze	6	26.627.854	24.768.927
Crediti commerciali	7	35.157.543	31.154.012
- di cui verso parti correlate	36	6.080.706	1.208.883
Crediti per imposte	8	2.377.224	2.229.708
- di cui verso parti correlate	36	1.083.666	1.083.666
Altri crediti correnti	9	764.471	721.529
Attività finanziarie correnti	10	5.110.000	1.067.429
- di cui verso parti correlate	36	1.600.000	1.000.000
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	1.958.805	2.696.664
TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI		71.995.897	62.638.269
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
TOTALE ATTIVO		173.858.172	153.847.407
PATRIMONIO NETTO E PASSIVO			
PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	12	11.533.450	11.533.450
Utili accumulati, Altre riserve		72.464.975	72.552.367
Utile dell'esercizio		8.040.214	8.001.327
TOTALE PATRIMONIO NETTO		92.038.639	92.087.144
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Finanziamenti	14	33.669.253	16.297.969
Altre passività finanziarie	15	120.000	180.000
TFR e fondi di quiescenza	16	2.083.922	2.199.523
Fondi per rischi e oneri	17	1.088.183	369.482
Imposte differite	21	106.646	67.983
TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI		37.068.004	19.114.957
PASSIVITÀ CORRENTI			
Finanziamenti	14	17.330.136	18.927.558
- di cui verso parti correlate	36	0	2.100.000
Altre passività finanziarie	15	1.795.310	74.849
Debiti commerciali	18	18.944.590	16.569.390
- di cui verso parti correlate	36	3.858.114	509.631
Debiti per imposte	19	589.828	623.013
Altri debiti	20	6.091.665	6.450.496
TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI		44.751.529	42.645.306
PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		0	0
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		173.858.172	153.847.407

Conto economico

(in euro)	NOTE	2018	2017
COMPONENTI ECONOMICHE			
RICAVI E PROVENTI OPERATIVI			
Ricavi	23	110.065.252	115.687.029
- di cui verso parti correlate	36		10.238.606
Altri proventi	24	2.985.254	2.647.542
TOTALE RICAVI E PROVENTI OPERATIVI		113.050.506	118.334.571
COSTI OPERATIVI			
Acquisti di materiali	25	(45.084.626)	(46.554.625)
Variazione delle rimanenze		1.858.927	1.276.087
Servizi	26	(27.540.143)	(27.603.637)
- di cui da parti correlate	36	(3.991.378)	(3.966.399)
Costi del personale	27	(28.388.299)	(28.734.310)
Altri costi operativi	28	(1.852.013)	(715.296)
Costi per lavori interni capitalizzati		1.599.795	1.474.322
TOTALE COSTI OPERATIVI		(99.406.359)	(100.857.459)
RISULTATO OPERATIVO ANTE AMMORTAMENTI, PLUS/MINUSVALENZE, SVALUTAZIONI/RIPRISTINI DI ATTIVITÀ NON CORRENTI		13.644.147	17.477.112
Ammortamenti	1,2,3	(8.596.924)	(8.843.617)
Plusvalenze/Minusvalenze da realizzo attività non correnti		495.659	97.873
Svalutazioni/Ripristini di valore di attività non correnti	29	0	(681.628)
- di cui da parti correlate	36	0	(681.628)
RISULTATO OPERATIVO		5.542.882	8.049.740
Proventi finanziari		122.845	88.754
Oneri finanziari	30	(918.213)	(482.136)
Utili e perdite su cambi	31	157.102	(88.145)
Utili e perdite da partecipazioni	32	4.322.070	1.503.354
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		9.226.686	9.071.567
Imposte sul reddito	33	(1.186.472)	(1.070.240)
UTILE DELL'ESERCIZIO		8.040.214	8.001.327

Conto economico complessivo

<i>(in euro)</i>	2018	2017
UTILE DELL'ESERCIZIO	8.040.214	8.001.327
<i>Utili/perdite complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio:</i>		
Valutazione attuariale TFR	26.538	73.372
Effetto fiscale	(6.369)	(17.609)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) DELL'ESERCIZIO AL NETTO IMPOSTE	20.169	55.763
UTILE COMPLESSIVO	8.060.383	8.057.090

Prospetto dei movimenti del patrimonio netto

<i>(in migliaia di euro)</i>	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Azioni proprie	Riserva da valutazione attuariale TFR	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2016	11.533	10.002	2.307	(2.399)	(533)	68.154	2.460	91.524
Pagamento dividendo 2017						(2.924)	(2.460)	(5.384)
Acquisto azioni proprie				(2.110)				(2.110)
Utile complessivo al 31 dicembre 2017					56		8.001	8.057
Saldo al 31 dicembre 2017	11.533	10.002	2.307	(4.509)	(477)	65.230	8.001	92.087
Pagamento dividendo 2018						1.930	(8.001)	(6.071)
Acquisto azioni proprie				(2.359)				(2.359)
Piano di stock grant (IFRS 2)						322		322
Utile complessivo al 31 dicembre 2018					20		8.040	8.060
Saldo al 31 dicembre 2018	11.533	10.002	2.307	(6.868)	(457)	67.482	8.040	92.039

Rendiconto finanziario

<i>(in migliaia di euro)</i>	ESERCIZIO 2018	ESERCIZIO 2017
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di inizio esercizio	2.697	1.797
Utile dell'esercizio	8.040	8.001
Rettifiche per:		
- Ammortamenti	8.597	8.844
- Plusvalenze realizzate	(496)	(98)
- Svalutazioni di attività non correnti	0	622
- Utili e perdite da partecipazioni	(4.322)	(1.503)
- Valorizzazione piano stock grant	321	0
- Proventi e oneri finanziari netti	795	393
- Differenze cambio non monetarie	79	230
- Imposte sul reddito	1.186	1.070
Variazione TFR	(139)	(263)
Variazione fondi rischi	719	47
<i>Variazione crediti commerciali</i>	<i>(4.003)</i>	<i>(3.689)</i>
<i>Variazione delle rimanenze</i>	<i>(1.859)</i>	<i>(1.276)</i>
<i>Variazione dei debiti commerciali</i>	<i>2.375</i>	<i>559</i>
Variazione del capitale circolante netto	(3.487)	(4.406)
Variazione altri crediti e debiti, imposte differite	(407)	830
Pagamento imposte	(1.319)	(847)
Pagamento oneri finanziari	(895)	(456)
Incasso proventi finanziari	123	89
Flussi finanziari generati dall'attività operativa	8.796	12.554
Investimenti in attività non correnti		
- immateriali	(526)	(1.099)
- materiali	(7.836)	(8.670)
- finanziarie	(8.698)	-
Disinvestimento di attività non correnti	1.841	449
Flussi finanziari assorbiti dall'attività di investimento	(15.219)	(9.319)
Rimborso di finanziamenti	(14.166)	(10.607)
Accensione di finanziamenti	31.600	14.273
Variazione delle attività finanziarie	(7.641)	(7)
Acquisto di azioni proprie	(2.359)	(2.110)
Pagamento di dividendi	(6.071)	(5.384)
Incasso di dividendi	4.322	1.500
Flussi finanziari assorbiti dall'attività finanziaria	5.685	(2.335)
Totale flussi finanziari	(738)	900
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti di fine esercizio (Nota 11)	1.959	2.697
Indebitamento finanziario corrente netto	12.056	15.239
Indebitamento finanziario non corrente	33.789	16.478
Indebitamento finanziario netto (Nota 22)	45.845	31.717

Nota integrativa

Principi contabili

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ E CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio separato dell'esercizio 2018 di Sabaf S.p.A. è stato redatto in conformità agli *International Financial Reporting Standards (IFRS)* emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* e adottati dall'Unione Europea. Il riferimento agli IFRS include anche tutti gli *International Accounting Standards (IAS)* vigenti.

Il bilancio separato è redatto in euro, che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la Società. I prospetti di Conto economico, di Conto economico complessivo e della Situazione patrimoniale-finanziaria sono presentati in unità di euro, mentre il Rendiconto finanziario, il prospetto delle Variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nella Nota integrativa sono presentati in migliaia di euro.

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto che per alcune rivalutazioni delle attività materiali operate in esercizi precedenti, e sul presupposto della continuità aziendale; in riferimento al tale ultimo presupposto la Società ha valutato, anche in virtù del forte posizionamento competitivo, della elevata redditività e della solidità della struttura patrimoniale e finanziaria, di essere in continuità aziendale ai sensi dei paragrafi 25 e 26 del Principio IAS 1.

Sabaf S.p.A., in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Sabaf al 31 dicembre 2018.

SCHEMI DI BILANCIO

La Società ha adottato i seguenti schemi di bilancio:

- un prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria che espone separatamente le attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti;
- un prospetto di conto economico che espone i costi usando una classificazione basata sulla natura degli stessi;
- un prospetto di conto economico complessivo, che espone le voci di ricavo e di costo che non sono rilevate nell'utile d'esercizio, come richiesto o consentito dagli IFRS;
- un rendiconto finanziario che presenta i flussi finanziari derivanti dall'attività operativa utilizzando il metodo indiretto.

L'adozione di tali schemi permette la rappresentazione più significativa della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2018, invariati rispetto all'esercizio precedente ad eccezione dei nuovi principi contabili adottati dal 1° gennaio 2018 (IFRS 9 e IFRS 15), sono di seguito riportati:

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione. Tali costi comprendono anche rivalutazioni eseguite in passato in base ad apposite norme di rivalutazione monetaria ovvero in seguito ad operazioni di fusione societaria.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle attività materiali sul periodo di vita utile delle stesse. La vita utile stimata espressa in anni, che non è variata rispetto agli esercizi precedenti, è la seguente:

Fabbricati	33
Costruzioni leggere	10
Impianti generici	10
Macchinari e impianti specifici	6 – 10
Attrezzature	4
Mobili	8
Macchine elettroniche	5
Automezzi e altri mezzi di trasporto	5

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti, i costi incrementativi del valore o della vita utile dell'immobilizzazione sono capitalizzati ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo delle immobilizzazioni alle quali si riferiscono. I terreni non sono ammortizzati.

Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari sono valutati al costo, rivalutato in passato in base ad apposite norme di rivalutazione monetaria ovvero in seguito ad operazioni di fusione societaria.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base di una vita utile stimata di 33 anni. Se l'ammontare recuperabile dell'investimento immobiliare – determinato sulla base del valore di mercato delle unità immobiliari - è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Attività immateriali

Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'at-

tività può essere determinato in modo attendibile. Il venir meno della sussistenza di tali benefici economici futuri, con riferimento ai costi di sviluppo, determina la loro svalutazione nell'esercizio in cui si accerta tale fattispecie. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile definita.

La vita utile dei progetti relativamente ai quali sono stati capitalizzati costi di sviluppo è stimata pari a 10 anni.

Il sistema gestionale SAP è ammortizzato in 5 anni.

Partecipazioni

Le partecipazioni non classificate come possedute per la vendita sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite di valore durevoli.

Perdite durevoli di valore

Ad ogni data di bilancio, Sabaf S.p.A. rivede il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Dove non è possibile stimare il valore recuperabile di un'attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene. In particolare, il valore recuperabile delle unità generatrici di flussi (che generalmente coincidono con l'entità giuridica a cui le attività immobilizzate si riferiscono) è verificato attraverso la determinazione del valore d'uso. L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri al netto delle imposte, stimati sulla base delle esperienze passate, sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al netto delle imposte che riflette le valutazioni correnti del mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita, le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di appartenenza. Le variazioni dei prezzi di vendita sono basate sulle passate esperienze e sulle aspettative future di mercato. La Società prepara previsioni dei flussi di cassa operativi derivanti dai più recenti budget approvati dal Consiglio di Amministrazione delle società partecipate, elabora delle previsioni per i successivi quattro anni e determina il valore terminale (valore attuale della rendita perpetua) sulla base di un tasso di crescita di medio e lungo termine in linea con quello dello specifico settore di appartenenza.

Inoltre, la Società verifica la recuperabilità del valore di carico delle società partecipate almeno una volta l'anno in occasione della predisposizione del bilancio separato. Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile, rilevando la perdita di valore nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari) è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino del valore è imputato al conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato in base al metodo del costo medio ponderato, ed il corrispondente valore di mercato rappresentato dal costo di sostituzione per i materiali di acquisto e dal presumibile valore di realizzo per i prodotti finiti e i semilavorati, calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di fabbricazione che dei costi diretti di vendita ancora da sostenere. Nel costo delle rimanenze sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti di produzione per la quota ragionevolmente imputabile alle stesse. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. La svalutazione delle rimanenze viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali e altre attività finanziarie

Rilevazione iniziale

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione.

I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15. Si rimanda al paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti".

Le altre attività finanziarie sono iscritte al *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto *'solely payments of principal and interest (SPPI)'*). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Tale categoria è la più rilevante per la Società. La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali

e

- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevate a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata. Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali.

Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le

attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business. Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate a conto economico. In questa categoria rientrano gli strumenti derivati.

La Società non detiene attività finanziarie classificate come al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate né attività finanziarie classificate come al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria della Società) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), essa valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio della Società nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, la Società riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza della Società. Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite e debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti sono rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria solo quando esiste una obbligazione legale o implicita che determini l'impiego di risorse atte a produrre

effetti economici per l'adempimento della stessa e se ne possa determinare una stima attendibile dell'ammontare. Nel caso in cui l'effetto sia rilevante, gli accantonamenti sono calcolati attualizzando i flussi finanziari futuri stimati ad un tasso di attualizzazione stimato al lordo delle imposte tale da riflettere le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e dei rischi specifici connessi alla passività.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR) viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed al contratto collettivo di lavoro e integrativo aziendale. Tale passività è soggetta a rivalutazione in base all'applicazione di indici fissati dalla normativa vigente. Sino al 31 dicembre 2006 il TFR era considerato un piano a benefici definiti e contabilizzato in conformità allo IAS 19 utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre per le quote maturate successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Gli utili o perdite attuariali sono iscritti immediatamente nel Prospetto degli "Altri utili/(perdite) complessivi".

Debiti commerciali e altre passività finanziarie

Rilevazione iniziale

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

La valutazione delle passività finanziarie dipende dalla loro classificazione, come di seguito descritto:

Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico. Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dalla Società che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dallo IFRS 9. I derivati incorporati, scorporati dal contratto principale, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficaci. Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati a conto economico. Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti.

Finanziamenti e debiti

Questa è la categoria maggiormente rilevante per la Società, include debiti e finanziamenti fruttiferi di interessi. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati a conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi della data di effettuazione delle operazioni che li hanno originati. Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. I proventi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono iscritti al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

A fine esercizio le attività e le passività espresse in valuta estera sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico. Se dalla conversione si origina un utile netto, per un corrispondente ammontare è vincolata una riserva non distribuibile fino al suo effettivo realizzo.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività della Società sono esposte a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, nei prezzi delle materie prime e nei tassi di interesse, per coprire i quali la Società può utilizzare strumenti finanziari derivati.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati al costo e adeguati a *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che sono designati, e si rivelano efficaci, per la copertura dei flussi di cassa futuri relativi ad impegni contrattuali della Società e ad operazioni previste sono rilevate direttamente nel patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Se gli impegni contrattuali o le operazioni previste oggetto di copertura si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, nel momento in cui le attività o le passività sono rilevate, gli utili o le perdite sul derivato che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto vengono ricompresi nella valutazione iniziale del costo di acquisizione o del valore di carico dell'attività o della passività. Per le coperture di flussi finanziari che non si concretizzano nella rilevazione di attività o passività, gli importi che sono stati rilevati direttamente nel patrimonio netto verranno inclusi nel conto economico nello stesso periodo in cui l'impegno contrattuale o l'operazione prevista oggetto di copertura incidono sul conto economico, ad esempio,

quando una vendita prevista si verifica effettivamente.

Per le coperture efficaci di un'esposizione a variazioni di *fair value*, la voce coperta è rettificata delle variazioni di *fair value* attribuibili al rischio coperto con contropartita di conto economico. Gli utili e le perdite derivanti dalla valutazione del derivato sono iscritti anch'essi a conto economico.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

Il metodo contabile della copertura è abbandonato quando lo strumento di copertura giunge a scadenza, è venduto o è esercitato, oppure non è più qualificato come di copertura. In tale momento, gli utili o le perdite accumulati dello strumento di copertura rilevati direttamente nel patrimonio netto sono mantenuti nello stesso fino al momento in cui l'operazione prevista si verifica effettivamente. Se si prevede che l'operazione oggetto di copertura non si verificherà, gli utili o le perdite accumulati rilevati direttamente nel patrimonio netto sono trasferiti nel conto economico dell'esercizio.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita delle merci e la prestazione dei servizi.

I ricavi per la vendita sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi di natura finanziaria vengono iscritti in base alla competenza temporale.

Proventi finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi sui fondi investiti e i proventi derivanti dagli strumenti finanziari, quando non compensati nell'ambito di operazioni di copertura. Gli interessi attivi sono imputati a conto economico al momento della loro maturazione, considerando il rendimento effettivo.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi sui debiti finanziari calcolati usando il metodo dell'interesse effettivo e le spese bancarie. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito includono tutte le imposte calcolate sul reddito imponibile della Società. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili, sono incluse tra gli oneri operativi. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo dello stanziamento globale della passività. Esse sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il valore contabile. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione. Le attività e le passività fiscali differite sono deter-

minate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati per competenza al momento in cui vi è il diritto alla percezione, che corrisponde con la delibera di distribuzione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il valore di carico delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Operazioni con pagamento regolato con strumenti di capitale

Alcuni dipendenti della Società ricevono parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni, pertanto i dipendenti prestano servizi in cambio di azioni ("operazioni regolate con strumenti di capitale"). Il costo delle operazioni regolate con strumenti di capitale è determinato dal *fair value* alla data in cui l'assegnazione è effettuata utilizzando un metodo di valutazione appropriato, come spiegato più in dettaglio alla Nota 42.

Tale costo, assieme al corrispondente incremento di patrimonio netto, è rilevato tra i costi per il personale (Nota 27) lungo il periodo in cui sono soddisfatte le condizioni relative al raggiungimento di obiettivi e/o alla prestazione del servizio. I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di chiusura di ogni esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione.

Le condizioni di servizio o di performance non vengono prese in considerazione quando viene definito il *fair value* del piano alla data di assegnazione. Si tiene però conto della probabilità che queste condizioni vengano soddisfatte nel definire la miglior stima del numero di strumenti di capitale che arriveranno a maturazione. Le condizioni di mercato sono riflesse nel *fair value* alla data di assegnazione. Qualsiasi altra condizione legata al piano, che non comporti un'obbligazione di servizio, non viene considerata come una condizione di maturazione. Le condizioni di non maturazione sono riflesse nel *fair value* del piano e comportano l'immediata contabilizzazione del costo del piano, a meno che non vi siano anche delle condizioni di servizio o di performance.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione in quanto non vengono soddisfatte le condizioni di performance e/o di servizio. Quando i diritti includono una condizione di mercato o a una condizione di non maturazione, questi sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato o le altre condizioni di non maturazione cui soggiogano siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni di performance e/o di servizio devono essere soddisfatte. Se le condizioni del piano vengono modificate, il costo minimo da rilevare è il *fair value* alla data di assegnazione in assenza della modifica del piano stesso, nel presupposto che le condizioni originali del piano siano soddisfatte. Inoltre, si rileva un costo per ogni modifica che comporti un aumento del *fair value* totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica. Quando un piano viene cancellato, qualsiasi elemento rimanente del *fair value* del piano viene speso immediatamente a conto economico.

Uso di stime

La redazione del bilancio separato in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare attività materiali, immateriali e partecipazioni sottoposte ad *impairment test*, come sopra descritto, oltre che per valutare la recuperabilità delle imposte anticipate, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. In particolare:

Recuperabilità del valore delle attività materiali, immateriali e delle partecipazioni

La procedura di determinazione delle perdite di valore delle attività materiali ed immateriali descritta al principio contabile "Perdite durevoli di valore" implica – nella stima del valore d'uso – l'utilizzo di *Business Plan* delle partecipate che sono basati su un insieme di assunzioni ed ipotesi relative ad eventi futuri ed azioni degli organi amministrativi delle partecipate, che non necessariamente si verificheranno. Nella stima del valore di mercato, invece, sono effettuate assunzioni sull'andamento prevedibile delle negoziazioni tra parti terze sulla base di andamenti storici che potrebbero non ripetersi effettivamente.

Accantonamenti per rischi su crediti

I crediti sono rettificati dal relativo fondo svalutazione per tener conto del loro valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni richiede da parte degli Amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici di incasso.

Accantonamenti per obsolescenza di magazzino

Le rimanenze di magazzino che presentano caratteristiche di obsolescenza o lento rigiro sono sistematicamente valutate e, nel caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile, sono svalutate. Le svalutazioni sono calcolate sulla base di assunzioni e stime della direzione, derivanti dall'esperienza e dai risultati storici conseguiti.

Benefici ai dipendenti

Il valore attuale della passività per benefici ai dipendenti dipende da una serie di fattori che sono determinati con tecniche attuariali utilizzando alcune assunzioni. Le assunzioni riguardano il tasso di sconto, le stime dei futuri incrementi retributivi, i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni. Ogni variazione nelle sopra indicate assunzioni potrebbe comportare effetti sulla passività per benefici pensionistici.

Pagamenti basati su azioni

Stimare il *fair value* dei pagamenti basati su azioni richiede di determinare il modello di valutazione più appropriato, il che dipende dai termini e dalle condizioni in base alle quali tali strumenti sono concessi. Questo richiede anche l'individuazione dei dati per alimentare il modello di valutazione, tra cui ipotesi sul periodo di esercizio delle opzioni, la volatilità e il rendimento azionario. Per la misurazione iniziale del *fair value* dei pagamenti basati su azioni con i dipendenti la Società utilizza un modello binomiale.

Imposte sul reddito

La determinazione della passività per imposte della Società richiede l'utilizzo di valutazioni da parte del management con riferimento a transazioni le cui implicazioni fiscali non sono certe alla data di chiusura del bilancio. Inoltre, la

valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri; la valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che potrebbero variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

Altri accantonamenti e fondi

Con riferimento ai processi estimativi del rischio di passività potenziali da contenziosi, gli Amministratori fanno affidamento sulle comunicazioni ricevute in merito allo stato di avanzamento delle procedure di recupero e contenziosi comunicato dai consulenti legali che rappresentano la Società nelle controversie. Tali stime sono determinate tenendo conto del progressivo evolversi delle controversie, considerando le franchigie esistenti.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicabili dal 1° gennaio 2018

Principio IFRS 9 – FINANCIAL INSTRUMENTS. Nel luglio 2014, lo IAS ha emesso la versione finale dell'IFRS 9 che sostituisce lo IAS 39 e tutte le precedenti versioni dell'IFRS 9. Il principio è stato omologato dall'Unione Europea nel mese di novembre 2016 ed è efficace per gli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2018. L'IFRS 9 riunisce tutti gli aspetti relativi al tema della contabilizzazione degli strumenti finanziari: Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*. L'adozione dell'IFRS 9 non ha generato impatti significativi sul bilancio della Società e non ha comportato la necessità di rilevare aggiustamenti alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata alla data di applicazione iniziale del principio.

Classificazione e valutazione

La Società non ha avuto impatti significativi sul proprio bilancio conseguentemente all'applicazione dei requisiti di classificazione e valutazione previsti dall'IFRS 9. I finanziamenti, così come i crediti commerciali, sono detenuti al fine dell'incasso alle scadenze contrattuali e ci si attende che generino flussi di cassa rappresentati unicamente dagli incassi delle quote capitale ed interessi.

Impairment

La Società non ha rilevato aggiustamenti alla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata alla data di applicazione iniziale del principio.

In particolare, con riferimento ai crediti commerciali, la Società ha ritenuto coerente con il Principio la propria politica di accantonamento a fondo svalutazione.

Hedge accounting

La Società non ricorre all'applicazione della contabilizzazione in *hedge accounting* degli strumenti di copertura.

Principio IFRS 15 – REVENUE FROM CONTRACTS WITH CUSTOMERS.

Nel maggio 2014, lo IAS ha emesso l'IFRS 15, un nuovo principio per la rilevazione dei ricavi che sostituisce lo IAS 18 e lo IAS 11 e che è stato integrato con ulteriori chiarimenti e linee guida nel 2016. Il principio è applicabile nella predisposizione del bilancio per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2018 e ha introdotto un nuovo modello in cinque fasi che si applica ai contratti con i clienti. L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente.

L'applicazione del nuovo principio e delle relative interpretazioni non ha determinato effetti significativi sul bilancio separato della Società, sia da un punto di vista di classificazione che di determinazione delle grandezze. In particolare, l'applicazione dell'IFRS 15 non ha avuto impatti per i contratti con i clienti, nei quali la vendita dei prodotti Sabaf è la sola obbligazione ("*at a point in time*"), in quanto il riconoscimento dei ricavi avviene nel momento in cui il controllo dell'attività è stato trasferito al cliente, secondo i termini di resa definiti con il cliente stesso. Le garanzie previste nei contratti sono di tipo generale e non estese e, di conseguenza, la Società ritiene che le stesse continueranno ad essere contabilizzate in accordo con lo IAS 37. Infine, per quanto concerne i proventi derivanti dalla partecipazione alla realizzazione di stampi e attrezzature, la Società, coerentemente con quanto effettuato nei precedenti esercizi, continuerà a ripartire tali ricavi lungo la vita utile dei progetti, generalmente pari a 10 anni.

Documento "ANNUAL IMPROVEMENTS TO IFRS: 2014-2016 CYCLE".

Le disposizioni emesse riguardano l'IFRS 1 *First-Time Adoption of International Financial Reporting Standards - Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*, lo IAS 28 *Investments in Associates and Joint Ventures - Measuring investees at Fair Value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*, l'IFRS 12 *Disclosure of Interests in Other Entities - Clarification of the scope of the Standard*. Le disposizioni sono state omologate dall'Unione Europea nel mese di febbraio 2018 e sono applicabili nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire da 1° gennaio 2018, con riferimento alle modifiche ai principi IAS 28 e IFRS 1, a partire dal 1° gennaio 2017, con riferimento alle modifiche all'IFRS 12. L'adozione delle disposizioni da parte della Società non ha comportato cambiamenti nelle politiche contabili o aggiustamenti di natura retrospettica.

Interpretazione IFRIC 22 "FOREIGN CURRENCY TRANSACTIONS AND ADVANCE CONSIDERATION".

L'interpretazione è stata omologata dall'Unione Europea nel mese di marzo 2018 ed è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. L'interpretazione ha l'obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un'entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo. L'adozione dell'interpretazione da parte della Società non ha comportato cambiamenti nelle politiche contabili o aggiustamenti di natura retrospettica.

Emendamento allo IAS 40 "TRANSFERS OF INVESTMENT PROPERTY".

Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un'entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c'è l'evidenza che si sia verificato un cambiamento d'uso dell'immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte della Direzione di un'entità. L'interpretazione è stata omologata dall'Unione Europea nel mese di marzo 2018 ed è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione delle modifiche da parte della Società non ha comportato cambiamenti nelle politiche contabili o aggiustamenti di natura retrospettica.

Emendamento all'**IFRS 2 "CLASSIFICATION AND MEASUREMENT OF SHARE-BASED PAYMENT TRANSACTIONS"**, che contiene alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. L'interpretazione è stata omologata dall'Unione Europea nel mese di febbraio 2018 ed è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018. L'adozione delle modifiche da parte della Società non ha comportato cambiamenti nelle politiche contabili o aggiustamenti di natura retrospettiva.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2018

Principio **IFRS 16 "LEASES"** (pubblicato in data 13 gennaio 2016), destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases - Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*. Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i *"low-value assets"* e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno già applicato l'*IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers*. La Società ha avviato un'analisi per valutare gli impatti dell'applicazione dell'*IFRS 16* sugli importi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio separato. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

Emendamento all'**IFRS 9 "PREPAYMENT FEATURES WITH NEGATIVE COMPENSATION"**. Tale documento specifica che gli strumenti che prevedono un rimborso anticipato potrebbero rispettare il test "SPPI" anche nel caso in cui la *"reasonable additional compensation"* da corrispondere in caso di rimborso anticipato sia una *"negative compensation"* per il soggetto finanziatore. L'interpretazione è stata omologata dall'Unione Europea nel mese di marzo 2018 e si applica dal 1° gennaio 2019 (è consentita anche l'applicazione anticipata). Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente bilancio separato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

In data 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato il documento interpretativo **IFRIC 23 – UNCERTAINTY OVER INCOME TAX TREATMENTS**. Il documento affronta il tema delle incertezze sul trattamento fiscale da adottare in materia di imposte sul reddito. Il documento prevede che le incertezze nella determinazione delle passività o attività per imposte vengano riflesse in bilancio solamente quando è probabile che l'entità pagherà o recupererà l'importo in questione. Inoltre, il documento non contiene alcun nuovo obbligo d'informativa ma sottolinea che l'entità dovrà stabilire se sarà necessario fornire informazioni sulle considerazioni fatte dal management e relative all'incertezza inerente alla contabilizzazione delle imposte, in accordo con quanto prevede lo IAS 1. La nuova interpretazione si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata.

Emendamento allo **IAS 28 "LONG-TERM INTERESTS IN ASSOCIATES AND JOINT VENTURES"** (pubblicato in data 12 ottobre 2017). Tale documento chiarisce la necessità di applicare l'*IFRS 9*, inclusi i requisiti legati all'*impairment*, alle altre interessenze a lungo termine in società collegate e *joint venture* per le quali non si applica il metodo del patrimonio netto. La modifica si applica dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

Documento **"ANNUAL IMPROVEMENTS TO IFRS 2015-2017 CYCLE"**, pubblicato in data 12 dicembre 2017 (tra cui *IFRS 3 Business Combinations e IFRS 11 Joint Arrangements – Remeasurement of previously held interest in a joint operation*, *IAS 12 Income Taxes – Income tax consequences of payments on financial instruments classified as equity*, *IAS 23 Borrowing costs Disclosure of Interests in Other Entities – Borrowing costs eligible for capitalisation*) che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi. Le modifiche si applicano dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio separato della Società dall'adozione di queste modifiche.

Emendamento allo IAS 19 "PLAN AMENDMENT, CURTAILMENT OR SETTLEMENT"

Le modifiche chiariscono come si determinano le spese pensionistiche quando si verifica una modifica in un piano a benefici definiti.

Le modifiche saranno efficaci nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2019, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione delle stesse da parte dell'Unione Europea.

Principio **IFRS 17 "INSURANCE CONTRACTS"**. Nuovo principio contabile per la contabilizzazione dei contratti assicurativi che sostituirà l'*IFRS 4*. Il nuovo principio sarà efficace nella predisposizione del bilancio per gli esercizi che iniziano a partire dal 1° gennaio 2021, salvo eventuali successivi differimenti a seguito dell'omologazione del principio da parte dell'Unione Europea.

Commento alle principali voci della situazione patrimoniale-finanziaria

1. ATTIVITÀ MATERIALI

	IMMOBILI	IMPIANTI E MACCHINARI	ALTRI BENI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO	TOTALE
COSTO					
Al 31 dicembre 2016	6.327	158.391	31.819	1.427	197.964
Incrementi	56	5.347	1.770	1.785	8.958
Cessioni	-	(721)	(430)	(33)	(1.184)
Riclassifica	18	551	59	(883)	(255)
Al 31 dicembre 2017	6.401	163.568	33.218	2.296	205.483
Incrementi	164	4.772	960	1.940	7.836
Cessioni	-	(3.436)	(129)	-	(3.565)
Riclassifica	5	1.552	19	(1.589)	(13)
Al 31 dicembre 2018	6.570	166.456	34.068	2.647	209.741

AMMORTAMENTI ACCUMULATI					
Al 31 dicembre 2016	2.887	135.147	28.838	-	166.872
Ammortamenti dell'anno	177	6.221	1.522	-	7.920
Eliminazioni per cessioni	-	(525)	(395)	-	(920)
Al 31 dicembre 2017	3.064	140.843	29.965	-	173.872
Ammortamenti dell'anno	180	6.049	1.433	-	7.662
Eliminazioni per cessioni	-	(2.175)	(116)	-	(2.291)
Al 31 dicembre 2018	3.244	144.717	31.282	-	179.243

VALORE CONTABILE NETTO					
Al 31 dicembre 2018	3.326	21.739	2.786	2.647	30.498
Al 31 dicembre 2017	3.337	22.725	3.253	2.296	31.611

Il valore contabile netto della voce Immobili è così composto:

	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Terreni	1.291	1.291	-
Immobili industriali	2.035	2.046	(11)
Totale	3.326	3.337	(11)

I principali investimenti dell'esercizio sono stati finalizzati all'aumento della capacità produttiva dei bruciatori speciali, alla ulteriore automazione della produzione dei rubinetti in lega leggera e all'interconnessione degli impianti di produzione con i sistemi gestionali (industria 4.0). Altri investimenti sono

stati destinati alla realizzazione di stampi per nuovi bruciatori. Sono sistematici gli investimenti di mantenimento e sostituzione per tenere costantemente aggiornato e in efficienza l'apparato produttivo.

I decrementi sono relativi principalmente alla dismissione di macchinari non più in uso o ceduti a società controllate.

Le immobilizzazioni in corso includono macchinari in costruzione e anticipi a fornitori di beni strumentali.

Al 31 dicembre 2018 la Società ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore delle proprie attività materiali. Di conseguenza, il valore delle attività materiali non è stato sottoposto a test di *impairment*.

2. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

COSTO	
Al 31 dicembre 2016	6.675
Incrementi	-
Cessioni	-
Al 31 dicembre 2017	6.675
Incrementi	-
Cessioni	-
Al 31 dicembre 2018	6.675

AMMORTAMENTI ACCUMULATI	
Al 31 dicembre 2016	5.030
Ammortamenti dell'anno	191
Al 31 dicembre 2017	5.221
Ammortamenti dell'anno	192
Al 31 dicembre 2018	5.413

VALORE CONTABILE NETTO	
Al 31 dicembre 2018	1.262
Al 31 dicembre 2017	1.454

In tale voce sono iscritti gli immobili non strumentali di proprietà della Società. Nel corso dell'esercizio tale voce non ha subito variazioni ad eccezione degli ammortamenti di competenza dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2018 la Società ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile riduzione del valore dei propri investimenti immobiliari.

Di conseguenza, il valore degli investimenti immobiliari non è stato sottoposto a test di *impairment*.

3. ATTIVITÀ IMMATERIALI

	BREVETTI, KNOW-HOW E SOFTWARE	COSTI DI SVILUPPO	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	TOTALE
COSTO				
Al 31 dicembre 2016	6.275	4.902	2.067	13.244
Incrementi	243	441	161	845
Riclassificazioni	99	-	155	254
Decrementi	(14)	(79)	(14)	(107)
Al 31 dicembre 2017	6.603	5.264	2.369	14.236
Incrementi	153	284	89	526
Riclassificazioni	-	-	-	-
Decrementi	-	(59)	-	(59)
Al 31 dicembre 2018	6.756	5.489	2.458	14.703
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
Al 31 dicembre 2016	5.873	2.697	1.579	10.149
Ammortamenti	242	341	148	731
Decrementi	(14)	-	-	(14)
Al 31 dicembre 2017	6.101	3.038	1.727	10.866
Ammortamenti dell'anno	220	362	161	743
Decrementi	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2018	6.321	3.400	1.888	11.609
VALORE CONTABILE NETTO				
Al 31 dicembre 2018	435	2.089	570	3.094
Al 31 dicembre 2017	502	2.226	642	3.370

Le attività immateriali hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la stessa. I maggiori investimenti dell'esercizio sono relativi allo sviluppo di nuovi prodotti, principalmente in relazione all'ampliamento della gamma di bruciatori (le attività di ricerca e sviluppo condotte nel corso dell'esercizio sono illustrate nella Relazione sulla gestione). Gli investimenti in software includono l'implementazione di uno schedatore della produzione e lo sviluppo applicativo del sistema gestionale (SAP). Le

altre attività immateriali si riferiscono principalmente a migliorie sugli immobili di terzi in locazione.

Al 31 dicembre 2018 la Società ha verificato l'insussistenza di indicatori endogeni o esogeni di possibile ulteriore riduzione del valore delle proprie attività immateriali. Di conseguenza, il valore delle attività immateriali non è stato sottoposto a test di *impairment*.

4. PARTECIPAZIONI

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
In società controllate	58.116	49.418	8.698
Altre partecipazioni	34	34	-
Totale	58.150	49.452	8.698

La movimentazione delle partecipazioni in società controllate è esposta nella seguente tabella:

	SABAF IMMOBILIARE	FARINGOSI HINGES	SABAF DO BRASIL	SABAF U.S.	SABAF APPLIANCE COMPONENTS (CINA)	SABAF A.C. TRADING (CINA)	SABAF TURCHIA	A.R.C. S.R.L.	OKIDA	TOTALE
COSTO STORICO										
Al 31 dicembre 2016	13.475	10.329	8.469	139	4.400	200	12.005	4.800	0	53.817
Acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2017	13.475	10.329	8.469	139	4.400	200	12.005	4.800	-	53.817
Acquisto	-	-	-	-	-	-	-	-	8.698	8.698
Al 31 dicembre 2018	13.475	10.329	8.469	139	4.400	200	12.005	4.800	8.698	62.515

FONDO SVALUTAZIONE										
Al 31 dicembre 2016	0	0	0	0	3.778	0	0	0	0	3.778
Svalutazioni	-	-	-	-	622	-	-	-	-	622
Al 31 dicembre 2017	0	0	0	0	4.400	0	0	0	0	4.400
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2018	0	0	0	0	4.400	0	0	0	0	4.400

VALORE CONTABILE NETTO										
Al 31 dicembre 2018	13.475	10.329	8.469	139	-	200	12.005	4.800	8.698	58.116
Al 31 dicembre 2017	13.475	10.329	8.469	139	-	200	12.005	4.800	0	49.418

QUOTA PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA (DETERMINATO IN CONFORMITÀ AGLI IFRS)										
Al 31 dicembre 2018	27.674	7.248	10.870	(28)	(697)	248	23.425	3.630	1.719	74.089
Al 31 dicembre 2017	30.061	6.248	10.409	(79)	(60)	251	16.449	3.200	0	66.479

DIFFERENZA TRA PATRIMONIO NETTO E VALORE CONTABILE										
Al 31 dicembre 2018	14.199	(3.081)	2.401	(167)	(697)	48	11.420	(1.170)	(6.979)	15.974
Al 31 dicembre 2017	16.586	(4.081)	1.940	(218)	(60)	51	4.444	(1.600)	0	17.062

Faringosi Hinges s.r.l.

Nel corso del 2018 Faringosi Hinges ha conseguito risultati molto positivi e migliori - in termini di vendite e redditività - sia nei confronti all'esercizio precedente sia rispetto al budget. Il piano previsionale 2019-2023, elaborato a inizio 2019, prospetta un ulteriore incremento delle vendite. Al 31 dicembre 2018 Sabaf S.p.A. ha sottoposto a test di impairment - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della partecipazione, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso più la liquidità disponibile, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato dal management. Ai flussi di cassa del periodo 2019-2023 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la partecipata sarà in grado di generare a

partire dal sesto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) del 10,45% (9,18% nel test di impairment condotto in occasione della redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2017) e di un tasso di crescita (g) dell'1,50%, invariato rispetto al 31 dicembre 2017.

Il valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 12,762 milioni di euro, a fronte di un valore contabile della partecipazione di 10,329 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2018.

Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g:

migliaia di euro	TASSO DI CRESCITA				
	1,00%	1,25%	1,50%	1,75%	2,00%
TASSO DI SCONTO					
9,45%	13.784	14.118	14.472	14.849	15.252
9,95%	12.966	13.257	13.565	13.893	14.241
10,45%	12.236	12.492	12.762	13.048	13.351
10,95%	11.581	11.808	12.046	12.298	12.563
11,45%	10.991	11.192	10.404	11.627	11.861

Sabaf do Brasil

Nel 2018 Sabaf do Brasil ha continuato a conseguire risultati positivi e in miglioramento rispetto al 2017. Il patrimonio netto (convertito in euro al cambio di fine esercizio) è superiore rispetto al valore di iscrizione della partecipazione.

Sabaf U.S.

La società controllata Sabaf U.S. opera come supporto commerciale per il mercato nordamericano.

La differenza tra il valore contabile e il patrimonio netto della partecipata è attribuibile a perdite ritenute non durevoli in considerazione degli sviluppi attesi sul mercato nordamericano.

Sabaf Appliance Components

Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd. produce bruciatori speciali per il mercato cinese a partire dal 2015. Inoltre, la società svolge la funzione di distributore sul mercato cinese di prodotti Sabaf realizzati in Italia e in Turchia. I bassi volumi di produzione non hanno consentito alla società di raggiungere il punto di pareggio nel corso del 2018. Al 31 dicembre 2018 è iscritto in bilancio un fondo rischi su partecipazioni di 700.000 euro, corrispondente al valore del patrimonio netto negativo della società partecipata. Per maggiori dettagli si rimanda alla Nota 36.

Sabaf Appliance Components Trading

Sabaf Appliance Components Trading (Kunshan) Co., Ltd., è stata costituita nel corso del 2012 per svolgere la funzione di distributore. Nel corso del 2015 tale attività è stata accentrata presso Sabaf Appliance Components, la società pertanto è stata posta in liquidazione; il processo di liquidazione si dovrebbe concludere nel corso del 2019.

Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki (Sabaf Turchia)

Anche nel 2018 Sabaf Turchia ha conseguito risultati estremamente soddisfacenti. Il patrimonio netto contabile si mantiene nettamente superiore al valore di carico della partecipazione.

A.R.C. s.r.l.

Nel mese di giugno 2016 la Società ha acquisito la quota di controllo (70%) di A.R.C. s.r.l., società leader in Italia nella produzione di bruciatori per la cottura professionale. L'operazione ha permesso a Sabaf di entrare in un nuovo settore, contiguo a quello tradizionale dei componenti per apparecchi domestici per la cottura a gas, e di valorizzare la consolidata presenza internazionale del Gruppo Sabaf.

Al 31 dicembre 2018 la Società ha sottoposto a test di *impairment* - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della parte-

cipazione, determinandone il valore recuperabile, considerato pari al valore d'uso più la liquidità disponibile, mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati nel piano previsionale elaborato a inizio 2019. Ai flussi di cassa del periodo 2019-2023 è stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la partecipata sarà in grado di generare a partire dal quarto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) del 7,73% (6,90% nel test di impairment condotto in occasione della

Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g:

migliaia di euro TASSO DI SCONTO	TASSO DI CRESCITA				
	1,00%	1,25%	1,50%	1,75%	2,00%
6,73%	13.170	13.615	14.103	14.640	15.233
7,23%	12.207	12.575	12.975	13.412	13.891
7,73%	11.389	11.697	12.030	12.392	12.785
8,23%	10.685	10.947	11.228	11.531	11.858
8,73%	10.073	10.298	10.538	10.795	11.071

Nell'ambito dell'operazione di acquisizione del 70% di A.R.C. S.r.l., Sabaf S.p.A. ha sottoscritto con il Sig. Loris Gasparini (attuale socio di minoranza al 30% della A.R.C.) un accordo che ha inteso regolamentare il diritto di uscita del Sig. Gasparini da A.R.C. e l'interesse di Sabaf ad acquisire il 100% delle quote una volta decorso il termine di cinque anni dalla stipula del contratto di compravendita del 24 giugno 2016, mediante la sottoscrizione di specifici patti di opzione. L'accordo prevede quindi specifici diritti di opzione ad acquistare (da parte di Sabaf) e a vendere (da parte del Sig. Gasparini) esercitabili a decorrere dal 24 giugno 2021, le restanti quote pari al 30% della A.R.C., con prezzi di esercizio definiti contrattualmente sulla base di parametri reddituali consuntivati da A.R.C. al 31 dicembre 2020.

L'opzione per l'acquisto del 30% residuo di A.R.C. rappresenta uno strumento derivato; dal momento che il prezzo di esercizio definito contrattualmente è stato ritenuto rappresentativo del *fair value* della quota potenzialmente acquisibile, non è stato iscritto nessun valore nel bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2018.

Okida Elektronik Sanayi Limited Sirket

Nel mese di settembre 2018 la Società ha acquisito direttamente il 30% di Okida Elektronik (la restante quota del 70% è stata acquisita tramite la società controllata Sabaf Turchia). Okida è leader in Turchia nella progettazione e produzione di componenti elettronici per elettrodomestici (principalmente forni e cappe di aspirazione); l'operazione ha permesso a Sabaf di entrare in un nuovo settore, contiguo a quello tradizionale dei componenti per apparecchi domestici per la cottura a gas.

Al 31 dicembre 2018 la Società ha sottoposto a test di *impairment* - effettuato con il supporto di esperti indipendenti - il valore contabile della partecipazione, determinandone il valore recuperabile mediante l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi stimati sulla base del budget 2019 e delle proiezioni per il triennio successivo. Ai flussi di cassa del periodo 2019-2022 è

redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2017) e di un tasso di crescita (g) dell'1,50% in linea con lo scorso esercizio.

La quota di pertinenza di Sabaf S.p.A. del valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 8,421 milioni di euro (70% del valore recuperabile totale, pari a 12,030 milioni di euro), a fronte di un valore contabile della partecipazione di 4,8 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2018.

stato sommato il cosiddetto valore terminale, espressivo dei flussi operativi che la società sarà in grado di generare a partire dal quinto anno all'infinito e determinato sulla base della rendita perpetua. Il valore d'uso è stato calcolato sulla base di un tasso di sconto (wacc) dell'11,05% e di un tasso di crescita (g) del 2,50%, in linea con le previsioni di crescita attese del settore nel mercato turco.

La quota di pertinenza di Sabaf S.p.A. del valore recuperabile determinato sulla base delle assunzioni e delle tecniche valutative sopra citate è pari a 11,900 milioni di euro (30% dell'*equity value* totale, pari a 39,665 milioni di euro), a fronte di un valore contabile della partecipazione di 8,698 milioni di euro, di conseguenza si è ritenuto recuperabile il valore di iscrizione della partecipazione al 31 dicembre 2018.

Analisi di sensitività

Si riportano nella tabella seguente le variazioni del valore recuperabile al variare del tasso di attualizzazione wacc e del fattore di crescita g:

migliaia di euro TASSO DI SCONTO	TASSO DI CRESCITA			
	1,50%	2,00%	2,50%	3,00%
10%	40.200	42.307	44.697	47.430
10,5%	38.070	39.930	42.027	44.400
11%	36.163	37.817	39.665	41.747
11,5%	34.447	35.923	37.567	39.403

5. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Crediti finanziari verso controllate	5.247	1.668	3.579
Conto bancario vincolato	120	180	(60)
Totale	5.367	1.848	3.519

Al 31 dicembre 2018 i crediti finanziari verso controllate sono costituiti da:

- un finanziamento fruttifero di 2 milioni di dollari USA (1,747 milioni di euro al cambio di fine esercizio), concesso alla società controllata Sabaf do Brasil con l'obiettivo di ottimizzare l'esposizione al rischio di cambio del Gruppo, la cui scadenza a inizio 2019 è stata prorogata fino a marzo 2021;
- un finanziamento fruttifero di 3,5 milioni di euro alla società controllata Sabaf Turchia, erogato nel corso dell'esercizio nell'ambito del coordinamento della gestione finanziaria di Gruppo, con scadenza ad agosto 2021.

Nell'ambito dell'acquisizione del 70% di A.R.C., nel 2016 Sabaf S.p.A. aveva versato su un conto bancario vincolato infruttifero l'importo complessivo di 300.000 euro. Tale somma, trattenuta dal corrispettivo pattuito a garanzia degli impegni assunti dai venditori, è liberata a favore dei venditori in quote costanti in 5 anni (Nota 15). Al 31 dicembre 2018 la quota esigibile oltre 12 mesi è pari a 120.000 euro, mentre la quota esigibile entro 12 mesi è pari a 60.000 euro (Nota 10).

6. RIMANENZE

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Materie prime	9.358	8.795	563
Semilavorati	9.633	9.115	516
Prodotti finiti	9.231	8.789	442
Fondo svalutazione rimanenze	(1.594)	(1.930)	336
Totale	26.628	24.769	1.857

Il fondo svalutazione è stanziato a copertura del rischio di obsolescenza, quantificato sulla base delle analisi specifiche effettuate a fine esercizio sugli articoli non mossi o a basso indice di rotazione, ed è riferibile per 435.000

euro alle materie prime, per 408.000 euro ai semilavorati e per 751.000 euro ai prodotti finiti.

7. CREDITI COMMERCIALI

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Totale crediti verso clienti	36.157	31.754	4.403
Fondo svalutazione crediti	(1.000)	(600)	(400)
Totale netto	35.157	31.154	4.003

Al 31 dicembre 2018 i crediti verso clienti includono saldi per 3.526.000 dollari USA, contabilizzati al cambio euro/dollaro del 31 dicembre 2018, pari a 1,1450. L'importo dei crediti commerciali iscritto in bilancio include circa 18 milioni di euro di crediti assicurati (22 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Si evidenzia che alcuni pagamenti da clienti, pari a circa 3,5 milioni di euro, che erano dovuti entro la fine dell'esercizio sono stati ricevuti a inizio 2019. Ad eccezione di tale circostanza, non sono intervenute variazioni significative nei termini di pagamento concordati con i clienti.

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Crediti correnti (non scaduti)	29.966	28.591	1.375
Scaduto fino a 30 gg	1.996	1.524	472
Scaduto da 31 a 60 gg	494	754	(260)
Scaduto da 61 a 90 gg	3.030	519	2.511
Scaduto da più di 90 gg	671	366	305
Totale	36.157	31.754	4.403

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato alla migliore stima del rischio di credito alla data di chiusura dell'esercizio.

La movimentazione dell'esercizio è stata la seguente:

	31.12.2017	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	31.12.2018
Fondo svalutazione crediti	600	402	(2)	1.000

8. CREDITI PER IMPOSTE

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Per imposte sul reddito	2.002	1.644	358
Per IVA	375	586	(211)
Totale	2.377	2.230	147

Il credito per imposte sul reddito è originato, per 1.084.000 euro, dalla deducibilità integrale dall'IRES dell'IRAP relativa alle spese sostenute per il personale dipendente e assimilato per il periodo 2006-2011 (D.L. 201/2011), per

il quale è stata presentata istanza di rimborso e, per la parte residua, agli acconti d'imposta sui redditi, per la parte eccedente l'imposta da versare.

9. ALTRI CREDITI CORRENTI

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Accrediti da ricevere da fornitori	374	351	23
Anticipi a fornitori	112	28	84
Crediti verso INAIL	10	21	(11)
Altri	268	322	(54)
Totale	764	722	42

Al 31 dicembre 2018 gli accrediti da ricevere da fornitori includono 171.000 euro relativi allo sgravio spettante alla Società in qualità di impresa a forte consumo di energia (cosiddetto "bonus energivori") per l'anno 2017. I "bonus

energivori" spettante per l'anno 2016 sono stati regolarmente incassati durante il 2018.

10. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Crediti finanziari verso controllate	1.600	1.000	600
Conti bancari vincolati	3.510	60	3.450
Derivati su tassi	-	7	(7)
Totale	5.110	1.067	4.043

I crediti finanziari verso controllate sono costituiti da finanziamenti fruttiferi della durata di 12 mesi a Sabaf Appliance Components Co., Ltd., a sostegno del capitale circolante della controllata cinese.

Al 31 dicembre 2018 è inoltre acceso un deposito vincolato di 3,45 milioni di euro, con scadenza al 31 marzo 2019, a fronte di una fidejussione bancaria rilasciata a favore dei venditori della partecipazione di Okida Elektronik, per la parte di prezzo per cui è previsto il pagamento differito a marzo 2019.

11. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce Disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a euro 1.959.000 al 31 dicembre 2018 (euro 2.697.000 al 31 dicembre 2017) è rappresentata quasi esclusivamente da saldi attivi di c/c bancari.

12. CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale della Società è rappresentato da 11.533.450 azioni da nominali euro 1,00 cadauna. Il capitale sociale sottoscritto e versato non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2018 la struttura del capitale sociale è rappresentata nella tabella sottostante.

	N° AZIONI	% RISPETTO AL CAPITALE SOCIALE	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni ordinarie	11.133.450	96,532%	--
Azioni ordinarie con voto maggiorato	400.000	3,468%	Due diritti di voto per ciascuna azione
TOTALE	11.533.450	100%	

Ad eccezione del diritto al voto maggiorato, non sono presenti diritti, privilegi e vincoli sulle azioni della Società. La disponibilità delle riserve è indicata in una tabella in calce alla presente Nota Integrativa.

13. AZIONI PROPRIE E ALTRE RISERVE

Nel corso dell'esercizio sono state acquistate 132.737 azioni proprie ad un prezzo medio unitario di 17,77 euro; non sono state effettuate vendite.

Al 31 dicembre 2018 la Società detiene 514.506 azioni proprie, pari al 4,46% del capitale sociale (381.769 azioni proprie al 31 dicembre 2017), iscritte in bilancio a rettifica del patrimonio netto ad un valore unitario di euro 13,348 (il valore di mercato a fine esercizio era di 11,811 euro).

Le azioni in circolazione al 31 dicembre 2018 sono pertanto 11.018.944 (11.151.681 al 31 dicembre 2017).

Le voci "Utili Accumulati, Altre riserve" pari a euro 72.465.000 comprende al 31 dicembre 2018 la riserva di *Stock Grant* pari ad euro 321.000, che accoglie la valutazione al 31 dicembre 2018 del *fair value* dei diritti assegnati a ricevere azioni Sabaf. Per i dettagli del piano di *Stock Grant* si rimanda alla Nota 42.

14. FINANZIAMENTI

	31.12.2018		31.12.2017	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Mutui chirografari	9.911	33.669	5.982	16.298
Finanziamenti bancari a breve termine	7.188	-	10.846	-
Strumenti derivati su tassi	231	-	-	-
Finanziamento Sabaf Turchia	-	-	2.100	-
TOTALE	17.330	33.669	18.928	16.298

Nel corso dell'esercizio la Società ha acceso nuovi mutui chirografari per complessivi 28,7 milioni di euro, per finanziare gli investimenti sostenuti, con particolare riferimento all'acquisizione di Okida. Tutti i mutui sono stipulati con durata originaria compresa tra 5 e 6 anni e prevedono un rimborso rateale. Alcuni mutui chirografari in essere, presentano *covenants*, definiti con riferimento al bilancio consolidato alla data di chiusura di ogni esercizio, come di seguito specificato:

- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta e patrimonio netto inferiore a 1 (importo residuo dei mutui al 31 dicembre 2018 pari a 22,7 milioni di euro)
- impegno a mantenere un rapporto tra posizione finanziaria netta ed EBITDA inferiore a 2 (importo residuo dei mutui al 31 dicembre 2018 pari a 7 milioni di euro) o inferiore a 2,5 (importo residuo dei mutui al 31 dicembre 2018 pari a 15,7 milioni di euro) ampiamente rispettati al 31 dicembre 2018.

Tutti i finanziamenti bancari sono denominati in euro, ad eccezione di un finanziamento a breve di 2 milioni di dollari USA.

Per gestire il rischio di tasso, i mutui chirografari sono stati stipulati a tasso fisso oppure sono coperti da IRS. Nel presente bilancio separato è iscritto il *fair value* negativo degli IRS a copertura del rischio di tasso su finanziamenti chirografari in essere, per nozionali residui 26,6 milioni di euro circa e scadenza fino al 31 dicembre 2024. In contropartita sono stati rilevati a conto economico oneri finanziari.

Nella successiva Nota 36 sono fornite le informazioni sui rischi finanziari richieste dal principio contabile IFRS 7.

15. ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

	31.12.2018		31.12.2017	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Debito verso ex soci Okida	1.735	-		
Debito verso soci A.R.C.	60	120	60	180
Strumenti derivati su tassi	-	-	15	-
TOTALE	1.795	120	75	180

Nell'ambito dell'acquisizione di Okida Elektronik le parti hanno concordato che il pagamento di una parte del prezzo fosse soggetta ad aggiustamento (in funzione, tra l'altro dell'EBITDA 2018 di Okida) e posticipata rispetto alla data di efficacia dell'operazione (4 settembre 2018). Il debito verso soci Okida iscritto al 31 dicembre 2018 nel presente bilancio rappresenta la parte residua di prezzo che la Società deve riconoscere ai venditori.

Il debito verso soci A.R.C., pari a 180.000 euro al 31 dicembre 2018, è relativo alla parte di prezzo non ancora liquidata ai venditori, che è stata depositata su un conto vincolato (Nota 5) e sarà liberata a favore dei venditori in quote costanti nei prossimi 3 anni, in coerenza con gli accordi contrattuali e alle garanzie rilasciate dai venditori.

16. TFR

AL 31 DICEMBRE 2017	2.200
Oneri finanziari	24
Pagamenti effettuati	(113)
Effetto attuariale	(27)
AL 31 DICEMBRE 2018	2.084

A seguito della revisione dello IAS 19 – Benefici ai dipendenti, a partire dal 1° gennaio 2013 tutti gli utili o perdite attuariali sono iscritti immediatamente nel prospetto di conto economico complessivo ("Other comprehensive income") nella voce del conto economico complessivo "Proventi e perdite attuariali".

La valutazione del TFR si basa sulle seguenti ipotesi:

IPOTESI FINANZIARIE		
	31.12.2018	31.12.2017
Tasso di sconto	1,30%	1,15%
Inflazione	1,70%	1,80%

IPOTESI DEMOGRAFICHE		
	31.12.2018	31.12.2017
Tasso di mortalità	ISTAT 2016 M/F	ISTAT 2016 M/F
Invaldità	INPS 1998 M/F	INPS 1998 M/F
Turnover del personale	6%	6%
Anticipi	5% per anno	5% per anno
Età di pensionamento	in accordo con la legislazione vigente al 31 dicembre 2018	in accordo con la legislazione vigente al 31 dicembre 2017

17. FONDI PER RISCHI E ONERI

	31.12.2017	ACCANTONAMENTO	UTILIZZO	31.12.2018
Fondo indennità suppletiva di clientela	199	28	(19)	208
Fondo garanzia prodotto	60	7	(7)	60
Fondo rischi partecipazioni	60	640	-	700
Fondo rischi legali	50	70	-	120
Totale	369	745	(26)	1.088

Il fondo indennità suppletiva di clientela copre gli importi da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del rapporto di agenzia da parte della Società. Il fondo garanzia prodotto copre il rischio di resi o addebiti da clienti per prodotti già venduti.

Il fondo rischi partecipazioni è stato stanziato a fronte dei futuri esborsi previsti per ripristinare il patrimonio netto della controllata cinese *Sabaf Appliance Components*, che al 31 dicembre 2018 presenta un valore negativo.

Il fondo rischi legali è stanziato a fronte di contenziosi di modesta entità. Gli accantonamenti iscritti nei fondi rischi, che rappresentano la stima degli esborsi futuri elaborati anche sulla base dell'esperienza storica, non sono stati attualizzati perché l'effetto è ritenuto trascurabile.

18. DEBITI COMMERCIALI

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Totale	18.945	16.569	2.374

I termini medi di pagamento non hanno subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

L'importo dei debiti commerciali in valute diverse dall'euro non è significativo. Al 31 dicembre 2018 non sono presenti debiti scaduti di importo significativo, né la Società ha ricevuto decreti ingiuntivi per debiti scaduti.

19. DEBITI PER IMPOSTE

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Verso erario per ritenute IRPEF	590	569	21
Altri debiti tributari	-	54	(54)
Totale	590	623	(33)

I debiti per ritenute IRPEF, relative a lavoro dipendente e autonomo, sono state regolarmente versate alla scadenza.

20. ALTRI DEBITI CORRENTI

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
Verso il personale	3.649	3.931	(282)
Verso istituti previdenziali	1.901	2.063	(162)
Acconti da clienti	91	64	27
Verso agenti	235	165	70
Altri debiti correnti	216	227	(11)
Totale	6.092	6.450	(358)

A inizio 2019 i debiti verso il personale e verso istituti previdenziali sono stati liquidati secondo le scadenze di pagamento previste.

21. IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

	31.12.2018	31.12.2017
Imposte anticipate	3.472	3.455
Imposte differite passive	(107)	(68)
Posizione netta	3.365	3.387

Di seguito è analizzata la natura delle differenze temporanee che determinano l'iscrizione di imposte differite e anticipate e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso e quello precedente.

	AMMORTAMENTI E LEASING	ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE	FAIR VALUE DI STRUMENTI DERIVATI	AVVIAMENTO	VALUTAZIONE ATTUARIALE TFR	ALTRE DIFFERENZE TEMPORANEE	TOTALE
Al 31 dicembre 2016	393	770	57	1.771	178	17	3.186
A conto economico	(46)	149	(55)	-	(2)	172	218
A patrimonio netto	-	-	-	-	(17)	-	(17)
Al 31 dicembre 2017	347	919	2	1.771	159	189	3.387
A conto economico	69	(45)	53	-	-	(93)	(16)
A patrimonio netto	-	-	-	-	(6)	-	(6)
Al 31 dicembre 2018	416	874	55	1.771	153	96	3.365

Le imposte anticipate relative all'avviamento si riferiscono all'affrancamento del valore della partecipazione in Faringosi Hinges s.r.l. effettuato nel 2011 ai sensi del D.L. 98/2011.

22. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si segnala che la posizione finanziaria della Società è la seguente:

	31.12.2018	31.12.2017	VARIAZIONE
A. Cassa (Nota 11)	6	5	1
B. Saldo attivi di c/c bancari non vincolati (Nota 11)	1.953	2.692	(739)
C. Altre disponibilità liquide	-	-	-
D. Liquidità (A+B+C)	1.959	2.697	(738)
E. Crediti finanziari correnti	5.110	1.067	4.043
F. Debiti bancari correnti (Nota 14)	7.419	12.946	(5.527)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente (Nota 14)	9.911	5.982	3.929
H. Altri debiti finanziari correnti (Nota 15)	1.795	75	1.720
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	19.125	19.003	122
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-D-E)	12.056	15.239	(3.183)
K. Debiti bancari non correnti (Nota 14)	33.669	16.298	17.371
L. Altri debiti finanziari non correnti (Nota 14)	120	180	(60)
M. Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	33.789	16.478	17.311
N. Indebitamento finanziario netto (J+M)	45.845	31.717	14.128

Nel rendiconto finanziario, che espone la movimentazione della liquidità (lettera D. del presente prospetto), sono dettagliatamente descritti i flussi finanziari che hanno determinato la variazione della posizione finanziaria netta.

Commento alle principali voci di conto economico

23. RICAVI

Nel 2018, i ricavi di vendita sono stati pari a 110.065.252 euro, inferiori del 4,9% rispetto ai 115.687.029 euro dell'anno 2017.

Ricavi per area geografica

	2018	%	2017	%	VARIAZIONE %
Italia	24.762	22,5%	29.587	25,6%	-16,3%
Europa occidentale	8.925	8,1%	8.920	7,7%	0,1%
Europa orientale e Turchia	36.807	33,4%	35.655	30,8%	3,2%
Asia e Oceania (escluso M.O.)	4.893	4,4%	9.570	8,3%	-48,9%
Centro e Sud America	11.912	10,8%	11.331	9,8%	5,1%
Medio Oriente e Africa	13.323	12,1%	12.703	11,0%	4,9%
Nord America e Messico	9.443	8,6%	7.921	6,8%	19,2%
Totale	110.065	100%	115.687	100%	-4,9%

L'analisi delle vendite per area geografica evidenzia un trend disomogeneo nei diversi mercati in cui opera la Società. I migliori risultati sono stati ottenuti nel continente americano: le vendite in Nord America sono state sostenute dal buon andamento dei consumi; in Sud America forti tassi di crescita hanno interessato i Paesi dell'area andina, che hanno più che controbilanciato gli effetti della crisi in Argentina e una domanda ancora stagnante in Brasile. Nei mercati europei si sono registrati tassi di crescita soddisfacenti, grazie al

consolidamento dei rapporti con i principali clienti e al contributo apportato dall'acquisizione in Turchia di Okida; solo in Italia le vendite sono in flessione a causa del forte ridimensionamento della produzione di elettrodomestici. Nord Africa e Medio Oriente hanno mostrato segni di debolezza, mentre la presenza della Società sui mercati asiatici non è ancora sufficientemente consolidata.

Ricavi per famiglia di prodotto

	2018	%	2017	%	VARIAZIONE %
Rubinetti in ottone	4.342	3,9%	5.992	5,2%	-27,5%
Rubinetti in lega leggera	37.603	34,2%	39.219	33,9%	-4,1%
Termostati	6.521	5,9%	7.365	6,4%	-11,5%
<i>Totale rubinetti e termostati</i>	<i>48.466</i>	<i>44,0%</i>	<i>52.576</i>	<i>45,5%</i>	<i>-7,8%</i>
Bruciatori standard	21.820	19,8%	25.127	21,7%	-13,2%
Bruciatori speciali	24.018	21,8%	24.136	20,9%	-0,5%
<i>Totale bruciatori</i>	<i>45.838</i>	<i>41,6%</i>	<i>49.263</i>	<i>42,6%</i>	<i>-7,0%</i>
Accessori e altri ricavi	15.761	14,3%	13.848	11,9%	+13,8%
Totale	110.065	100%	115.687	100%	-4,9%

L'analisi delle vendite per categoria di prodotto evidenzia una flessione marcata dei prodotti più maturi (rubinetti in ottone e termostati), mentre le famiglie di prodotto più innovative (rubinetti in lega leggera e bruciatori speciali) mostrano una migliore tenuta.

I prezzi medi di vendita del 2018 sono stati inferiori dello 0,3% rispetto al 2017.

24. ALTRI PROVENTI

	2018	2017	VARIAZIONE
Vendita sfridi	1.424	1.457	(33)
Servizi a società controllate	629	378	251
Sopravvenienze attive	55	97	(42)
Affitti attivi	87	89	(2)
Utilizzazione fondi rischi e oneri	26	39	(13)
Servizi a società controllante	40	10	30
Altri proventi	724	578	146
Totale	2.985	2.648	337

I servizi a società controllate si riferiscono a prestazioni amministrative, commerciali e tecniche fornite nell'ambito del Gruppo.

25. ACQUISTI DI MATERIALI

	2018	2017	VARIAZIONE
Materie prime e componenti di acquisto	41.286	42.973	(1.687)
Materiale di consumo	3.799	3.582	217
Totale	45.085	46.555	(1.470)

Nel 2018 i prezzi effettivi di acquisto delle principali materie prime (leghe di alluminio, acciaio e ottone) sono stati mediamente superiori rispetto al 2017, con un impatto negativo pari allo 0,6% delle vendite.

L'incidenza dei consumi (acquisti più variazione delle rimanenze) sulle vendite è stata pari al 42,6% nel 2018, rispetto al 41,3% del 2017.

26. COSTI PER SERVIZI

	2018	2017	VARIAZIONE
Lavorazioni esterne	8.815	8.681	134
Affitti di immobili	4.009	3.974	35
Energia elettrica e metano	3.271	3.314	(43)
Manutenzioni	3.081	3.296	(215)
Consulenze	1.977	1.676	301
Trasporti e spese di esportazione	1.394	1.408	(14)
Compensi agli Amministratori	475	881	(406)
Assicurazioni	468	444	24
Provvigioni	631	533	98
Spese di viaggio e trasferta	550	550	0
Smaltimento rifiuti	378	358	20
Servizio mensa	291	296	(5)
Somministrazione lavoro temporaneo	196	180	16
Altri costi	2.004	2.013	(9)
Totale	27.540	27.604	(64)

I costi per servizi complessivamente non evidenziano variazioni significative rispetto all'esercizio precedente.

I costi per consulenze sono riferiti a consulenze tecniche per 564.000 euro, a consulenze commerciali per 503.000 euro e a consulenze di natura legale, amministrativa e generale per 810.000 euro.

Nel corso dell'esercizio è stato rinnovato il Consiglio di Amministrazione e sono stati rideterminati i compensi spettanti agli amministratori, con minori oneri per circa 400.000 euro.

Gli altri costi includono costi per la registrazione di brevetti, per smaltimento rifiuti, per pulizie, per noleggio di beni di terzi e altri costi di minore rilievo.

27. COSTI PER IL PERSONALE

	2018	2017	VARIAZIONE
Salari e stipendi	18.744	19.540	(796)
Oneri sociali	6.099	6.249	(150)
Lavoro temporaneo	1.779	1.477	302
TFR e altri costi	1.445	1.468	(23)
Piano Stock Grant	321	-	321
Totale	28.388	28.734	(346)

Il numero medio dei dipendenti della Società nel 2018 è stato pari a 503 (376 operai, 117 impiegati e quadri, 10 dirigenti), contro i 514 del 2017 (394 operai, 110 impiegati e quadri, 10 dirigenti). Il numero medio di lavoratori temporanei, con contratto di somministrazione, è stato pari a 47 nel 2018 (42 nel 2017). Nel corso del 2018 la Società ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria in misura trascurabile.

La voce "Piano Stock Grant" accoglie la valutazione al 31 dicembre 2018 del fair value dei diritti all'assegnazione di azioni Sabaf attribuiti ai dipendenti. Per i dettagli del piano di Stock Grant si rimanda alla Nota 42.

28. ALTRI COSTI OPERATIVI

	2018	2017	VARIAZIONE
Perdite e svalutazioni su crediti commerciali	402	49	353
Imposte e tasse non sul reddito	217	238	(21)
Sopraavvenienze passive	192	138	54
Accantonamenti per rischi	77	-	77
Altri accantonamenti	668	26	642
Oneri diversi di gestione	296	264	32
Totale	1.852	715	1.137

Le imposte non sul reddito includono principalmente l'IMU, la TASI e la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Gli accantonamenti per rischi e gli altri accantonamenti sono relativi agli stanziamenti ai fondi rischi descritti alla Nota 17.

29. SVALUTAZIONI / RIPRISTINI DI VALORE DI ATTIVITÀ NON CORRENTI

	2018	2017	VARIAZIONE
Sval. Sabaf Appliance Components	-	(622)	622
Accantonamento fondo rischi partecipazioni	-	(60)	60
Totale	0	(682)	682

Nell'esercizio 2017 in tale voce era stata iscritta la svalutazione della partecipazione in *Sabaf Appliance Components*, per adeguarla al valore di patrimonio netto al 31 dicembre 2018. Come dettagliato alla Nota 17, nel presente bilancio consolidato è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi su partecipazioni per 640.000 euro, contabilizzato tra gli Altri costi operativi, a fronte dei futuri esborsi previsti per ripristinare il patrimonio netto della controllata cinese, che al 31 dicembre 2018 presenta un valore negativo.

30. ONERI FINANZIARI

	2018	2017	VARIAZIONE
Interessi passivi verso banche	641	244	397
Spese bancarie	240	209	31
Altri oneri finanziari	37	29	8
Totale	918	482	436

L'incremento degli oneri finanziari verso banche riflette il maggiore indebitamento netto medio dell'esercizio. Tra gli interessi passivi verso banche sono contabilizzati i differenziali passivi sugli IRS accessi a copertura del rischio di tasso.

31. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Nel corso del 2018 la Società ha realizzato utili netti su cambi per 157.000 euro (perdite nette per 88.000 euro nel 2017).

32. UTILI E PERDITE DA PARTECIPAZIONI

	2018	2017	VARIAZIONE
Dividendi ricevuti da Sabaf Immobiliare	3.000	1.500	1.500
Dividendi ricevuti da Okida Elektronik	1.322	-	1.322
Altri utili da partecipazioni	-	3	(3)
Totale	4.322	1.503	2.819

Nella presente voce sono iscritti i dividendi percepiti dalle società partecipate.

33. IMPOSTE SUL REDDITO

	2018	2017	VARIAZIONE
Imposte correnti	967	1.791	(824)
Imposte anticipate e differite	16	(219)	235
Imposte relative ad esercizi precedenti	21	(502)	523
Imposte su dividendi ricevuti	182	-	182
Totale	1.186	1.070	116

Le imposte correnti includono l'IRES per euro 672.000 e l'IRAP per euro 295.000 (rispettivamente euro 1.436.000 e euro 355.000 nel 2017).

La riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

	2018	2017
Imposte sul reddito teoriche	2.214	2.177
Imposte relative ad esercizi precedenti	18	88
Effetto fiscale dividendi da società partecipate	(803)	(342)
Effetto fiscale "Patent Box"	(323)	(1.151)
Beneficio fiscale "Iper e Superammortamento"	(449)	(179)
Effetto fiscale altre differenze permanenti	279	209
Altre differenze	4	9
IRES (corrente e differita)	940	811
IRAP (corrente e differita)	246	259
Totale	1.186	1.070

Le imposte teoriche sono state determinate applicando l'aliquota fiscale vigente IRES, pari al 24% al risultato ante imposte. Ai fini della riconciliazione non si tiene conto dell'IRAP in quanto, essendo questa un'imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte, genererebbe degli effetti distorsivi.

Nel presente bilancio separato la Società ha contabilizzato il beneficio fiscale relativo al Patent Box per l'esercizio 2018, pari a euro 375.000 (323.000 per IRES e 52.000 euro per IRAP). Nel 2017, a seguito dell'accordo preventivo siglato con l'Agenzia delle Entrate, era stato contabilizzato il beneficio per il triennio 2015-2017, per complessivi 1.324.000 euro.

Al 31 dicembre 2018 non sono in essere contenziosi fiscali.

34. DIVIDENDI

Il 31 maggio 2018 è stato pagato agli azionisti un dividendo ordinario pari a 0,55 euro per azione (dividendi totali pari a 6.071.000 euro).

Relativamente all'esercizio in corso, gli Amministratori hanno proposto il pagamento di un dividendo invariato di 0,55 euro per azione. Tale dividendo è soggetto all'approvazione degli azionisti nell'assemblea annuale e non è stato pertanto incluso tra le passività in questo bilancio.

Il dividendo proposto sarà messo in pagamento il 30 maggio 2019 (stacco cedola il 28 maggio, *record date* il 29 maggio).

35. INFORMATIVA DI SETTORE

All'interno del Gruppo Sabaf, la Società opera esclusivamente nel segmento dei componenti gas per la cottura domestica. Nel bilancio consolidato è riportata l'informativa suddivisa tra i diversi segmenti in cui opera il Gruppo.

36. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Categorie di strumenti finanziari

Ai sensi dell'IFRS 7, si riporta di seguito la suddivisione degli strumenti finanziari tra le categorie previste dallo IAS 39.

	31.12.2018	31.12.2017
Attività finanziarie		
<i>Fair Value a conto economico</i>		
Derivati a copertura di flussi di cassa (su cambi)	-	7
<i>Costo ammortizzato</i>		
Disponibilità liquide e cassa	1.959	2.697
Crediti commerciali e altri crediti	35.922	31.876
Finanziamenti non correnti	5.246	1.668
Finanziamenti correnti	1.600	1.000
Altre attività finanziarie	3.630	240
Passività finanziarie		
<i>Fair Value a conto economico</i>		
Derivati a copertura di flussi di cassa (su tassi)	231	15
<i>Costo ammortizzato</i>		
Finanziamenti	50.999	35.226
Altre passività finanziarie	1.915	240
Debiti commerciali	18.945	16.569

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla sua operatività, e principalmente:

- al rischio di credito, con particolare riferimento ai normali rapporti commerciali con i clienti;
- al rischio di mercato, relativamente alla volatilità dei prezzi delle materie prime, dei cambi e dei tassi di interesse;
- al rischio di liquidità, che si può manifestare con l'incapacità di reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire l'operatività della Società.

Fa parte delle politiche di Sabaf proteggere l'esposizione alla variazione dei prezzi, dei cambi e dei tassi tramite strumenti finanziari derivati. La copertura può essere effettuata utilizzando contratti a termine, opzioni, o combinazioni di questi strumenti. Generalmente, la copertura massima di queste coperture non è superiore ai 18 mesi. La Società non pone in essere operazioni di natura speculativa. Quando gli strumenti finanziari derivati utilizzati per la copertura dell'esposizione soddisfano i requisiti richiesti, sono contabilizzati come coperture (*hedge accounting*).

Gestione del rischio di credito

I crediti commerciali sono nei confronti di produttori di apparecchi domestici, gruppi multinazionali e produttori di minori dimensioni presenti su pochi o singoli mercati. La Società valuta l'affidabilità creditizia di tutti i clienti sia all'inizio della fornitura sia, sistematicamente, con frequenza almeno annuale. Una volta effettuata la valutazione ad ogni cliente è attribuito un limite di credito. È in essere una polizza di assicurazione del credito, che garantisce la copertura per il 50% circa dei crediti commerciali.

Il rischio di credito verso clienti operanti nei Paesi Emergenti è generalmente mitigato mediante la previsione dell'incasso a mezzo di lettere di credito.

Gestione del rischio di cambio

Il principale rapporto di cambio a cui la Società è esposta è l'euro/dollaro USA, in relazione alle vendite effettuate in dollari (principalmente sul mercato nordamericano) e, in misura inferiore, ad alcuni acquisti (principalmente da produttori asiatici). Le vendite effettuate in dollari hanno rappresentato il 12% del fatturato totale nel 2018, mentre gli acquisti in dollari hanno rappresentato il 5% del fatturato totale. Nel corso dell'esercizio le operazioni in dollari sono state parzialmente coperte tramite contratti di vendita a termine; al 31 dicembre 2018, peraltro, non sono in essere strumenti finanziari derivati su cambi.

Sensitivity analysis

Con riferimento alle attività e passività finanziarie in dollari USA al 31 dicembre 2018, un'ipotetica ed immediata rivalutazione del 10% dell'euro nei confronti del dollaro avrebbe comportato una perdita di 270.000 euro.

Gestione del rischio di tasso di interesse

Stante l'attuale dinamica dei tassi d'interesse, la Società privilegia l'indebitamento a tasso fisso: i finanziamenti a medio-lungo termine originati a tasso variabile sono trasformati a tasso fisso mediante la stipula, contestualmente all'apertura del finanziamento, di interest rate swap (IRS). Al 31 dicembre 2018 sono in essere IRS per complessivi 26,6 milioni di euro, specchiati a mutui di pari debito residuo, tramite i quali la Società ha trasformato il tasso variabile dei mutui in tasso fisso. Considerati gli IRS in essere, a fine 2018 la quasi totalità dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine è a tasso

fisso. I contratti derivati non sono stati designati come a copertura di flussi finanziari e sono pertanto contabilizzati secondo il metodo "fair value a conto economico".

Sensitivity analysis

Considerati gli IRS in essere, a fine 2018 la quasi totalità dell'indebitamento finanziario della Società è a tasso fisso. Pertanto al 31 dicembre 2018 non è stata effettuata l'analisi di sensitività, in quanto l'esposizione al rischio di tasso di interesse, legato ad un ipotetico incremento (decremento) dei tassi di interesse, non è significativa.

Gestione del rischio di prezzo delle materie prime

Una componente significativa dei costi di acquisto della Società è rappresentata da leghe di alluminio, acciaio e ottone. I prezzi di vendita dei prodotti sono generalmente negoziati con frequenza annuale; di conseguenza la Società non ha la possibilità di trasferire ai clienti immediatamente in corso d'anno eventuali variazioni dei prezzi delle materie prime. La Società si protegge dal rischio di variazione dei prezzi di alluminio, acciaio e ottone con contratti d'acquisto verso i fornitori per consegna fino a dodici mesi o, alternativamente, mediante strumenti finanziari derivati. Nel corso del 2018 e del 2017 la Società non ha operato tramite strumenti finanziari derivati sulle materie prime. Al fine di stabilizzare i costi di acquisto delle materie prime è stata infatti privilegiata l'operatività sul mercato fisico, fissando i prezzi di acquisto con i fornitori anche per consegne differite.

Gestione del rischio di liquidità

La gestione della liquidità e dell'indebitamento finanziario è coordinata a livello di Gruppo. Il Gruppo opera con un rapporto di indebitamento ritenuto fisiologico (indebitamento finanziario netto / patrimonio netto al 31 dicembre 2018 pari al 45%, indebitamento finanziario netto / risultato operativo lordo pari a 1,79) e dispone di ampie linee di credito a breve termine non utilizzate. Al fine di minimizzare il rischio di liquidità, inoltre, la Direzione Amministrativa e Finanziaria:

- mantiene una corretta composizione dell'indebitamento finanziario netto, finanziando gli investimenti con i mezzi propri ed eventualmente con debiti a medio-lungo termine;
- verifica sistematicamente che i flussi finanziari attivi a breve termine (incassi da clienti e altre entrate) siano in grado di fare fronte ai flussi finanziari passivi (indebitamento finanziario a breve termine, pagamenti a fornitori e altre uscite);
- verifica costantemente i fabbisogni finanziari previsionali al fine di porre in essere tempestivamente eventuali azioni correttive. Si riporta di seguito un'analisi per scadenza delle passività finanziarie al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017.

AL 31 DICEMBRE 2018	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Mutui chirografari	43.580	44.414	1.795	8.422	32.621	1.576
Finanziamenti bancari a breve termine	7.419	7.419	7.419	-	-	-
Debito verso soci ARC	180	180	-	60	120	-
Debito verso ex soci Okida	1.735	1.735	1.735	-	-	-
Totale debiti finanziari	52.914	53.748	10.949	8.482	32.741	1.576
Debiti commerciali	18.954	18.954	18.437	517	-	-
Totale	71.868	72.702	29.386	8.999	32.741	1.576

AL 31 DICEMBRE 2017	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali	Entro 3 mesi	Da 3 mesi a 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Mutui chirografari	22.280	22.676	1.537	4.612	16.527	-
Finanziamenti bancari a breve termine	10.846	10.846	10.846	-	-	-
Finanziamento Sabaf Turchia a breve termine	2.100	2.118	-	2.118	-	-
Debito verso soci ARC	240	240	-	60	180	-
Totale debiti finanziari	35.466	35.880	12.383	6.790	16.707	0
Debiti commerciali	16.569	16.569	15.615	954	-	-
Totale	52.035	52.449	27.998	7.744	16.707	0

Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, i valori indicati nella tabella corrispondono ai flussi di cassa non attualizzati. I flussi finanziari includono le quote capitale e le quote interessi; per le passività a tasso variabile le quote interessi sono determinate sulla base del valore del parametro di riferimento alla data di chiusura dell'esercizio aumentato dello spread previsto per ogni contratto.

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2018, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
Altre passività finanziarie (derivati su tassi)	-	(231)	-	(231)
Opzione su minorities A.R.C.	-	-	-	-
Totale attività e passività al fair value	-	(231)	-	(231)

37. RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Di seguito è riportata l'incidenza sulle voci di stato patrimoniale e di conto economico delle operazioni tra Sabaf S.p.A. e le parti correlate, ad eccezione dei compensi agli Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche che sono esposti nella Relazione sulla Remunerazione.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci della situazione patrimoniale-finanziaria

	TOTALE 2018	CONTROLLATE	GIUSEPPE SALERI SAPA	ALTRI PARTI CORRELATE	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA SUL TOTALE
Attività finanziarie non correnti	5.367	5.247	-	-	5.247	97,76%
Crediti commerciali	35.158	6.166	12	-	6.178	17,57%
Crediti per imposte	2.377	-	1.084	-	1.084	45,60%
Attività finanziarie correnti	5.874	1.600	-	-	1.600	27,24%
Debiti commerciali	18.945	3.895	-	5	3.900	20,59%

	TOTALE 2017	CONTROLLATE	GIUSEPPE SALERI SAPA	ALTRI PARTI CORRELATE	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA SUL TOTALE
Attività finanziarie non correnti	1.848	1.668	-	-	1.668	90,26%
Crediti commerciali	31.154	1.209	-	-	1.209	3,88%
Crediti per imposte	2.230	-	1.084	-	1.084	48,60%
Attività finanziarie correnti	1.788	1.000	-	-	1.000	55,93%
Debiti commerciali	16.573	510	-	2	512	3,09%
Debiti finanziari correnti	2.100	2.100	-	-	2.100	100%

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico

	TOTALE 2018	CONTROLLATE	GIUSEPPE SALERI SAPA	ALTRI PARTI CORRELATE	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA SUL TOTALE
Ricavi	110.065	11.520	-	-	11.520	10,46%
Altri proventi	2.985	800	40	-	840	28,14%
Acquisti di materiali	45.085	1.417	-	-	1.417	3,14%
Servizi	27.540	3.991	-	22	4.013	14,57%
Plusvalenze da attività non correnti	496	467	-	-	467	94,15%
Altri costi operativi	1.852	640	-	-	640	34,56%
Proventi finanziari	123	119	-	-	119	96,75%

	TOTALE 2017	CONTROLLATE	GIUSEPPE SALERI SAPA	ALTRI PARTI CORRELATE	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA SUL TOTALE
Ricavi	115.687	10.239	-	-	10.239	8,85%
Altri proventi	2.648	414	10	-	424	16%
Acquisti di materiali	46.555	1.548	-	-	1.548	3,33%
Servizi	27.604	3.966	-	20	3.986	14,44%
Plusvalenze da attività non correnti	98	97	-	-	97	99,58%
Svalutazioni di attività non correnti	682	682	-	-	682	100%
Proventi finanziari	89	80	-	-	80	89,89%
Oneri finanziari	482	2	-	-	2	0,46%

I rapporti con le società controllate consistono prevalentemente in:

- rapporti commerciali, relativi ad acquisti e cessioni di semilavorati o prodotti finiti, con Sabaf do Brasil, Faringosi Hinges, Sabaf Turchia e Sabaf Kunshan;
- cessioni di macchinari a Sabaf do Brasil e Sabaf Turchia, che hanno generato le plusvalenze evidenziate;
- addebito di prestazioni di servizi tecnici, commerciali e amministrativi infragruppo;
- affitto di immobili da Sabaf Immobiliare;
- finanziamenti infragruppo;
- IVA di gruppo.

I rapporti con l'azionista Giuseppe Saleri S.a.p.A. consistono in:

- prestazioni di servizi amministrativi forniti da Sabaf S.p.A. alla Giuseppe Saleri S.a.p.A.;
- rapporti intrattenuti fino al 2016 nell'ambito del consolidato fiscale, che hanno generato il credito evidenziato nelle tabelle.

I rapporti con parti correlate sono regolati da appositi contratti le cui condizioni sono in linea con quelle di mercato.

38. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Anche ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso dell'esercizio 2018 non si sono verificati eventi o operazioni significative non ricorrenti, così come definiti dalla Comunicazione stessa.

39. TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2018 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

40. IMPEGNI

Garanzie prestate

Sabaf S.p.A. ha prestato fidejussioni a garanzia di mutui ipotecari concessi da istituti bancari a favore di suoi dipendenti per complessivi 4.734.000 euro (5.145.000 euro al 31 dicembre 2017).

41. COMPENSI AD AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

I compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche sono indicati nella Relazione sulla Remunerazione che sarà presentata all'assemblea degli azionisti chiamata ad approvare il presente bilancio separato.

42. PAGAMENTI BASATI SU AZIONI

Al fine dell'adozione di uno strumento incentivante a medio e lungo termine a favore di amministratori e dipendenti del Gruppo Sabaf, su proposta del Comitato per le Remunerazioni e le Nomine, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto un apposito piano di assegnazione gratuita di azioni (il "Piano") con le caratteristiche di seguito descritte.

Il Piano è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti dell'8 maggio 2018 ed il relativo Regolamento dal Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2018.

Finalità del piano

Il Piano intende promuovere e perseguire il coinvolgimento dei beneficiari la cui attività è ritenuta rilevante per l'attuazione dei contenuti ed il raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, favorire la fidelizzazione e la motivazione dei dirigenti, accrescendone l'approccio imprenditoriale, nonché allineare maggiormente gli interessi del management e quelli degli azionisti della Società, nell'ottica di incentivare il raggiungimento di rilevanti risultati di crescita economica e patrimoniale della Società stessa e del Gruppo.

Beneficiari del piano

Il Piano è rivolto a soggetti che ricoprono o ricopriranno posizioni chiave per la Società e/o per le società controllate, con riferimento all'attuazione dei contenuti ed al raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale 2018 - 2020.

I beneficiari sono suddivisi in due gruppi:

- Cluster 1: beneficiari già individuati nel Piano o che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione entro il 30 giugno 2018 su delega dell'Assemblea degli Azionisti.
- Cluster 2: beneficiari che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione dall'1 luglio 2018 al 30 giugno 2019 su delega dell'Assemblea degli Azionisti.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2018 ha individuato i Beneficiari del Cluster 1 del Piano ai quali complessivamente sono assegnati n. 185.600 diritti.

Oggetto del piano

Il Piano ha per oggetto l'attribuzione gratuita ai Beneficiari, al massimo, di n. 370.000 Diritti, ciascuno dei quali dà diritto di ricevere a titolo gratuito, nei termini ed alle condizioni previsti dal Regolamento del Piano, n. 1 Azione Sabaf S.p.A.

L'attribuzione gratuita delle azioni Sabaf S.p.A. è condizionata al conseguimento in tutto o in parte, con criterio di progressività, di obiettivi di business correlati agli indicatori ROI, EBITDA e TSR.

Termine del piano

Il Piano ha scadenza alla data del 31 dicembre 2022 (o al diverso successivo termine stabilito dal Consiglio di Amministrazione).

Modalità di determinazione del Fair Value

Considerando il meccanismo di assegnazione sopra esposto è stato necessario eseguire la valutazione al *Fair Value* dei diritti assegnati a ricevere azioni della società.

Di seguito si illustrano le principali assunzioni effettuate alla data iniziale del periodo di maturazione (*vesting period*) del piano:

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE - DIRITTI RELATIVI AD OBIETTIVI MISURATI SU ROI

	2018	2019	2020	2018-2020
Prezzo azione alla data iniziale del periodo di maturazione	19,48	19,48	19,48	19,48
Tasso no risk	-0,2846%	-0,1641%	-0,0497%	-0,0497%
Volatilità attesa	31%	29%	27%	29%
Dividend yield	2,30%	2,30%	2,30%	2,30%
Strike Price	19,48	19,48	19,48	19,48
Totale valore su ROI	6,83			
Diritti su ROI	33,40%			
			Fair Value	2,28

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE - DIRITTI RELATIVI AD OBIETTIVI MISURATI SU EBITDA

	2018	2019	2020	2018-2020
Prezzo azione alla data iniziale del periodo di maturazione	19,48	19,48	19,48	19,48
Tasso no risk	-0,2846%	-0,1641%	-0,0497%	-0,0497%
Volatilità attesa	31%	29%	27%	29%
Dividend yield	2,30%	2,30%	2,30%	2,30%
Strike Price	19,48	19,48	19,48	19,48
Totale valore su EBITDA	8,97			
Diritti su EBITDA	33,30%			
			Fair Value	2,99

MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE - DIRITTI RELATIVI AD OBIETTIVI MISURATI SU TSR

	2018	2019	2020	
Prezzo azione alla data iniziale del periodo di maturazione	19,48	19,48	19,48	
Tasso no risk	-0,2846%	-0,1641%	-0,0497%	
Volatilità attesa	31%	29%	27%	
Dividend yield	0,00%	0,00%	0,00%	
Strike Price	22,61	25,32	28,34	
Totale valore su TSR	6,00			
Diritti su TSR	33,30%			
			Fair Value	2,00

Fair Value per azione alla data iniziale del periodo di maturazione (Vesting Period)

7,27

In coerenza con la data in cui i beneficiari sono venuti a conoscenza dell'assegnazione dei diritti e dei termini del piano la grant date è stata individuata nel 15 maggio 2018, gli impatti contabili del Piano riguardanti il primo semestre 2018 sono illustrati nella Nota 13 e nella Nota 27 del presente Bilancio.

Sintesi delle erogazioni pubbliche ai sensi art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

- In ottemperanza agli adempimenti di trasparenza e pubblicità previsti ai sensi della Legge n. 124 del 4 agosto 2017 articolo 1 commi 125-129, che ha imposto a carico delle imprese l'obbligo di indicare in nota integrativa "sovvenzioni, contributi, e comunque vantaggi economici di qualunque genere", si riportano di seguito gli estremi dei relativi importi, rendicontati secondo il "criterio di cassa".

RIFERIMENTO NORMATIVO	VALORE CONTRIBUTO	SOGGETTO EROGANTE
Patent Box	1.307	Stato Italiano
Super ammortamento	179	Stato Italiano
Contributi energivori	509	Stato Italiano
Totale	1.995	

Patent Box:

riguardante la tassazione agevolata per i redditi da beni immateriali, la cui normativa di riferimento è contenuta nella Legge di stabilità 2015 (L. 23.12.2014 n.190) artt. da 37 a 45.

Super ammortamento:

permette una supervalutazione del 130% degli investimenti strumentali nuovi acquistati o in leasing, la cui normativa di riferimento è contenuta nella Legge 27 dicembre 2017 n. 205

Contributi energivori:

Contributi accessibili per le imprese a forte consumo di energia elettrica, il cui riferimento normativo è il Decreto MISE del 21 dicembre 2017.

Elenco delle partecipazioni con le informazioni integrative richieste dalla CONSOB (comunicazione DEM 6064293 del 28 luglio 2006)

IN IMPRESE CONTROLLATE ¹						
DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE	CAPITALE AL 31.12.2018	SOCI	% DI PARTECIPAZIONE	PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2018	RISULTATO ESERCIZIO 2018
Faringosi Hinges s.r.l.	Ospitaletto (BS)	EUR 90.000	Sabaf S.p.A.	100%	EUR 7.248.309	EUR 996.255
Sabaf Immobiliare s.r.l.	Ospitaletto (BS)	EUR 25.000	Sabaf S.p.A.	100%	EUR 21.341.974	EUR 759.565
Sabaf do Brasil Ltda	Jundiaí (Brasile)	BRL 24.000.000	Sabaf S.p.A.	100%	BRL 48.305.068	BRL 6.954.784
Sabaf US Corp.	Plainfield (USA)	USD 100.000	Sabaf S.p.A.	100%	USD -28.342	USD 51.140
Sabaf Appliance Components (Kunshan) Co., Ltd.	Kunshan (Cina)	EUR 4.400.000	Sabaf S.p.A.	100%	CNY -4.347.931	CNY -4.407.939
Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki	Manisa (Turchia)	TRY 28.000.000	Sabaf S.p.A.	100%	TRY 139.948.685	TRY 67.735.385
Sabaf Appliance Components Trading (Kunshan) Co., Ltd. in liquidazione	Kunshan (Cina)	EUR 200.000	Sabaf S.p.A.	100%	CNY 1.955.552	----
A.R.C. s.r.l.	Campodarsego (PD)	EUR 45.000	Sabaf S.p.A.	70%	EUR 5.289.518	EUR 655.460
Okida Elektronik Sanayi ve Ticaret A.S	Istanbul (Turchia)	TRY 5.000.000	Sabaf S.p.A.	30%	TRY 34.726.075	TRY 27.193.127
			Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited Sirteki	70%		

Altre partecipazioni rilevanti

Nessuna.

¹ Valori desunti dai bilanci separati delle società controllate, predisposti secondo i principi contabili applicabili localmente.

Origine, possibilità di utilizzazione e disponibilità delle riserve

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE	IMPORTO SOGGETTO A TASSAZIONE IN CAPO ALLA SOCIETÀ IN CASO DI DISTRIBUZIONE
RISERVE DI CAPITALE:				
Riserva sovrapprezzo azioni	10.002	A, B, C	10.002	0
Riserva di rivalutazione Legge 413/91	42	A, B, C	42	42
Riserva di rivalutazione Legge 342/00	1.592	A, B, C	1.592	1.592
RISERVE DI UTILI:				
Riserva legale	2.307	B	0	0
Altre riserve di utili	58.657	A, B, C	58.657	0
RISERVE DI VALUTAZIONE:				
Riserva di valutazione attuariale TFR	(456)		0	0
Riserva piano di stock grant	321		0	0
TOTALE	72.465		70.293	1.634

LEGENDA:

- A: per aumento di capitale
 B: per copertura perdite
 C: per distribuzione agli azionisti

Prospetto delle rivalutazioni sui beni ancora in patrimonio al 31 dicembre 2018

		VALORE LORDO	AMMORTAMENTI CUMULATI	VALORE NETTO
Investimenti immobiliari	Legge 72/1983	137	(137)	0
	Fusione 1989	516	(467)	49
	Legge 413/1991	47	(43)	4
	Fusione 1994	1.483	(1.091)	392
	Legge 342/2000	2.870	(2.454)	416
		5.053	(4.192)	861
Impianti e macchinario	Legge 576/75	205	(205)	0
	Legge 72/1983	2.219	(2.219)	0
	Fusione 1989	6.140	(6.140)	0
	Fusione 1994	6.820	(6.820)	0
		15.384	(15.384)	0
Attrezzature industriali e commerciali	Legge 72/1983	161	(161)	0
Altri beni	Legge 72/1983	50	(50)	0
TOTALE		20.648	(19.787)	861

DATI GENERALI

Sabaf S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana

Sede legale e amministrativa	Via dei Carpini, 1 25035 - Ospitaletto (Brescia)
Collegamenti	Tel: +39 030 - 6843001
	Fax: +39 030 - 6848249
	E-mail: info@sabaf.it
	Sito web: www.sabaf.it
Dati fiscali	R.E.A. Brescia 347512
	Codice Fiscale 03244470179
	Partita IVA 01786910982

APPENDICE

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2018 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e dalla sua rete. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

<i>(in migliaia di euro)</i>	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	CORRISPETTIVI DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO 2018
Revisione contabile	EY S.p.A.	20
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	---
Altri servizi	EY S.p.A.	16 ²
Totale		36

² procedure concordate di revisione relativamente ai resoconti intermedi di gestione



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO SEPARATO

ai sensi dell'art. 154 bis del d.lgs. 58/98

I sottoscritti Pietro Iotti, in qualità di Amministratore Delegato, e Gianluca Beschi, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari della SABAF S.p.A., attestano, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio separato nel corso dell'esercizio 2018.

Si attesta inoltre che:

- il bilancio separato:
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento CE 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002 nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
- la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Ospitaletto, 26 marzo 2019

**L'Amministratore
Delegato**

Pietro Iotti

**Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari**

Gianluca Beschi



EY S.p.A.
Corso Magenta, 29
25121 Brescia

Tel: +39 030 2896111
Fax: +39 030 295437
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti della
Sabaf S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Sabaf S.p.A. (la Società), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, dal prospetto del conto economico e del conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche le sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 12 aprile 2018, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposta di revisione
<p>Valutazione delle partecipazioni</p> <p>Le partecipazioni in società controllate al 31 dicembre 2018 ammontano a 58,1 milioni di euro. Le partecipazioni più significative sono quelle in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sabaf Immobiliare S.r.l.: 13,5 milioni di euro; - Faringosi Hinges S.r.l.: 10,3 milioni di euro; - Sabaf do Brasil: 8,5 milioni di euro; - Sabaf Beyaz Esya Parcalari Sanayi Ve Ticaret Limited: 12 milioni di euro; - A.R.C. S.r.l.: 4,8 milioni di euro; - Okida Elektronik Sanayi Limited Sirket: 8,7 milioni di euro <p>La Direzione valuta almeno annualmente la presenza di indicatori di impairment delle partecipazioni, coerentemente con la propria strategia di gestione delle entità legali all'interno del gruppo e, qualora si manifestino, assoggetta ad impairment test tali attività.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile delle partecipazioni sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento, alle assunzioni alla base delle previsioni della redditività futura per il periodo del business plan, della stima del valore terminale e della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile delle partecipazioni abbiamo ritenuto che tale tematica rappresenti un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alla valutazione delle partecipazioni è riportata nel paragrafo "Uso di stime" e nella nota "4. PARTECIPAZIONI".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro: (i) l'analisi della procedura e dei controlli chiave posti in essere dalla società in merito alla valutazione delle partecipazioni; (ii) l'analisi delle assunzioni alla base delle previsioni dei flussi di cassa futuri; (iii) l'analisi della coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri delle partecipazioni con il business plan di Gruppo per il periodo 2019-2023; (iv) l'esame delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti; (v) l'esame della stima dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione.</p> <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative del bilancio in relazione all'aspetto chiave.</p>



Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività, o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Sabaf S.p.A. ci ha conferito in data 8 maggio 2018 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2018 al 31 dicembre 2026.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Gli amministratori della Sabaf S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Sabaf S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B, al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, con il bilancio d'esercizio di Sabaf S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Sabaf S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

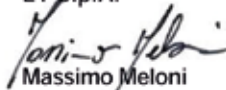
Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Sabaf S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Brescia, 12 aprile 2019

EY S.p.A.


Massimo Meloni
(Socio)

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di SABAF S.p.A.

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e dell'art. 153 del D.lgs. n. 58/1998

All'Assemblea degli Azionisti della Società SABAF S.p.A.

Premessa

Il Collegio Sindacale di SABAF S.p.A. (di seguito anche "SABAF" o "Società"), ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. n. 58 del 1998 (di seguito anche T.U.F.) e dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri anche nella veste di "comitato per il controllo interno e la revisione contabile", sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso e alle materie di propria competenza.

Si osserva, preliminarmente, che il Consiglio di Amministrazione ha deciso di avvalersi del maggior termine di cui all'art. 2364 c.c. e all'art. 8 dello Statuto sociale per la convocazione dell'Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio 2018, stante la presenza dei relativi presupposti. La documentazione di bilancio viene comunque messa a disposizione del pubblico ampiamente nei termini di cui all'art. 154-ter TUF (entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio). La decisione è stata assunta dal Consiglio, come spiegato nella Relazione sulla gestione, in quanto SABAF è tenuta alla redazione del bilancio consolidato, in considerazione di esigenze connesse ai relativi obblighi e adempimenti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 e sino alla data odierna, il Collegio Sindacale ha effettuato l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla Legge, dalle Norme di comportamento del collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, dalle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari, dal Codice di Autodisciplina, nonché dalle previsioni contenute nell'art. 19 del D.lgs. 39/2010.

Il Bilancio di SABAF è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione dell'art. 9, comma 3, del D.lgs. 38/2005.

Il Bilancio della Società è stato redatto a norma di legge ed è accompagnato dai documenti prescritti dal Codice Civile e dal T.U.F.. Inoltre la Società, secondo le disposizioni di legge, ha predisposto il Bilancio consolidato e la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'esercizio 2018.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, le audizioni del management della Società e del Gruppo, le informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali, nonché mediante le ulteriori attività di controllo effettuate.

Nomina ed Indipendenza del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti dell'8 maggio 2018 nelle persone di Alessandra Tronconi (Presidente), Luisa Anselmi (Sindaco Effettivo), Mauro Giorgio Vivenzi (Sindaco Effettivo), nonché di Paolo Guidetti e Stefano Massarotto (Sindaci Supplenti). L'organo di controllo resterà in carica per tre esercizi e scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'esercizio 2020.

La nomina è avvenuta sulla base di due liste presentate rispettivamente dagli Azionisti Giuseppe Saleri S.a.p.a e Quaestio Capital SGR S.p.A., in conformità alle disposizioni legislative, regolamentari e statutarie applicabili. Dalla lista che ha ottenuto il minor numero di voti sono stati tratti il Presidente del Collegio Sindacale ed un Sindaco Supplente.

La composizione del Collegio Sindacale rispetta il criterio di riparto fra i generi di cui all'art. 148 del D.lgs. n. 58 del 1998.

Il Collegio Sindacale, all'atto della nomina e successivamente in data 15 maggio 2018, ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza nell'ambito del più ampio processo di autovalutazione dell'organo di controllo ai sensi della Norma Q.1.1. delle Norme di comportamento delle società quotate; la verifica è stata effettuata sulla base dei criteri previsti dalle suddette Norme e dal Codice di Autodisciplina applicabili agli amministratori indipendenti.

L'esito della verifica è stato comunicato (ai sensi dell'art. 144-novies comma 1-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 1999, dell'articolo 8.C.1 del Codice di Autodisciplina e della Norma Q.1.1. delle Norme di comportamento delle società quotate) al Consiglio di Amministrazione che ha provveduto a diffondere il relativo comunicato in data 26 giugno 2018.

Tale valutazione è stata nuovamente condotta in data 12 marzo 2019 e conseguentemente comunicata al Consiglio di Amministrazione, che l'ha resa nota dandone notizia nella Relazione redatta ex art. 123 bis del T.U.F..

Attività di vigilanza e controllo del Collegio Sindacale

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale nell'espletamento dei compiti di sua competenza ha svolto l'attività di vigilanza prescritta dall'art. 2403 del Codice Civile, dall'art. 149 del D.Lgs. n. 58 del 1998, dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, dalle raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e facendo riferimento alle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina, nonché alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate.

Nell'ambito delle sue funzioni, quindi, il Collegio Sindacale:

- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea degli Azionisti e del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società nonché il rispetto dei principi della corretta amministrazione;
- ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di alcune funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione nell'ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- ha effettuato, nel corso dell'esercizio, 11 riunioni della durata di 2 ore circa, ha inoltre partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione, nonché dei comitati endoconsiliari (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione e le Nomine);
- ha vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra SABAF e le sue controllate ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del D. Lgs. n. 58 del 1998, assicurato dalle istruzioni emanate dalla direzione della Società nei confronti delle Società del Gruppo;
- ha vigilato in merito agli adempimenti correlati alle norme del "Market abuse", della "Tutela del risparmio" e in materia di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura di diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. È stato monitorato l'adeguamento della procedura adottata dalla Società per la gestione delle informazioni privilegiate e rilevanti redatta alla luce delle Linee Guida CONSOB n. 1/2017;
- ha vigilato in merito al recepimento, da parte di SABAF, delle novità normative derivanti dall'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

Inoltre, il Collegio:

- ha ottenuto dagli Amministratori adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate ai sensi dell'art. 150, comma 1 del T.U.F.. Al riguardo il Collegio ha posto particolare attenzione

sul fatto che le operazioni deliberate e poste in essere fossero conformi alla legge, allo statuto sociale e non fossero imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, in potenziale conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

- ha tenuto riunioni con i rappresentanti della Società di Revisione ai sensi dell'art. 150, comma 3 del T.U.F. e non sono emersi dati e/o informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione;
- ha avuto scambi di informazioni con corrispondenti organi di controllo (laddove esistenti) delle società direttamente ed indirettamente controllate da SABAF S.p.A. ai sensi dell'art. 151, comma 1 e 2 del T.U.F.;
- ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina, a cui la Società aderisce, come adeguatamente rappresentato nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, nel rispetto dell'art. 124-ter del T.U.F. e dell'art. 89-bis del Regolamento Emittenti;
- ha verificato, in relazione alla valutazione periodica da effettuarsi ai sensi del Criterio Applicativo 3.C.5 del Codice di Autodisciplina, nell'ambito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario, la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, in merito alla valutazione positiva dell'indipendenza degli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione, come richiesto dal Criterio Applicativo 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina, ha espresso la propria valutazione in ordine alla dimensione ed alla composizione dell'organo consiliare ed al suo funzionamento nonché alla dimensione, alla composizione ed al funzionamento dei comitati endoconsiliari. Nella valutazione, effettuata sulla base delle risultanze di un questionario di autovalutazione, sono stati utilizzati i criteri valutativi già adottati nel passato esercizio, compilato da tutti i membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dà inoltre atto che ha rilasciato il proprio parere favorevole:

- in merito alla Politica sulla composizione degli organi sociali redatta ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. d-bis del T.U.F.;
- in merito alla nomina del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- in merito alla nomina ed alla remunerazione da attribuire al responsabile della Funzione di Internal Audit come previsto dal Criterio Applicativo 7.C.1 del Codice di Autodisciplina;
- sulla proposta di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, ai sensi dell'art. 2389 c.c., anche alla luce delle valutazioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine; il Collegio Sindacale ha inoltre attestato la coerenza del Piano di Stock Grants 2018 – 2020 a favore di amministratori e dipendenti della Società e di società controllate e del relativo Regolamento attuativo con la Politica della Società in tema di remunerazione. Il Collegio ha altresì espresso parere favorevole al Regolamento di attuazione del Piano di Stock Grants;
- in merito al Piano di Audit annuale predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit.

Il Collegio Sindacale ha inoltre espresso il proprio consenso, ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 5, del Codice Civile all'iscrizione, nel bilancio d'esercizio, di costi di sviluppo aventi utilità pluriennale per Euro 284.000.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 (Testo Unico della Revisione Legale), il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare:

- sul processo di informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;
- sulla Revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- sull'indipendenza della Società di Revisione in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di Revisione.

Il Collegio Sindacale ha svolto la sua attività con la collaborazione del Comitato Controllo e Rischi al fine di coordinare le rispettive competenze ed evitare sovrapposizione di attività.

Processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di norme e procedure relative al processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. In merito si evidenzia che la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari illustra le modalità con cui il Gruppo ha definito il proprio Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi in relazione al processo di informativa finanziaria a livello Consolidato. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari è Gianluca Beschi.

Il Dirigente preposto si avvale del supporto dell'Internal Audit al fine di verificare il funzionamento delle procedure amministrativo-contabili attraverso attività di testing dei controlli.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del Sistema di controllo interno, effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione, sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del Bilancio, nel rispetto degli obblighi di monitoraggio ed attestazione a cui SABAF S.p.A. è soggetta ai sensi della Legge n. 262/2005. Il Collegio Sindacale, in particolare, ha preso atto del Risk Assessment relativo all'anno 2018, nonché dell'aggiornamento periodico sull'attività di test ex Legge n. 262/2005.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2018 non sono stati apportati aggiornamenti alle procedure amministrativo-contabili redatte ai sensi della L. 262/2005 e adottate da SABAF.

Non sono emerse particolari criticità ed elementi ostativi al rilascio dell'attestazione da parte del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili-societari e dell'Amministratore delegato circa l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio di SABAF S.p.A. e del Bilancio Consolidato per l'esercizio 2018.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della normativa relativa alla formazione e pubblicazione della Relazione Finanziaria Semestrale e dei Resoconti Intermedi sulla Gestione, nonché sulle impostazioni date alle stesse e sulla corretta applicazione dei principi contabili, anche utilizzando le informazioni ottenute dalla Società di Revisione.

Inoltre, si dà atto che:

- la Società di Revisione incaricata della Revisione legale dei conti attualmente in carica, EY S.p.A., è stata nominata per il periodo 2018-2026 in occasione dell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 8 maggio 2018: la procedura volta al conferimento dell'incarico è stata condotta nel rispetto di quanto previsto dall'art. 16 del Reg. UE 2014/537. Il Collegio Sindacale allora in carica ha presentato al Consiglio di Amministrazione una raccomandazione motivata contenente il nominativo di due società di revisione idonee a sostituire quella in scadenza, esprimendo preferenze per una di esse. Tale raccomandazione è stata elaborata al termine di un'articolata procedura di selezione che si è svolta nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Reg. UE n. 2014/537;
- la Società di Revisione incaricata della Revisione legale dei conti ha illustrato al Collegio i controlli effettuati e negli incontri periodici con il Collegio Sindacale non ha evidenziato rilievi;
- il Collegio Sindacale ha vigilato sulla Revisione dei conti annuali e consolidati informandosi e confrontandosi periodicamente con la Società di Revisione anche alla luce delle recenti novità introdotte in merito alla relazione della Società di Revisione.

In particolare sono state illustrate al Collegio tutte le principali fasi dell'attività di revisione ivi compresa l'individuazione delle aree di rischio, con descrizione delle relative procedure di revisione adottate; inoltre sono stati ripercorsi i principali principi contabili applicati da SABAF.

Il Collegio dà altresì atto che la Società di Revisione EY S.p.A. ha rilasciato i propri giudizi sul Bilancio Consolidato e sul Bilancio separato in data odierna (12 aprile 2019) ed ha altresì rilasciato in pari data la Relazione Aggiuntiva destinata al Comitato per il Controllo interno e la revisione contabile prevista dall'art. 11 del regolamento UE 2014/537.

Dalle relazioni relative al Bilancio separato e al Bilancio Consolidato non emergono rilievi, né richiami di informativa.

Si dà altresì atto che la Società di Revisione ha espresso, nelle relazioni di cui sopra, un giudizio positivo rispetto alla coerenza con il Bilancio e alla conformità alle norme di legge con riferimento:

- alla Relazione sulla gestione;
- alle informazioni di cui all'art. 123-bis, comma 4, D. Lgs. 58/98 contenute nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Particolare rilievo è stato prestato, nel lavoro di revisione, agli aspetti chiave inerenti la verifica del test di impairment e della Purchase Price Allocation. Dalle relazioni emesse dalla Società di Revisione non emergono inoltre carenze significative del sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e del sistema contabile della Società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione EY S.p.A., verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile con riferimento a SABAF ed alle società controllate ed ottenendo esplicita conferma dalla Società di Revisione circa la sussistenza del requisito dell'indipendenza da parte della stessa. La dichiarazione relativa all'indipendenza è stata inclusa, ai sensi dell'art. 11, co. 2, lett. a), del Regolamento UE 2014/537, nella suddetta Relazione Aggiuntiva.

I compensi corrisposti dal Gruppo SABAF alla Società di Revisione e alle società appartenenti alla rete della Società di Revisione medesima sono i seguenti:

ATTIVITÀ	IMPORTO EURO/000
Revisione contabile	82
Servizi di attestazione	-
Altri servizi	16
Totale	98

Alla luce di quanto indicato, il Collegio Sindacale ritiene che sussista il requisito di indipendenza della Società di Revisione EY S.p.A..

Si precisa che nel corso del 2018 si sono verificate modifiche del perimetro oggetto della revisione, in relazione all'entrata nell'area di consolidamento della società Okida Elektronik Sanayi Limited Sirket in conseguenza dell'acquisizione della stessa nel mese di settembre da parte del Gruppo. Okida è stata consolidata a partire dal 4 settembre 2018, contribuendo al fatturato complessivo del Gruppo per circa 4 milioni di Euro.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sull'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato l'adeguatezza del controllo interno e l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio. Il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato le attività maggiormente rilevanti svolte dal complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tramite la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi (cui sono attribuite anche funzioni di Comitato Operazioni con parti Correlate) cui hanno partecipato:

- i membri del Comitato Controllo e Rischi;
- i membri del Collegio Sindacale;
- l'Amministratore Delegato e incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- la funzione Internal Audit e il Responsabile della funzione stessa;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Collegio Sindacale dà inoltre atto di aver preso parte alle periodiche riunioni tra organi di controllo della Società a cui hanno partecipato:

- i membri del Comitato Controllo e Rischi;
- i membri del Collegio Sindacale;
- la Società di Revisione;
- l'Amministratore Delegato e Incaricato del Sistema di Controllo Interno;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- la funzione Internal Audit e il Responsabile della funzione stessa;
- l'Organismo di Vigilanza.

Nell'ambito di tali attività, in particolare, il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto ed esaminato:

- le relazioni periodiche sull'attività svolta, predisposte dal Comitato Controllo e Rischi e dalla funzione di Internal Audit;
- i reports redatti alla conclusione delle attività di verifica e monitoraggio dalla funzione di Internal Audit, con le relative risultanze, le azioni raccomandate ed i controlli dell'attuazione delle suddette azioni;
- gli aggiornamenti periodici sull'evoluzione del processo di gestione dei rischi, l'esito delle attività di monitoraggio ed assessment effettuate dall'Internal Audit nonché gli obiettivi raggiunti.

Il Collegio ha, quindi, esaminato con cadenza semestrale le relazioni periodiche sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza ed ha esaminato il piano di attività ed il budget assegnato per l'anno 2018. Analogamente il Collegio ha preso atto dell'attività di compliance a quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e del piano delle attività per il 2018 esaminando e condividendo le modifiche apportate nel corso dell'esercizio al Modello di Organizzazione e Gestione ex D.Lgs. n. 231/2001.

A seguito dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2018, come sopra dettagliata, il Collegio Sindacale ha condiviso la valutazione positiva espressa dal Comitato Controllo e Rischi in ordine all'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

Con riferimento al sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale dà atto che, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2018, in data 5 febbraio 2019, la Dott.ssa Marcandalli, Responsabile della funzione di Internal Audit e membro dell'Organismo di Vigilanza, ha presentato le proprie dimissioni, con efficacia a decorrere dal giorno 1 maggio 2019. E' attualmente in corso la selezione di un nuovo responsabile della funzione.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Nel corso del 2018, in linea con quanto previsto dal Piano Industriale 2018-2022, SABAF ha posto in essere un'importante operazione finalizzata alla realizzazione di una crescita per vie esterne del Gruppo: come descritto nella Relazione sulla Gestione, a settembre 2018 infatti il Gruppo ha acquistato il 100% di Okida Elektronik Sanayi Limited Sirket (il 30% acquistato direttamente da Sabaf S.p.A., il rimanente 70% acquistato indirettamente, tramite la controllata turca Sabaf Beyaz Esya), per un investimento complessivo di 24,1 milioni di Euro. Tale operazione viene ritenuta strategica in quanto consente al Gruppo di implementare la strategia di ampliamento della propria gamma di prodotti nella componentistica per elettrodomestici e di acquisizione di competenze nel settore elettronico.

Sul piano della gestione ordinaria, l'attività di SABAF è proseguita in linea con gli esercizi precedenti ed è consistita nell'attività industriale, nel coordinamento strategico e gestionale del Gruppo, nella ricerca dell'ottimizzazione dei flussi finanziari di Gruppo, nonché nell'attività di ricerca e selezione di acquisizioni di partecipazioni con lo scopo di accelerare la crescita del Gruppo stesso.

Il Gruppo Sabaf ha inoltre effettuato investimenti organici per 11,5 milioni di Euro, finalizzati, principalmente, all'incremento della capacità produttiva dei bruciatori speciali, al completamento dell'automazione della produzione dei rubinetti in lega leggera e all'interconnessione degli impianti di produzione con i sistemi gestionali (industria 4.0).

Inoltre, a seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente Relazione;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile né esposti da parte di terzi;

- non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili atipici e/o inusuali, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale;
- il complesso delle operazioni e delle scelte gestionali adottate sono ispirate al principio di corretta informazione e di ragionevolezza e sono conformi al Piano Industriale 2018-2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Attività di vigilanza sull'attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio ha valutato l'applicazione delle regole sul governo societario previste dal Codice di Autodisciplina cui SABAF aderisce e il relativo grado di adesione anche tramite l'analisi della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari e il confronto dei suoi contenuti con quanto emerso nel corso della generale attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio. Inoltre si è valutato il rispetto dell'obbligo da parte di SABAF di informare il mercato, nella relazione sul governo societario, sul proprio grado di adesione al Codice stesso, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 123 bis del T.U.F. E' opinione del Collegio che la relazione sulla corporate governance sia stata redatta secondo quanto previsto dall'art. 123 bis del T.U.F. e del Codice di Autodisciplina e seguendo il Format reso disponibile dal Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana S.p.A..

Attività di vigilanza in relazione al Bilancio di esercizio, al Bilancio Consolidato e alla Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria

Per quanto riguarda il Bilancio separato chiuso al 31 dicembre 2018, il Bilancio consolidato chiuso alla stessa data nonché la relativa Relazione sulla gestione, si segnala quanto segue:

- il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge che ne regolano la formazione, l'impostazione del Bilancio d'esercizio, del Bilancio Consolidato e della Relazione sulla Gestione, degli schemi di bilancio adottati, attestando il corretto utilizzo dei principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio e nella Relazione sulla gestione. In particolare, sono stati analizzati dal Collegio Sindacale gli esiti dell'impairment test effettuato, ai sensi del principio contabile IAS 36, sulle singole CGU che coincidono con le partecipazioni nelle società Faringosi Hinges S.r.l., A.R.C. S.r.l e Okida Elektronik (CGU "Cerniere" per Faringosi Hinges S.r.l.; CGU "Bruciatori professionali" per A.R.C. S.r.l.; CGU "componenti elettronici" per Okida Elektronik).

In particolare, si rileva che il test è stato condotto:

- ai fini del Bilancio separato di Sabaf S.p.A. (e, relativamente a Okida Elektronik, di Sabaf Turchia) per valutare la recuperabilità del valore delle partecipazioni e

- ai fini del Bilancio Consolidato per verificare che il capitale investito netto nelle CGU (incluso l'avviamento e le altre attività immateriali derivanti dall'acquisizione Okida) fosse inferiore al suo valore recuperabile.

Al riguardo si evidenzia che la Società di Revisione, nelle proprie relazioni, ha descritto le procedure di revisione svolte con riferimento agli impairment test, in quanto "aspetti chiave della revisione" ed alle quali il Collegio Sindacale fa rinvio. Il Collegio condivide pertanto le procedure adottate e i risultati ottenuti che evidenziano valori d'uso significativamente superiori ai valori contabili delle partecipazioni e degli assets;

- in applicazione della Delibera CONSOB n. 15519/2006 sono espressamente indicati negli schemi di bilancio gli effetti dei rapporti con parti correlate. In applicazione della medesima Delibera in Nota integrativa è specificato che nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi e operazioni significative non ricorrenti e non sono state realizzate transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali;
- il Bilancio risponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- per quanto consta al Collegio Sindacale, gli Amministratori nella redazione del Bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 5 Codice Civile;
- l'Amministratore Delegato ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato l'attestazione, ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni e dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.);
- la Relazione sulla Gestione risponde ai requisiti di legge ed è coerente con i dati e le risultanze del Bilancio; essa fornisce la necessaria informativa sull'attività e sulle operazioni di rilievo, di cui il Collegio Sindacale è stato messo al corrente nel corso dell'esercizio, sui principali rischi della Società e delle società controllate, sulle operazioni infragruppo e con parti correlate, nonché sul processo di adeguamento dell'organizzazione societaria ai principi di governo societario, in coerenza con il Codice di Autodisciplina delle società quotate;
- ai sensi di quanto previsto dall'art. 123-ter del D.Lgs. 58/1998 (T.U.F.), viene presentata all'Assemblea degli Azionisti la Relazione sulla remunerazione, di cui il Collegio Sindacale ha esaminato e condiviso l'impostazione seguita nella predisposizione, in occasione di una riunione congiunta con il Comitato Remunerazione.

In relazione alla presentazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, il Collegio, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel decreto stesso e nella delibera CONSOB n. 20267 del 18/01/2018 per la predisposizione delle dichiarazioni in oggetto acquisendo altresì l'attestazione rilasciata dal revisore designato EY S.p.A. datata 12 aprile 2019. Da tale attività non sono emersi fatti suscettibili di segnalazione nella presente relazione.

Attività di vigilanza sui rapporti con Società controllate e controllanti

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle controllate, ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. n. 58 del 1998.

Dagli incontri periodici con il management e la Società incaricata dell'Internal Audit non sono emersi elementi di criticità da segnalare nella presente relazione.

Infine si dà atto che non sono pervenute, alla data odierna, comunicazioni dagli Organi di Controllo delle Società controllate e/o controllanti contenenti rilievi da segnalare nella presente relazione.

Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

In relazione a quanto disposto dall'art. 2391-bis del Codice Civile, il Collegio Sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura per la disciplina delle Operazioni con Parti Correlate il cui obiettivo principale è quello di definire le linee guida e i criteri per l'identificazione delle operazioni con parti correlate e declinarne ruoli, responsabilità e modalità operative atte a garantire, per tali operazioni, un'adeguata trasparenza informativa e la relativa correttezza procedurale e sostanziale.

Tale procedura è stata redatta in conformità a quanto stabilito dal Regolamento CONSOB in materia di Parti Correlate (Reg. n. 17221 del 21 marzo 2010) ed è stata modificata nel corso dell'esercizio, da parte del Consiglio di Amministrazione, in data 25 settembre 2018.

Il Collegio ha vigilato sull'effettiva applicazione della disciplina da parte della Società e non ha osservazioni in merito da evidenziare nella presente Relazione.

Proposta all'Assemblea

Il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio separato al 31 dicembre 2018 e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione così come formulata nella Relazione sulla gestione degli Amministratori.

Ospitaletto, 12 aprile 2019

Il Collegio Sindacale

Presidente del Collegio Sindacale

Dott.ssa Alessandra Tronconi

Sindaco Effettivo

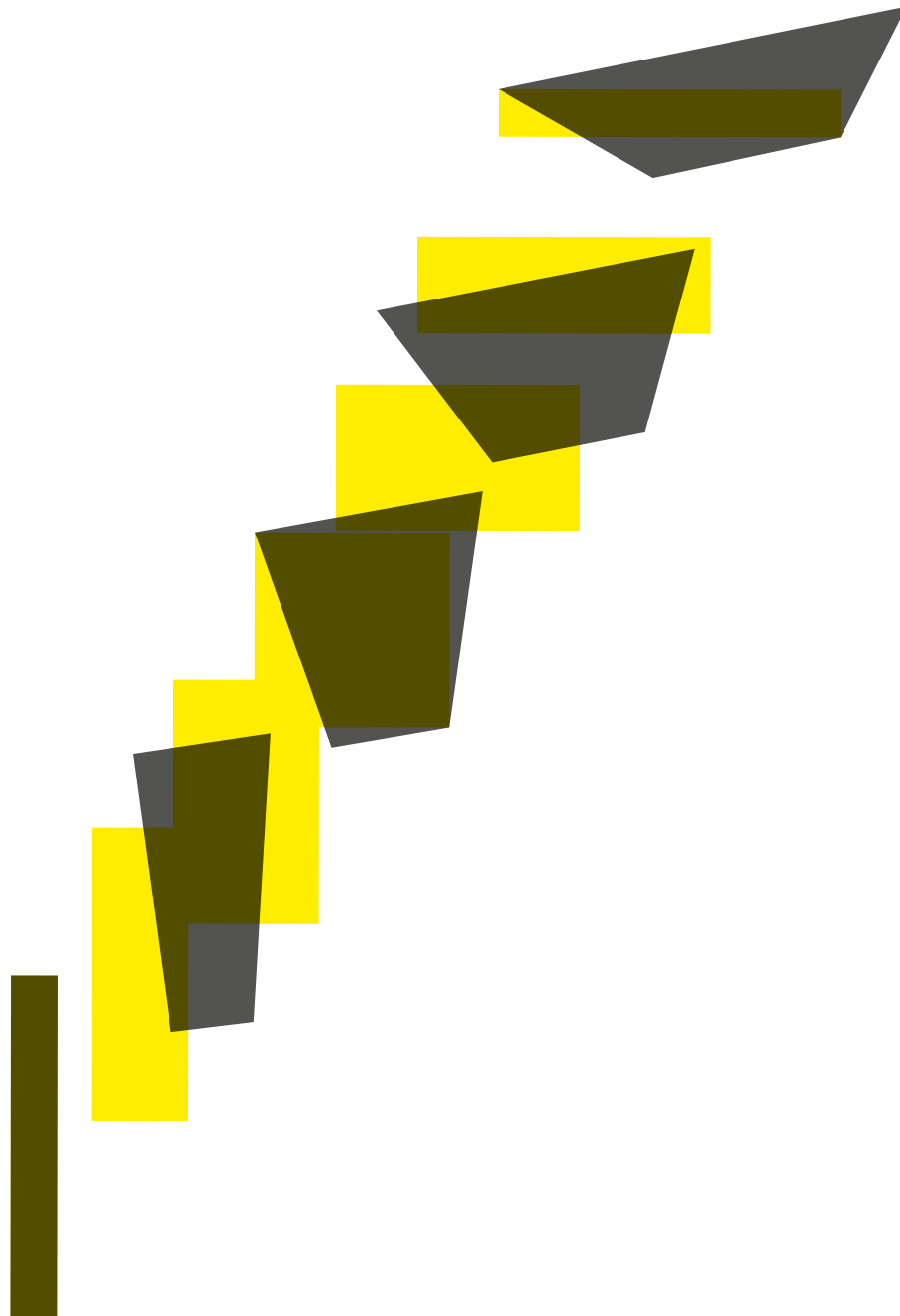
Dott.ssa Luisa Anselmi

Sindaco Effettivo

Dott. Mauro Vivenzi

Adattamento alla trasformazione

Imparare dal passato e rivolgersi al futuro con una visione aperta e innovativa, accrescendo le proprie qualità e performance: così Sabaf vive le piccole grandi trasformazioni, come possibilità di crescita e miglioramento.



Relazione sulla remunerazione

*ai sensi dell'articolo 123-ter TUF
e dell'articolo 84-quater
Regolamento Emittenti*

Sezione I - Politica di remunerazione..... 215

Sezione II - Remunerazione dei componenti degli organi
di amministrazione e di controllo e degli altri dirigenti
con responsabilità strategiche nell'esercizio 2018..... 219

SEZIONE I - POLITICA DI REMUNERAZIONE

La "Politica Generale per le Remunerazioni" (di seguito anche "politica di remunerazione") di Sabaf S.p.A., approvata dal Consiglio di Amministrazione il 22 dicembre 2011, aggiornata successivamente in data 20 marzo 2013, 4 agosto 2015 e 26 settembre 2017, definisce i criteri e le linee guida per la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei Dirigenti con responsabilità strategiche e dei membri del Collegio Sindacale.

La politica di remunerazione è stata predisposta:

- ai sensi dell'articolo 6 del Codice di Autodisciplina delle società quotate, approvato nel marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni;
- in coerenza con le Raccomandazioni 2004/913/CE e 2009/385, alle quali è stata data attuazione legislativa con l'articolo 123-ter del Testo Unico della Finanza (T.U.F.).

1. Organi e soggetti coinvolti nella predisposizione, approvazione e implementazione della politica di remunerazione

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

- Determina il compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione, comprensivo di un importo fisso e di gettoni di presenza
- Delibera i piani di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziari nei confronti di amministratori e dipendenti
- Esprime un voto non vincolante in merito alla prima sezione della Relazione sulla Remunerazione (Politica di Remunerazione)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, e previo parere del Collegio Sindacale, determina il compenso per gli Amministratori muniti di particolari cariche
- Definisce la politica di remunerazione dei Dirigenti con responsabilità strategiche
- Sentito il parere del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, delibera la sottoscrizione di Patti di Non Concorrenza nei confronti dell'Amministratore Delegato e dei dirigenti
- Su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, definisce i piani di incentivazione basati su compensi variabili di breve e di lungo termine da assegnare all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con responsabilità strategiche
- Su proposta dell'Amministratore Delegato, definisce i piani di incentivazione basati su compensi variabili di breve termine destinati al Management aziendale e ad altri dipendenti
- Su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, delibera l'assegnazione di benefici non monetari ai dirigenti
- Formula proposte all'Assemblea sui piani di compensi basati sull'attribuzione di strumenti finanziari nei confronti di amministratori e dipendenti
- Predisporre la Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell'articolo 123-ter TUF e dell'articolo 84-*quater* Regolamento Emittenti

Per la predisposizione della politica non sono intervenuti esperti indipendenti o consulenti, né sono state utilizzate come riferimento le politiche retributive di altre società.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile di dare corretta attuazione alla politica di remunerazione.

COMITATO PER LA REMUNERAZIONE E LE NOMINE

- Formula proposte al Consiglio, in assenza dei diretti interessati, per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori muniti di particolari cariche
- Esamina, con il supporto della Direzione Risorse Umane, la politica per la remunerazione dei dirigenti, con particolare riguardo ai Dirigenti con responsabilità strategiche
- Formula suggerimenti e proposte al Consiglio di Amministrazione per la definizione degli obiettivi a cui legare la componente variabile annuale e gli incentivi di lungo termine destinati all'Amministratore Delegato e ai Dirigenti con responsabilità strategiche, al fine di garantirne l'allineamento con gli interessi a lungo termine degli azionisti e con la strategia aziendale
- Accerta il livello di raggiungimento degli obiettivi d'incentivazione variabile a breve e lungo termine degli Amministratori e dei dirigenti
- Istruisce le proposte al Consiglio di Amministrazione dei piani di compensi basati su strumenti finanziari
- Valuta l'adeguatezza, la concreta applicazione e la coerenza della politica di remunerazione, anche in riferimento alla effettiva performance aziendale, formulando suggerimenti e proposte di modifica
- Segue l'evoluzione del quadro normativo di riferimento e le best practice di mercato in materia di remunerazione, cogliendo spunti per l'impostazione della politica retributiva e identificando aspetti di miglioramento della Relazione sulla Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione e le Nomine attualmente in carica è composto da quattro membri non esecutivi, a maggioranza indipendenti (Daniela Toscani, Stefania Triva e Alessandro Potestà), in possesso di conoscenza ed esperienza in materia contabile, finanziaria e di politiche retributive ritenute adeguate dal Consiglio.

COLLEGIO SINDACALE

- Il Collegio Sindacale esprime i pareri richiesti dalla normativa vigente sulle proposte di remunerazione degli Amministratori che ricoprono particolari cariche
- Alle riunioni del Comitato per la Remunerazione e le Nomine può partecipare il Collegio Sindacale, ovvero il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco da lui designato

DIREZIONE RISORSE UMANE

Attua operativamente quanto deliberato dal Consiglio.

2. Finalità perseguite con la politica di remunerazione

La Società ritiene che la Politica di remunerazione rappresenti uno strumento volto a:

- garantire la competitività dell'impresa sul mercato del lavoro e attrarre, motivare, fidelizzare persone con idonee competenze professionali;
- tutelare i principi di equità interna e la diversity;
- allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti;
- favorire nel medio-lungo termine la creazione di un valore sostenibile per gli azionisti e mantenere un'adeguata competitività dell'azienda nel settore in cui opera.

Attrarre, motivare, fidelizzare **PERSONE** con idonee competenze professionali

Allineare interessi del **MANAGEMENT** e degli **AZIONISTI**

Favorire, nel medio/lungo termine, la creazione di un **VALORE SOSTENIBILE** per gli azionisti

Tutela i principi di **EQUITÀ INTERNA** e la **DIVERSITY**

3. Linee guida e strumenti della politica di remunerazione

La definizione di un pacchetto retributivo corretto e sostenibile tiene conto di tre principali strumenti:

- Retribuzione fissa
- Retribuzione variabile (di breve e di medio-lungo periodo)
- Benefit

Di seguito vengono analizzate le singole componenti retributive.

COMPONENTE FISSA ANNUALE

La componente fissa della remunerazione degli Amministratori è tale da attrarre e motivare individui aventi adeguate competenze per le cariche loro affidate nell'ambito del Consiglio, avendo come riferimento i compensi riconosciuti per gli stessi incarichi da altre società industriali italiane quotate in Borsa di dimensioni paragonabili.

L'Assemblea degli azionisti delibera in merito al compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione, comprensivo di un ammontare fisso e di gettoni di presenza.

Per quanto concerne la remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e previo parere del Collegio Sindacale, determina il compenso fisso aggiuntivo.

Agli amministratori che partecipano ai comitati interni al Consiglio (Comitato Controllo e Rischi, Comitato per la Remunerazione e le Nomine) sono riconosciuti compensi comprensivi di un ammontare in misura fissa e di gettoni di presenza volti a remunerare l'impegno loro richiesto.

Ai Dirigenti con responsabilità strategiche è riconosciuto un compenso fisso annuale, determinato in misura di per sé sufficiente a garantire un adeguato livello di retribuzione di base, anche nel caso in cui le componenti variabili non fossero erogate a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi.

Ai membri del Collegio Sindacale è riconosciuto un emolumento fisso, il cui ammontare è determinato dall'Assemblea, all'atto della nomina.

INDENNITÀ PER LA CESSAZIONE ANTICIPATA DEL RAPPORTO

Per l'Amministratore Delegato è previsto un accordo che regola *ex ante* la parte economica riguardante una cessazione anticipata del rapporto in essere.

Per gli altri Amministratori e per gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche non sono previsti accordi che regolino *ex ante* la parte economica riguardante una cessazione anticipata del rapporto in essere. In caso di interruzione del rapporto per motivi diversi dalla giusta causa o giustificati motivi da parte del datore di lavoro, è politica della Società perseguire accordi consensuali per la chiusura del rapporto, nel rispetto degli obblighi di legge e di contratto.

Per gli Amministratori non è previsto un trattamento di fine mandato.

Sono previsti patti di non concorrenza nei confronti dell'Amministratore Delegato e di alcuni dirigenti che a lui riportano, i cui termini sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE	CARICHE SOCIETARIE				
	Amministratori Esecutivi	Amministratori Non Esecutivi	Membri di Comitati interni al CdA	Dirigenti con responsabilità strategiche	Sindaci
COMPONENTI FISSE	Compenso Fisso per carica di Amministratore	Compenso Fisso per carica di Amministratore	Compenso fisso per Amministratori membri di Comitati interi al CdA	CCNL dei Dirigenti Industriali	Emolumento Fisso
	Compenso Fisso per Amministratori investiti di particolari cariche	Gettone di presenza	Gettone di presenza		
INDENNITÀ PER CESSAZIONE ANTICIPATA RAPPORTO	Remunerazione per patto di non concorrenza (solo per Amministratore Delegato)	N/A	N/A	Remunerazione per patto di non concorrenza	N/A

COMPONENTE VARIABILE DI BREVE PERIODO (ANNUALE)

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine e in coerenza con il budget, definisce un piano di MBO, a beneficio di:

- Dirigenti con responsabilità strategiche
- altre persone, individuate dall'Amministratore Delegato, tra i manager che a lui riportano direttamente o che riportano ai manager suddetti.

Il piano prevede la definizione di un obiettivo comune (l'EBIT di Gruppo, considerato il principale indicatore della performance economica del Gruppo) e di obiettivi individuali, quantificabili e misurabili, di natura economico-finanziaria, tecnico-produttivi e/o socio-ambientali.

Gli obiettivi dell'Amministratore Delegato e dei Dirigenti con responsabilità strategiche sono deliberati dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine, in coerenza con il budget.

Gli obiettivi degli altri destinatari dei piani di incentivazione sono definiti dall'Amministratore Delegato, in coerenza con il budget.

Agli amministratori non esecutivi non sono riconosciuti compensi variabili.

COMPONENTE VARIABILE DI LUNGO TERMINE

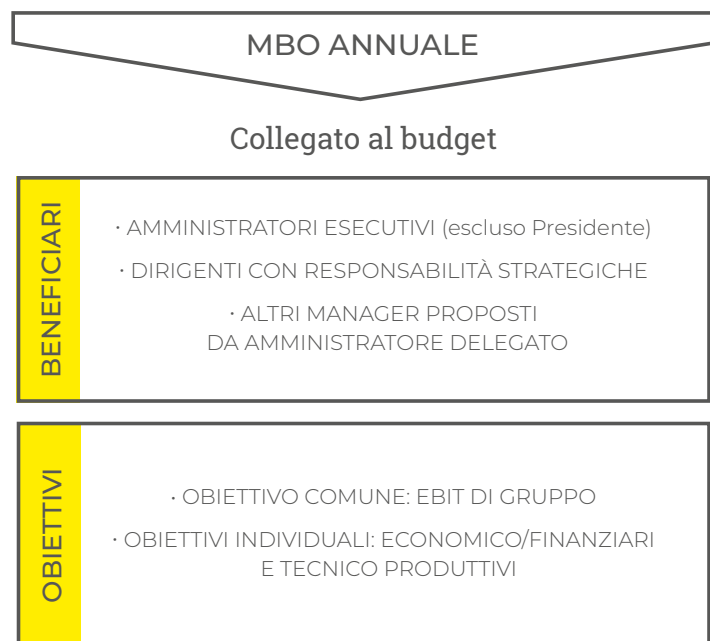
Nel rispetto della delibera assembleare, su proposta del Comitato per la Re-

munerazione e le Nomine, e sentito il parere del Collegio Sindacale, il Consiglio di Amministrazione approva un piano di incentivazione di lungo termine basato su strumenti finanziari (*stock grants*).

I Beneficiari, ove non già individuati nel Piano, sono individuati dal Consiglio di Amministrazione tra i componenti del Consiglio di Amministrazione e/o tra i dirigenti della Società o di Società Controllate che rivestono o rivestiranno funzioni chiave nell'attuazione del Piano Industriale. Nel caso dell'Amministratore Delegato e/o di Dirigenti con responsabilità strategiche della Società, l'individuazione è effettuata a fronte di proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

Il Consiglio di Amministrazione individua il numero complessivo di diritti da assegnare a ciascun beneficiario (nel rispetto dei limiti fissati dall'Assemblea). L'attribuzione, totale o parziale, delle azioni è effettuata dal Consiglio di Amministrazione, al termine del periodo di maturazione dei diritti (*vesting*); per l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con responsabilità strategiche l'attribuzione è effettuata a fronte di proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

L'attribuzione delle azioni è legata a obiettivi di performance (di business e individuali) predeterminati, misurabili e collegati alla creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di lungo periodo ed ha un orizzonte triennale, coincidente con il mandato del Consiglio di Amministrazione (2018-2020).



COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE		CARICHE SOCIETARIE	
		Amministratori Esecutivi e Dirigenti con Responsabilità strategiche	Altre persone individuate dall'AD/CdA
COMPONENTI VARIABILI	COMPONENTE VARIABILE DI BREVE PERIODO	Piano di MBO annuale basato sul raggiungimento di un obiettivo comune e di obiettivi individuali	Piano di MBO annuale basato sul raggiungimento di un obiettivo comune e di obiettivi individuali
	COMPONENTE VARIABILE DI LUNGO PERIODO	Piano di <i>Stock Grants</i> basato sul raggiungimento di obiettivi di business e obiettivi di performance individuali	Piano di <i>Stock Grants</i> basato sul raggiungimento di obiettivi di business e obiettivi di performance individuali

BENEFICI NON MONETARI

Polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi: a favore di Amministratori, Sindaci e dirigenti della Società è stipulata una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi derivante da atto illecito commesso nell'esercizio delle rispettive mansioni, in seguito a violazioni di obblighi derivanti dalla legge, dallo Statuto, con la sola esclusione del dolo. La stipula di tale polizza è deliberata dall'Assemblea degli azionisti.

Polizza vita e copertura spese mediche: ai dirigenti sono altresì riconosciute una polizza vita e la copertura delle spese mediche (FASI), entrambe previste dal Contratto Nazionale dei Dirigenti Industriali; è inoltre stipulata una polizza integrativa per la copertura della quota di spese mediche non coperte dai rimborsi FASI.

Autovetture aziendali: su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, il Consiglio di Amministrazione può prevedere l'assegnazione di autovetture aziendali per i dirigenti.

Costi di alloggio: su proposta del Comitato Remunerazione e Nomine, il Consiglio di Amministrazione può prevedere per i dirigenti la messa a disposizione di un'abitazione, la possibilità di rimborsare il canone di locazione dell'abitazione o di rimborsare temporaneamente i costi per l'alloggio in una struttura alberghiera.

BONUS DI INGRESSO

Con l'obiettivo di attrarre individui di spiccata professionalità, il Consiglio può deliberare l'assegnazione di bonus di ingresso ai dirigenti neo-assunti.

CLAUSOLE DI CLAW BACK

A partire dal 2018, la Società istituisce meccanismi di correzione ex-post della componente variabile della remunerazione e clausole di claw-back volte a chiedere la restituzione, in tutto o in parte, di componenti variabili della remunerazione versate (o di trattenere somme oggetto di differimento), determinate sulla base di dati che si siano rivelati in seguito manifestamente errati.

COMPENSI PER CARICHE IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Agli Amministratori e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche possono essere riconosciuti compensi - esclusivamente in misura fissa - per cariche ricoperte in società controllate. Tali compensi, oltre all'approvazione da parte degli organi competenti delle società controllate, sono soggetti al parere favorevole del Comitato per la Remunerazione e le Nomine.

COMPONENTI DELLA REMUNERAZIONE		CARICHE SOCIETARIE			
		Amministratori Esecutivi	Amministratori Non Esecutivi	Dirigenti con responsabilità strategiche	Sindaci
BENEFIT E ALTRE COMPONENTI	BENEFICI NON MONETARI	Polizza di Responsabilità Civile verso terzi	Polizza di Responsabilità Civile verso terzi	Polizza di Responsabilità Civile verso terzi Polizza vita, a copertura delle spese mediche (FASI), spese mediche integrativa Autovetture aziendali	Polizza di Responsabilità Civile verso terzi
	CARICHE IN SOCIETÀ CONTROLLATE	Compensi fissi per cariche ricoperte in società controllate	N/A	Compensi fissi per cariche ricoperte in società controllate	N/A

4. Remunerazione del Consiglio di Amministrazione, del Presidente del Consiglio di Amministrazione dei Vice-Presidenti, dell'Amministratore Delegato, dei Dirigenti con responsabilità strategiche e del Collegio Sindacale

REMUNERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'Assemblea degli azionisti è responsabile della determinazione del compenso annuo lordo (importo massimale) spettante agli Amministratori, comprensivo di un importo fisso e di gettoni di presenza.

I membri del Consiglio beneficiano di una copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi derivante da atto illecito commesso nell'esercizio delle rispettive mansioni, in seguito a violazioni di obblighi derivanti dalla legge, dallo Statuto, con la sola esclusione del dolo. La stipula di tale polizza è deliberata dall'Assemblea degli azionisti.

REMUNERAZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL VICE-PRESIDENTE

Al Presidente e al Vice-Presidente del Consiglio di Amministrazione non sono riconosciuti compensi variabili, ma solo compensi aggiuntivi a quelli di amministratori per le particolari cariche ricoperte.

REMUNERAZIONE DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

La remunerazione dell'Amministratore Delegato comprende le seguenti componenti:

Emolumento fisso per la carica di Amministratore: l'Amministratore Delegato è destinatario del compenso fisso per la carica di Consigliere di Amministrazione (ex art. 2389 l comma c.c).

Polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi: è stipulata una polizza assicurativa per responsabilità civile verso terzi derivante da atto illecito commesso nell'esercizio delle rispettive mansioni, in seguito a violazioni di obblighi derivanti dalla legge, dallo Statuto, con la sola esclusione del dolo. La stipula di tale polizza è deliberata dall'Assemblea degli azionisti.

Componente variabile di lungo termine: l'incentivo di lungo termine è legato al raggiungimento di obiettivi di performance, proposti dal Comitato per la Remunerazione e le Nomine al Consiglio di Amministrazione, ed ha un orizzonte triennale, coincidente con il mandato del Consiglio di Amministrazione. Qualora all'Amministratore Delegato sia assegnato anche un ruolo dirigenziale all'interno del Gruppo Sabaf, il Consiglio delibera in merito all'assegnazione dei seguenti strumenti di remunerazione aggiuntivi:

- **Retribuzione Annuale Lorda fissa:** il compenso fisso è determinato in misura di per sé sufficiente a garantire un adeguato livello di retribuzione di base, anche nel caso in cui le componenti variabili non fossero erogate a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi.

- **Patto di Non Concorrenza:** assegnazione di un compenso fisso annuo, a fronte della sottoscrizione di un Patto di Non Concorrenza con la Società.
- **Componente variabile di breve termine:** incentivo annuo, legato al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano di MBO, approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione e le Nomine. In occasione dell'approvazione annuale, il Consiglio di Amministrazione delibera in merito all'importo massimo della componente variabile annuale, alle modalità e alle tempistiche per la sua liquidazione.
- **Benefit:** possono essere assegnati i benefici previsti per la dirigenza della Società: Polizza vita e copertura spese mediche, assegnazione di autovettura aziendale; rimborso del canone di locazione dell'abitazione.

REMUNERAZIONE DEI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Remunerazione Annua Lorda fissa: i rapporti di lavoro dei Dirigenti con responsabilità strategiche sono regolati dal Contratto Nazionale dei Dirigenti Industriali. In tale ambito, il compenso fisso è determinato in misura di per sé sufficiente a garantire un adeguato livello di retribuzione di base, anche nel caso in cui le componenti variabili non fossero erogate a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi.

Componenti variabili di breve e lungo termine: i Dirigenti aventi responsabilità strategiche sono destinatari dei piani di incentivazione di breve e lungo termine (ref. paragrafo 3). All'atto dell'approvazione dei piani di incentivazione di breve e di lungo termine, il Consiglio di Amministrazione è incaricato di fissare gli importi massimi dei compensi variabili, le modalità e le tempistiche per la liquidazione di tale compenso.

Benefit: i Dirigenti con responsabilità strategiche godono dei benefici previsti per la dirigenza della Società (Polizza vita e copertura spese mediche; assegnazione di autovettura aziendale) e sono coperti da una polizza per rischi professionali.

REMUNERAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

L'ammontare degli emolumenti dei Sindaci è determinato dall'Assemblea degli azionisti che definisce un valore fisso per il Presidente e per gli altri sindaci effettivi.

I membri del Consiglio beneficiano di una copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi derivante da atto illecito commesso nell'esercizio delle rispettive mansioni, in seguito a violazioni di obblighi derivanti dalla legge, dallo Statuto, con la sola esclusione del dolo. La stipula di tale polizza è deliberata dall'Assemblea degli azionisti.

SEZIONE II - REMUNERAZIONE DEI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO E DEGLI ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE NELL'ESERCIZIO 2018

La presente sezione, nominativamente per gli Amministratori e i Sindaci:

- fornisce la rappresentazione di ciascuna delle voci che compongono la remunerazione, evidenziandone la coerenza con la Politica in materia di remunerazione di Sabaf;
- illustra analiticamente i compensi corrisposti nell'esercizio di riferimento (2018) a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma dalla Società e da società controllate o collegate, segnalando le eventuali componenti dei suddetti compensi che sono riferibili ad attività svolte in esercizi precedenti a quello di riferimento.

Le componenti della remunerazione degli Amministratori per l'esercizio 2018

La remunerazione riconosciuta agli Amministratori in carica per l'esercizio 2018 è rappresentata dalle seguenti componenti:

- Un compenso fisso annuo, deliberato dall'Assemblea dell'8 maggio 2018 che il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di suddividere, nel rispetto del limite massimo di euro 400.000,00 stabilito dall'Assemblea, come segue:
 - euro 20.000 attribuiti indistintamente a ogni consigliere,
 - euro 10.000 attribuiti a ciascun consigliere membro dei comitati costituiti in seno al Consiglio stesso (Comitato Controllo e Rischi e Comitato per la Remunerazione e le Nomine);
 - compenso aggiuntivo di euro 160.000 suddiviso tra Presidente del Consiglio di Amministrazione, Vicepresidente e Amministratore Delegato come dettagliato nella tabella successiva;
- Un gettone di presenza di euro 1.000 spettante soltanto agli Amministratori non esecutivi, per ogni presenza fisica alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e alle riunioni dei Comitati costituiti in seno al Consiglio.

Per i consiglieri esecutivi assunti con la qualifica di dirigenti, è riconosciuta anche una retribuzione fissa da lavoro dipendente e un compenso fisso per le cariche ricoperte in Società controllate del Gruppo.

Con riferimento alle componenti variabili, destinate ai soli amministratori esecutivi (ad esclusione del Presidente), si evidenzia quanto segue:

- In relazione al piano di incentivazione variabile annuale fissato per l'anno 2017, sono maturati compensi nell'esercizio precedente (ed erogati nell'anno 2018) pari a euro 66.282.
- Con riferimento al piano di incentivazione annuale relativo all'esercizio 2018, l'Amministratore Delegato Pietro Iotti ha maturato compensi variabili pari a euro 73.000, mentre il Consigliere Gianluca Beschi ha maturato compensi variabili pari a euro 26.374, per il parziale raggiungimento degli obiettivi del piano MBO 2018.

In attuazione della Politica, nel 2018 Sabaf ha introdotto un piano di stock grants rivolto agli amministratori esecutivi e ai dirigenti del Gruppo che rivestono o rivestiranno funzioni chiave nell'attuazione del Piano Industriale. Tra i Beneficiari già individuati nel Piano, vi sono l'Amministratore Delegato e il Consigliere Gianluca Beschi. L'assegnazione delle azioni è subordinata al raggiungimento di obiettivi aziendali (basati sul ROI, TSR e EBITDA) e individuali nell'arco del triennio 2018-2020, coerenti con gli obiettivi del Piano Industriale. Per maggiori dettagli, si rimanda alle informazioni contenute nel Documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, dell'art. 84-bis della delibera Consob n. 11971/99, sottoposto all'Assemblea degli Azionisti in data 8 maggio 2018.

La remunerazione dei Sindaci per l'esercizio 2018

La remunerazione riconosciuta ai Sindaci per l'esercizio 2018 è rappresentata da un compenso fisso determinato dall'Assemblea del 8 maggio 2018, pari a complessivi euro 70.000.

La remunerazione degli altri dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio 2018

La remunerazione degli altri dirigenti con responsabilità strategiche (Direttore Tecnico e due Direttori Commerciali) è rappresentata da una retribuzione fissa da lavoro dipendente complessiva di euro 420.743 e dai seguenti compensi variabili:

- Con riferimento al piano di incentivazione variabile (MBO) del 2017, nel corso del 2018 sono stati erogati compensi complessivi per euro 95.980.

Per il dettaglio dei compensi corrisposti nell'esercizio 2018, si rimanda alle tabelle seguenti (**Tab. 1**, **Tab. 2** e **Tab. 3**), in cui sono indicati nominativamente i compensi corrisposti ad Amministratori, Sindaci, e, a livello aggregato, agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, tenuto conto di eventuali cariche ricoperte per una frazione di anno.

È fornita inoltre separata indicazione dei compensi percepiti da società controllate e/o collegate ad eccezione di quelli rinunciati o riversati alla Società. Con particolare riferimento alla **Tabella 1**, nella colonna:

- "Compensi fissi" sono riportati, per la parte di competenza dell'esercizio 2018, gli emolumenti fissi deliberati dall'Assemblea (e ripartiti con delibera del Consiglio di Amministrazione), ivi inclusi i compensi ricevuti per lo svolgimento di particolari cariche (ex art. 2389, comma 3, codice civile); i gettoni di presenza valorizzati secondo quanto deliberato dall'Assemblea; le retribuzioni da lavoro dipendente spettanti nell'anno, al lordo degli oneri previdenziali e fiscali a carico del dipendente.
- "Compensi per la partecipazione ai Comitati", è riportato, per la parte di competenza dell'esercizio 2018, il compenso spettante agli Amministratori per la partecipazione ai Comitati istituiti internamente al Consiglio e i relativi gettoni di presenza.
- "Bonus e altri incentivi" sono incluse le quote di retribuzioni variabili maturate nell'esercizio, a fronte di piani di incentivazione di tipo monetario. Tale valore corrisponde alla somma degli importi indicati nella Tabella 3, colonne "Bonus dell'anno - erogabile/erogato", "Bonus di anni precedenti - erogabili/erogati" e "Altri Bonus".
- "Benefici non monetari" è riportato, secondo criteri di competenza e di imponibilità fiscale, il valore delle polizze assicurative in essere e delle autovetture aziendali assegnate.
- "Altri compensi" sono riportate, per la parte di competenza dell'esercizio 2018, tutte le eventuali ulteriori retribuzioni derivanti da altre prestazioni fornite.

- Con riferimento al piano di incentivazione variabile (MBO) del 2018, sono maturati compensi complessivi di euro 51.635, la cui erogazione è differita e condizionata al permanere del rapporto di lavoro.

Sono stati inoltre erogati compensi da società controllate per complessivi euro 94.500.

I tre dirigenti con responsabilità strategiche rientrano tra i Beneficiari del piano di stock grants, approvato nel corso del 2018, in attuazione della Politica di Remunerazione. Per maggiori dettagli, si rimanda alle informazioni contenute nel Documento informativo redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, dell'art. 84-bis della delibera Consob n. 11971/99, sottoposto all'Assemblea degli Azionisti in data 8 maggio 2018.

- "Totale" è indicata la somma degli importi delle precedenti voci.

Per il dettaglio delle altre voci si rimanda all'allegato 3A, schemi 7-bis e 7-ter del Regolamento Consob del 14 maggio 1999, n. 11971.

Nella **Tabella 2** sono riportate le informazioni relative al piano di stock grants deliberato dall'Assemblea degli Azionisti e rivolto agli amministratori esecutivi e ai dirigenti del Gruppo che rivestono o rivestiranno funzioni chiave nell'attuazione del Piano Industriale. In particolare nella colonna:

- "Strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti *non vested* nel corso dell'esercizio" sono riportati gli strumenti finanziari assegnati negli esercizi precedenti e non vested nel corso dell'esercizio, con indicazione del periodo di *vesting*.
- "Strumenti finanziari assegnati nel corso dell'esercizio" sono indicati gli strumenti finanziari assegnati nel corso dell'anno, con indicazione del fair value alla data di assegnazione, del periodo di *vesting*, della data di assegnazione e del prezzo di mercato all'assegnazione.
- "Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'anno e non attribuiti" sono declinati numero e tipologia di strumenti *vested* nell'esercizio e non attribuiti.
- "Strumenti finanziari *vested* nel corso dell'anno e attribuibili" sono riportate informazioni sugli strumenti vested nel corso dell'esercizio di riferimento e attribuibili, con indicazione del valore alla data di maturazione.

Per "periodo di vesting" si intende il periodo intercorrente tra il momento in cui viene assegnato il diritto a partecipare al sistema di incentivazione e quello in cui il diritto matura. Gli strumenti finanziari vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti sono gli strumenti finanziari per i quali il periodo di *vesting* si è concluso nel corso dell'esercizio e che non sono stati attribuiti al destinatario per la mancata realizzazione delle condizioni a cui l'attribuzione dello strumento era condizionata (ad esempio, il mancato raggiungimento degli obiettivi di performance).

Il valore alla data di maturazione è il valore degli strumenti finanziari maturato, anche se non ancora corrisposto (ad esempio, per la presenza di clausole di lock up), alla fine del periodo di *vesting*.

Per il dettaglio delle altre voci si rimanda all'allegato 3A, schemi 7-bis e 7-ter del Regolamento Consob del 14 maggio 1999, n. 11971.

All'interno della **Tabella 3** sono riportate le informazioni in merito ai piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, in particolare sono riportate:

Per la sezione "Bonus dell'anno"

- Nella colonna "erogabile / erogato" il bonus di competenza dell'esercizio maturato per gli obiettivi realizzati nell'esercizio ed erogato o erogabile perché non soggetto a ulteriori condizioni (compenso cd. upfront).
- Nella colonna "Differito" è indicato il bonus legato a obiettivi da realizzare nell'esercizio ma non erogabile perché soggetto a ulteriori condizioni (cd. bonus differito).

Per la sezione "Bonus di anni precedenti"

- Nella colonna "Non più erogabili" è indicata la somma dei bonus differiti in anni precedenti ancora da erogare all'inizio dell'esercizio e non più erogabili per la mancata realizzazione delle condizioni a cui sono soggetti.
- Nella colonna "Erogabile/Erogati" è indicata la somma dei bonus differiti in anni precedenti ancora da erogare all'inizio dell'esercizio ed erogati nel corso dell'esercizio o erogabili.
- Nella colonna "Ancora differiti" è indicata la somma dei bonus differiti in anni precedenti ancora da erogare all'inizio dell'esercizio e ulteriormente differiti.

Da ultimo, nella colonna "Altri Bonus" sono indicati i bonus di competenza dell'esercizio non inclusi esplicitamente in appositi piani definiti ex ante.

Infine, nella **Tabella 4** sono indicate, ai sensi dell'art 84-quater, quarto comma, del Regolamento Emittenti Consob, le partecipazioni in Sabaf S.p.A. che risultano detenute da amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona, risultante dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi soggetti. Sono inclusi tutti i soggetti che, nel corso dell'esercizio, hanno ricoperto la carica anche solo per una frazione dell'anno. Il numero delle azioni è indicato nominativamente per gli amministratori e in forma aggregata per i dirigenti con responsabilità strategiche.

TAB. 1 - Compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e agli altri dirigenti con responsabilità strategiche nell'esercizio 2018

DATI ESPRESSI IN EURO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE												
Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione ai comitati	Compensi variabili Non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Giuseppe Saleri	Presidente	1 gen - 31 dic 2018	Approvazione bilancio 2020									
(I)	Compensi in Sabaf S.p.A.			160.000 ^(a)	0	0	0	0	0	160.000	0	0
(II)	Compensi da controllate e collegate			8.000	0	0	0	0	0	8.000	0	0
(III) Totale				168.000	0	0	0	0	0	168.000	0	0
^(a) di cui euro 20.000 quale compenso di amministratore ed euro 140.000 quale compenso per la carica di Presidente												
Nicla Picchi	Vicepresidente	1 gen - 31 dic 2018	Approvazione bilancio 2020									
(I)	Compensi in Sabaf S.p.A.			39.000 ^(a)	14.000 ^(b)	0	0	0	15.000	68.000	0	0
(II)	Compensi da controllate e collegate			0	0	0	0	0	5.000	5.000	0	0
(III) Totale				39.000	14.000	0	0	0	20.000^(c)	73.000	0	0
^(a) di cui euro 20.000 quale compenso di amministratore, euro 10.000 quale compenso per la carica di Vicepresidente ed euro 9.000 quali gettoni di presenza al CdA												
^(b) di cui euro 10.000 quale membro del Comitato Controllo e Rischi ed euro 4.000 quali gettoni di presenza al Comitato												
^(c) di cui euro 15.000 quale compenso di componente dell'Organismo di Vigilanza di Sabaf S.p.A. ed euro 5.000 quale compenso di componente dell'Organismo di Vigilanza della controllata Faringosi Hinges s.r.l.												
Pietro Iotti	Amministratore Delegato	1 gen - 31 dic 2018	Approvazione bilancio 2020									
(I)	Compensi in Sabaf S.p.A.			330.000 ^(a)	0	33.333	0	10.171	0	373.505	0	0
(II)	Compensi da controllate e collegate			22.000	0	0	0	0	0	22.000	0	0
(III) Totale				352.000	0	33.333	0	10.171	0	395.505	0	0
^(a) di cui euro 20.000 quale compenso di amministratore, euro 10.000 quale compenso per la carica di Amministratore Delegato e euro 300.000 quale compenso per la carica di Direttore Generale (inclusivi di € 30.000 relativi alla Remunerazione per patto di non concorrenza)												
Gianluca Beschi	Consigliere	1 gen - 31 dic 2018	Approvazione bilancio 2020									
(I)	Compensi in Sabaf S.p.A.			161.265 ^(a)	0	32.949	0	5.466	0	199.681	0	0
(II)	Compensi da controllate e collegate			41.000	0	0	0	0	0	41.000	0	0
(III) Totale				202.265	0	32.949	0	5.466	0	240.681	0	0
^(a) di cui euro 20.000 quale compenso di amministratore ed euro 141.265 quale compenso per la carica di Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo												
Renato Camodeca	Consigliere	1 gen - 31 dic 2018	23-gen-19									
(I)	Compensi in Sabaf S.p.A.			30.000 ^(a)	28.000 ^(b)	0	0	0	0	58.000	0	0
(II)	Compensi da controllate e collegate			0	0	0	0	0	0	0	0	0
(III) Totale				30.000	28.000	0	0	0	0	58.000	0	0
^(a) di cui euro 20.000 quale compenso di amministratore ed euro 10.000 quali gettoni di presenza al CdA												
^(b) di cui euro 10.000 quale membro del Comitato Controllo e Rischi, euro 10.000 quale membro del Comitato Remunerazione e Nomine ed euro 8.000 quali gettoni di presenza ai Comitati												

DATI ESPRESSI IN EURO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione ai comitati	Compensi variabili Non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					

Alessandro Potestà	Consigliere	1 gen - 31 dic 2018	Approvazione bilancio 2020									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				28.000 ^(a)	11.000 ^(b)	0	0	0	0	39.000	0	0
(I) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(III) Totale				28.000	11.000	0	0	0	0	39.000	0	0

^(a) di cui euro 20.000 quale compenso di amministratore ed euro 8.000 quali gettoni di presenza al CdA

^(b) di cui euro 10.000 quale membro del Comitato Remunerazione e Nomine ed euro 1.000 quali gettoni di presenza al Comitato

Claudio Bulgarelli	Consigliere	8 mag - 31 dic 2018	Approvazione bilancio 2020									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				28.000 ^(a)	2.667 ^(b)	0	0	0	0	30.667	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(III) Totale				28.000	2.667	0	0	0	0	30.667	0	0

^(a) di cui euro 20.000 quale compenso di amministratore ed euro 8.000 quali gettoni di presenza al CdA

^(b) di cui euro 1.667 quale membro del Comitato Remunerazione e Nomine ed euro 1.000 quali gettoni di presenza al Comitato

Daniela Toscani	Consigliere	8 mag - 31 dic 2018	Approvazione bilancio 2020									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				27.000 ^(a)	11.000 ^(b)	0	0	0	0	38.000	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(III) Totale				27.000	11.000	0	0	0	0	38.000	0	0

^(a) di cui euro 20.000 quale compenso di amministratore ed euro 7.000 quali gettoni di presenza al CdA

^(b) di cui euro 10.000 quale membro del Comitato Controllo e Rischi ed euro 1.000 quali gettoni di presenza al Comitato

Stefania Triva	Consigliere	8 mag - 31 dic 2018	Approvazione bilancio 2020									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				25.000 ^(a)	8.333 ^(b)	0	0	0	0	33.333	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(III) Totale				25.000	8.333	0	0	0	0	33.333	0	0

^(a) di cui euro 20.000 quale compenso di amministratore ed euro 5.000 quali gettoni di presenza al CdA

^(b) di cui euro 8.333 quale membro del Comitato Remunerazione e Nomine

DATI ESPRESSI IN EURO

AMMINISTRATORI CESSATI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione ai comitati	Compensi variabili Non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Cinzia Saleri	Vicepresidente	1 gen - 8 mag 2018	Approvazione bilancio 2017									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(III) Totale				0	0	0	0	0	0	0	0	0
Roberta Forzanini	Vicepresidente	1 gen - 8 mag 2018	Approvazione bilancio 2017									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(III) Totale				0	0	0	0	0	0	0	0	0
Ettore Saleri	Vicepresidente	1 gen - 8 mag 2018	Approvazione bilancio 2017									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(III) Totale				0	0	0	0	0	0	0	0	0
Giuseppe Cavalli	Consigliere	1 gen - 8 mag 2018	Approvazione bilancio 2017									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				2.000 ^(a)	3.000 ^(b)	0	0	0	0	5.000	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(III) Totale				2.000	3.000	0	0	0	0	5.000	0	0
^(a) di cui euro 2.000 quali gettoni presenza al CdA												
^(b) di cui euro 3.000 quali gettoni presenza ai Comitati												
Fausto Gardoni	Consigliere	1 gen - 8 mag 2018	Approvazione bilancio 2017									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				2.000 ^(a)	4.000 ^(b)	0	0	0	0	6.000	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(III) Totale				2.000	4.000	0	0	0	0	6.000	0	0
^(a) di cui euro 2.000 quali gettoni presenza al CdA												
^(b) di cui euro 4.000 quali gettoni presenza ai Comitati												
Anna Pendoli	Consigliere	1 gen - 8 mag 2018	Approvazione bilancio 2017									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				2.000 ^(a)	0	0	0	0	0	2.000	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(III) Totale				2.000	0	0	0	0	0	2.000	0	0
^(a) di cui euro 2.000 quali gettoni presenza al CdA												

DATI ESPRESI IN EURO

COLLEGIO SINDACALE

Nome e cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Compensi Fissi	Compensi per la partecipazione ai comitati	Compensi variabili Non equity		Benefici non monetari	Altri compensi	Totale	Fair value dei compensi equity	Indennità di fine carica o di cessazione del rapporto di lavoro
						Bonus e altri incentivi	Partecipazione agli utili					
Alessandra Tronconi	Presidente	8 mag - 31 dic 2018	Approvazione bilancio 2020									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				30.000	0	0	0	0	0	30.000	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(III) Totale				30.000	0	0	0	0	0	30.000	0	0

Luisa Anselmi	Sindaco effettivo	1 gen - 31 dic 2018	Approvazione bilancio 2020									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				20.000	0	0	0	0	0	20.000	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(III) Totale				20.000	0	0	0	0	0	20.000	0	0

Mauro Vivenzi	Sindaco Effettivo	8 mag - 31 dic 2018	Approvazione bilancio 2020									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				20.000	0	0	0	0	0	20.000	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(III) Totale				20.000	0	0	0	0	0	20.000	0	0

SINDACI CESSATI NEL PERIODO DI RIFERIMENTO

Antonio Passantino	Presidente	1 gen - 8 mag 2018	Approvazione bilancio 2017									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(III) Totale				0	0	0	0	0	0	0	0	0

Enrico Broli	Sindaco effettivo	1 gen - 8 mag 2018	Approvazione bilancio 2017									
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				0	0	0	0	0	0	0	0	0
(III) Totale				0	0	0	0	0	0	0	0	0

ALTRI DIRIGENTI CON RESPONSABILITÀ STRATEGICHE

Altri dirigenti con responsabilità strategiche (n. 3)	1 gen - 31 dic 2018	n/a										
(I) Compensi in Sabaf S.p.A.				420.743 ^(a)	0	95.980	0	15.781	0	532.504	0	0
(II) Compensi da controllate e collegate				94.500	0	0	0	0	0	94.500	0	0
(III) Totale				515.243	0	95.980	0	15.781	0	627.004	0	0

^(a) compensi inclusivi di € 44.613 relativi alla Remunerazione per patto di non concorrenza

TAB. 2 - Piani di incentivazione basati su strumenti finanziari, diversi dalle stock option, a favore dei componenti dell'organo di amministrazione, dei direttori generali e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

DATI ESPRESSI IN EURO

Nome e cognome	Carica	Piano	STRUMENTI FINANZIARI											
			Assegnati negli esercizi precedenti non vested nel corso dell'esercizio		Assegnati nel corso dell'esercizio				Vested nel corso dell'esercizio e non attribuiti	Vested nel corso dell'esercizio attribuiti		Di competenza dell'esercizio		
			N° e tipologia di strumenti finanziari	Periodo di vesting	N° e tipologia di strumenti finanziari	Fair value alla data di assegnazione	Periodo di vesting	Data di assegnazione	Prezzo di mercato all'assegnazione	N° e tipologia di strumenti finanziari	N° e tipologia di strumenti finanziari	Valore alla data di maturazione	Fair value	
Pietro Iotti	Amm.re Delegato													
Compensi in Sabaf S.p.A.		Piano Stock Grants 2018 (maggio 2018)	-	-	N. 56.000 diritti corrispondenti a n. 56.000 azioni	407.120	3 anni	15-mag-18	€ 19,48 / azione	-	-	-	-	96.985
Gianluca Beschi	Consigliere													
Compensi in Sabaf S.p.A.		Piano Stock Grants 2018 (maggio 2018)	-	-	N. 33.600 diritti corrispondenti a n. 33.600 azioni	244.272	3 anni	15-mag-18	€ 19,48 / azione	-	-	-	-	58.191
Altri dirigenti con responsabilità strategiche (n. 3)														
Compensi in Sabaf S.p.A.		Piano Stock Grants 2018 (maggio 2018)	-	-	N. 46.000 diritti corrispondenti a n. 46.000 azioni	334.420	3 anni	15-mag-18	€ 19,48 / azione	-	-	-	-	93.521
TOTALE						985.812							-	248.697

TAB. 3 - Piani di incentivazione monetari a favore dei componenti dell'organo di amministrazione e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

DATI ESPRESSI IN EURO

Nome e cognome	Carica	Piano	Bonus dell'anno			Bonus di anni precedenti			Altri bonus
			Erogabile / Erogato	Differito	Periodo di differimento	Non più erogabili	Erogabile / Erogato	Ancora Differiti	
Pietro Iotti	Amministratore Delegato								
Compensi in Sabaf S.p.A.		Piano MBO 2017 (marzo 2017)	0	0		0	33.333	0	0
Compensi in Sabaf S.p.A.		Piano MBO 2018 (marzo 2018)	0	73.000	Marzo 2019	0	0	0	0
Gianluca Beschi	Amministratore Esecutivo								
Compensi in Sabaf S.p.A.		Piano MBO 2017 (marzo 2017)	0	0		0	32.949	0	0
Compensi in Sabaf S.p.A.		Piano MBO 2018 (marzo 2018)	0	26.374	Marzo 2019	0	0	0	0
Altri dirigenti con responsabilità strategiche (n. 3)									
Compensi in Sabaf S.p.A.		Piano MBO 2017 (marzo 2017)	0	0		0	95.980	0	0
Compensi in Sabaf S.p.A.		Piano MBO 2018 (marzo 2018)	0	51.635	Marzo 2019	0	0	0	0
Totale			0	151.009		0	162.262	0	0

TAB. 4 - Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e controllo e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche

DATI ESPRESSI IN EURO

Cognome e Nome	Carica	Tipo di Possesso	Società Partecipata	Num. azioni possedute al 31 dic 2017	Num. azioni acquistate	Num. azioni vendute	Num. azioni possedute al 31 dic 2018
Saleri Giuseppe	Presidente	Indiretto tramite la società Giuseppe Saleri S.p.A.	Sabaf S.p.A.	2.766.313	-	-	2.766.313
Iotti Pietro	Amministratore Delegato	Diretto	Sabaf S.p.A.	10.000	1.000	-	11.000
Toscani Daniela	Amministratore	Indiretto tramite il coniuge	Sabaf S.p.A.	-	2.419	-	2.419
		Diretto	Sabaf S.p.A.	-	498	-	498
Bulgarelli Claudio	Amministratore	Indiretto tramite la società Fintel Srl	Sabaf S.p.A.	850.000	-	-	850.000
Vivenzi Mauro Giorgio	Sindaco	Indiretto tramite il coniuge	Sabaf S.p.A.	-	600	-	600

CONCEPT AND GRAPHIC DESIGN:
ALL CREATIVE AGENCY - ALLCREATIVE.AGENCY

PRINT:
GRAPHIC CENTER

Printed on paper *Fedrigoni Sirio* and *Fedrigoni Arcoset W/W*

COPYRIGHT 2019 - SABAF S.P.A. - TUTTI I DIRITTI RISERVATI



sabaf.it



sabaf.it